

Dopo la frenata di Tremonti sull'allargamento Ue aumentano le preoccupazioni del governo sloveno

## L'Europa a Est, Prodi rilancia

Il presidente della Commissione il 7 giugno a Lubiana per assicurare Drnovsek

### PENSIONI E RIFORME

#### Umberto Agnelli: «Attenti, rischio di conflitto sociale»

**ROMA** Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato tira dritto: «Bisogna affrontare subito il problema delle pensioni, portare il mercato alla flessibilità europea, riforme necessarie anche se impopolari». E ancora sulla concettualizzazione: «Confindustria è pronta a trattare con tutti i sindacati che non vogliono la conflittualità sociale, cioè tutte tranne la Cgil. E l'antifona l'hanno capita tutti. Tutti hanno compreso che «Berlusconi farà quello che la Confindustria chiede, a partire dai tagli alla spesa sociale» (Giuseppe Fiorini,

Ppi). «Userà il suo mandato contro le classi meno abbienti» (Gavino Angius, Pds). «Si sta ricostruendo un blocco di interessi forti, che sfocia in una nuova unità della borghesia italiana» (Fausto Bertinotti, Prc). Tra gli industriali si teme la linea di provocazione sposata dal leader della Confindustria. Umberto Agnelli denuncia: «Il rischio di un conflitto sociale c'è, mi auguro che si eviti, anche perché le conseguenze che il conflitto sociale porterebbe in questo Paese, ricadrebbero pesantemente su chi lo provoca».

● A pagina 2

**LUBIANA** Allargamento dell'Europa ad Est: mentre da Roma il futuro governo Berlusconi frena, a Bruxelles il presidente della Commissione Ue Romano Prodi accelera. E per ribadire che i progetti geo-politici dell'Ue non sono cambiati lo stesso Prodi sarà il prossimo 7 giugno a Lubiana per discutere e pianificare con il governo Drnovsek la marcia di avvicinamento della Slovenia nell'alveo comunitario. Un incontro che giunge in una fase cruciale del tortuoso itinerario che conduce Lubiana all'agognato approdo europeo con le trattative per l'ampliamento di fatto congelate per l'obiezione sollevata dalla Spagna alla richiesta di una moratoria di cinque anni alla libera circolazione della manodopera nei Paesi aderenti chiesta dalla Germania e dall'Austria. Ma Lubiana è contraria a qualsiasi moratoria sulla libera circolazione della manodopera, così



Romano Prodi

come vede di cattivo occhio le deroghe che Bruxelles si appresterebbe a concedere alla Polonia sulla liberalizzazione del mercato immobiliare. Intanto però Lubiana de-

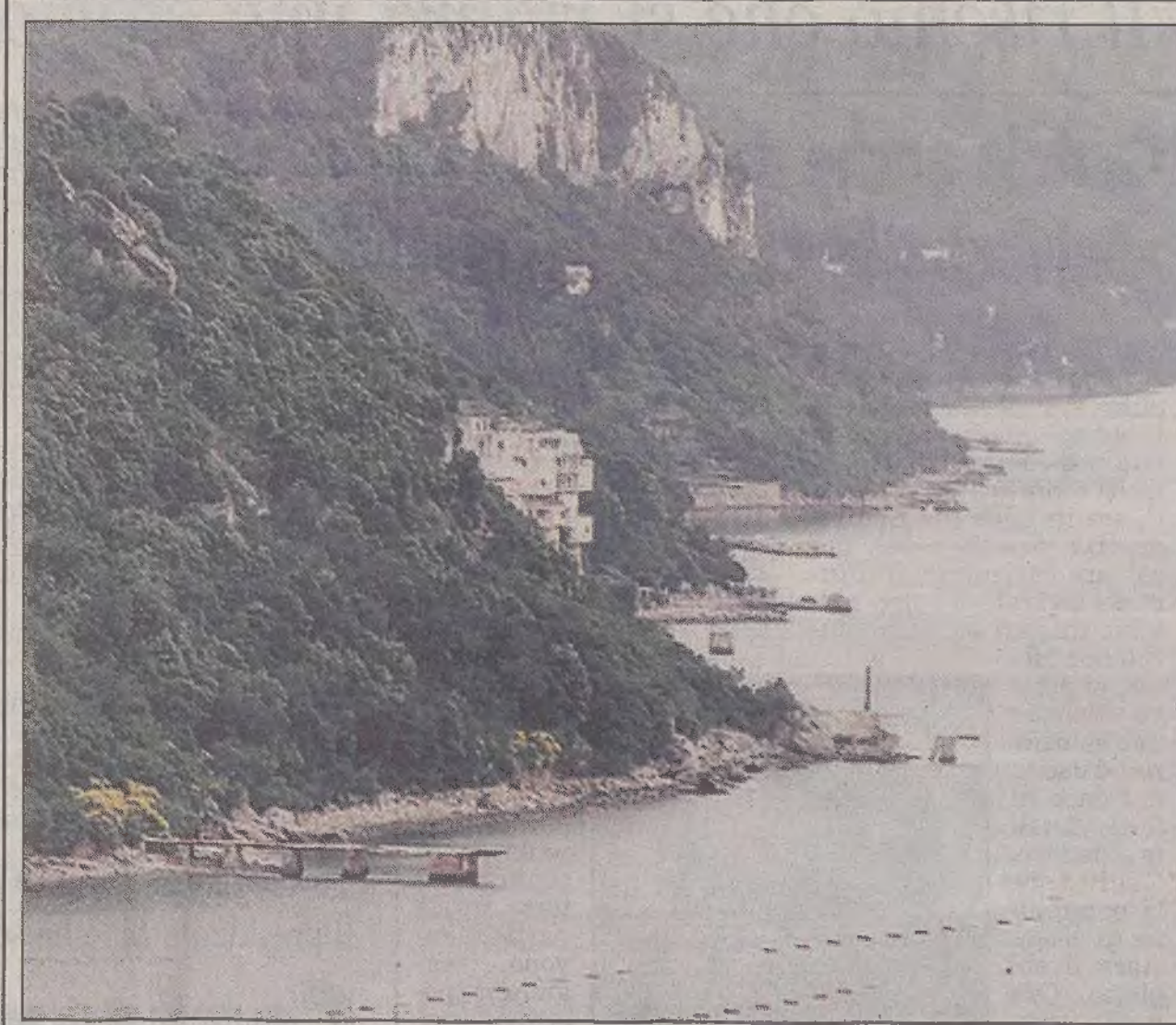
ve fare i conti con un euro-scepticismo crescente tra l'opinione pubblica slovena. L'ultimo sondaggio segnala che attualmente il referendum per l'adesione otterrebbe solo il 47% di «sì», mentre aumentano gli incerti, assestatisi al 23%.

Restano poi le ritrosie espresse dall'Italia. In Slovenia crescono le preoccupazioni a riguardo. Anche se, ufficialmente, il premier Drnovsek ostenta ottimismo.

Il governo di Lubiana ha intanto già approvato il programma per l'attuazione del regime di Schengen alle sue frontiere meridionali. Difficile però sarà riuscire a garantire il personale necessario per effettuare i severi controlli previsti dagli accordi di Schengen. Gli esperti calcolano che circa 2400 persone dovranno essere trasferite ai valichi di confine con la Croazia.

● A pagina 3  
Mauro Manzin

### COSTA DEI BARBARI



#### A Trieste uno dei quindici «paradisi» d'Italia

**TRIESTE** Niente Bandiera blu a Barcola e Grignano, ma secondo Legambiente la Costa dei barbari, tra Sistiana e le Ginestre, è una delle quindici spiagge più suggestive e incantevoli d'Italia. Frequentata da «giovani ribelli» e anche da appassionati di nudismo. Un luogo poco accessibile, e per questo più «puro».

● In Trieste

Studentessa a Torino voleva che avessero «solo un forte mal di pancia»

## Ventunenne avvelena i genitori «Criticavano il mio ragazzo»

**TORINO** «Criticavano il mio ragazzo, ma non volevo avvelenarli: mi bastava che provassero un forte mal di pancia». Micaela Cardellicchio, 21 anni, studentessa, un lavoro part-time in uno studio medico, si difende così dall'accusa di duplice tentato omicidio per aver tentato di avvelenare i suoi genitori con un potentissimo antidepressivo, il Laroxin. La giovane aveva messo in atto la sua «punizione» partendo dalla madre, Donatella Lisero, 59 anni, rimasta una settimana in coma dopo aver mangiato e bevuto cibo preparato dalla figlia. All'ospedale nessuno pensa all'avvelenamento e il caso si chiude lì. Il 17 maggio viene ricoverato d'urgenza il padre, Roberto Cardellicchio, di 61 anni. A trovarlo in stato confusionale è la donna delle pulizie. L'uomo rimane una settimana in rianimazione. E' a questo punto che la polizia inizia ad avere i primi sospetti: i coniugi erano rimasti intossicati dallo stesso farmaco, preso in dosi inusitate. Dopo un lungo interrogatorio Micaela Cardellicchio ha confessato.

● A pagina 5

### A TORINO

#### Un ragazzino si impicca dopo una lite con il fratello

**TORINO** Un ragazzo di 14 anni (S.N. queste le iniziali), si è ucciso ieri sera in casa, impiccandosi, dopo un litigio con il fratello sedicenne per l'uso del motorino. La tragedia è avvenuta a Mappano di Caselle. Per il suicidio la vittima ha usato la cinghia dei pantaloni, legata al collo e al bordo superiore del letto a castello della stanza che divideva con il fratello.

A scoprire il figlio senza vita è stato il padre: aperta con una seconda chiave la camera da letto dei ragazzi nella quale il quattordicenne si era chiuso dopo la lite, l'uomo ha trovato il corpo del ragazzo appeso alla ringhiera del letto. Inutile ogni soccorso: S.N. era morto per soffocamento.

Secondo la prime informazioni raccolte dai carabinieri della compagnia di Venaria, mentre la famiglia stava per cenare i due ragazzi hanno cominciato a litigare per l'uso dell'unico motorino, che entrambi volevano utilizzare per trascorrere la serata con gli amici. E volava qualche parola grossa, poi il ragazzo più giovane, infuriato, è corso in camera, sbattendo la porta; si è chiuso dentro a chiave, si è sfilato la cintura dai pantaloni e si è impiccato, senza che alcun familiare se ne accorgesse.

La tragedia è stata scoperta soltanto qualche minuto più tardi, quando ormai per S.N. non c'era più nulla da fare.

● A pagina 5

Un'organizzazione «importava» giovani clandestine da Romania e Moldavia. Già operato l'arresto di due stranieri

## Stroncato il giro delle prostitute da spiaggia

Grado, Lignano, Aprilia: le ragazze venivano offerte con annunci sui giornali

**GRADO** Si celava una vera e propria fabbrica del sesso, un'organizzazione specializzata nell'ingresso in Italia di giovani ragazze provenienti dall'Est europeo destinate ad arricchire il mercato della prostituzione, dietro agli allettanti annunci apparsi su quotidiani e riviste che promettevano piacevoli massaggi o momenti di sano relax. Mesi di indagini hanno permesso di stroncare questo redditizio mercato e di assicurare alla giustizia due dei promotori. L'organizzazione operava in alcuni appartamenti di Grado, di Lignano e di Aprilia Marittima e offriva, attraverso gli annunci sui quotidiani, un gruppo di ragazze, introdotte clandestinamente in Italia e provenienti in particolare da Romania e Moldavia. Le indagini hanno portato all'arresto, nei giorni scorsi a Grado, di Vasile Necsoi, ventiseienne romeno già fermato in passato a Tarvisio per aver favorito l'ingresso nel nostro Paese di alcuni clandestini, e della moldava Angela Tarigardshi, 29 anni.

● A pagina 11  
Luca Perrino

### TRENTA MORTI



#### Crolla un edificio: strage in Israele

**GERUSALEMME** Crolla un palazzo di quattro piani, ed è una strage: almeno 30 morti sotto le macerie, tra cui quanti partecipavano a una cerimonia nuziale. E altri attacchi kamikaze palestinesi: morti gli attentatori, decine di feriti.

● A pagina 6

### IL G8 DI GENOVA

#### Parte da Trieste la crociata del «Popolo di Seattle»

**TRIESTE** «L'obiettivo sarà comunque uno: bloccare il G8». Il Genoa social Forum, nato per contrastare il G8 in programma dal 20 al 22 luglio a Genova e che include, come punte avanzate dello schieramento i Centri sociali del Nord-Est, ha lanciato ieri da Trieste la sua parola d'ordine. A Genova si rischierà grosso. Diciatomila uomini tra polizia, carabinieri e Guardia di finanza saranno schierati a difesa dei lavori del vertice. Tra questi, un migliaio di militari, tutti provenienti dai reparti speciali: dagli incursori del Nono reggimento paracadutisti

Col Moschin, ai fucilieri di Marina del battaglione San Marco, fino ai Carabinieri, gli incursori della Marina. I militari affiancheranno i reparti speciali delle forze di polizia in operazioni di antiterrorismo e antisabotaggio. I servizi segreti tedeschi hanno lanciato un allarme sul possibile uso di armi devastanti da parte di frange

**Presentate le iniziative anti-globalizzazione. Timori di duri scontri: 18 mila uomini a tutela dei lavori del summit**

criminali: lancio di contenitori con sangue infetto e atti di ecoterrorismo come l'avvelenamento di partite di cibo o la plateale minaccia di farlo.

● A pagina 4  
Silvio Maranzana

Il centrocampista Camporese è finito in guardina a Capodistria. L'hanno pescato assieme a un compagno di squadra con banconote italiane contraffatte

## Lipizza, ex alabardato al casinò con soldi falsi

**TRIESTE** «Con questa storia delle banconote false non c'entro nulla. E' vero, in tasca mi hanno trovato tre pezzi da 50 mila lire contraffatti ma solo Dio sa come io li ho avuti. Forse è stato il resto di qualche acquisto. Non mi sporco le mani, sono uno sportivo, una persona onesta». Emozionato, preoccupato, con gli abiti sporchi e sdruciti di chi ha passato tre notti in carcere, con queste parole si è giustificato, davanti a un investigatore della Mobile Giuliano Camporese, il calciatore del Turrus, già centrocampista della Triestina, «pizzicato» con il portiere della stessa compagine campana Vincenzo Marinacci, l'altra sera al casinò di Lipizza con un rilevante numero di banconote contraffatte da 50 e da 100 mila lire.

● In Trieste  
Corrado Barbacini

### TEATRO

#### Timmel dalla prosa alle note: dopo Magris tocca a Nieder



Nieder e il suo ritratto.

**TRIESTE** La vicenda umana e artistica di Vito Timmel, morto in manicomio a Trieste nel 1949, diventa un'opera musicale. Il compositore Fabio Nieder è al lavoro sul testo scritto da Claudio Magris, «La mostra», edito da Garzanti. Nieder, un'intervista spiega com'è nato il progetto, quali «problemi» (e stimoli) gli ha suscitato il testo e in che modo darà forma musicale a «Timmel», questo il titolo dell'originale opera cameristica, che sarà pronta per il 2003.

● Nella Cultura  
Renzo Sanson

Una domenica all'insegna del buon bere in regione: in passerella novanta aziende Doc

## Cantine aperte, vino e turismo

**TRIESTE** Concerti, mostre, un concorso riservato a giovani vignettisti che saranno giudicati da firme del calibro di Forattini e Gianneli, una «pedalata enoturistica» tra i colli che partirà da San Giovanni al Natisone e, ancora, una raccolta di fondi per l'Unicef grazie alla vendita dei bicchieri commemorativi della giornata: con questo programma novanta cantine, disseminate nelle otto zone Doc del Friuli-Venezia Giulia (Colli Orientali del Friuli, Friuli Grave, Friuli Aquileia, Friuli Latisana, Friuli Anina, Collio, Isonzo, Carso) apriranno domani i battenti per la nona edizione della fortunata formula «Cantine Aperte», organizzata dal Movimento del Turismo del Vino.

● A pagina 11

**SAF**  
AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A.  
AUTOLINEA STAGIONALE ESTIVA INTERNAZIONALE  
TRIESTE - PARENZO - ROVIGNO - POLA

ORARIO		
CORSA ANDATA	FERMATE	CORSA RITORNO
9.00	TRIESTE	19.40
10.20	PORTOROSE	18.20
11.20	PARENZO	17.30
12.00	ROVIGNO	16.40
12.28	DIGNANO	16.12
12.40	POLA	16.00

Il servizio si effettua dal 15 maggio 2001  
INFORMAZIONI:  
Autostazione tel. 040 425020  
Trieste uffici tel. 040 417555 - 040 415555  
Lieti di ospitarVi a bordo e buon viaggio!

**Poliform**

**TONCELLI**

Esposizione

TRIESTE - Via Rossetti, 8 - Tel. 040-635874

Kata Web

freeinternet.kataweb.it

Registrati subito e naviga a tutta velocità.

freeinternet.kataweb.it

Kata Web









Il presidente della Commissione, il 7 giugno sarà in Slovenia per confrontarsi con i programmi di adesione della giovane Repubblica

# Allargamento a Est, Prodi punta su Lubiana

Drnovsek fa l'occhiolino a Aznar sui fondi strutturali e sulla libera circolazione di manodopera

**LUBIANA** Se a Roma il futuro governo Berlusconi spinge sul pedale del freno, a Bruxelles il conducente del treno europeo, il presidente della Commissione, Romano Prodi, piglia sull'acceleratore del processo di allargamento a Est dell'Unione europea. E per ribadire che i progetti geo-politici dell'Ue non sono cambiati proprio Prodi sarà il prossimo 7 giugno a Lubiana per discutere e pianificare con i massimi esponenti del governo Drnovsek la marcia di avvicinamento della Slovenia nell'area comunitaria. Un incontro che giunge in una fase cruciale del tortuoso itinerario che conduce Lubiana all'agognato approdo europeo con le trattative per l'ampiamiento di fatto congelate per l'obiezione sollevata dalla Spagna alla richiesta di una moratoria di cinque anni alla libera circolazione della manodopera nei Paesi aderenti chiesta dalla Germania e dall'Austria.

Obiezione spagnola che è stata innescata dall'altro problema del giorno: la nuova ripartizione dei fondi strutturali alla luce dell'ingresso nell'Ue dei Paesi centro-orientali. Aznar è stato chiaro. Madrid vuole che sin da ora i Quindici prendano atto di questo problema e lo facciano ufficialmente attraverso una dichiarazione politica. E dall'Italia hanno immediatamente fatto eco le stesse preoccupazioni sollevate da Giulio Tremonti, ministro dell'Economia «in pectore» del prossimo governo Berlusconi. Di fatto un asse Roma-Madrid, spalleggiato sul tema dei fondi da Atene e Lisbona, esiste

di già e farà valere le sue obiezioni al prossimo vertice comunitario in agenda a Göteborg a metà giugno, che, a questo punto, si preannuncia non privo di tensioni tra i Quindici. Anche se la Spagna si affretta a precisare di non essere contraria al processo di allargamento a Est, ma chiede altresì che i fondi strutturali vengano indicati una soluzione di compromesso. Nel frattempo un'intensa

Lubiana è contraria a qualsiasi moratoria sulla libera circolazione della manodopera, così come vede di cattivo occhio le deroghe che Bruxelles si appresterebbe a concedere alla Polonia sulla liberalizzazione del mercato immobiliare. Varsavia ha chiesto una moratoria di 18 anni che, con ogni probabilità e dopo le trattative con l'Ue, si ridurranno a cinque. Ma la Slovenia non ci sta. «Noi dovremo liberalizzare

che la Slovenia - replicano a Bruxelles - quando aderirà all'Unione entrerà in un regime transitorio che prevede precisi finanziamenti. Forse, visti i buoni parametri macroeconomici, ne avrà meno di altre realtà statuali, ma ne avrà». E ancora Lubiana: «E' assurdo bloccare la libera circolazione della forza lavoro, noi importeremo non esporteremo manodopera». «Se è così - ribattono seccamente da palazzo

cisione però - concludono - spetterà al Consiglio dei capi di governo dell'Ue». E sarà proprio questo un altro dei temi bollenti del prossimo vertice comunitario di Göteborg. Intanto però Lubiana deve fare i conti con un'euroscetticismo crescente tra l'opinione pubblica slovena. L'ultimo sondaggio segnala come, al momento attuale, il referendum per l'adesione otterrebbe solo il 47% di «sì» (sarebbe quindi

tivamente alle elezioni europee del 2004, dicendosi convinti che i Paesi più preparati potrebbero concludere i negoziati di adesione già nel 2002. A tale riguardo Prodi porterà proprio a Lubiana un messaggio importante. Il presidente della Commissione, infatti, ribadirà la propria posizione riguardo all'allargamento che dovrà avvenire secondo il cosiddetto principio «regata». Ossia, in base a un metodo inclusivo, diventerà cioè una stella d'Europa il Paese che prima saprà adeguarsi a quelli che sono i parametri normativi, politici, istituzionali ed economici della Comunità. Per Prodi, dunque, non esistono graduatorie e gruppi di merito. La filosofia del «professore» è semplice: chi vale entra per primo. E, almeno su questo punto, neppure l'arrabbiata Spagna dichiara di voler muovere obiezioni. «Non siamo contrari all'allargamento a Est - sono parole di Aznar - abbiamo solo delle preoccupazioni a riguardo che vogliamo diventino le preoccupazioni di tutti gli attuali quindici Paesi membri».

Restano poi le ritrosie espresse dall'Italia. In Slovenia crescono le preoccupazioni a riguardo. Anche se, ufficialmente, il premier Drnovsek ostenta ottimismo. «Sì, in passato l'esperienza con un governo di centro destra in Italia è stata fallimentare - ammette il premier - ma il dialogo avuto a febbraio con Berlusconi è stato positivo e il leader di Forza Italia non ha sollevato obiezioni all'ingresso della Slovenia nell'Ue». Fin qui le parole. Adesso i fatti.

Mauro Manzi

## Funzione trainante della locomotiva Nordest E il Belpaese diventa leader sui mercati commerciali dell'intera area ex jugoslava

**TRIESTE** L'Italia si conferma saldamente al secondo posto nella classifica dei partner commerciali della Slovenia. Anche nel 2000 il Belpaese è arrivato alle spalle della Germania per il valore di interscambio con la Slovenia che è ammontato a 2,95 miliardi di dollari.

In sostanza, l'Italia ha assorbito il 15,7% dell'interscambio commerciale sloveno: le nostre esportazioni hanno riguardato in primo luogo prodotti «made in Italy» come macchinari e apparecchi elettrici o per le telecomunicazioni, metalli e prodotti in metallo ma anche abbigliamento e prodotti siderurgici.

Di contro, l'Italia ha importato dalla Slovenia articoli da trasporto, prodotti metallici, metalli non ferrosi, apparecchiature elettriche, tessuti e prodotti tessili, alcuni prodotti chimici, legno grezzo e semilavorati di legno.

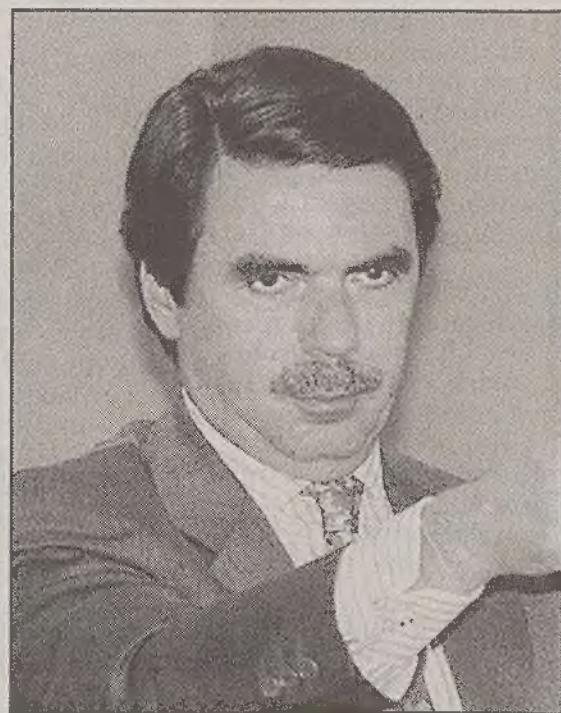
Nel complesso le esportazioni slovene nel 2000 hanno raggiunto un controvalore di 8,731 milioni di dollari e per quasi il 64% si sono indirizzate verso i Paesi Ue, mentre per il 15,6% sono state as-

sorbite dai Paesi dell'ex Jugoslavia, per il 7,9% dal Cefsa e per l'1,43% dall'Efca.

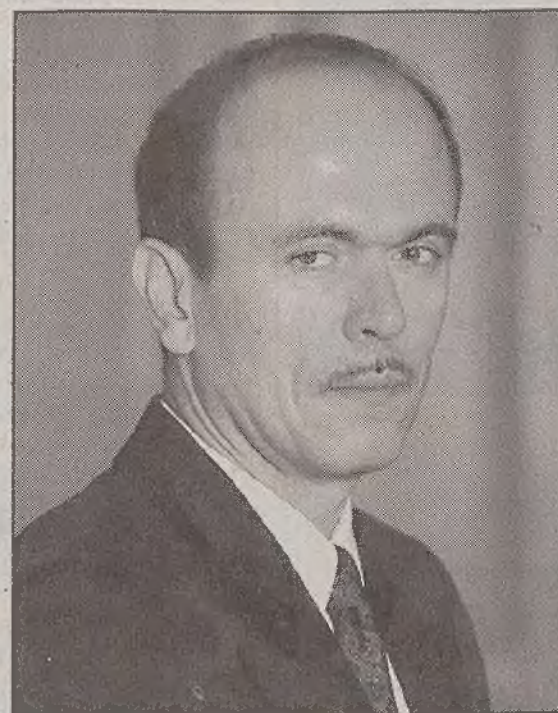
L'interscambio complessivo è stato pari a 18,847 miliardi di dollari, con un incremento dell'1,64% rispetto al '99, al punto che il saldo della bilancia commerciale è nettamente migliorato passando da un «rosso» di 1,537 milioni di dollari nel '99 a un deficit di 1,384 milioni di dollari nel 2000.

I dati relativi alla Slovenia confermano il ruolo leader che in questi ultimi anni è stato assunto dall'Italia nei Paesi dell'ex Jugoslavia. In Croazia, infatti, il Belpaese è riuscito a sconfiggere addirittura il «panzer» tedesco, diventando il primo partner commerciale di Zagabria. L'«Ostpolitik» ha dato fin qui i suoi frutti. In questo «fenomeno» una grossa parte di merito va alla locomotiva del Nordest che, avvantaggiata dalla vicinanza geografica, ha avuto comunque il coraggio imprenditoriale di andare a investire in massa su quei nuovi mercati. E i risultati oggi si vedono.

m. manzi.



Il premier spagnolo José María Aznar



Il primo ministro sloveno Drnovsek



Il presidente della Commissione Prodi

azione di «lobbying» sta prendendo forma. Uno dei Paesi maggiormente attivi su questo fronte è proprio la Slovenia. Nei giorni scorsi a Lubiana il premier, Janez Drnovsek si è incontrato con il primo ministro spagnolo, José María Aznar. Nel corso dei colloqui la controparte slovena ha ribadito quanto il primo ministro aveva già scritto in una missiva inviata a Prodi i primi di maggio:

il mercato immobiliare già nel 2003», obietta Drnovsek. «Se non concedessimo delle deroghe - ribattono a palazzo Breydel - rischieremmo di compromettere l'intero processo di ampliamento». Lubiana però non molla. «I nostri parametri del Pil - è sempre Drnovsek che argomenta - ci tagliano fuori dalle sovvenzioni previste dai fondi strutturali e dal fondo di coesione». «An-

Breydel - allora non c'è motivo di protestare. Il fatto è che, se non ci sono elementi concreti per avallare i timori in questo campo avanzati da Berlino e da Vienna, è altresì vero che questi timori esistono. Noi, in base al principio del consenso relativo - proseguono - dobbiamo tenerne conto e quindi saranno introdotte delle deroghe che dovranno essere le più brevi possibili. Ogni de-

boccia l'adesione), mentre aumentano gli incerti, assestati al 23%.

I candidati all'adesione, intanto, cercano di fare blocco. Nei giorni scorsi si è concluso a Praga un summit cui hanno preso parte i Paesi del cosiddetto «primo gruppo» di merito (Slovenia, Ungheria, Polonia, Estonia, Cechia e Cipro). Alla fine i «magnifici sei» hanno auspicato di poter partecipare at-

## Il governo sloveno ha approvato un programma per l'attuazione degli accordi relativi al «limes» esterno comunitario L'area Schengen «scivola» al confine croato

Spese per 100 miliardi di lire. Ranieri: «Frena l'afflusso dei clandestini»

**LUBIANA** La Slovenia, che si avvicina a grandi passi all'Europa, pensa anche al problema della sicurezza dei Quindici. Il governo di Lubiana ha approvato recentemente il programma per l'attuazione del regime di Schengen alle sue frontiere meridionali. Il ministero degli Interni ha stilato a proposito un progetto che però non sarà completo prima del 2005. Il piano è suddiviso in tre settori. Il primo riguarda la legislazione in materia, ovvero gli atti giuridici che il Parlamento sloveno dovrà approvare per mettersi in regola con la normativa comunitaria. La Slovenia sarebbe però già a buon punto e mancherebbero solamente le leggi relative alla difesa dei confini nazionali, nonché alcune modifiche, di minore entità, ai regolamenti di polizia e a quelli relativi all'accesso degli stranieri e all'asilo temporaneo.

Molto più complesso, invece, sarà riuscire a garantire il personale necessario, in termini di uomini e di

mezzi, per effettuare i severi controlli previsti dagli accordi di Schengen. Gli esperti sloveni calcolano che circa 2400 persone dovranno essere trasferite ai valichi di confine con la Croazia. Una parte degli agenti di polizia necessari è già stata assunta lo scorso anno, un altro scaglione entrerà in forza entro la fine del 2001, mentre gli altri saranno trasferiti dalle frontiere occidentali e settentrionali dopo l'adesione della Slovenia all'Unione europea.

Un così ampio schieramento di forze richiederà anche strutture moderne e attrezzature all'avanguardia. Il governo prevede di



Un gruppo di immigrati clandestini intercettati a Gorizia.

spendere in proposito almeno cento miliardi di lire. Serviranno tutti per l'ammodernamento della rete informatica, all'acquisto di mezzi di trasporto, di imbarcazioni per la polizia marittima e di elicotteri per il pattugliamento del cielo. Una stima complessiva degli investimenti necessari, però, non è stata ancora fatta e molto dipenderà

realtà nell'Adriatico, la Slovenia è già tra i Paesi meglio piazzati. Lo ha ribadito a Spalato il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, secondo il quale l'Italia manterrà un'iniziativa positiva sostenendo gli sforzi per un allargamento a Est. «E' un'impresa di portata storica - ha detto - e c'è un interesse diretto per l'Italia vista la presenza di investi-

tori italiani nei Balcani e il ruolo che assolvono per l'export le piccole e medie imprese del Nordest e non solo». Quanto alla cooperazione per bloccare l'immigrazione clandestina, Ranieri ha dichiarato di aver constatato miglioramenti nel controllo delle rotte adriatiche e ha sottolineato altresì l'importanza della recente cooperazione della Grecia, ma anche della Turchia per bloccare i flussi dei clandestini. Sempre Ranieri ha anche rimarcato gli ottimi risultati che sta dando lungo la «soglia» di Gorizia la stretta cooperazione avviata tra le polizie di Italia e Slovenia. «Ora c'è una consapevolezza maggiore di tutta l'Unione europea del carattere cruciale di questo impegno - ha concluso - a Bruxelles si sono resi conto della necessità di una politica comune per l'immigrazione, l'Adriatico non è solo la frontiera di un unico Paese, ma dell'Europa intera».

m. manzi.

## Il 23 giugno esperti internazionali riuniti in un convegno Trieste capitale per un giorno su Europa e immigrazione

**TRIESTE** Il capoluogo giuliano diventerà il prossimo 23 giugno la capitale mondiale dell'immigrazione. Al Centro congressi della Stazione Marittima, infatti, si daranno appuntamento i principali esperti internazionali di questo delicato fenomeno. L'occasione sarà la Terza conferenza europea della Fondazione Rodolfo De Benedetti che avrà come titolo «La politica dell'immigrazione e lo stato sociale». Accademici, professionisti ed economisti, rappresentanti di varie realtà socio-politiche e istituzionali, che si confrontano quotidianamente con il tema in questione, discuteranno sulle svariate sfaccettature che l'immigrazione offre nelle varie parti del mondo. La relazione introduttiva dal titolo «Il problema dell'immigrazione nello stato sociale europeo» sarà dibattuta in due tavole rotonde. Nella prima protagonisti saranno Herbert Brückner della Diw di Berlino, Gil Epstein dell'Università israeliana di Bar-Ilan, Barry McCormick dell'Università di Southampton, Giles Saint-Paul dell'Università di Tolosa, Alessandra Venturini dell'Università di Padova e Klaus Zimmermann dell'Università di Bonn. I lavori saranno presieduti da Tito Boeri della Fondazione Rodolfo De Benedetti e docente all'Università Bocconi di Milano.

Di seguito a essere esaminata sarà l'esperienza statunitense dell'immigrazione. Un fenomeno questo che vede Washington impegnata da moltissimi anni nella lotta all'ingresso clandestino negli States di manodopera che proviene dal Sud America. Il confine con il Messico è già diventa-

to negli Usa quasi il simbolo della nuova frontiera che divide il mondo dei poveri da quello dei ricchi e, attraverso accordi internazionali quali il Nafta, l'amministrazione americana ha cercato di trovare soluzioni a quello che sembra un fenomeno endemico cui deve sottostare la massima potenza economica mondiale. Il titolo della relazione su cui verterà la successiva discussione si intitola «L'immigrazione e l'economia statunitense: conseguenze economiche e scelte politiche».

A conclusione della giornata l'attenzione degli esperti si sposterà sul Vecchio continente e cercherà di viscerare le implicazioni connesse all'immigrazione di fronte al processo di allargamento a Est dell'Unione europea che accoglierà a breve nel suo grembo molti dei Paesi ex comunisti del defunto Patto di Varsavia. Un tema questo che è diventato di scottante attualità politica dopo le polemiche sorte in mezza Europa, e in Italia in particolare, sulla futura ripartizione dei fondi strutturali dell'Ue in presenza dei nuovi Stati membri, tutti appartenenti a un macrocosmo economico meno sviluppato di quello degli attuali Quindici Paesi membri. Il tema europeo dell'immigrazione non sarà disgiunto dagli aspetti assunti dal fenomeno americano e, soprattutto, si cercherà di vedere se la «ricetta statunitense» attuata per cercare di frenare questo «virus» che affligge tutte le società ricche del pianeta sia in qualche modo esportabile anche nel Vecchio continente.

m. manzi.

### INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA

Conclusi a Spalato, all'insegna della cooperazione, i lavori dell'Iniziativa che raggruppa sette Paesi rivieraschi

## Pattuglie miste anche nell'Adriatico

**SPALATO** Voluta dall'Italia per archiviare l'emergenza della guerra, l'iniziativa adriatica e ionica ha festeggiato il suo primo anno di vita con la riunione dei ministri degli Esteri chiusasi ieri a Spalato e un bilancio all'altezza delle aspettative. In 12 mesi di riunioni si sono poste basi solide per promuovere i cinque temi della cooperazione che Roma ha avviato con Albania, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Jugoslavia e Grecia. A Spalato sette Paesi hanno ribadito «la dura condanna contro la criminalità organizzata, il traffico di esseri umani, il contrabbando, il riciclaggio di danaro sporco e il terrorismo internazionale» e hanno sostenuto la necessità di proseguire con il Piano d'alerta e reazione, già avviato con buoni risultati.

Si tratta di una rete informativa che raccoglie e distribuisce notizie utili per procedere anche ad azioni preventive. Vi hanno aderito anche Turchia, Macedonia, Bulgaria e Cipro. Con l'ingresso della Turchia e il controllo di alcuni porti è calato il flusso di clandestini. C'è aperta l'ipotesi di pattugliamenti congiunti in Adriatico e Ionio come quelli italo-albanesi o come i pattugliamenti terrestri italo-sloveni.

Significativi passi avanti anche per economia, turismo e piccole-medie imprese. «Elemento chiave, secondo la dichiarazione finale - per la stabilità è lo sviluppo economico». Senza questo, e l'aiuto dell'Europa occidentale per realizzarlo - sostengono i Paesi dei Balcani - non si riuscirà a fermare la criminalità organizzata.

L'Italia dunque resta fedele al suo impegno nell'ambito dell'Iniziativa, e nei contatti bilaterali con la Slovenia in margine ai lavori sarebbero stati fugati i dubbi generati dalle dichiarazioni degli uomini di Berlusconi sull'argomento dell'ingresso nell'Ue. La rappresentante slovena Magdalena Tovornik ha ribadito dal canto suo il significato politico di un'assise come l'Iniziativa adriatico-ionica, in grado di contribuire allo sviluppo del Sud-Est europeo. Tra i progetti concreti la Slovenia è interessata specie alle attività legate al mare e ritiene che la Stazione di biologia marina di Pirano possa avere un ruolo importante nella tutela delle risorse naturali e della navigazione sicura nel Nord Adriatico.

NUOVI ARRIVI ABITI CERIMONIA UOMO - DONNA - BAMBINO

**Vi aspettiamo**

**Bravi Buttrio**  
sulla Statale  
Udine - Gorizia  
www.bravibuttrio.it

**Bravi Market Gemona**  
Statale Udine - Tarvisio  
www.bravimarket.it

nuovi arrivi  
**elena miro**  
SPORT

**BRAVI BUTTRIO**

Abbigliamento uomo, donna, bambino  
Intimo - Arredo Casa - Tendaggi



**SUMMIT DI GENOVA** Anticipate in un convegno nel capoluogo giuliano le iniziative che saranno annunciate oggi per contrastare il vertice in programma a luglio

# Il popolo di Seattle a Trieste: bloccheremo il G8

Lo Stato risponderà con diciottomila uomini delle forze dell'ordine e con la chiusura delle frontiere

**TRIESTE** «L'obiettivo sarà comunque uno: bloccare il G8». Il Genoa social Forum, nato per contrastare il G8 in programma dal 20 al 22 luglio a Genova e che include, come punte avanzate dello schieramento, l'associazione Ya Basta e i Centri sociali del Nord-Est, ha lanciato ieri da Trieste la sua parola d'ordine. Un monito che sarà ripetuto oggi proprio a Genova, dove tra l'altro confluiranno numerose tute bianche in occasione della conferenza stampa ufficiale di presentazione delle manifestazioni di protesta. Oggi sarà anche lanciata a livello internazionale tra i gruppi già organizzati e la cosiddetta società civile una consultazione, anticipata ieri a Trieste, articolata su tre domande: 1) E' opportuna la disobbedienza civile come metodo di lotta? 2) L'obiettivo comune di tutti i manifestanti a Genova potrà essere l'assalto all'area proibita? 3) E' giusto pensare a forme di autodifesa se la polizia tenterà di massacrarci?

Il livello dello scontro rischia di alzarsi a livelli drammaticamente siderali. Proprio ieri notizie di agenzia hanno confermato che lo Stato schiererà diciottomila uomini tra polizia, carabinieri e guardia di finanza. Tra questi, un migliaio di militari, tutti provenienti dai reparti speciali: dagli incursori del Nono reggimento paracadutisti Col Moschin, ai fucilieri di marina del battaglione San Marco, fino ai Consobin, gli incursori della Marina militare. I militari affiancheranno i reparti speciali delle forze di polizia in operazioni di antiterrorismo e antisabotaggio. Nei giorni scorsi i servizi segreti tedeschi hanno lanciato un allarme sul possibile uso di armi devastanti da parte di frange criminali: lancio di contenitori con sangue infetto e atti di ecoterrorismo come l'avvelenamento di partite di cibo o la plateale minaccia di farlo.

I servizi segreti italiani hanno suddiviso i dimostranti in fasce. Il blocco rosa, composto da pacifisti e ambientalisti, definiti poco pericolosi. Il blocco giallo, con i moderati dei Centri sociali e gli studenti politicizzati, definiti facilmente contenibili. Il blocco blu con le frange estreme del Leoncavallo, gli arrabbiati di Ya Basta e dei Centri sociali del Nordest, e i contestatori stranieri, soprattutto i grünen tedeschi, i radicali inglesi e le frange slave e curde. Sono definiti molto pericolosi. Infine il black block, il blocco nero, composto dagli irriducibili composti da una quarantina di gruppi anarchici italiani, da autonomi italiani, casseurs francesi e baschi vicini all'Eta. Gli spagnoli di Euskadi e i francesi di Attak sarebbero gli ecoguerrieri più temuti.

«Non andiamo a fare la guerra - ha ammonito ieri Matteo Dean che è stato in Messico col subcomandante Marcos - semplicemente non vogliamo più questo tipo di vertici». «Il nostro è un movimento composto - ha detto Andrea Olivieri, leader dei Centri sociali - che vuole innescare un meccanismo democratico e far emergere la possibilità di un'alternativa alle decisioni prese da otto potenti per sei miliardi di persone». «Anche il black block che a Seattle aveva spaccato tutte le vetrine - ha aggiunto Rober-

to Bui - da Praga in poi ha cambiato strategia, non sfaccia più nulla, ma usa imbottiture a scopo difensivo. I dimostranti non sono barbari, ma portatori di una solidarietà diffusa».

I folcali di possibili scontri saranno però purtroppo illimitati. Ieri i leader di Ya Basta hanno ripetuto che non accetteranno l'impedimento della libera circolazione in città e tantomeno la chiusura dei confini per impedire l'arrivo dei manifestanti stranieri. Quasi contemporaneamente è filtrata la notizia che i treni provenienti dalla Francia e dal Piemonte ligure saranno fermati a Savona, mentre allo studio ci sarebbe addirittura un blocco autostradale per far barriera nei confronti dei manifestanti.

Silvio Maranzana



La manifestazione di protesta delle tute bianche a Trieste contro il G8 sull'ambiente.

## Summit di Genova, Marcos e José Bové i miti di riferimento dei contestatori

**TRIESTE** «Il conflitto e il progetto». In questi due sostantivi si incentra l'azione del popolo di Seattle, nato in realtà prima del summit statunitense, nei primi anni Novanta in occasione dei controvertici di Madrid in opposizione alla Nato e all'Unione europea. Non un movimento soltanto contro qualcosa, ma anche per qualcosa, per lo sviluppo locale, per il fare società, per costruire una reale democrazia in contrapposizione al potere dispotico delle multinazionali. Giovanni Allegretti, architetto, uno degli ideologi, ieri nel corso di un affollato convegno svoltosi alla facoltà di Storia, ha parlato di una delle tappe caratterizzanti del movimento: il Forum sociale mondiale di Porto Alegre svoltosi all'inizio dell'anno in Brasile realizzato in contrapposizione al Forum economico di Davos. Qui è stato chiaro come vecchie cristallizzazioni ideologiche siano cadute e come il popolo di Seat-



Giovanni Allegretti

tle raccolga ampie istanze. Il presidente del parlamento cubano, che ha incentrato tutto il suo discorso su un pesante attacco alla democrazia americana, è stato fortemente criticato in quanto comunque espressione di uno stato totalitario.

La lunga marcia degli zapatisti dal Chiapas a Città del Messico è stato un altro momento fondamentale. Anche tre «tute bianche» triestine, Matteo Dean, che ieri ha parlato della sua esperienza, Alfredo Cava e Gabriel Fran-

co, hanno seguito il subcomandante Marcos, ovvero Rafael Sebastian Guillen Vincente. L'ex professore col volto sempre coperto da un passamontagna è così divenuto un idolo mondiale del movimento. Un'altra figura di riferimento è José Bové, l'Asterix dei contadini francesi che in Brasile ha distrutto un campo di soia transgenica della Monsanto.

L'ultimo capitolo significativo sono state le proteste in occasione del recente vertice di Quebec City «dove - secondo quanto ha riferito Roberto Bui che vi ha partecipato - la popolazione ha solidarizzato con i manifestanti».

Il prossimo appuntamento propositivo è per il 23 e 24 giugno a Bologna dove verrà costituita la sezione italiana di Attak movimento nato in Francia che lotta per la tassazione dei titoli in borsa in modo da recuperare capitale per la ricostruzione del welfare e l'abbattimento delle povertà.

s.m.

**SUMMIT DI GENOVA** Non basta cancellare i debiti, il continente non può essere lasciato solo

## Ciampi: l'Africa è abbandonata

**ROMA** Carlo Azeglio Ciampi è intervenuto alla celebrazione della Giornata dell'Africa, a Villa Madama, per esprimere «fiducia e speranza nell'avvenire dei popoli africani, per dare un segno della partecipazione italiana alle sorti del Continente». A nome della presidenza di turno italiana del G8 che si svolgerà a Genova, il presidente della Repubblica ha annunciato che «in cima all'agenda dei lavori figureranno due temi: come sostenere l'Africa che vuole inserirsi a testa alta nei processi mondiali e come intervenire efficacemente sulle grandi fasce di vulnerabilità, di povertà, di esposizione alle epidemie che esistono nel continente».

«La inclusione dell'Africa - ha aggiunto - è la prossima sfida per il mondo occidentale e, nel suo ambito, per l'Europa». Occorre, ha sottolineato, inserire l'Africa, che finora è stata la regione meno avvantaggiata da questi fenomeni, nei processi di integrazione dell'economia mondiale, con una strategia complessiva per andare «oltre» la linea della cancellazione del debito dei Paesi più poveri che è pure una strategia da consolidare.

Ciampi ha ricordato che per dodici Paesi africani è prossimo il completamento delle procedure di remissione del debito e i loro pagamenti sono già stati ridotti al 90% in attesa della cancellazione definitiva. Ma, ha sottolineato, occorre «andare oltre il debito per un nuovo impegno nella sanità, nell'istruzione e nell'alimentazione» e su questa strada, l'azione del G8 «rafforza le strategie globali di sviluppo e di lotta alla povertà della comunità internazionale». «L'Africa non deve essere lasciata sola. In passato, purtroppo lo è stata in alcune gravissime crisi che non risvegliarono la coscienza del mondo», ha proseguito Ciampi.

«Uno sviluppo sostenibile - ha detto il Capo dello Stato - trova la propria linfa vitale nella democrazia, nella legalità, nell'economia di mercato e nella solidarietà». E le minacce all'Africa (desertificazione, inquinamento delle acque, malattie infettive, distruzione delle foreste) «sono minacce anche al nostro ambiente». Ed «i grandi timori della società europea, come l'immigrazione clandestina e i traffici criminali anche di esseri umani, impongono di volere un'Africa che cresca insieme all'Europa consolidando le proprie istituzioni e creando benessere e posti di lavoro per i propri cittadini». Ciampi ha indicato l'emergenza sanitaria dell'Aids «fra i bisogni più pressanti» da fronteggiare con un impegno comune euro-africano.

«Il presidente Ciampi sbaglia. Gli otto governi che si riuniranno a Genova sono i massimi responsabili della grave situazione in cui versa il continente africano e i maggiori commercianti di armi con le quali si combattono i conflitti locali», così Ramon Mantovani, responsabile esteri di Rifondazione comunista, replica al Capo dello Stato. «Perciò - conclude l'esponente del Prc - invaderemo Genova contro il G8».

## «Serenissimi»: chiesta la grazia al Quirinale

**VENEZIA** La Liga Fronte Veneto, partito indipendentista che raccoglie anche gli ex leghisti fedeli a Fabrizio Comencini, ha scritto al Presidente Ciampi per chiedere la grazia in favore di Giuseppe Segato (ancora detenuto) e degli altri «serenissimi» condannati con sentenza definitiva per l'assalto al campanile di San Marco. Nel domandare al Capo dello Stato di utilizzare per gli indipendentisti veneti la facoltà dell'articolo 87 della Costituzione, gli esponenti della Lfv osservano che si tratta di «condanne non commisurate alla gravità dei fatti contestati». Fatti che, invece, per la Liga Fronte Veneto, devono essere colti «nel loro significato puramente dimostrativo, indice di un diffuso malessere dei cittadini veneti nei confronti della forma istituzionale fortemente centralizzata dello Stato italiano».

La grazia per Segato è stata chiesta a Ciampi anche dal parlamentare di An Antonio Serena: «È una vergogna - ha affermato il parlamentare - che un uomo malato sia incarcerato e portato in ospedale con i ferri ai polsi peggio di delinquenti che si macchiano di reati comuni, per essere stato non l'esecutore, ma l'ideologo di una azione tendente ad issare la bandiera di San Marco sul campanile di San Marco in Piazza San Marco a Venezia».

Intanto Segato, operato nei giorni scorsi per una peritonite, non è più piantonato. Il magistrato di sorveglianza ha infatti deciso la sospensione della misura di sicurezza per consentire lo svolgimento delle cure postoperatorie. Il detenuto è stato quindi trasferito dal Policlinico di Padova. «Sono felicemente stupefatto», ha detto apprendendo la notizia il legale di Segato, Pierluigi Rondato, il quale, ha anche detto che «da quanto mi risulta sembra sia possibile escludere complicazioni pessimistiche relative allo stato di salute dell'assistito». «L'ho trovato debilitato - ha aggiunto - stato che è compatibile con la mancata alimentazione durata per otto giorni dovuta alla particolarità dell'intervento, al suo esito e ad eventuali ulteriori accertamenti». A conclusione delle cure, Segato potrebbe tornare nel reparto attrezzato per i detenuti o direttamente al carcere, tuttavia il suo legale ha indicato come «ultima chance l'udienza del 29 maggio prossimo davanti al giudice di sorveglianza per la richiesta di affidamento ai servizi sociali».

In un quartiere di Verona circondato dalla polizia sono state arrestate dieci persone e denunciate altre ventisette

## Prese le boss della droga, minorenni i corrieri

Le donne facevano capo a una famiglia i cui uomini erano da tempo in galera

### L'INCHIESTA

Gli inquirenti romani archiviano prove schiaccianti e preparano un nuovo blitz

## Pedofili, altra retata in vista

**ROMA** Si è aggravata la posizione di alcuni fra i venti indagati a piede libero nella maxi-inchiesta romana sui pedofili. Le perquisizioni e i sequestri compiuti nelle ultime ore in varie abitazioni della capitale avrebbero portato alla luce nuovi importanti elementi d'accusa contro i facoltosi clienti ai quali l'organizzazione forniva partner minorenni per incontri sessuali. Abusi e violenze - che sui minori di 14 anni prevedono l'arresto di chi li commette - sarebbero state confermate anche da alcune giovani vittime ascoltate dal magistrato.

Le voci che danno per imminente una nuova retata si fanno dunque sempre più insistenti. Tra verbali, agende, intercettazioni, memorie virtuali, fotografie, filmati e Cd-rom, gli inquirenti hanno in mano prove schiaccianti: contro le sei persone già finite in carcere, ma da ora anche nei confronti di svariati professionisti più o meno noti, più o meno insospettabili, tutti molto ricchi. Tra questi c'è chi ha già dato incarico al legale di fiducia di recarsi dal pm per offrire la propria disponibilità a chiarire fatti e circostanze. È il caso del medico romano, proprietario di otto centri diagnostici sparsi per la città, che si rivolgeva al suo factotum (uno dei sei arrestati) per procurarsi i ragazzini.

Tra gli uffici della Procura e quelli del Nucleo operativo di via Inselci continuano intanto gli interrogatori dei giovani testimoni. Dai verbali emergono soltanto conferme alle accuse contestate. Le depo-

sizioni racchiudono racconti di enorme squallore e di paura mista a rassegnazione. E purtroppo non mancano quei particolari che gli investigatori chiamano «shocking unique».

Ma come spesso accade nelle storie di violenza familiare non manca neppure il figlio che difende il padre-aguzzino. Lo ha fatto ieri il figlio di Claudio R., 40 anni, l'uomo arrestato con l'accusa di aver costretto alla prostituzione il suo primogenito - oggi testimone reticente - e forse anche il secondo. Il ragazzo ora ha 18 anni, anche se ne dimostra sì e no una quindicina, e ha precedenti per rapina. «Ma che se stanno a inventare?», chiede ai giornalisti mentre lascia piazzale Clodio. «Mi padre è innocente. Nun centra niente co' sta storia. E' tutto falso. E poi sto Marino io mica lo conosco, mai visto, mai incontrato, non so chi sia. Mi madre come l'ha presa? E come dove prenderla... Tanto poi loro so' separati».

Il tentativo di difesa è disperato. Claudio R., Secondo l'accusa, costringeva suo figlio ad avere ripetuti rapporti sessuali (in cambio di denaro e regali) con Roberto Marino, l'ex poliziotto ritenuto la mente della banda degli orchi. In un documento trovato a casa di Marino e intitolato «Maneggiare con cura», lo stesso Marino - annota il gip - «descrive minuziosamente le tecniche utilizzate per giungere alla sodomizzazione del ragazzo, riferendo le disposizioni impartitegli dal padre».

Natalia Andreani

**VERONA** I mariti erano finiti dietro le sbarre per diversi reati e le mogli li avevano prontamente rimpiazzati allargando il raggio d'azione dell'«azienda» di famiglia specializzata nel traffico e nello spaccio di droga. Per questo ieri mattina centocinquanta agenti di polizia coordinati dal questore di Verona Armando Zingales hanno circondato l'intero quartiere dell'Oca Bianca, vicino allo stadio Bentegodi, e hanno effettuato un blitz che ha fatto decapitare l'intera organizzazione malavita legata alla famiglia Sartor. A capeggiare la violenta banda c'erano le donne che non si facevano alcun scrupolo ad usare per i loro traffici anche giovani non ancora maggiorenni. E infatti nella rete tesata dai poliziotti sono caduti anche due minorenni di quindici e sedici anni che venivano utilizzati dalle «donne» per il trasporto ma anche la preparazione delle dosi di eroina e cocaina e pure come «vedette» durante le operazioni più delicate. All'imponente blitz hanno partecipato uomini della squadra mobile di Verona, diretta da Marco Odorisio, con il supporto del reparto mobile di Padova, del Nucleo Veneto Prevenzione Crimine, di unità cinofile e di elicotteri. Alla fine gli agenti so-

no riusciti a notificare dieci ordinanze di custodia cautelare per traffico di eroina e cocaina e detenzione a fini di spaccio, firmate dal pubblico ministero Scaligero Roberto Calenza. Altre 27 persone sono invece state indagate a piede libero. Secondo gli investigatori che hanno lavorato quasi un anno per preparare la complessa operazione, le donne della famiglia Sartor erano a capo di un'organizzazione che aveva nel quartiere dell'Oca Bianca a Verona il suo indiscusso centro di smistamento della droga



Un'operazione antidroga della polizia di Stato.

che arrivava da canali albanesi e slavi. Da qui l'organizzazione riforniva di eroina e cocaina non solo il mercato veronese ma anche l'area bresciana e delle province di Vicenza e Padova. Le matrone veronesi del-

la droga non costituiscono fatto isolato e anomalo nella società criminale. Esempi e precedenti abbandonano, spiegano come il delitto, vissuto come fonte ordinaria di reddito, si presti ad uno scambio di ruoli all'

I giovani servivano per il trasporto di eroina e cocaina ma anche per confezionare le dosi di stupefacenti da mettere sul mercato

interno della famiglia. Se l'uomo è impedito, la donna lo sostituisce. Sul versante specifico della droga la presenza al femminile sta guadagnando la parità dei sessi. A partire dalla significativa vicenda delle «signore» di Torretta.

Quando Giovanni Falcone scoprì la «piazza connettiva», Cosa Nostra cercò strade e vettori alternativi, mentre l'Italia teledipendente impazziva per la prima serie di «Dallas». Un gruppo di casalinghe di Torretta, paesino che sovrasta le piste di Punta Raisi, fu subito arruolato. Non uscivano da famiglie con spessoro criminale, era gente ordinaria, proletaria. Per convincerle ad imbottire la biancheria intima di eroina fu sufficiente far balenare l'idea di una settimana gratis in un albergo Hilton a cinque stelle a New York.

Del resto a Forcella come allo Zen, grandi quartieri di Palermo e di Napoli, non si contano più le inchieste di traffico e di contrabbando che ruotano attorno alle donne. Gli uomini finiscono in carcere, così come hanno messo nel conto. Ed allora le loro donne ed i figli, spesso minori, continuano ad «arrangiarsi». Non avvertono particolari problemi, l'arte della sopravvivenza non si avventura in disquisizioni morali.

## Trapianti: «Mia moglie morta per Celentano»

**PAVIA** Il cuore nuovo, che avrebbe dovuto restituirla alla vita, è arrivato troppo tardi. Silvana Dell'Era, 50 anni, dipendente del Comune di Pavia, è stata operata al Policlinico San Matteo in coma preagonico. Sette giorni dopo è morta. E il marito, Roberto Agnes, 63 anni, dirigente della Cgil e consigliere comunale del Pdc, se la prende con la pubblicità negativa suscitata dallo show di Adriano Celentano. Agnes ha scritto una lettera al quotidiano «La Provincia Pavese». «Io non ce l'ho con Adriano Celentano - scrive - so che lui non intendeva certo colpire la donazione di organi, ci mancherebbe altro. Ce l'ho con il fatto che lui e quelli che gli hanno consentito di stare in video a dire quelle cose sul silenzio-assenso non si sono resi conto dello squalore che avrebbero provocato negli spettatori».

Per Agnes «siamo un popolo di superfi-

ciali che non approfondiscono niente di niente. Canzonette e bioetica, tutto quanto fa notizia e sensazione. Beviamo la tv come un oracolo. Ecco che cosa non va, caro Adriano Celentano e caro presidente della Rai Zaccaria. E per questo che vi dico che voi non conoscete la storia della mia Silvana e delle tante Silvana che sono morte perché in quella settimana di babele mediatica tanti cittadini distratti, superficiali e un po' egoisti hanno smesso di considerare la donazione come un imperativo». E in effetti Silvana Dell'Era ha ricevuto il nuovo cuore lunedì 14 maggio, ma con 24 ore di ritardo. «Obiettivamente - riconosce il professor Mario Viganò, il cardiocirurgo che l'ha operata - dal nostro osservatorio risulta che la trasmissione ha provocato un rallentamento delle donazioni di organi per un certo periodo».



A Torino una ventunenne si ribella: i suoi non volevano che continuasse a frequentare il fidanzato di 38 anni

# Genitori contro, lei li avvelena

Usate dosi extra di antidepressivi: escono dal coma, salvi per miracolo

## IL CASO

Il ministro attacca il Parlamento: dov'è la legge?

**Veronesi: «Basta con le sigarette ne abbiamo i polmoni pieni»**  
**Figlio al papà: fumi, ti denuncio**

MILANO «Forse avremmo dovuto, noi non fumatori, scendere in piazza con manifesti, fare i cortei, andare a occupare il Parlamento, e la legge sarebbe passata». Amareggiato, ma per nulla domo, il ministro della Sanità Umberto Veronesi pensa di non aver fatto abbastanza per far approvare dal Parlamento la sua legge sul fumo e rilancia e dà il suo pieno appoggio alla raccolta di firme per una legge popolare che ricalchi la sua proposta dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

L'idea della Lega Tumori è stata proposta ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione del «No Tobacco Day», il 31 maggio, all'insegna dello slogan «Ne abbiamo i polmoni pieni i polmoni» che Veronesi ha fatto proprio. Era presente anche il direttore dell'Istituto «Mario Negri», Silvio Garattini, da sempre testimonial scientifico contro il fumo.

Ma è convinto Veronesi che possa essere d'aiuto una raccolta di firme, una sorta di proposta di legge di iniziativa popolare? «Sì. Sono convinto che se la spinta viene da una maggioranza molto estesa, il parlamentare drizza le orecchie, perché il Parlamento (e tutti gli uomini politici, in un mondo democratico) è molto attento alla volontà popolare. Forse avremmo dovuto, noi non fumatori, scendere in piazza con manifesti, fare i cortei, andare a occupare il

Parlamento, e la legge sarebbe passata». Veronesi ha sottolineato come la Finlandia sia stato il primo Paese europeo ad avere una legge severa contro il fumo: «Lì ha detto i fumatori si sono ridotti a un terzo e la mortalità per cause legate al fumo sta crollando. Questo dovrebbe far pensare».

Ma a fornire i numeri, tragici, del fumo di sigaretta, ci ha pensato soprattutto Silvio Garattini, secondo cui «i produttori di armi sono dei benefattori dell'umanità rispetto ai produttori di tabacco». «Chi continua a fumare fino all'età di 75 anni - ha detto il farmacologo - ha il 16% in più della probabilità di morire per cancro del polmone; se si ferma a 60 anni scende all'8%; se smette a 45 ha solo il 4%».

Intanto un ragazzo di 15 anni di Forlì, cui i medici hanno diagnosticato una grave malattia collegata al fumo, stanco del padre fumatore accanito e non pentito, si è rivolto al Codacons che ha deciso di denunciare il genitore per violenza privata, chiedendone l'allontanamento da casa e il risarcimento per i danni provocati al figlio. È stata la stessa associazione dei consumatori a rendere nota la vicenda. Secondo il Codacons, dopo la diagnosi sulla malattia del figlio, la madre ha contattato sia l'Asl che il parroco, che ha tentato di convincere il padre a abbandonare le 40 sigarette al giorno. L'uomo però non ne ha voluto sapere.

TORINO Sapeva che i suoi genitori non avrebbero mai approvato il nuovo ragazzo. Così, una studentessa di 21 anni, Micaela Cardellicchio, prima ancora di rendere ufficiale il suo fidanzamento, ha avvelenato con una potentissima miscela di antidepressivi la madre e il padre. Poco a poco, lentamente. Pazientemente, lasciava cadere gocce di Laroxin e Seropram, nei piatti e nei bicchieri dei genitori, fino a quando non sono stati ricoverati per una overdose. Sono stati dichiarati dai medici «fuori pericolo» dopo aver passato una settimana in rianimazione, all'ospedale Martini di Torino, in coma.

Procurarsi i medicinali per Micaela, che lavorava in uno studio medico per guadagnarsi qualche cosa ed essere indi-

pendente dai genitori, non è stato difficile. I poliziotti hanno trovato alcune boccettine di antidepressivi nascosti nella scrivania del suo ufficio. La ragazza, iscritta al corso di Scienze della comunicazione all'università di Torino, è stata arrestata, qualche giorno fa, per duplice tentativo omicidio, proprio all'ospedale dove era andata per far visita al padre.

Donatella Lisvero, 59 anni, la mamma di Micaela, era stata ricoverata per un avvelenamento da farmaci il 9 maggio scorso. Il padre, Roberto Cardellicchio di 61, era stato trasportato d'urgenza al Martini neanche una settimana dopo. Si trovavano entrambi nello stesso ospedale per lo stesso motivo, ma nessuno dei due sapeva dell'al-

tro. I poliziotti si sono immediatamente insospettiti di quella strana coincidenza e qualche minuto dopo aver ascoltato la ragazza, i dubbi sono diventati certezze. Ci sono volute alcune ore, poi, alla fine e tra le lacrime, Micaela ha ammesso: «È vero, sono stata io, ma non volevo ucciderli».

A questo punto le indagini si sono concentrate sulla famiglia della studentessa, per capire quali potevano essere i motivi che l'avevano spinta a compiere un gesto così disperato. La spiegazione non ha tardato ad arrivare. A fornirla è stata la stessa Micaela che ha raccontato: «I miei genitori non facevano che dirmi che il mio fidanzato - Luigi Grosso di 38 anni - non era il mio tipo, che non era



La ragazza che ha tentato di avvelenare i genitori. A destra un'agente mostra l'antidepressivo usato dalla giovane.



adatto a me. Eppure io gli dicevo che era un bravo ragazzo. Ma loro mi ripetevano in continuazione che quello lì, il mio Luigi, era un ritardato e che proprio non faceva per me. Eppure io li amo follemente. Ma non volevo ucciderli...»

Luigi e Micaela si erano conosciuti sei, sette mesi fa, durante un allenamento dei giocatori della Juventus. Entrambi appassionati di calcio, squadra bianconera, dopo qualche settimana avevano deciso di fidanzarsi. Una decisione che, secondo la stes-

sa Micaela, né il padre, tanto meno la madre, avrebbero mai accettato. Luigi, che dopo l'arresto della ragazza non è più ritornato al lavoro al Comune di Venaria, è descritto come un ragazzo normale.

Elena Lisa

Ieri sera suicidio-choc in una famiglia nel Torinese: la vittima era un ragazzino di 14 anni. Il padre lo aveva severamente rimproverato

# Litiga con il fratello per il motorino, poi si impicca

La terribile scoperta nella stanza dove si era rinchiuso in preda a una crisi di nervi

TORINO Ha preso la cinghia dei pantaloni e si è impiccato al bordo superiore del letto al castello, dopo aver litigato con il fratello di 16 anni per chi dei due dovesse usare il motorino. È accaduto ieri sera a Mappano, piccola frazione vicino a Caselle nell'hinterland torinese. Un ragazzo di 14 anni, dopo una discussione, terminata solo con l'intervento del papà, è entrato nella sua camera, ha chiuso a chiave la porta e si è suicidato.



Suicida per un motorino

A scoprire il figlio senza vita è stato proprio il genitore: aperta con una seconda chiave la camera da letto dei ragazzi nella quale il quattordicenne si era chiuso dopo la lite, l'uomo ha trovato il corpo del ragazzo appeso alla ringhiera del letto. Inutile ogni soccorso: S.N. era morto per soffocamento.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, mentre la famiglia stava per cenare i due fratelli hanno cominciato a litigare per l'uso

dell'unico motorino, che entrambi volevano prendere per trascorrere la serata con gli amici. Secondo un'altra versione dei fatti, invece, in base a quanto è trapelato dagli inquirenti, il fatto sarebbe accaduto dopo che il quattordicenne era rientrato da un giro fatto in sella al motorino conteso, di proprietà del fratello maggiore. La lite sarebbe scoppiata proprio perché il padre, informato sull'accaduto, avrebbe ripreso il figlio minore. Quest'ultimo,

dopo essere stato duramente rimproverato, si sarebbe chiuso in camera e avrebbe deciso di farla finita. Certo è che la lite tra i due ragazzi deve aver condotto il più piccolo alla rabbia prima e poi alla disperazione.

Gli unici dati confermati, in base alle prime dichiarazioni rilasciate dal papà, è che il figlio si è chiuso a chiave in camera. In un primo momento i famigliari hanno pensato che prima o poi la rabbia si sarebbe stemperata. Invece S.N. ha pensato di porre fine alla propria esistenza. Il tutto per un motorino che nella società di oggi è un simbolo importante, un mezzo di trasporto che fa la differenza tra chi lo possiede e chi invece non ce l'ha. La tragedia accaduta ieri sera nell'hinterland di Torino non è che l'ultimo tragico episodio di una serie di tragedie familiari iniziate con il duplice omicidio di Novi Ligure e proseguito fino a ieri con il tentativo di una ventunenne di uccidere i propri genitori avvelenandoli.

## TRAGEDIA A TARANTO

Il delitto è stato consumato davanti agli occhi della figlioletta di tre anni

# Uccide moglie e suocera

TARANTO Nelle campagne di Grottaglie, località in provincia di Taranto un agricoltore, davanti agli occhi della figlia di neppure tre anni, ha ucciso la moglie e la suocera e, dopo aver ferito il suocero, si è costituito alle forze dell'ordine. Tra Antonio Colucci, di 43 anni, che viveva a Villa Castelli (Brindisi) assieme alla moglie e ai loro tre figli, e i genitori della moglie vi erano vecchi rancori sfociati spesso in litigi. Le vittime sono Maria Marrazza, di 63 anni, e la figlia Adriana, di 34, entrambe di Brindisi.

Il duplice omicidio è stato compiuto in una masseria, in contrada Specchia Tarantina, utilizzata nel periodo estivo dalla famiglia Colucci. Nella casa, oltre alle vittime, c'erano l'anziano genitore del presunto omicida, Angelo, di 88 anni (che nel tentativo di fermare il figlio ha riportato la frattura del setto nasale), la più piccola dei quattro figli di Antonio Colucci (di due anni e mezzo), e un'anziana donna.

Tra l'agricoltore, la suocera e la moglie è scoppiata una lite pesantissima per cause non ancora del tutto accertate, alimentata - secondo la prima ricostruzione fatta dagli investigatori - da vecchi rancori. Colucci si è impossessato di un tonno di ferro, che si trovava a terra, e ha colpito ripetutamente le due donne e il padre che era intervenuto per separarli nel tentativo di porre fine alla violenta lite. La suocera è morta sul colpo, mentre Adriana Marrazza è deceduta poco dopo il ricovero nell'ospedale cittadino «San Marco».

Colucci, a bordo della sua automobile, ha poi raggiunto il commissariato di polizia dove si è costituito e dove, al termine della deposizione, è stato arrestato. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, Salvatore Cosentino, che ha disposto l'autopsia.

La notizia della tragedia ha suscitato vasta impressione in tutta la zona dove le due famiglie erano piuttosto conosciute.

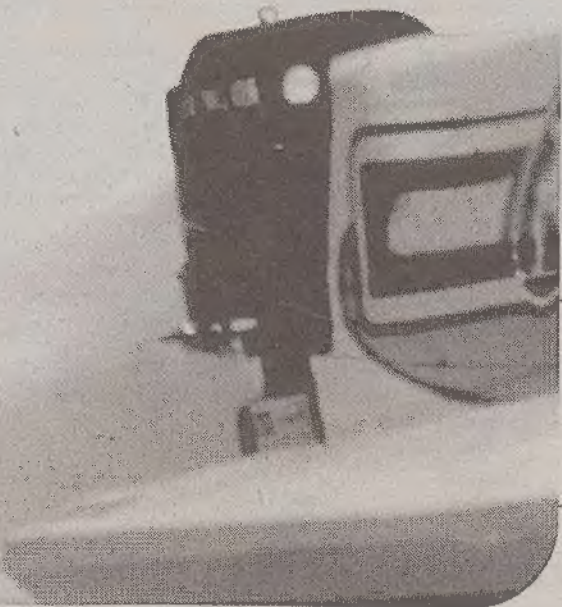
Regione Friuli Venezia Giulia  
Provincia di Pordenone  
Comunità Montana Meduna Cellina  
Comune di Barcis  
A.P.T. Piancavallo  
Cellina Livenza  
Pro Barcis  
C.O.N.I.  
U.I.M.  
Federazione Italiana Motonautica  
Gruppo Sportivo Motonautico - PN  
Circolo Motonautico Friulano - UD



# Barcis Motonautica

25-27 maggio 2001

Mondiale F3  
Europeo F2  
Italiano T 400



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

CUSI FISU C.O.N.I. Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia

**TARVISIO2003**  
WINTERUNIVERSIADE  
FRIULI-VENEZIA GIULIA

I grandi eventi sportivi. Aspettando le Universiadi.

Tarvisio Piancavallo Sella Nevea Ravascletto-Zoncolan

Forni di Sopra-Varmost Forni Avoltri Pontebba Claut



Deborah Compagnoni il testimonial delle Universiadi

SPONSOR UFFICIALI

autostrade

fantoni

Banca Popolare FriuliAdria Gruppo IntesaBci

Vini La Delizia

Latterie Friulane

weissenfels

FORNITORI UFFICIALI

Telit

AUTOSYSTEM

coccia di carnia



Nel cedimento della sala da ballo i morti accertati ieri erano 30, e i feriti quasi 200. Alcune colonne erano state eliminate

# Gerusalemme: è strage per il crollo

L'edificio era abusivo. In cella otto tra proprietari e tecnici. I palestinesi offrono aiuto

## In Israele due attentati suicidi fanno una sessantina di feriti

ROMA A una settimana dall'attentato contro un centro commerciale a Netanya, sono tornati in azione i terroristi arabi suicidi. Proprio mentre l'Autorità nazionale palestinese porgeva le condoglianze a Israele per le vittime del crollo della sala da ballo a Gerusalemme, gli estremisti si sono infiltrati nelle retrovie e hanno colpito. L'episodio più grave nella cittadina di Hadera: due uomini, su un'autovettura imbottita d'esplosivo, sono entrati nella stazione dei pullman e hanno innescato la deflagrazione: sono morti all'istante e una sessantina di civili sono rimasti feriti. Un incendio si è propagato a un vicino circolo sportivo. L'attentato è stato rivendicato dalla Jihad islamica, con una telefonata alla stazione Tv hezbollah in Libano.

In mattinata un'azione per certi versi simile era stata sventata dai soldati israeliani. Un uomo, che portava con sé un ordigno, ha lanciato un camion contro una postazione dell'esercito vicino l'insediamento ebraico di Netzarim, Striscia di Gaza. I militari hanno capito subito cosa stava accadendo e hanno aperto il fuoco contro il veicolo. Così l'esplosione è avvenuta in anticipo e l'unico a restare ucciso è stato il kamikaze. Per questa azione sono rivendicate: di Hamas e dell'ala più intransigente di Al-Fatah. Mezzi blindati israeliani, per rappresaglia, si sono proiettati oltre il confine con l'area autonoma, sparando colpi d'avvertimento. L'amministrazione Usa ha condannato le azioni terroristiche, chiedendo all'Autorità palestinese di punire i responsabili degli attacchi. Il premier ebreo Sharon ha indetto una conferenza stampa per rinnovare l'appello a Yasser Arafat affinché dia disposizioni per una tregua. Il capo del governo ha ribadito che ancora per qualche giorno le forze armate israeliane si asterranno da operazioni belliche in grande stile o dure ritorsioni a fronte di gravi atti di violenza. In tale modo, si vuole dare un po' di tempo alla leadership palestinese per proclamare un cessate il fuoco. Ma la pazienza israeliana sembra destinata a esaurirsi in fretta: nell'esecutivo si registrano prese di posizione molto aspre. È il caso del ministro del Turismo Rehavam Zeevi (estrema destra): ha proposto di bombardare direttamente la residenza personale di Arafat.

La tensione resta alta anche al confine con il Libano. Ieri è stato celebrato il primo anniversario del ritiro delle truppe israeliane dal Sud del Paese e non sono mancati incidenti. Molti giovani hanno manifestato lungo la frontiera e, in qualche caso, hanno lanciato sassi contro postazioni di militari ebraici. Questi hanno reagito sparando e ferendo alle gambe due ragazzi, uno dei quali di 14 anni.

ROMA Era stato costruito abusivamente l'edificio di Gerusalemme che giovedì notte è crollato durante una festa di matrimonio. Lo ha scoperto ieri la Municipalità di Gerusalemme, asserendo che i proprietari avevano aggirato le leggi pur di ottenere la licenza di costruzione. La polizia ha interrogato ieri l'ingegnere responsabile dell'edificazione della sala per banchetti «Versailles» e i padroni. Con l'accusa di omicidio colposo, otto persone sono state arrestate: i quattro proprietari, due imprenditori edili, un ingegnere e un costruttore responsabili della realizzazione dell'edificio. Sequestrati molti documenti relativi all'edificio, planimetrie comprese. Il primo ministro Ariel Sharon ha promesso di convocare una commissione nazionale d'inchiesta per martedì.

Sul luogo del crollo si sono recati ieri il primo ministro e il presidente israeliano Moshe Katsav. I nemici di sempre, l'Autorità nazionale palestinese, di fronte alla tragedia hanno abbandonato il loro livore nei confronti del popolo ebraico e si sono offerti di aiutare i soccorritori nella ricerca dei dispersi. «I vertici palestinesi» recita un comunicato ufficiale dell'Anp diffuso ieri da Gaza - esprimono le proprie sentite condoglianze allo stato d'Israele nonché sostegno alle famiglie delle vittime».

Cresce intanto il numero dei decessi. I morti accertati sono 30, 180 i feriti ricoverati in ospedale, altrettanti quelli dimessi dopo le prime cure, 50 i dispersi rimasti probabilmente

intrappolati sotto le macerie. Il rabbino capo d'Israele, Meir Lau, ha chiesto che i lavori di scavo proseguano anche oggi, giornata di Shabbat, tradizionalmente dedicata al riposo settimanale ebraico.

Il religioso ha anche accusato del crollo «la lascivia e la trascuratezza che si sono impadronite dello Stato d'Israele». Già una settimana fa, durante un altro banchetto nuziale, la Sala da ballo Versailles aveva dato segni di cedimento. Yosef Lankari, uno degli invitati di quella cerimonia, ha raccontato al «Jerusalem Post»: «Durante la festa ho sentito l'edificio tremare. Vedevo i bicchieri muoversi e ho pensato a un terremoto». Il resoconto dei testimoni di ieri ripropone uno scenario simile. «Non c'è stata nessuna esplosione», ricorda uno dei sopravvissuti al crollo, «il pavimento si è aperto sotto ai miei piedi, ho visto mio fratello cadere e io sono finito sopra di lui». Gli attimi tragici della distruzione sono anche stati filmati da un convenuto che aveva con sé una telecamera. Secondo indiscrezioni del quotidiano «Haaretz», la palazzina della «Reggia di Versailles», costruita nell'86, era stata ristrutturata di recente e il proprietario aveva fatto abbattere alcune colonne nonostante il parere contrario dell'ingegnere che presiedeva i lavori. Per i due sposi, Keren lei e Assaf lui, luna di miele in un ospedale di Gerusalemme. Seduti uno accanto all'altra, hanno deposto su una sedia i vestiti della cerimonia intrisi di sangue. Ma almeno se la sono cavata.

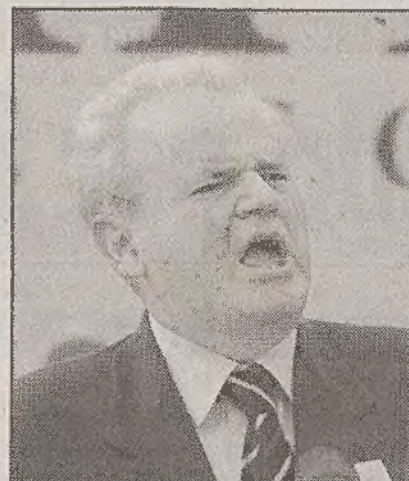


Il recupero delle vittime dopo il crollo della sala ballo.

Se dimostrato, il reato potrebbe portare a una Norimberga balcanica

BELGRADO Peculato e abuso di potere sono un valido motivo per un arresto e una detenzione, ma la nuova Serbia vuole andare più a fondo nella resa dei conti con Slobodan Milosevic: l'ex presidente jugoslavo è stato ieri accusato dai vertici della polizia di avere personalmente ordinato di cancellare ogni prova delle stragi commesse dalle forze serbe in Kosovo nella guerra del 1998-99.

«Milosevic ha ordinato all'allora ministro degli Interni Vojislav Stojiljkovic (altro inquisito dal Tribunale penale internazionale, ndr) di distruggere ogni traccia dei



Slobodan Milosevic

crimini commessi in Kosovo» ha detto alla stampa il capo del Dipartimento per la lotta alla criminalità Dragan Karleusa. L'affermazione riguarda l'indagine sul ritrovamento nel Danubio, il 6 aprile '99, di un container frigorifero con 50 cadaveri

La polizia accusa Milosevic di aver ordinato la sparizione di cadaveri di kosovari, trovati in un container nel Danubio

## La Serbia: Sloba occultò prove di atrocità

di anziani, donne e bambini, probabili vittime civili del conflitto kosovaro. La vicenda ha occupato in questi giorni le prime pagine dei giornali serbi dopo dichiarazioni di testimoni oculari sul macabro rinvenimento, e il Ministero degli Interni ha deciso di istituire un pool d'inchiesta, capeggiato da Karleusa, per fare luce sui fatti.

«Quando lo ripescammo dal Danubio, nei pressi di Tekija (cittadina vicina al confine con la Romania) il container era avvolto da catene e lucchetti. Abbiamo aperto un po' per far defluire l'acqua, e dei cadaveri sono

scivolati verso di noi» ha raccontato Zivadin «Zika» Djordjevic, uno dei sommozzatori dell'operazione. «Erano per lo più anziani, bambini, donne, quasi tutti nudi tranne alcuni corpi femminili con addosso delle «salvare», gonne-pantaloni usate dalle musulmane in Kosovo. Era uno spettacolo orribile - ha aggiunto il testimone -, eravamo esterrefatti. Il mio collega li ha fotografati, la folla radunata attorno ha potuto vedere. Ma il giorno dopo ci hanno sequestrato i negativi e ci hanno detto di tacere: era un segreto di Stato».

Negli archivi degli Interni, la vicenda era classifica-

ta come Profondità 2, forse una cinica allusione al luogo del ritrovamento e alla volontà d'insabbiare i fatti. Molti camion con rimorchi refrigeranti e targhe serbe sono stati visti in Kosovo durante il conflitto serbo-albanese. Un container analogo a quello di Tekija, stando al Fondo belgradese per i diritti umani, è stato affondato nel lago di Kokin Brod: «Chissà quante pratiche archiviate come Profondità 1,2,3 e così via si trovano nei file di Milosevic» afferma una responsabile del sodalizio umanitario, Natasa Kandic. Le accuse di Karleusa aprono nelle inchieste su

Milosevic il capitolo dei crimini di guerra, evocati dallo stesso ex presidente in un memoriale di difesa nel quale ha sostenuto di avere usato i fondi statali non per suo vantaggio, ma per finanziare le milizie serbo-bosniache e serbo-croate. Se verrà dimostrata, l'accusa sarà di favoreggiamento o complicità in strage: un reato che potrebbe portare a una Norimberga balcanica (l'ex capo della polizia segreta Rade Markovic si è visto prolungare ieri di altri tre mesi il carcere preventivo con tre suoi collaboratori) ma speci aprir la porta a un'extradizione all'Aja per «Sloba».

Il Paese è alle prese con l'ammutinamento di un reparto dell'esercito, che chiede gli arretrati

## Georgia, rapito il fratello di Kaladze

Ai familiari del difensore del Milan chiesti 1,5 miliardi di riscatto

TBILISI È stato due volte sfortunato Levan Kaladze, fratello di Kakha, difensore del Milan e orgoglio del calcio georgiano. La prima per essere stato rapito da una banda che avrebbe chiesto ben 600.000 dollari (1,5 miliardi di lire) per il rilascio; la seconda perché il suo caso è coinciso con un ammutinamento militare che ieri ha assorbito tutte le attenzioni degli organismi di sicurezza del Paese.

La vicenda, subito rimbombata da Tbilisi a Milano, getta una luce sinistra anche sull'ormai imminente sfida calcistica tra le nazionali di Italia e Georgia. Tutto è cominciato tre giorni fa, quando Levan Kaladze, 21 anni, fratello minore di Kakha, è scomparso senza lasciare tracce. Il giovane, cardiopatico studente di odontoiatria, da casa sua, nel centro di Tbilisi, si era recato al Policlinico per alcuni esami. I medici sono gli ultimi ad averlo visto libero. A casa da allora non è più tornato. In base ad alcune testimonianze raccolte dalla polizia, sembra che Levan sia



Il ragazzo rapito

stato fermato da due uomini in divisa e portato via a bordo di una vettura. Probabilmente erano i sequestratori, travestiti da poliziotti. La richiesta di riscatto è giudicata attendibile. I presunti rapitori si sarebbero fatti vivi con i genitori di Kaladze, dapprima per telefono e poi con una lettera firmata di suo pugno da Levan: vi si indicava in 600.000 dollari la cifra da versare per il rila-

scio. La richiesta non sorprende la polizia, in un Paese come la Georgia, collocato al centro dell'instabile regione caucasica e teatro di frequenti sequestri di persona, in parte perpetrati da bande paramilitari locali e in parte da gruppi legati alla guerriglia che combatte nella confinata Cecenia. Di certo l'obiettivo dell'estorsione non sono i genitori di Kaladze, certo non ricchi: è probabile che i criminali mirino alle tasche di Kakha, il fratello-campione atteso di ritorno a Tbilisi subito dopo la sfida Roma-Milan. Le indagini proseguono ma non si può dire siano una priorità per la polizia georgiana. Non solo perché vi sono più vecchi sequestri irrisolti, ma pure per la situazione del Paese: ieri mattina un battaglione della Guardia nazionale si è ammutinato trasferendosi in una base a 45 chilometri dalla capitale, sembra più per protestare contro le paghe da fame che nell'ambito delle violente lotte politiche, che devastano, con le spinte secessioniste di Abkhazia e Ossezia del Sud, il Paese.

Azzurri: l'aria di golpe mette in forse la trasferta a Tbilisi

ROMA Ma si potrà giocare? Quante possibilità di rischio ci sono? Possiamo fidarci o conviene chiedere un rinvio? È una rincorsa di domande, dubbi, incertezze. E di paura, seppur contenuta. L'Italia del calcio guarda con timore quanto accade a pochi chilometri da Tbilisi, dove da giovedì sarà impegnata in trasferta contro la nazionale georgiana per una sfida valevole per la qualificazione ai Campionati del mondo.

Ma più che il risultato sportivo c'è il timore di una trasferta che un calendario beffardo tramuta in potenziale pericolo. Il rischio di un possibile colpo di Stato dopo l'ammutinamento di un reparto dell'esercito georgiano non è da sottovalutare e la Federcalcio non intende affrontare l'impegno se non ci sono garanzie sufficienti. Per di più alla delicata situazione politica si aggiunge il rapimento del fratello del calciatore del Milan, Kakha Kaladze, che ha deciso di non partire vista la delicata situazione in patria. La malavita locale sta approfittando della situazione d'instabilità in cui versa il Paese per operare indisturbati. Così ieri la Federazione ha mosso passi «diplomati» inviando due lettere, una al Ministero degli Esteri italiano, per essere aggiornata continuamente sulla situazione locale, e l'altra ai due principali organi calcistici internazionali, Uefa e Fifa. Il programma prevede: partenza da Pisa giovedì pomeriggio per Tbilisi, venerdì allenamento pomeridiano, sabato alle 21 locali partita e rientro in Italia la stessa sera. Ma da domenica sera se la situazione in Georgia non migliorerà la Figg prenderà provvedimenti. Possibile anche un rinvio del match.

## Morto a Parigi il fotografo Alberto Diaz

Il suo ritratto del «Che» ha fatto storia

L'AVANA Alberto Diaz, autore della mitica foto del «Che» che tuttora si vede su migliaia di manifesti, bandiere e magliette, è morto ieri a Parigi a 72 anni. Ne ha dato notizia uno dei suoi cinque figli, Norka Diaz, da Cuba. Il fotografo cubano, detto «Korda», scattò nel 1961 la foto di Ernesto Guevara con il basco e lo sguardo di sfida diventata un'immagine cult del XX secolo. Korda di recente aveva vinto una disputa con un'agenzia inglese che aveva usato la foto per la pubblicità della vodka «Smirnoff». La vicenda si era chiusa con un accordo extragiudiziale da 50 mila dollari, somma devoluta per medicine destinate ai cubani.



Alberto Diaz, in un'immagine dell'89, con la sua foto cult.

## FRIULIVENEZIAGIULIA

### DOMENICA 27 MAGGIO

### CANTINE APERTE

Le aziende del Friuliveneziagiulia aderenti al Movimento Turismo del Vino apriranno le loro cantine il 27 maggio dalle 10 alle 18. Un'occasione per conoscere, gustare e degustare i rinomati vini di questa regione abbinati a piatti tipici, folklore e simpatia.

Le cantine Movimento Turismo del Vino del Friuliveneziagiulia.

#### FRIULI ISONZO

La zona di origine si trova nella provincia di Gorizia ed è costituita dalla fascia di terreno pianeggiante che si estende a sud della zona collinare. Confina con il Carso triestino e a ovest con lo Iudrio.

#### COLLIO

La zona del Collio si estende a ridosso del confine con la Slovenia, nella fascia collinare settentrionale della provincia di Gorizia. Presenta ampie superfici esposte a mezzogiorno, molto adatte a una viticoltura altamente qualificata.

#### BORGHI CONVENTI

Fara d'Isonzo (GO)

#### CA' RONSCA

Dolegna del Collio (GO)

#### CASTELLO DI SPIGA

Capriva del Friuli (GO)

#### COLLIARI SERGIO

Dolegna del Collio (GO)

#### CONTI ATTENS

Gorizia (GO)

#### DRAGA

S. Floriano del Collio (GO)

#### FIEGL

Orstavio (GO)

#### GRADNICH EREH

Plessiva (GO)

#### GRADNIK WANDA

Cormons (GO)

#### LIVIGNO

Dolegna di S. Giovanni al Nat. (UD)

#### RONCADA

Cormons (GO)

#### RUSIZ SUPERIORE

Capriva del Friuli (GO)

VENEZIA & VENICIA

Dolegna del Collio (GO)

VILLA MARTINA

Cormons (GO)

VILLA RUSIZ

Capriva del Friuli (GO)

VINAIOLU JERMANN

Villanova di Fara (GO)

#### CARSO

I vigneti sono ubicati in provincia di Trieste e in parte in quella di Gorizia. Le uve destinate alla produzione del Carso Terrano devono provenire dai comuni di Trieste, Aurisina, Sgonico e Monrupino.

#### CASTELVECCHIO

Sagrado (GO)

#### PARDOLE

Carinzia, S. Dorligo della Valle (TS)

#### FRIULI GRAVE

Comprende parte della provincia di Pordenone e di quella di Udine. Sono terreni prevalentemente sassosi e ghiaiosi, votati alla coltura della vite.

#### AGRIENNE

S. Leonardo Valsicella (PN)

#### BIANCHI GIOVANNI

Enrico Eredi

S. Vito al Tagliamento (PN)

#### BORGHI DELLE ROSE

San Quirino (PN)

#### BULFON EMILIO

Pinzano al Tagliamento (PN)

#### CABERT CANTINA DI BERTOLO

Bertolo (UD)

#### CANTINA SOCIALE DI RAUSCEDO

Rauscedo, S. Giorgio della Richinvelda (PN)

#### CASTELCOSSA

S. Giorgio della Richinvelda (PN)

#### CASTELLO DI ARCANO

Superiore

Rive d'Arcano (UD)

#### COL LONGONE

Canova (PN)

#### FANTINEL

Tauriano di Spilimbergo (PN)

#### FERRIN PAOLO

Bugnins, Cammino al Tagliamento (UD)

FRIULVINO

Zoppola (PN)

I MAGREDI DI M. TOMBACCO

Domanins, S. Giorgio della Richinvelda (PN)

LA DELIZIA

Caseva della Delizia (PN)

MANGELI

Flumignano, Talmassons (UD)

PIGINI

Risano, Pavia di Udine (UD)

PRINCIPI DI PORCIA

BRUGNERA

Azzano Decimo (PN)

SAN SIMONE

Porto (PN)

TENUTA PINNI

S. Martino al Tagliamento (PN)

VIGNETTI LE MONDE

Le Monde, Prata di Pordenone (PN)

VIGNETTI PIETRO PITTARO

Zompicchia, Codroipo (UD)

VISTORTA

Sacile (PN)

COLLI ORIENTALI DEL FRIULI

Percorrendo l'itinerario da Tarcento a Nimis, da Manzano a Corno di Rosazzo, da Cividale a Buttrio, si può ammirare un paesaggio dolce, suggestivo e riposante, ove splendidi vigneti fanno cornice a quest'angolo del Friuli.

ACCORDINI

Campoglio, Faedis (UD)

CADIBON

Corno di Rosazzo (UD)

CECCINI MARCO

Faedis (UD)

CENCIG

Manzano (UD)

CENTA SANTANNA

Spessa, Cividale (UD)

COLLE VILLANO

Faedis (UD)

COLLETTA GIORGIO

Manzano (UD)

COMELLI PAOLINO

Colloredo, Faedis (UD)

CONTE D'ATTIMIS-MANIGIO

Buttrio (UD)

DAL FARI

Cividale del Friuli (UD)

ERACCLIA

Ippis, Premariacco (UD)

LIVIO FELICIA

Bracciano, Cormons (GO)

WALTER FILIPUTTI

Rosazzo, Manzano (UD)

QUERINA ALESSANDRO DI DARIO

Montina, Torreano (UD)

IL ROMANIC DI GIOVANNI DRI

Randano, Nimis (UD)

JACUSE

Montina, Torreano (UD)

LA RINCAIA

Cervignone, Nimis (UD)

LA VIARTE

Prepotto (UD)

LE VIGNE DI ZAMO

Rosazzo, Manzano (UD)

MARINING

Prepotto (UD)

MIDOLINI

Prepotto (UD)

PETRUCIO

Buttrio (UD)

RIEPI

Prepotto (UD)

RICCIA VERONICA

Ippis, Premariacco (UD)

RODARO PAOLO

Spessa di Cividale (UD)

RIONCHI DI FORMAZ

Cividale del Friuli (UD)



ZAGABRIA Stagione a rischio: lo annuncia il sindacato se le trattative col governo non andranno in porto

# Polizia, sciopero «turistico»

L'agitazione causerebbe forti disagi soprattutto ai valichi di frontiera

## Capodistria: trasporti urbani ormai al tracollo

**CAPODISTRIA** Situazione finanziaria sempre più critica nei trasporti urbani del capoluogo costiero. A conclusione di estenuanti riunioni, i responsabili dei locali servizi amministrativi hanno annunciato a breve drastiche misure. «A mali estremi, estremi rimedi» ha dichiarato Ivan Loez, responsabile dell'ufficio per la regolamentazione del traffico della municipalità capodistriana. In questi periodi improntati al massimo risparmio non possiamo permetterci di destinare mensilmente milioni di talleri dal bilancio comunale per autobus che viaggiano semivuoti.

«Si tratta di denaro gettato al vento» ha proseguito il dirigente comunale. «Alcuni dati fotografano eloquentemente la drammatica situazione. Nel 1996 gli autobus delle linee urbane nel Comune di Capodistria hanno trasportato quasi un milione di passeggeri. Lo scorso anno questa cifra si è quasi dimezzata».

«L'anno scorso con le sovvenzioni della municipalità e il ricavato della vendita dei biglietti siamo riusciti a introitare 58 milioni di talleri (circa 600 milioni di lire)» - rileva ancora Ivan Loez. «Una somma modesta per far fronte alle sempre maggiori spese dell'impresa trasporti "I e I" ormai sull'orlo del tracollo. Per questo a partire dal 1.0 giugno abbiamo deciso di ridurre le corse su alcune linee che collegano il nucleo storico ai quartieri residenziali».

**ZAGABRIA** La minaccia è di quelle serie e potrebbe concretizzarsi durante la piena stagione turistica in Croazia. Il Sindacato nazionale degli agenti di polizia ha fatto sapere, tramite i suoi leader, che se non approderanno a buon fine le trattative con il governo, vi saranno scioperi a singhiozzo ai quali si uniranno anche i doganieri impiegati ai valichi di confine. Ciò potrebbe provocare code chilometriche ai valichi, con forti disagi per i viaggiatori stranieri in entrata e uscita dalla Croazia.

L'avvertimento all'esecutivo del premier Racan non è campato in aria. Lo conferma Boris Kunst, presidente dei Sindacati operai

che inglobano il sindacato della polizia: «Al ministero degli Interni» - precisa - «vi è una totale insicurezza. Si ha paura di tagli salariali e di licenziamenti in massa che potrebbero generare un generale malcontento. Chi di dovere non ha ancora contattato le forze sindacali, dando a intendere di voler procedere a dolorosi tagli occupazionali. Ma i sindacati del settore non intendono accettare supinamente la cosa, e sono pronti a incrociare le braccia nel momento in cui sarà maggiore il flusso dei vacanzieri».

Kunst ha anche comunicato che al dicastero e in quattordici questure si sta svolgendo un sondaggio per capire quanti poliziotti siano pronti ad astenersi dalle prestazioni.

Se la maggioranza degli agenti si esprimerà a favore dello sciopero, e se il Governo farà orecchie da mercante alle loro rivendicazioni, i valichi potrebbero trasformarsi in luoghi da incubo nei mesi di luglio e agosto.

Pochi giorni orsono il sindacato della polizia ha denunciato il Governo alla Corte costituzionale, ritenendolo responsabile della mancata formulazione del contratto collettivo per i dipendenti del ministero dell'Interno. «Nei mesi scorsi è accaduto che ai capi dei vari dipartimenti hanno aumentato lo stipendio» - spiega il presidente del predetto sindacato, Dubravko Ja-

gic - mentre vi sono state riduzioni salariali per i poliziotti. Un'ingiustizia bella e buona».

Non è un mistero comunque che Racan e colleghi intendano licenziare alcune migliaia di agenti, ritenendo che la Croazia non abbia bisogno di un mastodontico apparato poliziesco. Intanto, l'altro giorno al valico sloveno-croato di Bregana vi era una lunghissima, chilometrica colonna di mezzi pesanti, con i conducenti che hanno dovuto attendere cinque e più ore sia per entrare sia per uscire dalla Croazia. I doganieri croati hanno dichiarato che i 14 effettivi presenti al valico non possono risolvere efficacemente situazioni del genere.

POLA Si delinea la futura amministrazione della città dell'Arena

# La Stok sceglie Delbianco e lo vuole come sindaco

**POLA** Loredana Stok, della lista civica, sceglie il leader del Foro democratico istriano Luciano Delbianco come futuro partner e gli lascia la poltrona di sindaco. Esige nel contempo le massime trasparenza sulla gestione della casa pubblica e la revisione dei conti negli ultimi due mandati.

Luciano Delbianco sindaco, Tullio Persi vice sindaco, Loredana Stok, presidente del consiglio cittadino. Potrebbe essere dunque questo il vertice della futura amministrazione cittadina a Pola - secondo quanto comunicato da Radio Capodistria - dopo la conferenza stampa tenuta ieri da Loredana Stok, che con la sua lista ha conquistato 5 seggi. Tra i due «corteggiatori» la Stok ha quindi scelto Delbianco, scartando Radin.

Durante l'incontro stampa la Stok si è poi soffermata sul programma d'intesa relativo alla gestione di Pola fatto pubblicare sulla stampa dalla DDI. «Un programma identico l'ho proposto io alla Dieta stessa giorni fa» - ha affermato la Stok -.

Se ora i regionalisti accettano le mie tesi su come dovrebbe funzionare l'amministrazione a Pola - ha aggiunto - vuol dire che riconoscono la sconfitta elettorale e il malgoverno durante i loro mandati».

La Stok non è stata tenera nemmeno con il suo futuro partner Delbianco, il cui partito è stato accusato di passività totale negli scorsi quattro anni. «Se Delbianco vuol essere sindaco - ha sottolineato - dovrà accettare le mie condizioni nel governo della città, vale a dire, oltre alla trasparenza e alla democrazia, procedere alla revisione della gestione dell'amministrazione cittadina dal 1993 a oggi. Nel caso Delbianco rifiutasse i termini di questo accordo - ha concluso la Stok - non escludo la possibilità di coalizzare con la Dieta, però con la mia nomina alla carica di sindaco».

Se l'intesa con Delbianco andrà in porto, la nuova coalizione, socialdemocratici compresi, disporrà di 13 seggi su 25, una maggioranza risicata ma pur sempre tale.

SLOVENIA La Hit Casino fra i principali sponsor. Attesa per le due frazioni

# Arriva il Giro: a Nova Gorica maxischermo e talk show

**NOVA GORICA** Due tappe dell'84a edizione del Giro d'Italia si svolgeranno, a giorni, in Slovenia.

Si tratta della 10a e dell'11a frazione, il 29 e 30 maggio, che andranno rispettivamente dal Lido di Jesolo a Lubiana, passando il confine al valico di Fernet (Trieste) e da Bled fino a Gorizia, attraverso Tarvisio, il passo del Predil, e la valle dell'Isonzo, con arrivo nel capoluogo isontino attraverso un circuito cittadino che abbraccerà il confine.

Lo sponsor principale della presenza del Giro d'Italia in Slovenia è la Hit Casino, società di case da gioco e turismo di Nova Gorica che si è preparata in modo

particolare. La carovana del Giro sarà costantemente seguita dalla tv interna del casinò Perla.

La parte più interessante delle tappe slovene del Giro si svolgerà mercoledì 30 maggio. Dalla tribuna d'onore allestita davanti al casinò Perla, nei pressi del traguardo volante abbinato al casinò, si potrà seguire lo svolgimento del circuito, mentre sul maxi schermo che sarà allestito all'aperto gli appassionati potranno assistere all'intera tappa, da Bled a Gorizia.

La stessa sera, sempre al Perla, sul palco dell'Arena è in programma un talk show al quale parteciperanno noti ciclisti ed esperti di questo sport.

I CAMBI			
<b>SLOVENIA</b>			
Talleri/1,00	=	8,94	Lire*
Talleri/1,00	=	0,0046	Euro*
<b>CROAZIA</b>			
Kuna/1,00	=	266,81	Lire
Kuna/1,00	=	0,1378	Euro
<b>Benzina super</b>			
<b>SLOVENIA</b>			
Talleri/1	=	1831,29	Lire/1
<b>CROAZIA</b>			
Kuna/1	=	2097,12	Lire/1
<b>Benzina verde</b>			
<b>SLOVENIA</b>			
Talleri/1	=	1704,38	Lire/1
<b>CROAZIA</b>			
Kuna/1	=	1939,70	Lire/1

\*Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

FIUME La coalizione vincitrice ha bisogno di quattro consiglieri per raggiungere la maggioranza

# Comune, il Trifoglio cerca alleati

C'è l'appoggio del Partito popolare ma l'intesa non è facile

**FIUME** Non sarà facile costituire a Fiume l'amministrazione cittadina dopo gli esiti della consultazione di domenica scorsa. In questi giorni le trattative stanno entrando in una fase calda e vedono quale protagonista la coalizione vincente, composta da socialdemocratici, contadini e pensionati, che si è aggiudicata 13 seggi su 33.

Una maggioranza relativa, quella del Trifoglio fiumano, che ha urgente bisogno di puntelli per raggiungere quota 17 consiglieri e poter così procedere alla distribuzione degli incarichi più allestanti.

Due i seggi su cui il Trifoglio può contare senza remore: sono quelli del Partito popolare, col quale è stato firmato un accordo posteleitoriale. Servono altri due consiglieri che, secondo la logica delle cose, dovrebbero arrivare dalle file della Bora, il cartello tra regionalisti quarnerini e istriani, riuscito a centrare 4 quattro posti in consiglio.

Stando però a voci ufficioshe, l'intesa è meno facile di quanto sembra. I regionalisti di Alleanza litoraneo-montana e i socialdemocratici hanno fatto parte della stessa coalizione per otto anni, salvo poi staccarsi settimanalmente per inconciliabili posizioni sull'assegnazione della prima poltrona a Palazzo regionale, quella dello zupano (il presidente della giunta).

Alm voleva continuare ad avere un proprio zupano (il regionalista Milivoj Brozina ha diretto la Regione nel quadriennio 1997-2001), mentre i socialdemocratici hanno ribadito che questa volta era il loro turno per la designazione del nuovo presidente dell'esecutivo. In città i social-liberali possono contare su tre seggi; basterebbero per la maggioranza assoluta, ma il loro leader Zeljko Glavan, deputato, ha fatto sapere di puntare molto in alto, creando non pochi fastidi nel Trifoglio.

C'è poi l'autentica sorpresa delle elezioni, Vladimir Bebic, denominato «il bombardiere del Quarnero» (leggendario le sue bordate contro l'Accadizeta ai tempi di Tudjman) e che ha fatto propri quattro seggi. Bebic ha però imperniato la sua campagna elettorale dicendo peste e corna dei socialdemocratici e dell'ex sindaco fiumano Slavko Linic.

Gli accadizetiani, assieme ai democristiani, si sono presi invece sette seggi ma, sia a livello municipale sia a quello regionale, hanno rimarcato che vogliono essere all'opposizione.

Identici problemi, o quasi, si presentano a Palazzo regionale, dove a entrare sono stati gli stessi schieramenti e con percentuali più o meno uguali in città. I poteri vanno costituiti entro il 22 giugno, pena il ripetersi delle elezioni.

a.m.

## IN BREVE

### Rtv Slovenia, Aleks Stakul nuovo direttore generale

**LUBIANA** Aleks Stakul, 57 anni, nato a Gorizia, è il nuovo direttore generale della Rtv Slovenia. Stakul, che da piccolo lasciò il capoluogo isontino assieme alla famiglia per trasferirsi a Slovenska Bistrica, località vicina a Maribor, ha compiuto tutti gli studi oltreconfine, conseguendo la laurea in economia. Assunto 31 anni fa come giornalista alla radiotelevisione nazionale slovena, vi ha ricoperto svariate mansioni. Ultimamente era consulente per le questioni economiche del direttore generale Janez Cadez, a cui è subentrato dopo che in sede parlamentare quest'ultimo non è stato riconfermato nell'incarico, anche per le contestazioni mossegli dalle categorie dei dipendenti della Rtv. L'avvicendamento al vertice è stato ufficializzato l'altro ieri dal Parlamento di Lubiana che, con voto unanime, ha dato il via libera alla nomina di Stakul, decisa il 25 aprile scorso dal consiglio di amministrazione della Rtv.

### Centro commerciale austriaco sulla Trieste-Fiume: 43 mila metri quadri e 200 nuovi posti di lavoro

**FIUME** Dovrebbero cominciare in novembre o al più tardi nel febbraio 2002, i lavori di costruzione del maxicentro commerciale di Mucici, nella municipalità di Mattuglie.

Il centro, di proprietà dell'impresa austriaca Tmc, sorgerà nelle immediate vicinanze dell'arteria che collega Fiume a Trieste e occuperà una superficie di circa 43 mila metri quadri, di cui 20 mila di spazio vendita.

La struttura disporrà di 530 posti auto e darà lavoro a 200 persone. Il progetto comporterà un investimento di 40 milioni di marchi. I lavori dovrebbero essere ultimati nel giro di dodici mesi, vale a dire al più tardi entro il febbraio 2003.

# Albona, trenta ferite sul corpo dell'anziana assassinata

**ALBONA** È stata probabilmente uccisa con un coltello da cucina la sventurata Marija Knapic, 77 anni, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto dal nipote che era andato a visitare la parente nella sua casa di via Vlacic ad Albona.

Sul corpo della donna - questi gli esiti dell'esame autopsico - sono state contate una trentina di ferite, derivanti da altrettante coltellate che hanno colpito l'anziana in varie parti. Secondo il dottor Ilija Kucinar, perito medico legale all'Istituto polesse di patologia, alcune

ferite erano profonde addirittura una quindicina di centimetri.

Il giudice che sta coordinando le indagini, Svetislav Vujic, del Tribunale regionale di Pola, ha dichiarato intanto che le indagini sarebbero a buon punto, ma ha preferito non scendere nei dettagli, limitandosi ad aggiungere che fino a quando non sarà stata fatta luce su talune ipotesi non si potranno fare nomi. Secondo gli inquirenti l'assassinio è avvenuto probabilmente lunedì scorso.

Il quotidiano Glas Istre, che ha dedicato ampio spazio al raccapricciante episodio, è venuto a sapere da fonti ufficiose che mercoledì e giovedì scorsi la polizia ha interrogato i parenti della Knapic e i suoi vicini di casa. Tra gli investigatori si sarebbe fatta largo l'ipotesi che la vittima conoscesse l'assassino in quanto la porta dell'abitazione non presenta segni di scasso. Dal che si potrebbe dedurre che l'anziana abbia aperto a una persona nota, senza sospettare ciò che le sarebbe accaduto.



## Caccia a Ottobre Verde.

## RENAULT

L'avventura della super è al termine.

Da ottobre, le auto non alimentate a benzina verde avranno vita dura. Ecco perché dalla base Renault parte un'offerta sensazionale: rottamando la vostra vecchia auto, potete acquistare una nuova Renault Twingo o Renault Clio a prezzi molto convenienti. Fatevi trovare pronti, un nuovo viaggio sta per cominciare.

Renault Twingo Privilege da L. 17.100.000\* (€ 8.831,4) per chi ha un'auto da rottamare.

Con climatizzatore, doppio airbag, alzacristalli elettrici, servosterzo, poggiatesta posteriori, sedile conducente regolabile in altezza, fari fendinebbia, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata, dispositivo antiavviamento. Oppure Renault Twingo da L. 347.900 in 48 mesi senza anticipo e senza interessi.

Renault Clio RT 1.2 3p da L. 18.750.000\* (€ 9.683,56) per chi ha un'auto da rottamare.

Con climatizzatore, doppio airbag, fari a doppia ottica, dispositivo antiavviamento. Oppure Renault Clio da L. 389.500 in 48 mesi senza anticipo e senza interessi.

In alternativa, finanziamento\*\* a tasso zero fino a 48 mesi senza anticipo su entrambi i modelli.

\*I.V.A. inclusa, IPT esclusa. \*\*Esempio di finanziamento: Renault Twingo da Lit. 16.700.000, 100% dell'importo finanziato, 48 rate da Lit. 347.900, TAN 0%, TAEG 0,74%. Renault Clio da Lit. 18.700.000, 100% dell'importo finanziato, 48 rate da Lit. 389.500, TAN 0%, TAEG 0,65%. Spese Gestione Pratica Lit. 250.000. Imposta di bollo Lit. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Nostre offerte non cumulabili, valide fino al 31/05/2001 per vetture presenti in Concessionaria.

È una iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI

Via Flavia, 118 - Trieste Tel. 040 281212

LA MAGGIORE

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) Tel. 0481 413030  
Via III Armata, 95 - Gorizia Tel. 0481 522211

ZAGARIA

Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste Tel. 040 308702



## MIBTEL

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Oro (per gr.)	10.010	10.043	Marangio Svizzera	56.360	64.560
Argento (per Kg)	166.383	176.275	Marangio Italia	59.910	64.560
A.S. Roma	129.18	6.519	132	5.740	7.280
A.S. Lazio	199.71	10.159	10.171	-0.12	5.100
A.S. Roma	174.24	6.999	9.031	-0.35	6.600
A.S. Lazio	199.71	10.159	10.171	-0.12	5.100
A.S. Roma	174.24	6.999	9.031	-0.35	6.600
A.S. Lazio	199.71	10.159	10.171	-0.12	5.100
A.S. Roma	174.24	6.999	9.031	-0.35	6.600
A.S. Lazio	199.71	10.159	10.171	-0.12	5.100
A.S. Roma	174.24	6.999	9.031	-0.35	6.600

-1,037%  
27956

## BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Alena (Ind. Gen.)	3222.45	1.272	Londra Europa 100	3350.09	-0.75
Oro Oro (per gr.)	10.010	10.043	Madrid Bors	3468.4	-1.57
Argento (per Kg)	166.383	176.275	Stoccolma	258.58	-0.36
A.S. Roma	129.18	6.519	132	5.740	7.280
A.S. Lazio	199.71	10.159	10.171	-0.12	5.100
A.S. Roma	174.24	6.999	9.031	-0.35	6.600
A.S. Lazio	199.71	10.159	10.171	-0.12	5.100
A.S. Roma	174.24	6.999	9.031	-0.35	6.600
A.S. Lazio	199.71	10.159	10.171	-0.12	5.100
A.S. Roma	174.24	6.999	9.031	-0.35	6.600

## CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	0.8591	2253.635	Corona Norvegese	7.9010	245.068
Yen Giappone	103.540	18.701	Corona Danese	7.4592	259.581
Sterline Inglese	0.6045	3203.093	Dollaro Canadese	1.2400	1492.44
Franc Svizzero	1.5272	1281.856	Dollaro Australiano	1.6405	1741.565
Corona Svedese	0.9255	213.993	Corona Estone	15.6466	123.75

## PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 989.959	Lira 1. 2458.56	Scellino A. 140.715	Escudo P. 8.555.051	Franc B. 47.599	Marco F. 325.555
Franc C. 47.599	Marco F. 325.555	Dracma G. 5.362.4			
Paesi S. 11.8372					

## DOLLARO

Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 989.959	Lira 1. 2458.56	Scellino A. 140.715	Escudo P. 8.555.051	Franc B. 47.599	Marco F. 325.555
Franc C. 47.599	Marco F. 325.555	Dracma G. 5.362.4			
Paesi S. 11.8372					

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.	Titolo	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.				
A.B. Ferrari	11598	5.990	5.675	1.96	5.510	6.740	Bnl	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
A.B. Ferrari Rsc	12317	3.211	3.227	-0.50	3.200	3.650	Bnl Wt 00/04	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
A.S. Rome	11814	8.619	8.519	1.53	5.310	8.600	Bppo Canna	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Acea	11019	10.159	10.171	0.110	10.150	12.760	Brio	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Acceg	17424	8.991	9.031	0.350	8.500	10.640	Bnl Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Acqas Pta Ant Mar	597	3.094	3.060	0.78	0.230	4.420	Bono Bardolomeo	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Aquadrato Nicotry	4145	2.260	2.260	0.00	2.255	6.650	Bon Farnares	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Arcore	5089	5.089	5.089	0.000	5.080	5.080	Bullget	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Arcas	6847	3.350	3.496	1.43	3.000	4.470	Bonaferris Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Aedes Rsc	303	3.265	3.200	1.72	3.000	4.500	Bromo	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Aim	5427	2.803	2.811	-0.28	2.275	3.210	Briochi Fin	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Am Torino	5290	7.727	7.737	-0.37	3.260	3.260	Briochi Fin 2006	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Amor France	230	26.641	16.846	1.846	16.846	16.846	Bulget	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Alitalia	3191	1.643	1.692	-0.90	1.510	2.100	Buzzi Unicom	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Alitalia Rsc	24037	12.956	12.514	0.65	11.580	17.850	Buzzi Unicom Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Allegance	15083	7.774	7.679	1.24	7.000	10.850	C.M.I.	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Alpi	457	1.525	1.529	0.000	1.520	1.520	C.M.I. 2006	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Amischi Trasp.	1821	0.9403	0.9381	0.23	0.7400	0.950	Calligione	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Ansaldo	3578	0.819	0.8160	-0.13	0.7500	0.930	Calligione Edizione	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Autosprint	26535	13.134	12.905	1.77	10.300	13.910	Calligione Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Autostart	26341	13.801	13.506	0.70	12.310	16.070	Carlini	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Avio	14504	1.298	1.298	0.000	1.290	1.290	Carlini Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Pop Nova 2001 W	1195	0.9892	0.9923	-0.31	0.9800	1.000	Carlini Fin 2006	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Pop Montana	19585	10.115	10.093	0.32	8.750	11.200	Catolinas As	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Belg Vic Arg	38900	16.000	15.000	14.000	14.000	17.000	Cembra	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Basso Vic	38903	16.927	16.938	0.10	16.910	22.00	Cembra Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Basso Vic W 04	374	0.5452	0.5452	0.000	0.5400	0.5400	Centini & Zinelli	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. I.D. 59/04 W	347	0.1793	0.1769	-0.22	0.1630	0.300	Cerastella Laito	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P.C. Ind. 59/04 W	28157	14.542	14.680	-0.40	14.000	15.320	Cerastella Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Cremona	29201	10.905	10.916	0.10	9.600	12.800	Cofide	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Lodi	25737	13.236	13.278	-0.11	13.000	14.400	Cofide Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Lodi Rsc	24039	12.893	12.862	0.26	11.400	14.400	Cofide Zinelli	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Novara	14993	7.743	7.820	-0.98	6.390	7.730	Cofide Quirinò	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B.P. Verona E S Gemi	11008	11.008	11.000	0.16	10.000	12.700	Cofide	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B. Santander Ch	21313	11.007	10.960	0.43	9.100	12.150	Cofide Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
B. Santander Ch Rsc	29970	15.468	15.468	0.000	15.460	15.460	Cofide Zinelli	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Banco Cernaro	9775	4.511	4.453	0.30	4.150	5.300	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Banco Lombarda	19299	9.967	10.010	-0.43	9.950	11.680	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Banco Profilo	8671	4.478	4.177	7.21	3.000	6.100	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Banco Toscana	9194	4.232	4.239	-0.17	3.780	4.830	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Banco Toscana Rsc	9194	4.232	4.239	-0.17	3.780	4.830	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bancor	3075	1.688	1.554	2.78	1.340	2.040	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bancor Rsc	9920	6.123	5.100	4.45	4.920	8.250	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bastogi	434	0.2242	0.2229	0.58	0.1970	0.2770	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bayar Arg	3947	46.97	46.98	-0.02	45.00	57.95	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bayer Arg Rsc	3947	46.97	46.98	-0.02	45.00	57.95	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Capital	18414	9.151	9.444	-0.49	8.900	9.580	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	Cofide Zinelli Rsc	15115	7.806	7.945	-1.75	65.00	10.230
Bca Fideuram Rsc	25967	14.311	13.404	0.05	13.960	15.980	C						

Ten	Pre.	Var.	Min.	Max.	Ten	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.	
7.806	7.845	+1,75	6.850	10.230	Filatipo	33.296	+17,91	17.151	42,33	14.810
1.143	1.146	+0,18	0.950	2.100	Filarelli	31.644	+16,33	16.240	63,83	13.800
4.729	4.729	0,00	4.360	7.880	Filanzio di Polzone	2.918	+1,56	1.938	-2,08	14,95
3.582	3.582	0,00	3.100	7.100	Fini Part W	412	+0,00	0.214	0,78	1.050
3.077	3.077	0,00	2.730	3.380	Fini Part	2.854	+1,47	1,47	4,71	1.000
9.370	9.370	0,00	8.120	9.900	Finisat Caste	245	+2,52	2,59	0,96	2.200
10.250	10.250	0,00	9.850	11.600	Finisat 44	1.020	+0,23	0.453	-0,42	0.4120
3.034	3.034	0,15	2.930	3.870	Finiscentaroz	2.300	+1,65	1.280	-0,40	1.010
1.020	1.020	0,00	0.820	1.300	Finiscentaroz	12.419	+0,29	0.324	0,40	1.000
10.220	10.184	-0,35	8.700	11.000	Finordiana Asa	9.583	+9,49	4,75	-0,58	1.000
1.036	1.036	0,04	0.745	3.000	Gabelli Holding	7758	+0,42	0.211	-0,22	3.050
0.945	0.945	0,00	0.722	1.050	Gabelloncos	1.867	+0,07	1.038	-0,10	0.9450
1.567	1.567	0,00	1.374	2.100	Gabelloncos	9.174	+1,77	7,58	0,10	1.000
1.137	1.1365	-0,04	0.880	1.180	Gabelloncos	2.248	+2,56	1,27	0,88	1.002
7.054	7.044	-0,26	5.540	7.750	Gabelloncos	2.682	+0,54	1.540	0,00	1.280
1.849	1.848	-0,16	1.360	2.100	Gabelloncos	61962	+14,19	34,18	-0,29	3.235
2.738	2.738	0,18	2.590	2.845	Gabelloncos	2.918	+0,44	4.780	1,10	1.650
1.729	1.729	0,00	1.580	2.100	Gabelloncos	7.242	+0,50	1,08	1,17	1.000
11.209	11.706	0,00	10.750	13.950	Gabelloncos	785	+2,55	1,148	0,09	1.010
2.900	2.940	+1,36	2.430	3.020	Gdm Rm	2.915	+14,65	1,477	0,54	1.510
5.424	5.354	-1,31	4.560	5.750	Gdm Lepressa	2.081	+2,63	2,28	-0,66	1.500
2.530	2.584	+0,57	2.535	3.100	Gdm Lepressa	1.818	+2,48	2,48	0,00	1.000
1.230	1.230	0,00	1.050	1.500	Gdm Lepressa	1.733	+0,51	0.900	-0,57	0.7860
28,81	28,87	+0,21	25,45	35,25	Gruppo Cini	12.050	+13,82	10,432	-0,57	1.240
4.747	4.759	+0,43	2.130	2.700	Hbs	8.765	+4,27	4,595	-1,46	3.000
1.839	1.853	+0,76	1.515	1.915	Hbs Rm	3.686	+0,19	3,686	0,00	1.000
1.780	1.780	0,00	1.580	2.100	Hbs Rm	3.686	+0,19	3,686	0,00	1.000
4.330	4.420	+0,53	3.900	5.550	Iriss Pressa	3.891	+2,03	2,004	-0,04	1.000
0.997	1.020	+0,29	0.850	1.215	Ir P Wp	11.532	+14,38	35,56	0,71	29,80
1.975	1.935	-0,27	1.625	2.800	Ir Wp Rm	71.866	+6,82	7,000	-0,85	6.900
0.983	0.946	-0,42	0.550	1.850	Ir Wp Rm	1.011	+5,25	5,253	1,37	0.410
2.332	2.332	0,00	2.050	2.800	Ir Wp Rm	9.893	+2,83	2,83	0,00	1.000
1.222	1.222	0,00	1.100	1.350	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
0.909	1.003	0,50	0.850	1.580	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
0.863	0.873	+0,14	0.780	1.200	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
0.550	0.500	-1,00	0.440	0.640	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
10.375	11.785	+2,96	9.900	13.000	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
0.800	0.991	0,10	0.680	1.850	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
0.863	0.863	0,00	0.590	1.310	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
2.283	2.286	+0,09	2.060	3.400	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
7.734	7.680	-0,72	7.136	2.220	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
1.230	1.216	-0,11	1.050	1.500	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
3.437	3.434	-0,09	2.910	4.430	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
0.825	0.815	-0,08	0.250	0.3770	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
4.422	4.365	-1,31	4.020	4.690	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
0.280	0.280	0,00	0.250	0.400	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
2.282	2.192	-1,23	2.150	2.850	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
0.867	1.872	+0,53	1.630	2.250	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
10.817	11.147	+2,96	9.910	11.830	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
2.914	2.186	-0,97	1.970	2.350	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
7.734	7.682	-0,28	7.136	2.220	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
1.915	7.541	+0,98	6.570	7.710	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
4.335	4.433	+0,18	3.400	4.390	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
35,14	36,41	+0,76	32,50	52,15	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
11.158	12.211	+0,57	9.915	13.900	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
1.960	1.960	0,00	1.700	2.100	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
11.500	11.500	0,00	11.250	11.730	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
2.984	2.984	0,00	2.590	3.400	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45
37,52	27,54	-0,40	21,88	27,75	Ir Wp Rm	3.886	+2,07	1,999	0,40	1,45

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.	
La Gaiola	7987	1,425	7,137	40,23	30,95
Lavashov	7977	1,420	7,095	40,1	30,95
Unifacio	3201	1,653	1,966	4,62	1,605
Unifac	2697	1,380	1,393	5,00	1,358
Unifac	2697	1,380	1,393	5,00	1,358
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	4,400
Lotomica	8866	4,579	4,422	3,55	

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.		
Abil	22170	11,588	-0,16	9,360	12,22	
Accenti	20489	1,255	-2,09	1,255	1,1	
Recall	30884	15,550	15,877	-0,17	9,450	16,18
Reno De Medici	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701	-0,29	1,645	1,1
Reno De Medici Rsc	3284	0,696	0,701</			

Titolo	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.
Torneo Arca Rn	2096	1.059	1.000	1.270
Tor's Group	89300	45.13	45.56	40.50
Trevisi Finance Indust	4882	2.506	2.495	2.54
Unicredit	10555	5.449	5.441	5.16
Unicredit Rn	5681	4.933	4.290	5.16
Unimes	2127	4.520	1.920	1.89
Unipol	9978	3.604	3.562	1.18
Unipol 2005	913	0.1617	0.1000	1.06
Unipol 2006	3540	1.323	1.790	1.27
Unipol Fin 2005	271	0.1420	0.1000	0.1310
Vemmer Sbar Gr	2440	2.293	2.119	8.21
Vianini Industries	2800	1.444	1.418	1.05
Vianini Lavori	5313	2.748	2.724	0.73
Volkswagen	4587	4.897	4.480	1.24
Volkswagen	115634	59.72	59.73	0.65
Zinagap	23948	12.369	12.298	0.65
Zucchi	10359	5.350	5.350	0.00
Zucchi Rn	8684	4.465	4.353	1.06

DIRITTI									
Prima Dir 6:01	474	0.2450	0.1807	35.58	0.1720	0.2434			

NUOVO MERCATO									
Azzel Group	17730	81.80	90.30	1.66	89.50	122.40			
Asfip	29905	15.291	15.244	0.51	10.110	14.20			
Avb	3840	38.84	38.84	0.00	38.84	38.84			
Bio Biotech	17420	91.83	89.45	2.44	92.23	115.00			
Boresch Italia	46587	24.075	24.24	-0.74	12.20	24.07			
Brexit	10000	10.00	10.00	0.00	10.00	10.00			
Cairo Communication	71119	36.76	36.84	-0.06	27.15	36.76			
Cd Web Tech Invest	9125	47.10	43.69	3.65	41.50	47.10			
Cd Web Tech Invest	9125	47.10	43.69	3.65	41.50	47.10			
Chi	38887	20.60	20.26	1.18	19.10	20.60			
Clio	34832	17.589	17.668	0.01	17.290	17.589			
Clio Rn	2210	22.02	22.02	0.00	22.02	22.02			
Data Service	106034	51.873	51.033	1.65	50.00	51.87			
Datalogic	37805	19.525	19.589	-0.68	18.200	19.525			
Digital Bors	10000	10.00	10.00	0.00	10.00	10.00			
Digital Bors	21948	11.335	11.554	-1.90	9.55	11.33			
Dm Eni	28520	15.246	15.237	-0.53	12.900	15.246			
El Broom	17109	88.69	88.69	0.00	88.69	88.69			
El Eni	34448	17.781	17.695	0.54	16.765	17.781			
Engineering	84654	43.72	43.71	1.42	37.05	43.72			
Eni	2006	20.06	20.06	0.00	20.06	20.06			
Euphon	76331	39.68	39.77	-0.23	36.10	39.68			
Fida	22291	12.029	12.178	-1.22	10.650	12.029			
Fiducia	22291	12.029	12.178	-1.22	10.650	12.029			
Freemondline Int	43995	22.227	22.275	-0.23	18.650	22.227			
Gardasil	102280	32.83	33.08	-0.47	45.50	32.83			
Italy	94783	70.532	70.532	0.00	70.532	70.532			
Infernetta	69046	34.11	34.14	-0.67	31.00	34.11			
Mondo Via	130895	67.960	67.904	0.84	64.10	67.96			
Mondo Via	130895	67.960	67.904	0.84	64.10	67.96			
On Banca	104500	35.97	35.20	0.88	50.00	35.97			
Omgeneis	55900	28.67	28.87	0.00	14.60	28.67			
Pd	10000	10.00	10.00	0.00	10.00	10.00			
Pd San Francisco	128027	66.73	66.83	-0.15	59.00	66.73			
Prima Industries	17845	39.98	39.13	-2.00	87.50	39.98			
Rn	10000	10.00	10.00	0.00	10.00	10.00			
Rn	106160	39.98	39.29	-0.76	31.00	39.98			
Tc Systems	58204	30.98	29.49	-0.63	25.10	30.98			
Telecomunicazioni (C-24)	10000	10.00	10.00	0.00	10.00	10.00			
Telecomunicazioni It	56901	30.98	31.14	-0.05	28.00	30.98			
Tigelli	14822	14.827	14.749	-0.27	12.900	14.822			
Uti Solutions	10000	10.00	10.00	0.00	10.00	10.00			
Vicennia	53827	27.93	27.85	0.20	8.800	27.93			

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
Alfano Pire	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
Alfano Pire	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
Alfano Pire	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
Alfano Pire	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11

FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11

FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11

FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11

FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11

FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%	FONDI	€uro	Lire	%
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11
AZ ITALIANI	1.988	19.055	-0.03	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11	Fondinvest Europa	4.655	9.008	0.11

33,835	654,14	0,28	Ducan Old Euro Bt	5,18	100,92	
10,000	1.681	-	Europa Euro	5,18	100,92	
26,169	12,121	-	Old Euro Bt	5,18	100,92	
4,622	28,988	0,13	Old Euro Bt	5,18	100,92	
1,883	1,000	0,05	Old Euro Bt	5,18	100,92	
20,291	20,984	0,05	Old Euro Bt	5,18	100,92	
14,710	28,843	0,26	Old Euro Bt	5,18	100,92	
1,883	1,000	0,05	Old Euro Bt	5,18	100,92	
3,327	10,140	0,45	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,006	969	-0,2	Old Euro Bt	5,18	100,92	
4,000	4,000	0,02	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,006	969	-	Old Euro Bt	5,18	100,92	
28,002	54,219	0,2	Old Euro Bt	5,18	100,92	
1,883	1,000	0,05	Old Euro Bt	5,18	100,92	
4,622	28,988	0,16	Old Euro Bt	5,18	100,92	
10,688	20,936	0,30	Old Euro Bt	5,18	100,92	
1,883	1,000	0,05	Old Euro Bt	5,18	100,92	
13,373	27,317	0,13	Old Euro Bt	5,18	100,92	
14,142	27,317	0,13	Old Euro Bt	5,18	100,92	
13,343	26,910	0,11	Old Euro Bt	5,18	100,92	
14,142	27,317	0,13	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
28,002	54,219	0,2	Old Euro Bt	5,18	100,92	
6,844	11,703	0,13	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
13,373	27,317	0,13	Old Euro Bt	5,18	100,92	
19,921	38,979	0,06	Old Euro Bt	5,18	100,92	
4,704	7,106	-0,02	Old Euro Bt	5,18	100,92	
<b>ZONARI</b>						
15,816	30,237	0,13	Old Euro Bt	5,18	100,92	
7,939	9,933	0,13	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
1,883	1,000	0,05	Old Euro Bt	5,18	100,92	
28,891	59,041	0,06	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt	5,18	100,92	
5,969	11,536	0,12	Old Euro Bt</			



**SCALATA** Il provvedimento del governo Amato, che «sterilizza» il diritto di voto di Edf, sarà esaminato a Bruxelles, come ha detto Prodi, «con molta attenzione»

# Adesso Montedison diventa un caso europeo

All'interno della Commissione Ue si profilano posizioni differenti. Il gruppo francese: non siamo predatori

## Bilancio Enel: cala l'utile ma aumenta il dividendo

ROMA Ultimo anno in carica, salvo riconferma, per il tandem Testa-Tatò. Con l'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio 2000, per **Chicco Testa** e **Franco Tatò** scattano infatti i 12 mesi finali del mandato al vertice dell'Enel. Dalla vendita delle «genchi», a Wind-Infostrada, alla possibile quotazione di nuove tranche, passando per tutti i problemi e i paletti legati alla liberalizzazione del settore,

la quotazione in Borsa entro fine 2001 ha sottolineato che la Nuova Wind raggiungerà un margine operativo lordo positivo già nel 2001 e si porrà «come principale competitor di Telecom». Inoltre Enel non si mostra preoccupato sulla vicenda Acquadotto Pugliese (duramente contestata dal Polo). Testa ha ricordato che il Tesoro ha ribadito che l'operazione sarà conclusa. E sta guardando nel settore idrico anche all'estero, come dimostra l'in-

MILANO La partita Edf-Montedison si sposta da Roma a Bruxelles. Dopo il decreto del governo Amato, di fatto conforme ai desideri di Mediobanca, con la «sterilizzazione» al 2% del diritto di voto del colosso pubblico francese dell'energia Electricité de France, a fronte del 20,097% detenuto in Montedison, sarà la **Commissione Ue** a dover occuparsi del caso. Lo ha anticipato il portavoce del commissario per il mercato interno **Frits Bolkestein**, specificando che l'esame riguarderà le «possibili violazioni in tema di libera circolazione dei capitali e del diritto di stabilimento all'interno dell'Unione europea». Lo ha poi confermato il presidente della commissione

Ue **Romano Prodi**, sottolineando che il caso «sarà esaminato con molta attenzione». A favore dell'Italia gioca il fatto che l'iter di una eventuale procedura d'infrazione comporterebbe tempi medio-lunghi (quanto meno alcuni mesi), lasciando aperta una finestra sufficientemente ampia ad una soluzione della guerra su Montedison. Ma il rovescio della medaglia è delicato: se infatti al termine del contenzioso in sede Ue la Corte di giustizia certificasse l'illegittimità del decreto italiano, Edf potrebbe invocare un pesante risarcimento danni. In questo quadro si inserisce un altro elemento: l'iniziativa del commissario Ue all'energia **Loyo-**

De Palacio, che intende rivisitare nelle prossime settimane l'intera materia delle «golden share» e delle misure per «salvaguardare i mercati nazionali liberalizzati dalle invasioni di monopolisti pubblici stranieri». La Commissione, dunque, rischia di trovarsi nelle prossime settimane in una posizione scomoda, con posizioni differenziate al suo interno fra i sostenitori della linea italo-spagnola e quelli della linea francese.

E' quindi incerta la sorte del decreto del governo Amato a Bruxelles, che a prima vista cozza contro uno dei cardini sanciti dall'Ue, e cioè la libera circolazione dei capitali nei Paesi che ne fanno parte. Sull'altro piatto della bilancia c'è l'asimmetria del mercato

dell'elettricità tra i membri che lo hanno privatizzato e liberalizzato e quelli che non lo hanno fatto. Dal canto loro, i francesi di Edf hanno ribadito in un comunicato la linea seguita sin dall'inizio della vicenda: «l'acquisto di una partecipazione minoritaria in Montedison non ha alcun carattere predatorio, ma, al contrario, si tratta di un'operazione finanziaria che potrebbe eventualmente condurre al potenziamento del polo energetico di Montedison». Insomma, un chiaro invito alla trattativa rivolto a Mediobanca, che detiene direttamente il 14,57% della società di piazzetta Bossi, e che, insieme agli alleati, è accreditata di circa il 40%. Il governo francese, che controlla con il

100% del capitale la Edf, tramite la portavoce del ministro dell'economia Laurent Fabius, si è rifugiato in un «no comment». Nel frattempo, **Piazza Affari** ha ben compreso che la partita si è spostata dal mercato alle stanze della politica, che ha bisogno di tempi molto lunghi, e si è comportata di conseguenza. Così, i titoli interessati alla vicenda hanno subito decise perdite: Montedison -2,98%, e tre delle sue quattro controllate, La Fondiaria -2,34%, Milano -2,17%, ed Eridania, quotata a Parigi, -1,56%. Gli scambi sui titoli sono stati però sensibilmente inferiori non solo a quelli degli ultimi giorni, ma anche alla media dell'ultimo mese. Più pesante la quarta delle controllate, Edison (-4,42%), con scambi doppi rispetto alla media degli ultimi 30 giorni: ma sul titolo ha pesato la richiesta del governo all'Enel di rinviare la data della gara per la vendita della prima centrale. Gara a cui Edison partecipa e che è proprio il motivo che ha dato origine allo sbarco di Edf in Italia.

Infine **Umberto Agnelli** condivide il decreto legge governativo. «Sono d'accordo - ha detto parlando al termine dell'assemblea dell'Iflil - con la decisione presa che prevede che un'azienda nazionalizzata non debba fare operazioni di questo genere». Il presidente dell'Iflil ha però auspicato che questa decisione venga ora portata in sede comunitaria.

Parte l'ultimo anno del tandem Testa-Tatò: avanti con la strategia di diversificazione. Malumori in assemblea

Testa e Tatò consegnano all'azionista Tesoro (sceso al 67,57% del capitale) un assegno di circa 2.065 miliardi di dividendo e archivano un bilancio con ricavi in crescita del 20% a 48.618 miliardi ed un «mol» di 16.935 miliardi (-2,6%). Non sono mancati contrasti: la rappresentanza di un fondo tedesco ha sottolineato come «risultati deludenti» siano da attribuire al «top management e alla sua mancanza di gestione professionale».

Il gruppo va avanti nella sua strategia di diversificazione. A cominciare dalle tlc dove l'operazione di integrazione Wind Infostrada sarà completata entro l'anno. Testa confermando

SCALATA Mittel: il presidente di IntesaBci «non sapeva niente», il finanziere franco-polacco contesta il decreto

## Bazoli si difende, Zaleski attacca

VICENZA Giovanni Bazoli dice la sua verità sull'imbarazzante coinvolgimento della Mittel nella scalata a Montedison da parte di Edf. Con una preoccupazione: quella di difendere il suo ruolo alla guida di IntesaBci, snodo di rapporti e di relazioni nel sistema creditizio italiano e in particolare con Mediobanca e con Bankitalia. Io - ha affermato - in sostanza Bazoli - sono stato tenuto all'oscuro di tutto e il responsabile dell'accaduto è l'amministratore delegato, Guido De Vivo, che si è mosso in linea con l'attività di Romain Zaleski disattendendo le direttive

del «cda». «Personalmente - ha osservato - ho avuto un ruolo non nella vicenda Montedison ma nei rapporti fra Zaleski e la Montedison fino all'assemblea di fusione dello scorso febbraio. Da quel momento non ho avuto alcun ruolo, né la possibilità di influire su Zaleski». «L'ultimo mio intervento su Zaleski - ha rivelato - è stato quando l'ho convinto ad aderire all'Opa di Compart su Falck. Ho persuaso in quella occasione Zaleski a cambiare idea. Poi però è nato il problema del cambio e la Tassara insieme ad altre banche ha legittimamente fatto la propria scelta». Da allora, ha spiegato, i rapporti con il finanziere franco-polacco si sono interrotti per quanto riguarda Montedison.

E **Roman Zaleski** spara a zero contro il decreto del governo Amato: «Sono misure inammissibili. Con la scusa della liberalizzazione, si tratta di un neo-protezionismo giuridicamente molto fragile», denuncia in un'intervista al quotidiano finanziario francese «Les Echos». Per Zaleski «non c'è nulla nei trattati europei che permetta di bloccare i diritti di voto di azionisti come Edf ed è per questo che «la Commissione di

Bruxelles si guarda bene dall'intervenire». Ma Zaleski afferma che non ha collaborato in modo attivo all'assalto del colosso elettrico francese: «Non sono l'uomo di paglia di Edf. Non ho alcun accordo, alcun patto con quel gruppo». «Lunedì - ha spiegato - ho venduto circa il 5% del capitale Montedison alla Deutsche Bank che, credo, ha poi ceduto quelle azioni a Edf. Così ho portato la mia partecipazione al 10,25%, ciò che fa di me il terzo azionista di Montedison dietro Edf e Mediobanca. Il 15% era un po' pesante per il mio bilancio».

La crescita del primo trimestre 2001 si è fermata all'1,3%, inferiore alle stime. La Casa Bianca concentra le sue attenzioni sui tagli alle tasse

## Monito di Greenspan: stenta ancora l'economia Usa

WASHINGTON La crescita dell'economia negli Stati Uniti, nel primo trimestre 2001, è stata solo dell'1,3%, molto meno del 2% annunciato un mese fa. Il dato, accompagnato da altri indicatori negativi, sulle nuove case e sui beni durevoli, concretizza il monito del presidente della Federal Reserve, la Banca Centrale, **Alan Greenspan**: il rallentamento della crescita non è finito e le prospettive economiche presentano «considerevoli incertezze».

Sono giorni di brutte notizie, per il presidente americano George W. Bush: prima la politica, con il passaggio del Senato in mano ai democratici perché un repubblicano si dichiara indipendente; poi l'economia, con le cifre della crescita e, soprattutto, la cautela al limite del pessimismo di Greenspan.

Parlando all'Economic Club di New York, il capo della Fed avverte che l'economia americana corre ancora il rischio di rallentare più del previsto: la situazione potrebbe richiedere ulteriori riduzioni del costo del denaro da parte della Fed, che è già intervenuta a cinque riprese dall'inizio dell'anno.

C'è la speranza, aggiunge - è vero - Greenspan, che gli interventi della Fed facciano sentire i loro effetti più avanti. La Casa Bianca si dà da fare perché la riduzione del costo del denaro, efficace a rilanciare gli investimenti, possa essere accompagnata dai tagli delle tasse, utili a incoraggiare i consumi.

A parte un discorso ai cadetti di Annapolis, l'accademia della marina, il presidente Bush ha passato al telefono gran parte della giornata, chiamando a raccolta senatori e deputati, perché i tagli delle tasse vadano in porto entro lunedì, così che lui possa firmare le misure fiscali in pompa magna, nel giorno del Memorial Day, festa nazionale. I tagli, priorità dell'Amministrazione repubblicana, sarebbero un fiore all'occhiello.

Lo, in attesa di affrontare le strade in salita, soprattutto adesso che i democratici controllano il Senato, dell'energia e dell'ambiente. Nel clima politico ancora scosso da quello che gli americani vivono come un «ribaltone», una commissione mista di senatori e deputati è al lavoro, in queste ore, per cercare di mettere a punto, in accordo con la Casa Bianca, i dettagli dell'alleggerimento fiscale portato avanti dall'Amministrazione. Tutti sono ormai d'accordo sulle dimensioni dei tagli: 1.350 miliardi di dollari (quasi 3.000.000 di miliardi di lire) in undici anni. Ma alcune modalità restano incerte. La Casa Bianca e la Camera, ad esempio, vorrebbero ridurre l'aliquota massima, al termine degli undici anni, dal 39,6% al 33%, mentre il Senato vuole fermarsi al 36%.

Le offerte e la documentazione richiesta redatte in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 16 luglio 2001 all'indirizzo dell'Azienda. Il disciplinare di gara e il Capitolato d'oneri possono essere richiesti via telefono, fax o e-mail entro il giorno 6 luglio 2001. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica Italiana e alla G.U. delle Comunità Europee in data 23 maggio 2001. Il bando di gara ed eventuali informazioni possono essere richiesti al referente del Procedimento sig. Giovanni Tracani presso la S.O. Tecnologie Investimenti (tel. 0432/989437 - fax 0432/989437 - e-mail provv@ass3.sanita.fvg.it) responsabile di procedimento d.ssa Giovanna Flaminia.

**AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 «ALTO FRIULI»**

**Piazza Portuza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD)**

**ESTRATTO DI BANDI DI GARA PER FORNITURE E SERVIZI**

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuza 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD) - tel. 0432/989437-989436 - fax 0432/989437 - e-mail provv@ass3.sanita.fvg.it, indice le seguenti gare:

1) gara a licitazione privata - procedura ristretta - per la fornitura in noleggio biennale (con eventuale rinnovo per ulteriori dodici mesi) di materassi «antidecubito» - importo complessivo presunto per due anni (gara in lotto unico), I.V.A. esclusa, L. 600.000.000 (euro 309.874,13). La fornitura verrà affidata sulla base dei criteri di cui all'art. 19 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 358/1992, come sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. n. 402/1998. La domanda di partecipazione alla gara, in lingua italiana e su carta legale, dovrà pervenire all'indirizzo dell'Azienda entro le ore 12 del giorno 25 giugno 2001 (pena esclusione). Le domande possono essere anticipate tramite telegramma, telex, telex, telex o e-mail, e confermate per lettera da spedirsi entro il termine di cui sopra. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica Italiana e alla G.U. delle Comunità Europee in data 23 maggio 2001. Il bando di gara ed eventuali informazioni possono essere richiesti al referente del procedimento sig. Giovanni Tracani presso la S.O. Tecnologie Investimenti (tel. 0432/989437-989436 - fax 0432/989437 - e-mail provv@ass3.sanita.fvg.it) responsabile di procedimento d.ssa Giovanna Flaminia.

2) gara a licitazione privata - procedura ristretta - per la fornitura di combustibili liquidi (olio denso BTZ e gasolio per riscaldamento) per un periodo di 24 mesi - importo complessivo presunto (gara in lotto unico) L. 1.350.000.000 (euro 697.216,81). La fornitura verrà affidata sulla base dei criteri di cui all'art. 19 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 358/1992, come sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. n. 402/1998. La domanda di partecipazione alla gara, in lingua italiana e su carta legale, dovrà pervenire all'indirizzo dell'Azienda entro le ore 12 del giorno 25 giugno 2001 (pena esclusione). Le domande possono essere anticipate tramite telegramma, telex, telex, telex o e-mail, e confermate per lettera da spedirsi entro il termine di cui sopra. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica Italiana e alla G.U. delle Comunità Europee in data 23 maggio 2001. Il bando di gara ed eventuali informazioni possono essere richiesti al referente del procedimento sig. Giovanni Tracani presso la S.O. Tecnologie Investimenti (tel. 0432/989437-989436 - fax 0432/989437 - e-mail provv@ass3.sanita.fvg.it) responsabile di procedimento d.ssa Giovanna Flaminia.

3) gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare, periodo mesi sei con decorrenza presunta 01.09.2001 ed eventuale proroga sino a una durata massima di mesi dieci, per un importo complessivo presunto (mesi sei - Iva esclusa) pari a L. 700.196.000 (euro 361.621,05). Il servizio, suddiviso in più lotti, verrà affidato sulla base dei criteri di cui all'art. 23 punto 1 lettera b) del D.Lgs. n. 157/1995 (come modificato con D.Lgs. 65/2000), fatte salve le cautele previste dall'art. 25 del citato D.Lgs. Le offerte e la documentazione richiesta redatte in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 16 luglio 2001 all'indirizzo dell'Azienda. Il disciplinare di gara e il Capitolato d'oneri possono essere richiesti via telefono, fax o e-mail entro il giorno 6 luglio 2001. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica Italiana e alla G.U. delle Comunità Europee in data 23 maggio 2001. Eventuali informazioni possono essere richieste al referente del procedimento d.ssa Onetta Lunazzi presso la S.O. Tecnologie Investimenti Tel. 0432/989440-989436 - fax 0432/989437 - e-mail provv@ass3.sanita.fvg.it) responsabile di procedimento d.ssa Giovanna Flaminia.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Carlo Temporale

IL DIRETTORE GENERALE dott. Paolo Basaglia

**COMUNE DI DUINO AURISINA (TS) - OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS)**

**Asta pubblica**

Si informa che per il giorno 18/6/2001, ore 12.30, è stata bandita un'asta pubblica per la concessione per l'installazione di distributori automatici di bibite calde, lattine e merendine presso gli uffici comunali. Scadenza bando 18/6/2001 ore 12. Per informazioni e ritiro documenti rivolgersi all'Ufficio Economato 040/2017321.

UO Serv. Economici Nada Caharija

BCSDArcy

# Con Alpitour i bambini vanno in vacanza gratis!

Mamma, papà e bambino in Spagna da L. 2.624.000



Portare un figlio in vacanza non vi costa nulla. Una vacanza Alpitour offre sempre il meglio, anche alle famiglie: prenotando una vacanza 30 giorni prima della partenza a prezzo da catalogo, in circa 200 hotel di tutti i cataloghi Alpitour il primo bambino in età compresa tra i 2 e i 12 anni (in alcuni casi fino ai 6 anni) non paga il soggiorno. Inoltre, in moltissimi programmi anche il volo è gratis.

**Vantaggi per il fratellino.** Anche per il secondo bambino, soggiorno gratis in alcuni hotel e fortissimi sconti nella maggior parte degli altri.

**Un adulto più un bambino?** Per il bambino il 50% in meno! È la nuova formula Alpitour adulto + bambino: in alcuni hotel sconti fino al 50% sulla settimana supplementare. Informatevi in Agenzia.

**Vacanze di Valore.** L'esclusivo programma di assicurazioni, assistenza e cortesia che mentre siete in vacanza si occupa di tutto, casa, familiari e animali domestici compresi.

Per maggiori informazioni sui Programmi Famiglia consultate i cataloghi Alpitour Estate 2001.

Hotel	Trattamento	20/6-13/07	14/7-03/08	01/09-20/09
Costa del Sol				
Atalaya Park Golf				
Hotel&Resort 4 stelle	mezza pensione*	da L. 3.160.000	da L. 4.110.000	da L. 3.160.000
Canarie/Tenerife				
Villaggio Hotel				
Park Club Europe 3 stelle	mezza pensione*	da L. 3.460.000	da L. 3.840.000	da L. 3.660.000
Baleari/Minorca				
Sol Elite Club Falco 4 stelle**	mezza pensione	da L. 3.098.000	da L. 3.408.000	da L. 2.810.000
Baleari/Maiorca				
Club Punta Reina 3 stelle	mezza pensione	da L. 2.624.000	da L. 3.006.000	da L. 2.624.000

\* Bevande incluse \*\* in via di ufficializzazione

Quote valide per due adulti + un bambino, per soggiorni settimanali nella stessa camera, comprensive di volo speciale e trasferimenti. Non comprendono quota di iscrizione, eventuali adeguamenti, prolungamenti e supplementi/riduzioni da catalogo. Non cumulabile con altre iniziative promozionali. Per maggiori dettagli consultate il catalogo «Mare Estero» Alpitour Estate 2001. www.alpitour.it - www.vacanzevalore.it



**Vacanze Valore**



L'ultima riunione di maggioranza ha definito i termini della trattativa in atto

# Giunta, il 4 giugno i «nomi»

Nel frattempo un sondaggio televisivo rema a favore della Guerra

**TRIESTE** Sarà siglato ufficialmente sabato prossimo, 2 giugno, il nuovo accordo di programma della maggioranza regionale, affinché dal successivo lunedì i partiti della coalizione possano avviare ufficialmente la trattativa per la scelta del presidente e dei nuovi assessori.

La maggioranza Polo-Lega ha concluso ieri la serie di audizioni dei vari enti strumentali e finanziari regionali, in vista di una loro riforma da inserire nel programma che la coalizione sta predisponendo per l'ultimo biennio dell'attuale legislatura. Dopo aver sentito lo scorso martedì i vertici del Mediocredito, della Friulia, della Friulia Lis, della Finest e dell'Informest, le delegazioni di Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega hanno completato ieri la ricognizione ascoltando le relazioni dei dirigenti dell'Agenom, dell'Aeropor- to di Ronchi e delle Autovie Venete.

Ci sarà, martedì prossimo, ancora una «coda», dedicata ai problemi della sa-

nità; poi sarà compito di un comitato ristretto mettere nero su bianco - alla luce dei numerosi «summit» fin qui succeduti - il documento programmatico alla cui realizzazione la maggioranza di centrodestra intende legare la nuova giunta regionale. Intanto ieri sull'Agenom i rappresentanti di Forza Italia hanno maturato la convinzione di studiare come tale strumento, una volta «rivisitato», possa convivere con le altre Finanziarie; laddove la Lega ha posto piuttosto l'accento sulla necessità di un suo rilancio in un'ottica assolutamente innovativa, si da concentrare gli interventi a favore delle iniziative di sicuro sviluppo, tralasciando sostegni alle realtà in perdita.

Per quanto riguarda l'aeroporto è stato peraltro individuato il rischio che entrando definitivamente nel novero degli scali minori, esso possa subire lo stesso destino dei piccoli ospedali... E per le Autovie Venete, i cui programmi sono stati illustrati da due consiglieri d'amministrazione, è

stata valutata la necessità che alcune società collegate, pressoché dei rami secchi, debbano essere rivitalizzate o rescisse.

Intanto, anche se di nomi si comincerà a discutere ufficialmente solo dal 4 giugno, il gioco del toto-presidente è in pieno svolgimento. Ieri la leghista triestina Federica Seganti ha rilanciato, per il dopo Antonione, la candidatura della collega friulana Alessandra Guerra: l'unica, a suo parere, che «avrebbe tutte le carte in regola per contrapporsi come candidata di tutto il centrodestra a Riccardo Illy, l'uomo forte del centrosinistra che con ogni probabilità gareggerà nel 2003 per la guida della Regione».

E a conforto della propria personale «investitura», la Seganti cita l'esito del sondaggio telefonico di una televisione privata udinese, che ha mobilitato i «fan» della Guerra: essi sono risultati pari all'82 per cento a fronte del 18 per cento racimolato dal forzista carnico Renzo Tondo.

g.p.

## E intanto le Belle Arti approdano a Villa Manin

**TRIESTE** Fra i provvedimenti ritenuti d'ordinaria amministrazione che la giunta regionale ha adottato nella sua prima seduta senza Antonione, figura l'accordo di programma con lo Stato e con l'Accademia delle belle arti di Venezia per l'insediamento nel Friuli-Venezia Giulia di una sezione staccata dell'accademia stessa. La quale verrà sistemata presso villa Manin nell'ex sede del Centro di catalogazione e restauro.

La relativa deliberazione è stata proposta dall'assessore alla cultura Franco Franzutti, il quale ha rilevato come lo Stato abbia autorizzato l'operazione purché fosse la Regione ad accollarsi la spesa per la sistemazione e l'arredo della sede.

Nella stessa seduta è passato un altro accordo di programma, quello con la Promotur, che l'assessore al turismo Sergio Dressi ha proposto con carattere d'urgenza trattandosi di un piano d'investimenti per una cinquantina di miliardi, comprensivo di gare europee a rischio di scadenza. È stato in quest'occasione che l'assessore ai trasporti Valter Santarossa ha poi proposto un provvedimento altrettanto urgente, scadendo i termini per i contributi, relativo a un accordo di programma di 40 miliardi per il porto di Monfalcone; con la clausola, posta dalla giunta, che in nome della diversificazione delle rispettive funzioni la nuova darsena tratti rinfuse, ma non container, riservati a Trieste.

Sicuro di passare il candidato del Polo alla Provincia di Udine

# Strassoldo: «Vincerò già al primo turno»

**UDINE** Dare un grosso contributo alla crescita del Friuli, aiutandolo a togliersi i complessi del particolarismo. È questa la parola d'ordine di Marzio Strassoldo, candidato per la Casa delle Libertà alla presidenza della Provincia di Udine. Il professore, a due settimane dal voto amministrativo del 10 giugno, ostenta sicurezza per l'esito della contesa che vede impegnato sull'altro fronte il collega - rivale Flavio Pressacco. Confortato anche dai recenti sondaggi, che darebbero la Casa delle Libertà vicina alla fatidica soglia del 50 per cento, il professor Strassoldo, 61 anni, coniugato con un figlio, rettore in scadenza di mandato dell'Università di Udine, appare sicuro del successo e guarda già al futuro amministrativo.

«Bisogna vincere al primo turno» spiega Strassoldo che, da buon docente della facoltà di economia e commercio, non esita ad affidarsi ai numeri per avallare la sua convinzione. «Se teniamo presenti i risultati delle ultime elezioni politiche - continua - infatti il candidato della Casa delle Libertà - la coalizione che mi sostiene si è attestata intorno al 54% in Provincia



Marzio Strassoldo

di Udine, contro il 21% degli avversari; salvo improvvise cadute di partecipazione al voto, quindi, non c'è nessun motivo perché non si debba vincere al primo turno, anche perché un eventuale ballottaggio potrebbe richiedere qualche negoziazione con altre forze in campo».

Sul carro della Casa delle Libertà viaggia peraltro «una sola delle quattro anime degli autonomisti friulani», di cui Strassoldo è sempre stato un punto di riferimento, tanto da essere candidato in un primo momento ufficialmente alla guida di Palazzo Belgrado proprio dagli autonomi-

sti. «È vero - precisa però subito il rettore - ma i più forti avevano già fatto il mio nome in via informale. Piuttosto bisogna rilevare come l'autonomismo friulano soffra di una sorta di maledizione del particolarismo. Il Friuli è terra di piccoli campanili, e anche l'autonomismo friulano risulta essere condito da divisioni». Insomma, per il candidato della Casa delle Libertà, l'autonomismo friulano non raggiunge i livelli di coesione di quello valdaostano o del Trentino Alto Adige dove attorno ai movimenti autonomisti si identificano tutte le correnti di pensiero. Obiettivo principale per Strassoldo, naturalmente se gli elettori gli daranno fiducia, è quello di far emergere la realtà friulana utilizzando come forza propulsiva anche le particolarità culturali, economiche, storiche della stessa, «le diversità linguistiche e culturali non devono essere fattori di chiusura, ma un valore aggiunto» ha spiegato) attingendo a due mani dalla lunga esperienza maturata alla guida dell'Università di Udine e formando una squadra di assessori, che si annuncia con un'età media piuttosto bassa.

Antonio Simeoli

Il rapporto annuale della Cassa di settore evidenzia una realtà che nel comparto è fatta anche di molte irregolarità

## «Caporalato» e lavoro nero prosperano nell'edilizia

### Ma le possibilità di lavoro sono in continua crescita

**PORDENONE** Il positivo momento congiunturale che sta attraversando il comparto delle costruzioni del Friuli Occidentale, trova riscontro nei dati diffusi dalla Cassa Edile. Crescono il numero delle imprese, quello degli addetti ed anche le ore di lavoro ordinario, balzate nel 2000 a 4 milioni 401.208 contro i 3 milioni 870.611 del '99, ovvero un + 13,88%.

Sul fronte occupazionale si registrano 4.861 lavoratori, erano 3.893 l'anno precedente, con una crescita del 24,86%.

L'analisi disaggregata relativa alla provenienza dei lavoratori occupati e delle imprese operanti, si nota che le aziende locali sono passate dalle 510 del '99 alle 541 del 2000, ma si rileva anche come il territorio sia diventato terra di conquista per imprese provenienti da altre regioni. Quelle che hanno sede in altre province del nord sono passate dalle 73 unità del '99, alle 91 del '00, alle 121 del 2000; triplicate quelle dal centro, sud e isole: erano 26 nel '99, sono salite a 37 nel '00, e a 67 nel 2000.

**PORDENONE** Luci e ombre dal settore edile, e non solo nel Friuli Occidentale. Dal rapporto annuale della Cassa Edile, delle relazioni delle organizzazioni degli imprenditori edili e delle organizzazioni sindacali, i punti di forza e di debolezza di un comparto che espone dati confortanti, per quel che riguarda l'andamento economico e dell'occupazione - e che si auspica diventino congiunturali - ma anche fattori di criticità, se non di arretramento, come il lavoro nero, il fenomeno del caporalato, l'alta incidenza degli infortuni.

Fenomeni senza confini provinciali se è vero, com'è vero, che l'attività di vigilanza svolta dall'Inps realizzata nel settore edilizia nell'anno 2000, su 187 imprese visitate perché operanti in Friuli-Venezia Giulia, nell'oltre il 70% dei casi si sono riscontrate irregolarità e sono stati accertati 660 lavoratori in nero. Una velocissima com-

parazione tra il numero dei controlli, estremamente ridotto, e l'esistenza del fenomeno "lavoro nero", lascia intravedere una realtà che «non appartiene alla nostra cultura - ricorda Luigi Biscionti, presidente del Collegio costruttori della provincia di Pordenone - ma che continuiamo ad importare, soprattutto dal sud Italia».

Un esempio arriva dalle imprese attive nella intermediazione di manodopera, comunemente definita "caporalato" e, quindi, illegale. Sede legale in regioni del meridione e recapiti anche a Nord Est, risultano essere mittenti di lettere contenenti offerte di manodopera, da quella generica a quella qualificata, con costi assolutamente non congrui rispetto al contratto nazionale di lavoro. Destinatarie delle proposte non solo le aziende del comparto friuli-giuliano, ma anche amministrazioni locali che utilizzano impropriamente le offerte per conte-

stare i prezzi proposti dalle ditte partecipanti a gare d'appalto.

Difficile valutare con puntualità le dimensioni. Si stima comunque che, rispetto alla manodopera proveniente dal centro-sud e dalle isole, ufficialmente triplicata nell'arco di tre anni, passando, nella sola provincia di Pordenone dalle 563 unità del 1998 alle 1413 del 2000, regolarmente iscritta alla Cassa Edile, vada sommato un 20% di lavoratori irregolari. Difficile avanzare stime, dicevamo, ma gli imprenditori sollevano una semplice domanda: per quali ragioni le imprese del sud che attivano cantieri in zona, alternano squadre di operai con cadenza quindicinale?

Per questo dal Friuli Occidentale si propone la sottoscrizione di un "patto di legalità" che accomuni tutti i soggetti, progettisti, imprese, organizzazioni sindacali, stazioni appaltanti, private e pubbliche, e istituzioni.

Il segretario regionale del Ppi impegnato in un complesso lavoro di sintesi politica

## Margherita, ci pensa Dominici

**TRIESTE** Il segretario regionale del Ppi, Dominici, ha contattato nei giorni scorsi i responsabili delle altre componenti della Margherita, Lista Illy compresa, per concordare le modalità con cui dare ufficialmente vita alla Margherita nel Friuli-Venezia Giulia. Ed è stato stabilito insieme il relativo percorso: dopo le «amministrative» del 10 giugno si riunirà il comitato regionale del Ppi, con all'ordine del giorno la dichiarazione che l'esperienza del Cpr è ormai conclusa.

Quella di Centro popolare riformatore era stata la denominazione del cartello con cui alle ultime «regionali» si erano presentati uniti il Ppi, l'Unione slovena, i Democratici prodiani, la Lista Dini e l'Udeur. Però tutti e sette gli eletti risultarono infine appartenere al Ppi.

Il gruppo consiliare mantenne quell'etichetta; però due consiglieri si sono poi autosospesi dal Ppi e in fine - continuando a far parte del Cpr - Molinaro è diventato segretario regionale di Democrazia europea, il neoeletto partito di D'Antoni, e Cruder a Tarcento si è fatto candidare sindaco da Forza Italia e An.

Anche l'Us, i Democratici, l'Udeur, i diani e gli illyiani chiederanno al gruppo consiliare del Cpr di prendere senz'altro il nome della Margherita. E solo al termine di questo rituale, che appunto prevede vari e successivi passaggi, si potrà registrare - entro i primi di luglio - chi vi aderirà e chi no.

Al momento appare scontata l'adesione di Degano, Moreton e Brussa - che per primi si sono mossi a sollecitare la costituzione della Margherita, ritenendolo il primo passo di una strategia alternativa al centrodestra da rafforzare in vista delle «regionali» del 2003 - e anche quella del presidente dell'Assemblea regionale, Toni Martini.

Non ci starebbero invece - è altrettanto scontato - Molinaro e Cruder, che giudicano l'operazione Margherita come una definitiva svolta a sinistra. E continuando a chiamarsi Cpr, potrebbero infine formare gruppo con l'attuale capogruppo Isidoro Gottardo, nel nome della comune appartenenza al Partito popolare europeo (nel quale milita anche Forza Italia).

g.p.

I risultati del lavoro effettuato da una facoltà dell'ateneo giuliano

## Il miglior sito Internet regionale? E' quello del Comune di Trieste

### Accordo tra Friulia e Finest: in arrivo dieci miliardi

**UDINE** Dieci miliardi di lire per garantire i finanziamenti della Finest, finanziaria per i rapporti con l'Est, alle imprese del Friuli-Venezia Giulia attive con joint ventures nei paesi dell'area balcanica: è il risultato di un accordo tra Finest e Friulia-Lis sottoscritto a Udine.

Lo stanziamento - è stato precisato - potrà sviluppare a regime fino a quaranta miliardi di lire di garanzie e quindi risultare particolarmente significativo per le aziende del Friuli-Venezia Giulia impegnate nei paesi della ex Jugoslavia, in Romania e in Albania. L'accordo punta in sostanza a garantire Finest nell'erogazione dei finanziamenti alle imprese regionali impegnate nei Balcani e nello stesso tempo - con il suo collegamento al sistema bancario - a soddisfare le esigenze delle imprese che potranno essere facilitate nell'accesso al credito per i propri investimenti.

**TRIESTE** Promosso a pieni voti il sito Internet del Comune di Trieste dagli studenti del corso di laurea in Scienze delle Comunicazioni dell'Università di Trieste, che hanno compiuto un'analisi, analoga a quella fatta a livello nazionale, sulla presenza nel web della comunicazione pubblica locale.

La ricerca - ha spiegato Francesco Pira, il docente che l'ha coordinata - ha confermato la valutazione positiva attribuita lo scorso anno ai siti regionali di Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Quest'ultimo, comunque, continua a superare per interattività, secondo gli autori della ricerca, il sito della Regione Veneto.

«La presenza sul web della Regione Friuli-Venezia Giulia - ha spiegato Pira - è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno. Offre un'ampia gamma di temi, permettendo un'ottima interattività, mentre la grafica, estremamente colorata, può indurre in confusione. Il sito della Regione Veneto è stato invece quasi completamente rivisitato rispetto al 2000: pur mantenendo una grafica simile, offre una maggiore varietà di conte-

nuti, una più che discreta comunicazione interattiva e una buona fruibilità».

Ma tra quelli presi in esame dalla ricerca, il sito del Comune di Trieste rimane in assoluto il migliore. Il giudizio che ne viene dato è particolarmente lusinghiero: «Offre un'ottima fruibilità all'interno di una grafica semplice e chiara. Sono più che triplicati gli argomenti trattati rispetto al 2000, mentre la possibilità di interagire viene assicurata al cittadino in ogni momento».

È migliorato nel suo complesso anche il sito della Provincia di Trieste, che, «oltre a una grafica vivace e accattivante, può vantare una buona completezza nel contenuto e una più che discreta fruibilità».

«Complessivamente positiva» è anche la valutazione attribuita al sito della Camera di Commercio di Udine. Inoltre sono stati analizzati anche i telexvideo regionali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto: «Il primo pecca nella grafica e nella lentezza, mentre offre un'alta fruibilità ed esaurività nelle informazioni; per il secondo, rimasto nel complesso invariato, è da segnalare la presenza di pagine in più lingue».

# Full immersion nello sport

Da noi potrai trovare una vastissima scelta di abbigliamento e articoli sportivi a prezzi vantaggiosi. Fai un tuffo nella convenienza Vidussi.

**VIDUSSI**  
CIVIDALE DEL FRIULI

www.vidussi.it

Vieni a trovarci nel rinnovato reparto subacquea.  
Corsi sub - Ricarica bombole - Manutenzione erogatori  
Collaudi bombole



Le dichiarazioni della giovane moldava, teste chiave dell'inchiesta, confermano un episodio sospetto ai margini dell'attentato di Udine

# Strage di Natale, le prostitute erano state avvisate

Poco dopo le 4 del mattino tutte le passeggiatrici abbandonarono i luoghi tradizionali del «lavoro»

## Smascherata dai Carabinieri l'ennesima organizzazione malavita Agivano tra Grado e Lignano le «pendolari» del sesso

**GRADO** Si celava una vera e propria fabbrica del sesso, un'organizzazione specializzata nell'ingresso in Italia di giovani ragazze provenienti dall'Est europeo destinate ad arricchire il mercato della prostituzione, dietro agli allettanti annunci apparsi su quotidiani e riviste che promettevano piacevoli massaggi o momenti di sano relax. Mesi di accurate ed estenuanti indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Gorizia, De Bortoli, hanno però permesso agli uomini del nucleo operativo e radiomobili della compagnia Carabinieri di Monfalcone di stroncare questo redditizio mercato e di assicurare alla giustizia due dei promotori dello stesso.

L'organizzazione operava in alcuni appartamenti di Grado, di Lignano e di Aprilia Marittima ed offriva alla vasta clientela regionale, proprio attraverso gli allettanti annunci sui giornali, un gruppo di ragazze, introdotte clandestinamente in Italia e provenienti in particolare da Romania e Moldavia. Le indagini hanno portato all'arresto, nei giorni scorsi a Grado, di Vasile Necsoi, ventiseienne rumeno già fermato in passato a Tarvisio per aver favorito l'ingresso nel nostro Paese di alcuni clandestini e della moldava Angela Trigradshi, 29 anni, già nota alle forze dell'ordine per fatti simili. Le manette sono scattate, al sera del 18 maggio scorso, proprio mentre i due stavano trasferendo una prostituta da un appartamento all'altro. Nei loro confronti sono emersi elementi di chiara responsabilità in ordine ai reati di sfruttamento

della prostituzione e di favoreggiamento alla permanenza nel territorio nazionale di clandestini. Ma come ha sottolineato nel corso di una conferenza stampa il comandante della compagnia dei Carabinieri di Monfalcone, capitano Antonio Garritani, le indagini non possono dirsi ancora concluse. Nell'organizzazione, infatti, sarebbero coinvolte altre tre persone, un italiano e due stranieri, mentre già accanto agli arresti messi a segno nei giorni scorsi i militari dell'Arma hanno provveduto a denunciare, in stato di libertà, altre quattro persone responsabili a vario titolo di altri reati. Una svolta all'intera vicenda l'ha data un fatto accaduto nel marzo scorso. Allora, infatti, due ragazze rumene erano riuscite a sfuggire delle strette maglie dei loro sfruttatori e a rifugiarsi nella caserma dei Carabinieri di Latisana. Numerose le perquisizioni che hanno coinvolto gli appartamenti che nelle località balneari servivano da piccanti alcole. Nel corso delle stesse sono stati sequestrati delle somme in denaro ed alcuni passaporti lituani falsi. Cinque le ragazze identificate delle forze dell'ordine. Per quattro di loro è scattato immediato il decreto di espulsione, mentre una di esse, di origine moldava, ha trovato ospitalità in una struttura delle zone, in attesa di provvedimenti a suo carico. Ai Carabinieri la giovane avrebbe fornito delle false generalità. Nessuna responsabilità è emersa nei confronti dei proprietari degli immobili, ignari che i loro appartamenti fossero usati per simili scopi.

Luca Perrino

**TRIESTE** Gran parte delle prostitute albanesi che «lavoravano» lungo i viali di Udine, lasciarono all'improvviso il marciapiede un'ora prima che scoppiasse la bomba che il 23 dicembre 1998 alle 5.38 fece scempio di tre agenti di polizia. Una bomba stragista attribuita dall'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Trieste a un'organizzazione malavita italo-albanese.

Tutte le ragazze furono richiamate dal «servizio» che prestavano in strada da improvvisi chiamate giunte ai loro telefoni cellulari. Ora viene da chiedersi: perché le prostitute furono fatte allontanare dai viali? Chi le chiamò ai loro telefoni e soprattutto in base a quali informazioni? C'è il sospetto che i boss albanesi, che secondo l'accusa stavano per attuare la strage, non volessero nessuno in strada. Né clienti, né donne, né auto della polizia. Tutto doveva sembrare calmo, tranquillo per non disturbare l'attentato fissato da lì a un'ora o poco più.

Questi particolari sulla notte tra il 22 e il 23 dicembre 1998 sono stati raccontati da Tatiana Andreicik, la giovane prostituta moldava, raggiunta quattro giorni fa da un ordine di cattura per strage assieme ad altri quattro presunti complici: Giuseppe Campese, suo ex fidanzato, Nicola Fascicolo, Saimir Keqi e Ilir Mihasi.

«Quella notte mi stavo prostituendo. Verso le 4.15 notai che tutte le ragazze albanesi che lavoravano nelle vicinanze, ricevevano delle telefonate sui loro cellulari e quasi contemporaneamente si allontanavano. Devo precisare che normalmente tutte le prostitute fanno rientro dopo le 2 e le 3 del mattino ma quel giorno c'erano molti

clienti sulla strada e pertanto non c'era alcun motivo di andare via. Il fatto mi sembrava molto strano, facendomi sospettare che potesse arrivare la polizia. Quindi decisi anch'io di andarmene. Arrivai al mio hotel verso le 4 e tre quarti». «Dalla mezzanotte fino al mio rientro - ha raccontato ancora la giovane moldava - ho notato molte volte aggirarsi una vettura Opel Vectra di colore bianco targata Gorizia. A bordo c'erano due uomini. Il fatto mi pareva molto strano, visto che tali giri si protraggono per diverse ore e l'auto non si era mai fermata accanto ad alcuna di noi».

Tatiana Andreicik non ha solo parlato con gli inquirenti delle ore che hanno preceduto la strage. Ha raccontato molti dettagli alle compa-

gne di cella del carcere di via Spalato, a Udine, Sonia Benic, ad esempio, ha riferito a un'altra ragazza slovena, Arsen Cerneka Krizmanic, che «Tatiana le aveva detto di essere a conoscenza di molti particolari riguardanti l'esplosione della bomba di viale Ungheria e di conoscere gli autori di tale gesto».

Ma non basta. Tatiana ha anche raccontato di aver molta paura di essere uccisa qualora avesse parlato. Sta di fatto che un altro testimone dell'inchiesta dalla Dda Trieste, un maresciallo dell'esercito, ha riferito agli investigatori di strane e profonde echiomosi sul corpo di Tatiana Andreicik. Botte su cui la ragazza non ha mai voluto dire nulla, sbandando il discorso. Chi l'aveva picchiata in quel modo e soprattutto perché?

### L'avvocato Guerrini «Tatiana Andreicik non è una pentita»

**TRIESTE** E' iniziata la battaglia legale sulla strage di viale Ungheria. Il difensore di Tatiana Andreicik, l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini, ieri ha precisato che la sua cliente «non è né pentita, né collaboratrice di giustizia». Inoltre «le dichiarazioni attribuite alla stessa Andreicik prima indagata per associazione mafiosa, ora per strage, non sono state rese nel corso di questo procedimento e quindi non risultano utilizzabili».

«Tatiana il 6 gennaio 1999 venne a letto con me e volle spogliarsi la luce prima di spogliarsi. Tale fatto mi incuriosì molto dal momento che lei non si era mai comportata in quel modo. Successivamente toccandola sull'anca destra, mi accorsi che aveva una vistosa abrasione semicircolare. Le chiesi di quella ferita e lei rispose che era dovuta a uno sfregamento durante i rapporti con alcuni clienti. Dal momento che la risposta mi sembrava poco convincente le riferii la domanda e lei rispose allo stesso modo. Anche nel successivo incontro del 5 febbraio '99 Tatiana volle che la luce fosse spenta. Al tatto ebbi la sensazione che la ferita fosse di dimensioni maggiori. Avanzai l'ipotesi che qualcuno l'avesse picchiata. Lei cercò di sviare il discorso. Poi mi rispose testualmente che era meglio non parlare di questo. «Non sono fatti che ti riguardano, meglio che tu non sappia niente».

Claudio Erné

### IN BREVE

Con l'arrivo dell'estate si intensifica il fenomeno Extracomunitari, rezza ai confini Bloccati ieri ad Amaro e Aurisina gruppi di cingalesi e di curdi

**UDINE** Diciannove cingalesi - di età compresa tra i 20 e i 35 anni - sono stati bloccati ieri mattina dalla Polizia di Amaro sull'autostrada A23, nella zona del parcheggio 'Cormor', in comune di Treppo Grande.

Gli extracomunitari, tutti privi di documenti, erano in buone condizioni fisiche e - secondo quanto riferito - erano diretti a Milano. Secondo la Polizia sono stati abbandonati la scorsa notte da un camionista che li ha aiutati a passare il confine con l'Austria. Tutti i clandestini sono stati portati nel primo pomeriggio in Questura a Udine per le fotosegnalazioni.

Altri clandestini di etnia curda sono stati bloccati ieri pomeriggio da una pattuglia dei carabinieri della stazione di Aurisina. Erano appena scesi dal rimorchio di un camion appena sbarcato nel porto di Trieste.

Torna in scena Benvenuto, fotografo delle «casalinghe» Stavolta aiuterà con il suo lavoro gli Alcolisti anonimi

**UDINE** Una campagna per la salute è l'ultima sfida di Gianfranco Angelico Benvenuto, il fotografo friulano divenuto celebre con il calendario delle casalinghe senza veli e che ora mette a nudo, in poster, gli alcolisti. L'iniziativa, realizzata per l'associazione Alcolisti Anonimi, è stata presentata a Udine e ha già suscitato contrastanti commenti.

Il manifesto, in due versioni, presenta una sorta di angelo caduto, impersonato da una ragazza di Cividale, già protagonista di uno dei mesi del calendario 2000 delle casalinghe nude. Qui, la giovane, vestita della sua chioma e con un paio di ali nere, versa da una bottiglia del vino rosso che, scendendo, si biforca e finisce in bocca a due bevitori, impersonati da attori. Gli slogan sui manifesti sono, rispettivamente: «L'abuso di alcol non crea amicizia, ma solitudini parallele» e «L'abuso di alcol non unisce ma divide».

Il Consorzio universitario di Pordenone si specializza: parte il nuovo laboratorio dedicato alla «plasturgia»

**PORDENONE** Il Consorzio Universitario di Pordenone ha inaugurato ieri, nella sede distaccata del Villaggio del Fanciullo, il nuovo laboratorio di plasturgia (stazione sperimentale di ingegneria dei materiali plastici).

Si tratta di un complesso di apparecchiature a tecnologia avanzata e di software altamente sofisticati, la cui funzione è doppia. Esso servirà infatti sia allo sviluppo della didattica e della ricerca universitaria, sia ad attività di sperimentazione, ricerca applicata e certificazione su materiali e prodotti a favore delle circa 1.300 aziende del settore gomma-plastica presenti nel bacino territoriale di riferimento (Friuli-Venezia Giulia, aree trevigiane, bellunesi e del Veneto Orientale).

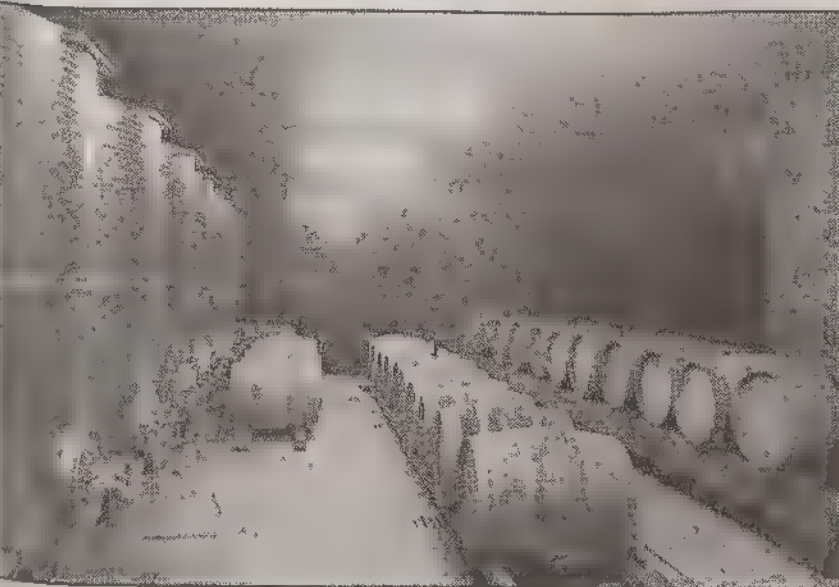
Metalleccanici in piazza a Codroipo e Cividale Vogliono il rispetto del contratto e un aumento

**UDINE** Codroipo e Cividale hanno ospitato ieri due manifestazioni dei lavoratori metalmeccanici dei rispettivi comprensori a sostegno della vertenza contrattuale. I dirigenti della Fim-Cisl e della Fiom-Cgil, in una nota, si sono detti soddisfatti per «l'alta adesione alle manifestazioni». «L'intento - è detto in una nota congiunta dei due sindacati - è stato quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su una vertenza che si trascina da cinque mesi e che vede la controparte attuare un atteggiamento di continua e totale chiusura, con proposte economiche completamente lontane dal garantire la salvaguardia del potere d'acquisto dei salari, così come previsto dagli accordi nazionali».

I dirigenti di Fim e Fiom hanno ribadito che «nelle manifestazioni si è voluto ribadire l'importanza del contratto nazionale di lavoro». I metalmeccanici hanno chiesto un aumento di 135.000 lire a fronte di una controproposta di Federmecanica pari a lire 85 mila.

Novanta centri di produzione enologica della regione apriranno i battenti nel fine settimana agli appassionati nella nona edizione della kermesse

## «Cantine aperte», e turisti e nativi riscoprono il vino



Sarà un week-end intenso per gli amanti delle cantine.

**TRIESTE** Novanta cantine - distribuite nelle otto zone a Doc dei Colli Orientali del Friuli, Friuli Grave, Friuli Aquileia, Friuli Latisana, Friuli Annia, Collio, Isonzo, Carso - apriranno i battenti ai turisti domani nel Friuli-Venezia Giulia, per la nona edizione di «Cantine Aperte».

Nelle aziende - ha reso noto il Movimento del Turismo del Vino, che organizza la manifestazione - ci saranno numerose iniziative, fra le quali concerti e mostre e si potranno acquistare i bicchieri della giornata, dalla cui vendita saranno

raccolti fondi per l'Unicef. Ci sarà anche una «pedalata enoturistica» denominata «Cantine Aperte Bike» che partirà da San Giovanni al Natisone.

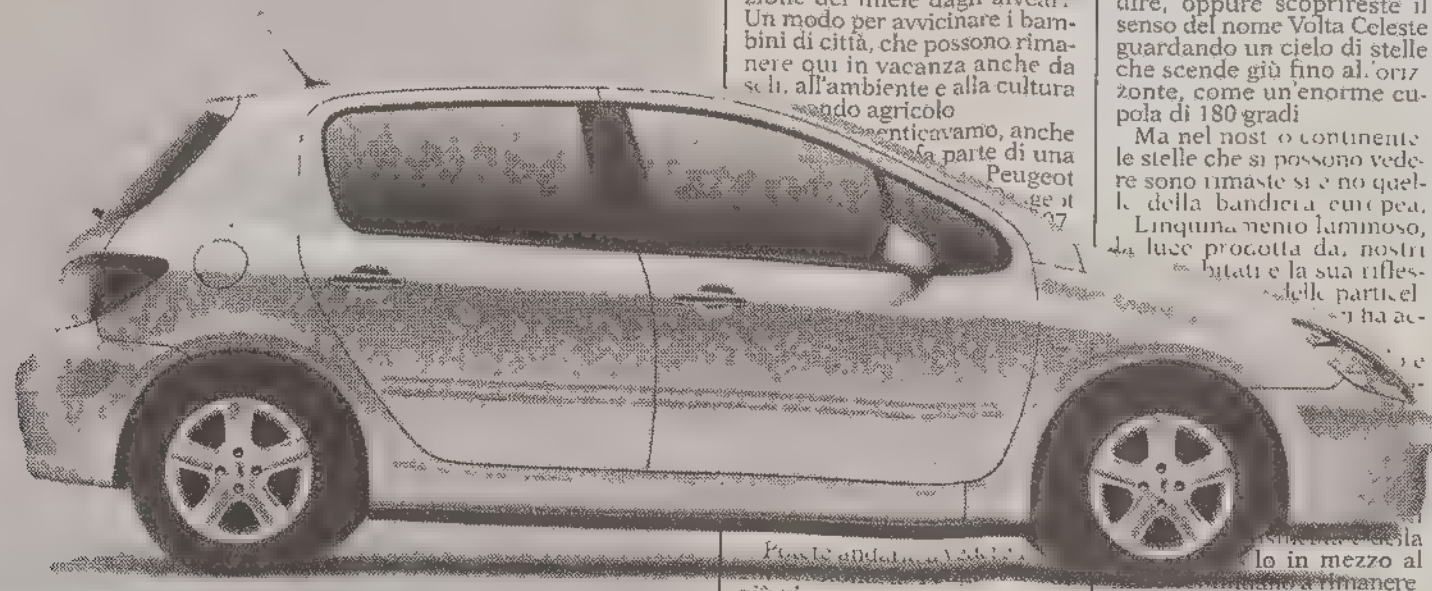
Sempre domani, inoltre, prenderà il via la seconda edizione di «Spirito di Vino», il concorso per giovani vignettisti e fumettisti. Le opere dei finalisti della passata edizione saranno esposte in una mostra all'Enoteca Regionale La Serenissima di Gradisca d'Isonzo (Gorizia). Il concorso quest'anno sarà esteso alle giovani promesse di tutta Europa e i trenta finalisti saranno

premiati a Udine, il 6 ottobre, in occasione di Friuli Doc. A valutare le opere sarà una giuria presieduta da Giorgio Forattini e composta dai vignettisti Emilio Giannelli e Alfio Krancic, dall'art director Gianluigi Colini, dal direttore editoriale Michele D'Inella, dai giornalisti Carlo Cambi, Paolo Marchi e Germano Pellizzoni e dal direttore scientifico dell'Istituto europeo di Design di Milano Aldo Colonetti. Proprio l'Istituto Europeo di Design ospiterà i lavori di selezione delle opere pervenute.

«Con questo concorso - ha spiegato Elda Felluga,

presidente regionale del Movimento del Trusismo del Vino - desideriamo continuare a comunicare con il mondo dei giovani, che ha partecipato alla scorsa edizione di Cantine Aperte con grande entusiasmo. Il mondo giovanile - ha aggiunto - sta manifestando un notevole interesse per l'enoturismo: in questi ultimi anni infatti le persone che si sono mosse lungo le strade del vino sono state per il 25% giovani. A loro, soprattutto, ci rivolgiamo per diffondere la «cultura» del vino e del «vedi cosa bevi», motto della nostra associazione».

6 airbag • ABS • EVA Assistenza alla frenata di emergenza • Spinal Care System • Parabrezza Wide Screen  
Duplice assetto di guida • Una nuova categoria di spazio che supera la differenza tra berlina e monovolume.



Il 25 - 26 - 27 maggio non lasciatevi scappare la nuova Peugeot 307. Venerdì e sabato fino alle ore 22. Domenica tutto il giorno.

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307 PEUGEOT

**Pedovani & Figli**  
CONCESSIONARIA

Trieste  
Via Flavia 47  
tel. 040.82.77.82

### FATTORIE DIDATTICHE

E' il nuovo volto dell'agriturismo. Molte aziende-modello hanno organizzato al loro interno «fattorie didattiche» dove i bambini possono «stare» ad esempio alla tosatura delle pecore, alla mungitura e all'estrazione del miele dagli alveari.

Un modo per avvicinare i bambini di città, che possono rimanere qui in vacanza anche da soli, all'ambiente e alla cultura del mondo agricolo.

Ma nel nostro continente le stelle che si possono vedere sono tante e non quelle della bandiera europea. L'immagine luminosa, la luce procaccia da nostri battenti e la sua riflessione si fa parte del nostro mondo.

I grandi cambiamenti iniziano dalla strada.

Siete mai scesi in strada per dimostrare le vostre idee? Per manifestare un nuovo modo di pensare, o, a vostro agio, di cambiare? Se avete fatto, più probabilmente non siete ancora scesi, ma siete già in cammino. La strada, fin dai tempi della rivoluzione francese, è stata testimone di tutti i grandi cambiamenti storici di questa nostra nazione. E' la libertà che ha permesso di dare un volto nuovo al nostro paese. E' la libertà che ha permesso di dare un volto nuovo al nostro paese. E' la libertà che ha permesso di dare un volto nuovo al nostro paese.

### Informazione pubblicitaria

Effetti collaterali della luce parassita delle nostre città.

Vi è mai capitato di alzare gli occhi al cielo e vedere la Via Lattea come un'enorme strada di luce in mezzo all'oscurità? Ecco perché si chiama Via Lattea, vi verrebbe da dire, oppure scoprireste il senso del nome Volta Celeste guardando un cielo di stelle che scende giù fino al orizzonte, come un'enorme cupola di 180 gradi.

Ma nel nostro continente le stelle che si possono vedere sono tante e non quelle della bandiera europea. L'immagine luminosa, la luce procaccia da nostri battenti e la sua riflessione si fa parte del nostro mondo.

I grandi cambiamenti iniziano dalla strada.

Siete mai scesi in strada per dimostrare le vostre idee? Per manifestare un nuovo modo di pensare, o, a vostro agio, di cambiare? Se avete fatto, più probabilmente non siete ancora scesi, ma siete già in cammino. La strada, fin dai tempi della rivoluzione francese, è stata testimone di tutti i grandi cambiamenti storici di questa nostra nazione. E' la libertà che ha permesso di dare un volto nuovo al nostro paese. E' la libertà che ha permesso di dare un volto nuovo al nostro paese. E' la libertà che ha permesso di dare un volto nuovo al nostro paese.

### +

E' mancato improvvisamente il PROF.

Domenico Fabbrissin di anni 83

Lo annunciano la moglie CILENDA, i figli SILVIO e FAUSTO, le nuore e i nipoti. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 28 corrente alle ore 9.30 presso la Chiesa del Sacro Cuore a Gorizia partendo dall'obitorio di via Terenziana a Monfalcone.

Gorizia, 26 maggio 2001

### XVI ANNIVERSARIO

Elisabetta Vittor in Mevja

La ricordano sempre il marito, la figlia e i parenti tutti. Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 30 maggio nella chiesa di Notre Dame de Sion alle ore 12.

Trieste, 26 maggio 2001

### I ANNIVERSARIO

Mario Sustersic

Ricordandoti sempre. I familiari Trieste, 26 maggio 2001

### +

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arveno Murgut di anni 78

Ne danno il triste annuncio i familiari. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Versa, oggi, sabato 26 maggio alle ore 11.

Udine-Versa, 26 maggio 2001

### +

E' mancato improvvisamente il PROF.

Domenico Fabbrissin di anni 83

Lo annunciano la moglie CILENDA, i figli SILVIO e FAUSTO, le nuore e i nipoti. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 28 corrente alle ore 9.30 presso la Chiesa del Sacro Cuore a Gorizia partendo dall'obitorio di via Terenziana a Monfalcone.

Gorizia, 26 maggio 2001

### XVI ANNIVERSARIO

Elisabetta Vittor in Mevja

La ricordano sempre il marito, la figlia e i parenti tutti. Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 30 maggio nella chiesa di Notre Dame de Sion alle ore 12.

Trieste, 26 maggio 2001

### +

Il giorno 7 maggio 2001 è mancato

Fausto Opara

Lo annunciano le famiglie BELLEMO e BONETTI. I funerali seguiranno oggi alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2001

### +

E' mancato improvvisamente il PROF.

Domenico Fabbrissin di anni 83

Lo annunciano la moglie CILENDA, i figli SILVIO e FAUSTO, le nuore e i nipoti. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 28 corrente alle ore 9.30 presso la Chiesa del Sacro Cuore a Gorizia partendo dall'obitorio di via Terenziana a Monfalcone.

Gorizia, 26 maggio 2001

### XVI ANNIVERSARIO

Elisabetta Vittor in Mevja

La ricordano sempre il marito, la figlia e i parenti tutti. Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 30 maggio nella chiesa di Notre Dame de Sion alle ore 12.

Trieste, 26 maggio 2001

### Accettazione necrologie

**MONFALCONE**  
Largo Anconetta 5 - Tel. 0431/798828  
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

**GORIZIA**  
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291  
Lunedì-venerdì 9-12.30







**OGGI**

**Il Sole:** sorge alle **5.24**  
tramonta alle **20.40**  
**La Luna:** si leva alle **7.18**  
cala alle **23.23**

21.a settimana dell'anno, 146 giorni trascorsi, ne rimangono 219.

**IL SANTO**

**San Filippo Neri**

**IL PROVERBIO**

**L'ambizione è malattia di uno spirito nobile.**

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)  
**Piazza Libertà** mg/mc **1,65**  
**Via Battisti** mg/mc **3,56**  
**Piazza Vico** mg/mc **n.p.**  
**Piazza Goldoni** mg/mc **2,77**  
**Via Carpineto** mg/mc **1,26**  
**Monte Pantaleone** mg/mc **0,43**

**TEMPO**

**Temperatura:** **18,9** minima  
**27** massima  
**Umidità:** **48** per cento  
**Pressione:** **1011,9** stazionaria  
**Cielo:** poco nuvoloso  
**Vento:** **14,4** km/h da O  
**Mare:** **18** gradi

**MAREE**

**Alta:** ore **13.14** **+27** cm  
ore **23.56** **+36** cm  
**Bassa:** ore **6.23** **-58** cm  
ore **18.18** **-5** cm  
**DOMANI**  
**Alta:** ore **14.20** **+26** cm  
**Bassa:** ore **7.08** **-52** cm

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
☎ 040/3181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
CONCESSIONARIA FIAT

Legambiente premia la Costa dei Barbari e la inserisce nell'elenco delle spiagge più suggestive e incantevoli d'Italia

## Sotto la Costiera si cela un paradiso

Un'oasi per naturisti salvata dalla «civiltà» perché è difficile accedervi

**Regione per regione**  
**La mappa**  
**delle quindici**  
**località**  
**al «top»**

Oltre alla Costa dei Barbari Legambiente segnala anche altre 14 tra le più belle spiagge italiane accessibili a tutti. Alcune, sottolinea l'associazione, sono ancora poco conosciute, raggiungibili magari dopo un estenuante trekking oppure seguendo itinerari noti solo a pochi fortunati. Le spiagge segnalate sono una selezione delle 245 presenti nella Guida Blu di Legambiente e del Touring Club Italiano.

Naturalmente, rileva l'associazione, «proprio perché nella maggioranza dei casi sono dei luoghi ancora intatti, è d'obbligo una raccomandazione: sono luoghi da «maneggiare con cura», evitando quei comportamenti dannosi per l'ambiente così frequenti purtroppo sulle spiagge più affollate».

Ecco dunque le 15 spiagge «top»:  
**LIGURIA:** spiaggia di Punta Corvo - Lerici (La Spezia)  
**FRIULI - VENEZIA GIULIA:** Costa dei Barbari - Sistiana  
**VENETO:** spiaggia di Bacucco (Rovigo)  
**EMILIA ROMAGNA:** lido di Volano (Ferrara)  
**MARCHE:** Portonovo delle due Sorelle - Portonovo (Ancona)  
**TOSCANA:** cala Violi - (Grosseto)  
**ABRUZZO:** spiaggia di Pineto (Teramo)  
**OLISSE:** spiaggia di Campomarzio (Campobasso)  
**LAZIO:** cala del Porto (Isola di Palmarola)  
**CAMPANIA:** cala degli Infreschi - Camerota (Salerno)  
**PUGLIA:** Porto Selvaggio (Lecce)  
**BASILICATA:** spiagge di Maratea (Potenza)  
**CALABRIA:** spiagge di Capo Rizzuto (Crotone)  
**SICILIA:** spiagge dello Zingaro (Trapani)  
**SARDEGNA:** cala Carroto (Nuoro).

Niente Bandiera blu a Barcola e Grignano, ma la Costa dei Barbari, fettuccia selvaggia e sassosa che va dalla cava di Sistiana fino alle Ginestre, è una delle quindici spiagge tra le più suggestive e incantevoli d'Italia. Lo dice nientemeno che Legambiente, attenta e severa più che mai nei propri giudizi. Di solito boccia, stavolta invece promuove, e con lode. Eppure buona parte della folla di bagnanti che da maggio a settembre tappezza la riviera triestina preferisce dribblare l'eden di Sistiana. Perché? Perché lo si raggiunge dopo un autentico exploit di trekking, giù per un sentierino ripido che a risalirlo fa rimbalzare il cuore in gola. C'è anche dell'altro: una porzione della Costa dei Barbari è frequentata da giovani ribelli, nipoti dei figli dei fiori, coppie gay, anticonformisti che altri definirebbero esibizionisti. Insomma un popolo in qualche modo diverso che per di più non disdegna il nudismo. Quanto basta insomma per tener lontano



non solo i pigri ma anche i conformisti e soprattutto famigliole con tanto di nonni e pargoli che tutto vogliono vedersi davanti meno che seni, sederi e genitali. Se la Costa dei barbari è rimasta ancora oggi senza un frammento di cemento è grazie a questa convergenza di situazioni. La pensano così i vicini di spiaggia ovvero l'esercito dei 600 soci della Liburnia, l'Associazione naturista umanista costitui-

ta nel '68, che professa un nudismo «intelligente», fatto di corpo e mente svestita (da orpelli culturali), che rispetta l'ambiente e che professa il culto del silenzio. Al punto che anche i bambini non strillano. «Altro che Costa dei barbari, la costa più bella è quella nostra», commentano caustici alla sede dell'Associazione in via Pendice Scoglietto. Raccontando la storia, gloriosa, del proprio sodalizio. Merito di

un presidente «storico», Romano Mantani, che nel '68 riuscì a ottenere dalle Ferrovie dello Stato una concessione per praticare il nudismo. Il desiderio venne esaudito e da allora la comunità dei naturisti tiene la spiaggia lustra come il proprio salotto di casa. Poco importa che qui l'accesso sia ben più agevole: basta scendere la rampa di gradini che portano alla spiaggia dei Filtri d'Aurisina, sottostante il Laboratorio di biologia marina, e percorrere un sentiero. Ad un certo punto si finisce per incappare in un cartello con su scritto FKK. Quelle tre lettere stanno ad indicare che si sta entrando nella spiaggia concessa alla Liburnia e che chi arriva con addosso un costume, anche succinto, non può lamentarsi poi di attirare su di sé sguardi di riprovazione da parte dei nudisti.

Anche se la Costa dei barbari sta più in là e anche se il nudo praticato dagli uni e dagli altri è diverso, l'origine di questa disinibizione è

la stessa. Guardacaso ancora una volta tocca tirare in ballo l'Impero austro-ungarico, l'Austria felix e tutto il carrozzone di miti, veri o presunti. E sì, il nudo, la cultura del corpo, meglio se bello e sano, arriva direttamente dall'Austria. A Trieste i primi solari si sono diffusi nell'Ottocento e poi, nel Novecento, un gruppo di pionieri, residenti in città ha pensato di darsi da fare per diffondere la propria filosofia. Sono Ernesto Guido Gorschegg, originario di Graz, ma triestino di adozione, Eugenio Paulin e l'inglese Grant Greenham, parlando di naturismo nei salotti triestini. Anche nelle librerie della città, a partire dal 1930, cominciano a far comparsa pubblicazioni austriache e tedesche sul tema della nudità. A Santa Croce, nella villa della famiglia Lutz si organizzano riunioni naturiste tra amici. Sono forse loro i bagnanti nudi della costiera triestina di cui scrive Andrea Gide nel libro intitolato «I sotterranei del Vaticano»?



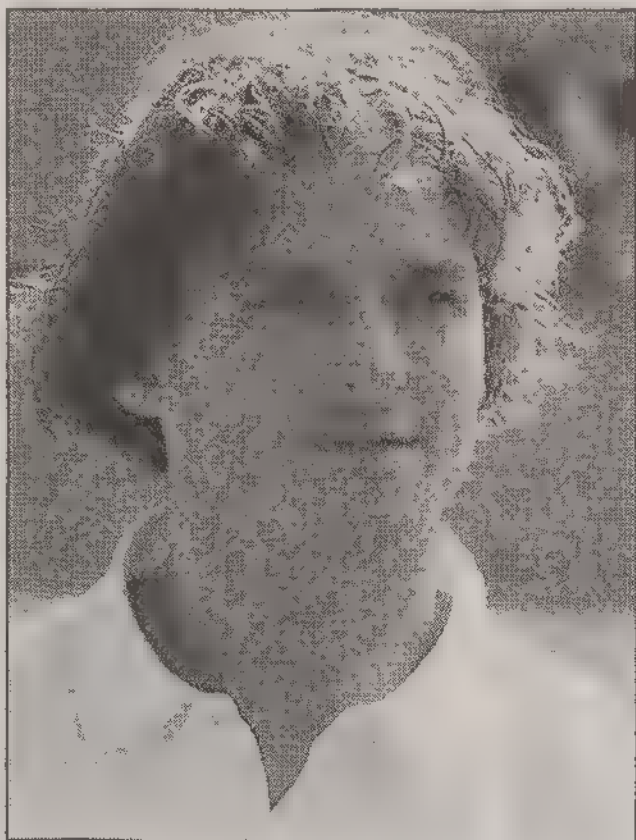
La spiaggia naturista dei Filtri di Aurisina

Trieste capitale del nudo integrale ma anche del pudore: è retaggio dell'Impero anche lo stabilimento balneare alla Lanterna, l'unico in Italia e in Europa che divide la spiaggia in due parti: una per le donne, l'altra per gli uomini. Pudore e convenienza oltre che un sano distacco dall'altra metà, un po' come quelle coppie che amano dormire in stanze separate. Pudore e quieto vivere, il tutto in salsa triestina con tanto di contraddizioni e anomalie tipicamente triestine che s'imprezioscono, qualora ce ne fosse bisogno, di un fatto di cronaca oggi consegnato alla storia. Il 15 agosto del 1979 un blitz dei carabinieri sulla spiaggia dei «primitivi», i nudisti della Costa dei barbari appun-

to, con sonoro colpo di pistola sparato in aria movimento un'ordinaria mattinata di sole e mare. Ad avere la peggio furono però i carabinieri che, circondati dai bagnanti, non riuscirono a trovare un'argomentazione valida per farli rivestire. Altri tempi. Certo è che allora Trieste era pioniera nel abbattere quel comune senso del pudore che tanto a lungo ha incatenato la coscienza degli italiani. Quando nel '63 il primo gruppo di triestini alzò il braccio chiedendo di esporsi al sole nudi, altrove - al Buco di Roma, ai Sassi neri di Ancona, all'Isola del morto alle foci del Piave - al massimo si arrivava a battige miste, vestiti e nudi, gomito a gomito.

Elena Marco

**Era stato sorpreso al casinò di Lipizza, con un amico: nell'auto tanti «pessi» contraffatti. Hanno passato tre giorni in cella a Capodistria**



**Giuliano Camporese è stato bloccato e arrestato dai poliziotti sloveni assieme al suo amico Vincenzo Marinacci nei pressi del casinò di Lipizza: nella loro auto c'era un rilevante numero di banconote da 50 e 100 mila lire contraffatte.**

«Ispettore, mi creda. Con questa storia delle banconote false non c'entro nulla. E' vero, in tasca mi hanno trovato tre pezzi da 50 mila lire contraffatti ma solo Dio sa come come li ho avuti. Forse è stato il resto di qualche acquisto. Non mi sporcò le mani, sono uno sportivo, una persona onesta».

Emozionato, preoccupato, con gli abiti sporchi e sdruciti di chi ha passato tre notti in carcere, con queste parole si è giustificato ieri, davanti a un investigatore della squadra mobile, Giuliano Camporese, il calciatore del Turrus, già centrocampista della Triestina, «pizzicato» con il portiere della stessa compagine campana, Vincenzo Marinacci, l'altra sera al casinò di Lipizza con un rilevante numero di banconote contraffatte da 50 e da 100 mila lire.

L'altra sera i due calciatori sono stati scarcerati dalla casa circondariale di Capodistria e ieri mattina è stata

pagata la cauzione e Camporese e Marinacci hanno potuto finalmente rientrare in Italia. Ma ad attenderli al confine di Rabuiese hanno trovato un'auto della squadra mobile: «Seguiteci in questa».

Il pm Maddalena Chergia ha aperto un'inchiesta sulla vicenda. L'accusa ipotizzata per ora è detenzione di denaro contraffatto. Per questo il pm ha incaricato i poliziotti della squadra mobile di scoprire da dove provenivano i

numerosi pezzi da 50 mila e 100 mila contraffatti. E il sospetto è che quelle banconote siano state stampate in qualche tipografia clandestina nei pressi di Napoli e ieri mattina mentre i due calciatori erano ancora in Slovenia le loro case a Torre del Greco, Vittorio Veneto ed Andria, sono state perquisite.

Camporese negli anni scorsi aveva militato nella Triestina. Nella nostra città era giunto nel 1995 proveniente dal Nola. A Trieste ci era ri-

L'ex centrocampista della Triestina si difende dopo essere stato trovato con banconote fasulle

## Camporese: «Non spaccio soldi falsi»

Ma il pm Maddalena Chergia ha aperto un'inchiesta sulla vicenda

masto un paio d'anni per poi andare a Catanzaro e da lì al Turrus, squadra di Torre del Greco attualmente impegnata nei play out per evitare la retrocessione dalla C2 alla D. Domenica infatti la compagine campana sarà impegnata in uno spareggio-salvezza contro i pugliesi del Tricase. La presenza di Camporese è ritenuta dall'allenatore indispensabile proprio per il difficile momento della stagione.

Marinacci nativo di Andria che si era giustificato dichiarando agli investigatori sloveni che il denaro era stato consegnato da una terza persona come corrispettivo di una vendita. Un'affermazione questa che non aveva convinto il giudice di Capodistria. Anche perché, secondo quanto hanno rilevato i poliziotti, i due calciatori sarebbero stati notati dal personale del casinò mentre cambiavano e ricambiavano alcune fiches senza giocare. Ma — sempre secondo la polizia di

Capodistria — al solo scopo di ripulire le banconote contraffatte.

«Non c'è nulla di vero in tutto questo. Non siamo spacciatori di denaro falso. Hanno trovato banconote contraffatte per un milione e 300 mila lire e non ci si gioca la carriera per così poco», ha detto ancora l'ex alabardato prima dell'interrogatorio. Poi ha ricordato: «Sono arrivato sabato sera a Venezia in aereo per trascorrere a Vittorio Veneto, dove risiedo, alcuni giorni di riposo. Domenica mi sono incontrato a Treviso con Vincenzo e dopo aver assistito alla partita siamo andati in Slovenia. Volevamo andare a Portorose ma poi ci siamo fermati a Lipizza. Non sapevo quanti soldi lui aveva in tasca, né tantomeno la provenienza del denaro. Ora dopo quello che è successo, io non ci tornerò mai più. Ho fatto tre giorni di carcere e me li ricorderò per tutta la vita».

Corrado Barbacini

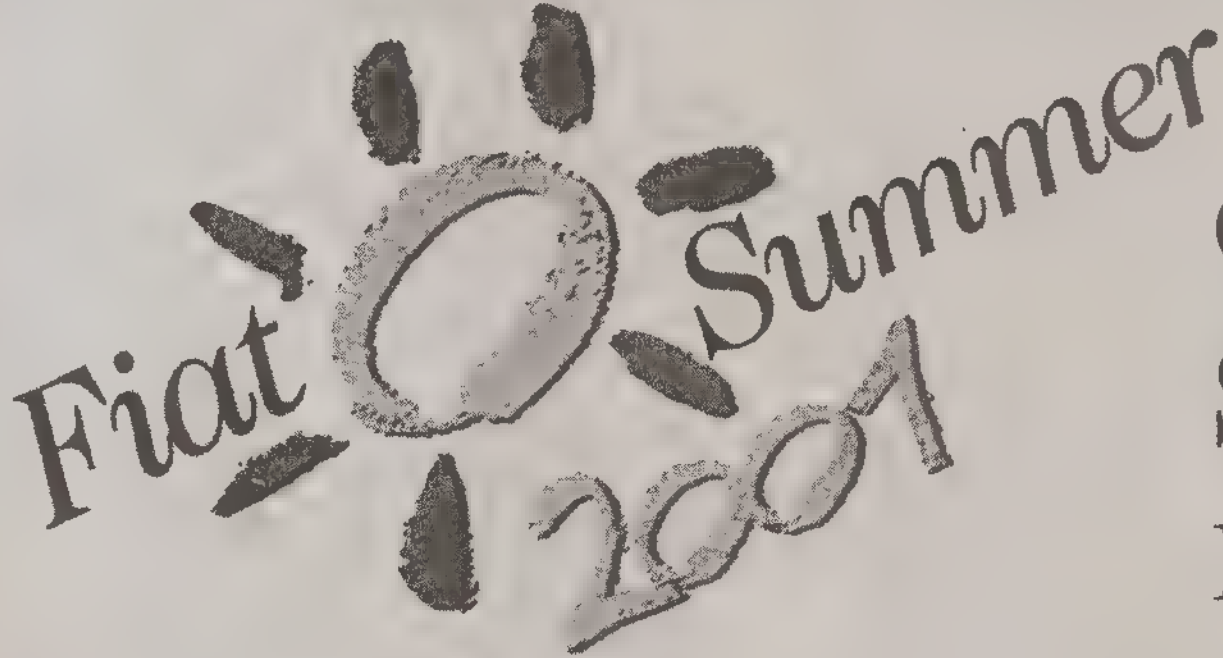
**EMERGENZA RICICLAGGIO**

## Trentamila lire «buone» per un centone taroccato

L'allarme banconote false è di qualche giorno fa e la notizia dell'arresto dei due calciatori ha aumentato la tensione attorno a quello che è un fenomeno dalle proporzioni sempre più rilevanti per Trieste. Con l'imminente entrata in circolazione dell'euro le organizzazioni criminali devono disfarsi delle banconote e delle matrici. Per questo — secondo quanto risulta agli investigatori della polizia — hanno scelto la Slovenia e la Croazia per spacciare il denaro puntando soprattutto sui casinò. Cento mila lire false vengono vendute a 30 mila lire. Poi i biglietti contraffatti rientrano in Italia consentendo una sorta di «sconto all'origine».

Solo l'anno scorso la Banca d'Italia aveva ritirato dalla circolazione quasi 1200 banconote da 100 mila lire contraffatte. Ma almeno tre, quattro volte tanto sono in circolazione in città, secondo una stima per difetto. Insomma: in un anno circa 6-700 milioni di fasulli arrivano nelle casse dei negozianti e di questi solo pochi vanno alla Banca d'Italia. E ora con le notizie sulla «sventura» delle banconote tutto lascia pensare che nei prossimi mesi ne giungano molte di più.

**AUTOCAMPOMARZIO VI ASPETTA CON OFFERTE ECCEZIONALI, VASTA ESPOSIZIONE DI USATO SELEZIONATO E NUOVI MODELLI A KM Ø.**



**OCCASIONI IRRIPIETIBILI: SOPRAVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO**

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
CONCESSIONARIA FIAT  
Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE  
☎ 040-3181111  
Fax 040-304156



Pacorini e Rosato annunciano un contributo per realizzare tre edifici

# Dieci miliardi per l'Area

«Sì» a un nuovo luogo di culto per gli islamici

Grazie al Comune di Trieste e al consorzio del Sincrotrone arriveranno 10 miliardi per tre nuovi edifici per attività scientifica, che diventeranno volani per almeno 400-500 nuovi posti di lavoro. Lo hanno ricordato Ettore Rosato, candidato alla presidenza della Provincia per il centrosinistra e il candidato sindaco Federico Pacorini, nell'incontro avvenuto ieri nelle realtà scientifiche dell'Altipiano. Una giornata di vertici continui per i due leader, incentrata, a parte l'intermezzo con la comunità islamica di Trieste, sulle realtà scientifiche del territorio.

In questi incontri elettorali Pacorini e Rosato hanno potuto toccare con mano i progressi fatti dalle diverse realtà e nell'occasione si è parlato di progetti futuri. Tra questi, Pa-



Pacorini, Rosato e Mustacchi alla comunità islamica.

corini, considerato che l'Area di ricerca in quanto a spazi è in via di saturazione, ha insistito sulla possibilità di espandere le realtà scientifiche anche nel progetto del Campus del Porto vecchio che vedrà un'aggregazione tra Università e centro di Fisica di Miramare.

Grande l'interesse per la macchina di luce del Sincrotrone che, ha ricordato Pacorini, «diventerà un punto di riferimento non solo europeo ma mondiale con il completamento delle linee di luce». E in questa occasione si è parlato anche dell'idea di un ma-

ster con studenti universitari al terzo anno che potrebbero realizzare un biennio di specializzazione su progetti industriali. Un biennio da realizzare come contratto di formazione lavoro e non come borsa di studio per un immediato inserimento occupazionale.

Nel pomeriggio Rosato e Pacorini si sono recati alla comunità islamica dove, accolti da oltre una cinquantina di persone, hanno ribadito il loro appoggio alla richiesta della stessa comunità di un luogo di culto, una moschea. Rosato e Pacorini hanno insistito sull'importanza di valorizzare la diversità che diventano ricchezza in una città multiculturale e multireligiosa che vive nel pieno rispetto di tutte le etnie. Infine l'incontro con il rettore dell'Ateneo Lucio Delcaro, al quale Pacorini ha ribadito la necessità di creare un campus internazionale.

Dipiazza si occupa dell'Università: strutture e collegamento tra centri

# «Ateneo, due obiettivi»

«Servizi per gli studenti e nuovo impulso alla ricerca»

Ai professionisti, il portabandiera del centrodestra ha promesso un «tavolo di concertazione» per favorire il dialogo e la ricerca di soluzioni comuni

Incontro con gli ordini professionali, poi una riflessione su ruolo e futuro dell'Università di Trieste, in vista del prossimo incontro con il rettore Lucio Delcaro, già in agenda per il 31 maggio. Prima della serata improntata alla mondanità - con un salto al teatro Verdi e un brindisi con Ccd-Cdu - il candidato sindaco Roberto Dipiazza si è confrontato con una rappresentanza di architetti, ingegneri, periti industriali e geometri sulle problematiche legate alla sfera dell'edilizia. I presenti gli hanno esposto tempestive e difficili interpretazioni degli attuali documenti urbanistici

e il candidato ha replicato illustrando il suo progetto di riorganizzazione dell'apparato amministrativo, che punta a recuperare fondi a Roma e a incrementare il volume di opere che stanno alla base di una città turistico-commerciale come Trieste. Tecnici e Dipiazza si sono quindi lasciati con il reciproco consenso a «lavorare, discutere e trovare soluzioni attraverso «tavoli di concertazione» - è stato detto - che garantiscano il massimo equilibrio tra il corpo dei professionisti e l'amministrazione, nell'ottica di una «spinta» alla realizzazione di opere di estrema rilevanza che verranno attuate nel prossimo futuro.



Roberto Dipiazza

Sull'Università l'aspirante sindaco ha le idee chiare e, dopo il confronto con il rettore, le esporrà personalmente agli studenti il prossimo 5 giugno. «Voglio porre con molta franchezza al servizio dell'Ateneo - ha anticipato - impegnandomi per fornire

agli studenti quelle strutture e quei servizi che rendano la città davvero universitaria: penso ai trasporti che funzionano, alle occasioni di incontro, alla possibilità di attivare stage lavorativi, mettendo a disposizione il know how degli amministratori, che è patrimonio pubblico».

Il secondo compito cui pensa Dipiazza è quello strategico. «Mi metto a disposizione degli organi accademici - ha rilevato - per favorire il dialogo tra i numerosi centri scientifici e poi per portare avanti i loro progetti convisi, che vadano nella direzione dello sviluppo della ricerca scientifica. Credo che il mio contributo possa risultare determinante sul fronte del finanziamento dei finanziamenti, grazie a un concreto, possibile dialogo con il governo di Roma affidato alla Casa della libertà».

Gli ambientalisti Russignan, Zelzita, Di Donato e Santangelo che si candidano con la Lista Illy illustrano i programmi a supporto di Pacorini

# «Mobilità, lotta all'inquinamento, tutela dei prodotti tipici»

Una presenza ambientalista più forte, che valorizza diverse sensibilità. I verdi che si candidano con la Lista Illy - Alberto Russignan, consigliere uscente, per Comune e Provincia, la ricercatrice Silvia Zelzita per il Comune di Trieste, Michele Di Donato, consigliere di San Dorligo, per la Provincia, Gaetano Santangelo per il Comune di Muggia - presentano i loro programmi a supporto del candidato sindaco Federico Pacorini e lasciano fuori dalla porta ogni accento polemico legato allo «strappo» con la componente più marcata del movimento sociale del movimento, quest'ultima oggi maggio-

«laboratorio» sui limiti, le metodologie e le misure di risanamento delle polveri sedimentabili. In questo quadro trovano spazio iniziative sociali, come l'urgente avvio del «Gregoretto», culturali, quale la ristrutturazione della biblioteca civica, di impulso turistico, a partire dalla riapertura dell'aeroporto di Prosecco all'aviazione civile.

Silvia Zelzita, che ha esperienza di ricercatrice alla Sissa, all'Università e al Burlo, impugna il suo programma sulla valorizzazione delle istituzioni scientifiche, sul sostegno all'idea di Pacorini di un campus e di un centro di eccellenza internazionale

Un Parco del Carso internazionale, attento alle professionalità di agricoltori, in grado di gestire comunemente, usi civici e di tenere conto delle istanze degli ambientalisti. Questo, secondo i Verdi, l'obiettivo possibile, su cui lavorare a partire da subito, perché l'ambiente non può aspettare. Così i Verdi si presentano per la Provincia, e così hanno arringato ieri i residenti di Duino Aurisina, riuniti alla Casa della Pietra Igo Gruden. Dodici candidati, una fitta serie di supporter - tra

## Verdi: «Parco internazionale attento alle realtà locali»

i quali i due consiglieri comunali di Duino Aurisina, Franco Radovic e Maurizio Rozza - e la volontà di sostenere il candidato alla presidenza del centro sinistra, Ettore Rosato, essendo propositivi. «Il nostro obiettivo - ha dichiarato Giuliana Renzi - è quello di riuscire a potenziare il ruolo dell'as-

essorato provinciale all'agricoltura. Vogliamo coinvolgere persone competenti, figure professionali in grado di assicurare consulenze ai piccoli imprenditori del Carso che vogliono gestire le attività di carattere agricolo e agriturismo».

I Verdi non si dimenticano anche dell'altra realtà presente sul territorio, i pe-

scatori: «Siamo al fianco dei piccoli pescatori - ha detto ancora Giuliana Renzi - quelli che ogni giorno lamentano danni causati dalla pesca a strascico. Nel nostro programma vi è un progetto a loro dedicato, con l'obiettivo di salvare una fascia di mare da questo tipo di pesca». Infine le attività educative: «Lavoreremo per progetti di educazione ambientale, siamo favorevoli alla creazione di centri di aggregazione per i giovani in tutti i paesi del Carso». All'incontro era presente anche il coordinatore provinciale Gianni Pizzatti.

# Il Nuovo Psi adotta il problema della rumorosa centrale Acegas

I residenti di via Marconi e dintorni lamentano da tempo l'inquinamento acustico provocato dalla centrale Acegas di via Stoppani. E il Nuovo Psi, guidato dal segretario provinciale Alessandro Gilleri e dal candidato alla Provincia Edoardo Gridelli, si è fatto carico del problema per portarlo negli uffici competenti. Della questione «centrale», del degrado del giardino pubblico e di altre «rogne» del rione di Scandola si è parlato ieri al Caffè San Marco. Accanto a Gridelli e Gilleri un altro candidato socialista, Ladi Minin, e l'assessore provinciale all'ambiente Giulio Marini. «L'Acegas - ha affermato Gilleri - si era già impegnata nel '98 per ridurre le problematiche cagionate dalla centrale. Sono passati privatizzazione e quotazione in Borsa, ma la rumorosa struttura continua a minare la tranquillità dei residenti di via Marconi. Solo uno dei tanti disagi di una Scandola che si prepara a ospitare sul suo colle, nell'omonima via, due nuovi megacondomini al posto di quel giardino che i suoi abitanti avrebbero voluto per i propri figli». Riguardo alla centrale, l'assessore Marini si è impegnato a chiedere l'intervento dell'Arpa.

m.l.



Alberto Russignan

Veniamo ai punti forti portati avanti da ciascun candidato. Russignan sostiene la necessità di creare un'agenzia comunale della mobilità, che accorpri le competenze di traffico, vigilanza, lavori pubblici e trasporti, oltre a realizzare una metropolitana di superficie sul tracciato ferroviario Campo-Marzio Aquilina e sul ramo San Dorligo-Ex Gmt, attrezzando i capilinea con parcheggi di interscambio. Per quanto riguarda il tema scottante dell'inquinamento elettromagnetico, l'ambientalista è convinto che la «mappatura» già tracciata dall'amministrazione uscente sia un piano di partenza per stilare il piano regolatore della telefonia cellulare. Nel programma anche i provvedimenti di riduzione del rumore urbano («siamo tra i primi in Italia ad avere una mappatura e ora si può passare alla bonifica...»), il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, la proposta di fare di Trieste un

borazione tra minoranze è la proposta di Michele Di Donato che pensa all'insegnamento facoltativo dello sloveno nelle scuole italiane, all'apertura di scuole multilingui, al rafforzamento della convivenza anche attraverso iniziative, promosse dalle amministrazioni, per favorire l'apprendimento dello sloveno da parte della comunità italiana. Santangelo, infine, vorrebbe mettere mano alla periferia mugugana, a partire dalle strade e dalla rete fognaria, e si dice sicuro dell'importanza del concetto di «quadratura» nel programma dell'intera coalizione che sostiene Pacorini.

Punti condivisi e focali per tutti i candidati sono poi il Parco internazionale del Carso, in chiave sia di tutela ambientale che di valorizzazione delle produzioni biologiche, e la realizzazione di un marchio di qualità per i prodotti tipici, a garanzia di sicurezza e assenza di organismi geneticamente modificati.

a. bor.

## Volantinaggio alle 5 davanti a «Trieste Trasporti» Rifondazione in pista all'alba, a sostegno degli autisti dei bus accusati di blocco stradale

E' cominciata ieri di primissima mattina la giornata elettorale dei candidati di Rifondazione comunista. Alle 5, quando, con tutta probabilità, buona parte degli avversari era ancora a letto, Igor Canciani e Dennis Visioli, rispettivamente candidato sindaco e presidente della Provincia, insieme a Paolo Hlacia, hanno volantinato davanti all'ingresso della «Trieste trasporti», indicando una possibile soluzione al grave problema dei 60 autisti incriminati per blocco stradale. Rifondazione s'impenna (ma nel volantino l'iniziativa rimane del tutto «anonima», senza cioè sponsorizzazioni) a richiedere all'azienda - essendone il Comune proprietario e avendo la Provincia il compito di vigilare sul rispetto dei contratti di lavoro - il riconoscimento del suo comportamento antisindacale, quindi il pagamento della multa comminata agli autisti (fino a 20 milioni) nel caso di loro condanna.

Ieri sera, invece, i due candidati si sono trasferiti alla Casa del popolo di Poniziana per incontrare iscritti e simpatizzanti. «La Casa del popolo - hanno rilevato - è aperta 14 ore al giorno per sei giorni la settimana. Da questo luogo, dunque, noi abbiamo benissimo il polso del malessere di Trieste. La solitudine, il problema degli anziani, non li abbiamo scoperti in campagna elettorale, anzi, siamo preoccupati di questa spettacolarizzazione dei bisogni. E ci domandiamo: hanno aggiunto, con riferimento a Pacorini e Dipiazza - dove hanno vissuto finora questi candidati, se hanno avuto bisogno della campagna elettorale per scoprire come si vive dentro l'Itis o la realtà delle case del Vaticano».

Tra i programmi dei candidati, per la Provincia Visioli propone di trasformare la Casa dell'età libera (com'è chiamata la futura struttura per gli anziani) in un autentico luogo di socializzazione e di risposta ai bisogni delle fasce anziane emarginate (non dunque un luogo da «affidare» alla gestione di associazioni esterne), mentre per il Comune Canciani punta a una riqualificazione delle periferie, migliorando la qualità della vita grazie al trasferimento in loco di alcuni servizi e al potenziamento della rete di trasporto.

Il Biancofiore (Ccd-Cdu), schiera Marzi, Ferrante, Ferrara, Ferrarese, Grizon, Bradas e Ambrosi

# «Siamo l'anima cattolica del Polo»

Attenzione ai deboli, all'occupazione e all'abbattimento dell'Ici

L'assessore provinciale uscente del Ccd, Claudio Grizon, l'ha definita l'anima cattolica della Casa della libertà e Augusto Truzzi, segretario del Cdu, ha parlato di lista «unica» nei capoluoghi che rinnovano le amministrazioni, destinata a diventare «esperienza di rilievo a livello nazionale». E' questo il senso della presenza del Biancofiore, nato dal tandem Ccd-Cdu, nelle liste di Forza Italia: una pattuglia che schiera, per piazza Unità, il consigliere uscente Maurizio Marzi e l'imprenditore ed ex dirigente artigiano Gianni Ferrante, il dirigente nazionale della Cisl Maurizio Ferrara e l'ex consigliere circoscrizionale Franco Ferrarese, e, per la Provincia, Grizon accanto a Walter Bradas e a Giacomo Ambrosi.

Ieri i candidati, con i colleghi delle circoscrizioni, sono stati presentati dai segretari dei due partiti, alla presenza dell'aspirante sindaco Roberto Dipiazza. Edoardo Sasso, segretario regionale del Ccd, in procinto di entrare in consiglio regionale al posto di Antonione, ha esordito all'in-



Maurizio Marzi



Claudio Grizon

segna dell'ottimismo, definendo l'alleanza «più che positiva». «L'abbiamo già sperimentata nel '93 con la Lpt, poi con Forza Italia, l'ultima esperienza è stata nel '98, in occasione delle regionali, quando eleggemmo subito il consigliere Bruno Marini e io stesso fui il primo dei non eletti. Ci sono dunque tutti i presupposti perché questa scelta politica funzioni anche questa volta».

Obiettivo primario di tutta la squadra è l'attenzione alle fasce sociali più deboli, alla maggiore occupazione, all'alentamento della pressione dell'Ici. Un programma al quale, per la Provincia, Grizon aggiunge la prosecuzione dell'impegno in materia di scuole e ambiente. «Dal Comune, nel '98 - ha detto - abbiamo ereditato un disastro in fatto di manutenzione degli edifici scolastici, su cui l'amministrazione Illy non

aveva investito nulla e tutto era in condizioni fatiscenti. Noi abbiamo ridato dignità a un ente che l'aveva persa, quindi non c'è bisogno che qualcuno ci venga a dire che intendiamo dare un ruolo alla Provincia». Per Marzi occorre lavorare su tre fronti, trascurati dall'ex sindaco: il sociale, l'ammodernamento di infrastrutture, servizi e burocrazia, la realizzazione della Provincia autonoma, «una riforma, quest'ultima - ha detto - molto più vicina ora che il governo e la Regione sono dello stesso segno politico». I candidati al Comune, infine, hanno detto di voler puntare a un'amministrazione che «parli con la gente», cominciando subito (Ferrara) a prendere a cuore alcuni problemi occupazionali connessi all'ingresso della Slovenia in Europa, come quello riguardante gli spedizionieri.

a. bor.

Il Polo presenta il programma alla Marittima, il centrosinistra a colloquio con la comunità ebraica

# Weekend fitto di impegni per i partiti

● Oggi, alle 11.30, nella sala Illiria della Marittima, i candidati della Cdl Dipiazza e Scoccimarro presenteranno i loro programmi politici.  
● Federico Pacorini, candidato sindaco del centro sinistra, parteciperà oggi alle 10 a una cerimonia alla Capitaneria. Alle 11 incontrerà la comunità ebraica insieme a Rosato e Mustacchi. Alle 15 sarà in centro con Illy e, alle 17, al banchetto di Barcola.  
● Oggi, alle 12, al Tergesteo, la Lista Di Pietro presenta il programma politico per la Provincia, con il candidato presidente Enrico Conte.  
● Oggi, a partire dalle 17, il Fronte Giuliano organizza il secondo appuntamento disco in piazza Goldoni. Verrà eletta «Miss Elezioni 2001». Alle 10.30 Tamburini e Zigante saranno in via Samba 1 per parlare di elettrosmog.

● I candidati dell'Ulivo al consiglio comunale Giorgio De Rosa ed Emilio Medici saranno oggi, rispettivamente, in largo Roiano dalle 10.30 alle 12 e in via Dante dalle 16 alle 19.30.  
● Oggi, dalle 10 alle 12, il candidato alla presidenza della Provincia per «La Tua Trieste», Nicola Fiordigigli, distribuirà il programma davanti alla Coop in via Montorsino.  
● Banchetto dell'Ulivo con il senatore Fulvio Camerini, oggi, dalle 17 alle 19, in via delle Torri.  
● La Lega Nord presenterà oggi i suoi candidati, alle 10, sotto il gazebo in Campo San Giacomo.  
● Oggi, alle 10, al bar Bira Bora, il Partito Umanista presenterà la candidatura di Igor Maiorano. Sarà presente il candidato sindaco Pietro Rosenwirth.  
● In piazza Marconi a Muggia, oggi alle 10, saranno presenti i candidati dell'Ulivo

alle comunali. Alle 12.45, in piazza Marconi, verranno presentati i candidati nei collegi di Muggia per le provinciali. Alle 17, al gazebo di via delle Torri gli illyani Mustacchi e Frontali parleranno della salute e dei suoi strumenti.  
● Alle 11.30, al Tergesteo, verrà presentato il candidato sindaco, Maurizio Fogar, e la squadra della lista «La Tua Trieste».  
● Alberto Russignan sarà alle 9 a Sgonico, alle 9.30 a Rupingrande, alle 11 a Prosecco, nello spazio antistante il Centro Hervati, dove presenterà il progetto di apertura dell'aeroporto di Prosecco a uso civile. Silvia Zelzina sarà alle 16 a Giulia e alle 18 a Barriera Vecchia.  
● Alle 19.30, al teatro Preseren di Bagno, i candidati dell'Ulivo alla Provincia Franco Crevatin e Sergij Lipovec, insieme a Ettore Rosato, presenteranno il programma.

Prosegue la maratona oratoria di tutti gli aspiranti amministratori sui rispettivi progetti per la città

# Botta e risposta sui temi più «caldi»

DE ROSA Non soltanto piazza Unità  
«A Trieste non c'è solo piazza dell'Unità, ma ci sono i piazzali Valmaura e Giarzole, piazza Foraggi, san Giovanni, piazza Goldoni, san Giacomo, Roiano, largo Osoppo e le piazze del centro storico e dei borghi del Carso: lo ha ribadito il candidato dei Ds Giorgio De Rosa, aggiungendo che «è stato un dovere ridare bellezza e qualità a piazza Unità e agli spazi vicini, ma è un dovere altrettanto forte intervenire progettualmente sugli spazi oggi abbandonati o trascurati per

dar loro un significato in rapporto al territorio circostante».

CODARIN La Pino in crisi con i bilanci  
«La signora Adele Pino non perde l'occasione per mettere nuovamente in mostra la sua conclamata scarsa dimestichezza con la lettura dei documenti di bilancio della Provincia». Lo ha detto il presidente uscente della provincia Renzo Codarin che ora è candidato per il Polo alla poltrona di vicesindaco di Trieste. Il presidente critica l'opposizione perché «nonostante l'atteggiamento complessi-

vamente propositivo, non ha mai ritenuto di fornire il suo apporto per affrontare con efficacia i gravi problemi ereditati da precedenti amministrazioni commissariati e di centro-sinistra».

MININ Una nuova economia in un racconto  
«La vittoria di Berlusconi alle recenti elezioni politiche dimostra che le società democratiche hanno bisogno di un racconto coinvolgente e motivante che riguardi il loro futuro, che catturi l'immaginazione popolare e che possa essere sposato dalle persone, sottoscritto e messo in atto nella vita di ogni giorno».

AVVISO A PAGAMENTO  
Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»  
**PRIMO ROVIS**  
intervistato da Paolo Pichierri  
questa sera su TELEQUATTRO alle ore 20.25,  
replica 23.00, domenica 12.25, lunedì 13.50



Denuncia di Bruno Bembi, responsabile del Centro del nosocomio triestino, al summit internazionale della Stazione marittima

# «Malattie rare, il Burlo non ci aiuta»

«Il Veneto ci ha sorpassato e noi rischiamo di sparire per colpa della burocrazia»

## Assistente sociale il martedì per gli anziani di San Giacomo



Si moltiplicano in città i servizi a favore degli anziani.

Ecco una bella novità per gli abitanti di San Giacomo. Dal primo giugno, nella sede sanitaria di via Vespucci 2, ogni martedì dalle 14 alle 16, funzionerà uno sportello per risolvere i problemi degli anziani e delle persone sofferenti, grazie all'aiuto di un assistente sociale. Dal primo settembre il servizio verrà integrato anche dal punto di vista sanitario e ampliato a due giornate settimanali.

Spiega Ettore Fidemi in rappresentanza del consultorio dell'anziano di San Giacomo, che è una realtà rappresentativa di più associazioni del territorio sangiacomino: «Qualche giorno fa ci siamo incontrati (ndr: c'erano Brecci per la Cgil, Spagna per la Circozione e Fidemi del consultorio) con i rappresentanti dei servizi sociali del Comune di Trieste. Oggetto dell'incontro il tentativo di risolvere una situazione di disagio dell'utenza, che si era determinata per lo spostamento dello sportello delle assistenti sociali del Comune da via Caprin a via Locchi. La problematica aveva provocato anche una raccolta di firme, circa 600, da parte dei residenti della circoscrizione, che chiedevano il ripristino della sede di via Caprin. Diamo atto, della grande sensibilità dimostrata dai responsabili dei servizi sociali, che ci sono venuti incontro e che hanno predisposto lo sportello di via Vespucci, che integrerà quello di via Locchi, risparmiando agli anziani del quartiere di San Giacomo la fatica di dover prendere due bus per raggiungere una sede che risultava loro troppo distante e scomoda». Nell'incontro si è anche predisposto un progetto di integrazione di servizi socio sanitari, con sede unificata, che partirà a settembre, e che consentirà una migliore razionalizzazione delle risorse e un'ottimizzazione dei servizi.

I volontari del consultorio dell'anziano hanno anche attivato recentemente un'altra raccolta di firme per chiedere alle autorità ecclesiastiche di mantenere in essere la presenza nel rione delle suore elisabettine della parrocchia di San Giacomo che rischiano il cambio di sede. Per informazioni telefonare allo 040/365808. Il servizio del Centro dell'anziano di via Orlandini 37 è aperto da lunedì a venerdì, orario 10-12.

da. cam.

Duecento medici di diciassette nazioni (dagli Stati Uniti a Israele, dall'Est europeo al Sudamerica e alla Russia) si confrontano ancora oggi alla Stazione marittima su un tema di vertice della medicina: le malattie cosiddette «rare». Se ne conoscono 5000, costituiscono il 10 per cento delle malattie note, sono quasi tutte di origine genetica. Meno di cento sono guaribili. C'è speranza, però. Le industrie che fino a ieri non investivano in ricerca perché l'eventuale farmaco sarebbe stato poco remunerativo, oggi si sono lanciate in questo campo, grazie anche alle nuove prospettive offerte dalla scoperta dei segreti del Dna e dai progressi della genetica. Questa seconda conferenza internazionale sull'argomento porta la firma del

«Burlo Garofolo». E' stata organizzata da Bruno Bembi, il responsabile del centro «Malattie rare» dell'istituto, che da 15 anni occupa ormai un posto di riconosciuto rilievo fra i paesi più avanzati (Usa, Olanda, Francia, Inghilterra), coi quali collabora a progetti sperimentali. Ma per Bembi la soddisfazione di aver chiamato e accolto ricercatori di tutto il mondo sfuma nella malinconia. «Il mio istituto non sostiene queste iniziative, ci si sente soli, affaticati, e si cammina in salita. Noi ricercatori finiamo per essere dei puri volontari quando va bene, e quando va

male troviamo tanti intralci burocratici che i nostri stessi progetti non possono decollare».

Il suo istituto, aggiunge, dovrà quest'anno restituire 130 milioni al ministero per progetti presentati e finanziati, ma che le lungaggini interne hanno bloccato: «Questo può diventare un handicap per Trieste, ora che si potrebbe partecipare a progetti industriali di levaturo internazionale: ma per farlo bisogna essere pronti, organizzati e affidabili, mentre qui resistono le "no se pol"».

Un'altra preoccupazione aleggia alla Stazione marittima, mentre gli scienziati presentano i risultati clinici di nuove sperimentazioni che possono salvare malati senza speranza: «La legge Bindi - aggiunge Bembi - ha imposto che i centri per le malattie rare fossero identificati e certificati sul territorio nazionale. A Trieste non s'è fatto un passo. Il "Burlo" non ha parlato con la Regione, la Regione non ha parlato col ministero. In Veneto, dove un centro come il nostro non c'era, è stato creato adesso. Loro sono certificati, noi no. Un giorno potremmo sparire per via di una carta mancante. Ma la città, aggiunge il medico, è invece attenta. Nuovi progetti di ricerca e finanziamenti potrebbero essere annunciati a breve».

Alla Stazione marittima si aggirano studiosi di spicco, come Jean Marie Saudubray (Parigi), il «papà» delle malattie metaboliche, Robert Desnik (New York), di spicco sulla Malattia di Fabry per la quale ci sono farmaci in sperimentazione anche a Trieste, William Krivit che ha dato molto alla scienza del

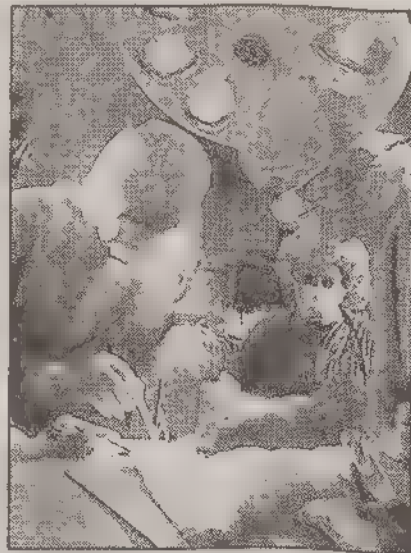


Il Burlo che ospita il Centro per le malattie rare.

trapianto. Un «malato raro» costa 350-500 milioni all'anno, in Italia ce ne sono in cura 120. «Gli americani ci invidiano - conclude Bembi -, a loro l'assicurazione privata paga queste cure solo per alcuni mesi, poi li abbandona».

Gabriella Ziani

Dopo le molte polemiche è allo studio la creazione di «unità funzionali»



Chirurgia toracica, il reparto soppresso e aggregato alla Clinica chirurgica in mezzo a un oceano di proteste politiche e sindacali, potrebbe tornare a mostrare la bandiera a Cattinara.

E' allo studio all'Azienda ospedaliera la creazione di «unità funzionali» sia per la Chirurgia vascolare, anch'essa «convivente». L'attività, beninteso, era proseguita, sotto la guida di Genaro Liguori, che proprio dalla direzione della «toracica» era passato a quella della Chirurgia: il suo subentro a un primario andato in pensione aveva dettato i tempi della soppressione, motivata con le richieste in tal senso dei piani regionali.

Ma se ora l'Azienda fa un piccolo passo indietro, certo avranno influito tante pressanti richieste e anche forse il voto unanime di sollecitazione del consiglio comunale triestino, ma determinante, sembra, è stato un problema organizzativo delle sale operatorie che ha dettato a Liguori una ferma presa di posizione.

«Io ho cercato di impedire la soppressione della Chirurgia toracica - afferma - ma mi è stato detto che tutto era deciso a livello regionale. Vero che non c'erano moltissimi

interventi, e che era difficile creare «attrazione» dal Friuli, ma ho cercato di difendere almeno l'autonomia della specializzazione: i letti, le sedute operatorie, l'équipe, una reperibilità notturna. Ora il direttore generale vuole abolire questa reperibilità. Che costa poco, 25-30 milioni, e dà garanzie: all'anno abbiamo 150 ricoveri per trauma e 150 traumatizzati da curare, ma con competenza».

L'episodio che ha fatto scattare un po' di nervi è stato un riequilibrio interno delle ore di sala operatoria. «Ci è stata tolta - prosegue Liguori - una seduta operatoria, dicendo che già ne avevamo dieci. Ma non è vero: cinque sedute sono per la chirurgia generale, tre per la vascolare, due per la toracica. Non ho mica chiesto io questi accorpamenti. Se ci sono problemi, accorpateci a reparti che hanno un numero più basso di sedute operatorie, così an-

Il reparto soppresso e aggregato alla Clinica chirurgica potrebbe tornare a mostrare la bandiera a Cattinara

## Chirurgia toracica forse «resusciterà»

diamo in pari. Però non lo si fa. Ho protestato, ho chiesto autonomia di gestione per tutte le funzioni che stanno in questo reparto».

E ci sarà. Chirurgia toracica e chirurgia vascolare diventeranno «strutture semplici», una sorta di «sottosistema» con «budget» in comune ma autonomia di azione riconosciuta istituzionalmente.

A questa notizia se ne somma un'altra. L'assessore regionale Renzo Tondo ha risposto a due interrogazioni provenienti da opposte parti politiche (Bruno Marini, Ccd, e Roberto Antonaz, Rifondazione) che sollecitavano il ripristino di questa chirurgia specialistica a Trieste, mentre Udine si va attrezzando per fondarne una, a fronte di piani sanitari che proprio una sola prevedono per il Friuli-Venezia Giulia.

Tondo dice che «la funzione di degenza è prevista per un bacino di utenza di un milione di abitanti» e che «il piano sanitario prevede la funzione di riferimento regionale all'Azienda ospedaliera di Trieste». Chirurgia polmonare e toracica, però, aggiunge, sono «funzioni» del dipartimento chirurgico, e a Trieste sono state fin qui garantite, «con livelli di assistenza adeguati».

g. z.

Dure critiche al piano di accorpamenti a Cattinara da Anaa-Assomed e Fps-Cisl

## «Così Neurochirurgia chiude»

Gli accorpamenti di reparti decisi dall'Azienda ospedaliera a Cattinara per arginare la grave mancanza di infermieri fa temere all'Anaa-Assomed che si tratti di un passo grave, destinato a impoverire tanto la Neurochirurgia triestina «da portarla a scadimento. Si metterebbe in crisi - scrive la rappresentante aziendale, Laura Stabile - proprio uno dei due reparti di alta specializzazione, Cardiochirurgia e Neurochirurgia, che il primo piano sanitario regionale ha stabilito dover essere unici in regione, con sede a Trieste o a Udine, e per i quali ora è prevista un'ultima possibilità: sarà effettuata una valutazione dell'attività del reparto per decidere sull'opportunità di mantenerlo. Si stanno quindi determinando le premesse per un'altra chiusura a Trieste e un ulteriore trasferimento di funzioni a Udine».

«Accorpando la degenza della Neurochirurgia a quella della Stroke unit si disattivano circa venti posti letto neurochirurgici - aggiunge la Stabile -, e proprio nella stagione estiva, quando, col turismo, vi è un incremento della patologia traumatica di competenza neurochirurgica».

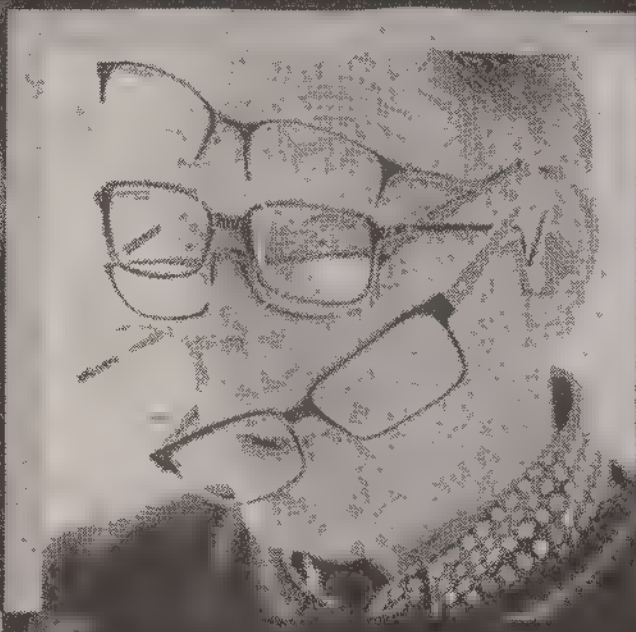
dei quali l'Azienda ha già investito risorse».

L'Anaa chiede che l'Azienda sospenda immediatamente provvedimenti che avviliscono ulteriormente la sanità pubblica triestina, sollecita «le forze politiche sulle ristrutturazioni che stanno avvenendo a scapito degli ospedali di Trieste» e domanda alla Regione di rivedere i piani sanitari.

La Fps-Cisl, rappresentante del comparto, cita la «fuga di operatori sanitari dagli ospedali triestini» e si chiede se «gli amministratori si sono mai chiesti il perché di questa fuga». «Medici e infermieri - scrive il segretario generale Silvio Rovatti - se ne vanno perché gli ospedali di Trieste sono stati messi a terra da ben quattro anni di inefficienze gestionali e organizzative e le condizioni di lavoro sono diventate insostenibili». Dopo tante razionalizzazioni, aggiunge Rovatti, «ora è la volta della Neurochirurgia, che comincia a essere «accorpata», ma che inevitabilmente sarà costretta a chiudere, in quanto la Regione prevede un unico reparto, a Trieste o a Udine, e non è difficile prevedere quale delle due resterà attiva». La Fps-Cisl chiede «una svolta decisa che interrompa il processo di demolizione della sanità ospedaliera triestina» e cita anche «problemi di gestione legati ad alcuni caposala dei reparti di Medicina clinica, della prima e seconda Medica», a proposito di politiche del personale.

Preferisci  
350 mila  
occhiali  
oppure un  
occhiale per  
350 mila?

Soddisfa tutte  
le tue esigenze  
con un  
unico occhiale,  
passa alle lenti  
progressive



Perché continuare con la scomodità di utilizzare un paio di occhiali per vedere bene da lontano e poi prendere un giornale da leggere e doverli cambiare, magari accorgendosi di averli lasciati da qualche parte?

Perché non sfruttare i vantaggi di soddisfare tutte le esigenze della vista con un unico occhiale? Perché non approfittare di acquistare una montatura completa di lenti progressive di eccezionale qualità a sole lire 350.000?

La risposta è una sola: se non l'avevi ancora fatto, passate in uno dei nostri punti vendita e chiedete informazioni sulle lenti progressive. Acquisirete subito.

OTTICA GIORNAL FOTO

Trieste - Piazza della Borsa, 8

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo, 2  
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

Tutti i lunedì Ottica Giornalfoto aperta 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30



Le Rdb: «Va archiviato il procedimento a carico dei 60 lavoratori della Trieste Trasporti per interruzione di pubblico servizio»

# «Trattiamo solo se salta il processo»

Privatizzazioni e diritto di sciopero i temi caldi proposti dai sindacati di base

«Chiediamo a tutte le organizzazioni sindacali di unirsi a noi nella decisione di interrompere qualsiasi trattativa in corso. Questo finché non sarà stato annullato il procedimento per interruzione di pubblico servizio a carico di ben sessanta colleghi». Si fa sempre più duro il confronto (a distanza però) ieri i rappresentanti dell'azienda, pur invitati, lo hanno declinato «per altri impegni già presi» fra la Trieste trasporti e la Federazione delle rappresentanze di base (Rdb).

A formalizzare l'atteggiamento del sindacato guidato da Trieste da Willy Puglia è intervenuto ieri, nel corso del dibattito sul tema delle privatizzazioni nel settore

dei trasporti, il coordinatore nazionale della Federazione Rdb, Pierpaolo Leonardi. «Sono due le rivendicazioni più importanti - ha detto -. Una riguarda l'opportunità delle privatizzazioni, processo indiscriminato avviato dal governo di centro-sinistra e che adesso comincia a evidenziare i risultati più sconcertanti e pericolosi, oramai sotto gli occhi di tutti. L'altra - ha aggiunto - concerne il diritto allo sciopero. Qui a Trieste è avvenuto un fatto significativo, che ha visto dei lavoratori animati dal bisogno di difendere i propri diritti, accusati di un reato con la complicità dell'azienda, i cui rappresentanti hanno fornito testimonian-

ze determinanti per il proseguo del procedimento - ha precisato - e guarda caso colpendo rappresentanti di tutte le sigle sindacali». «Chiediamo l'archiviazione del processo in corso - ha concluso Leonardi - perché altrimenti non sarà possibile proseguire il dialogo. Non accettiamo di cedere a un tavolo con la controparte, davanti a una minaccia incombente e così pericolosa».

Nel corso del dibattito è stata anche annunciata l'apertura di un conto corrente per creare un fondo destinato al sostegno dei lavoratori sui quali pende l'accusa di interruzione di pubblico servizio: «Si tratta di raccogliere danaro necessario non solo per proseguire

re nella difesa legale dei nostri colleghi - è stato ribadito - ma anche di aiutare famiglie penalizzate da una situazione paradossale».

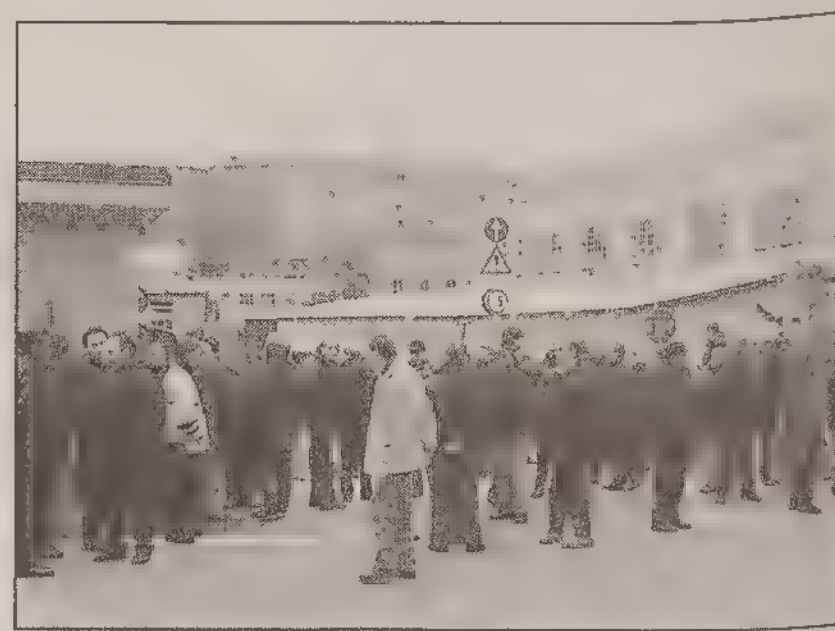
La parte cruciale del dibattito è stata dedicata all'analisi dei comparti che possono essere assoggettati a privatizzazione «senza ledere le esigenze dell'utenza, nell'ambito di un organico programma di trasformazione degli equilibri economici del Paese». Quando si è trattato di discutere dei trasporti, ha ripreso la parola Leonardi: «Bisogna cautelare sia i lavoratori che la popolazione che ha bisogno di determinati servizi - ha affermato - perciò non si può proseguire senza distinzioni».

u. sa.

## Bus, nuova linea circolare fra Altura e il centro città

Era dai primi anni novanta che gli abitanti di Altura chiedevano un migliore collegamento bus con il centro città, ora l'avranno. Lo hanno annunciato ieri l'assessore comunale Ondina Barduzzi assieme al consigliere comunale dell'Ulivo Alessandro Minisini. La Trieste Trasporti insomma realizzerà una sorta di circolare tra il centro città-Altura-Cattinara e Raute. Il progetto partirà a metà giugno con l'avvio del nuovo orario estivo.

«Basterà cambiare marciapiede e non serviranno più 40 minuti di attesa, minimo, per raggiungere largo Barriera da Altura - ha spiegato Minisini - la Trieste trasporti ha studiato uno speciale congiungimento tra la 48 e la 37. Si trasformeranno in una linea tutta nuova che diventerà una circolare di destra e una di sinistra». In pratica la 37 si troverà con un percorso di sola andata e la 48 di solo ritorno con una coincidenza. Un pro-



La clamorosa protesta del personale della Trieste Trasporti, lo scorso gennaio al deposito del Boretto.

getto caldeggiato da tempo dagli abitanti di Altura che dopo aver sottoscritto una petizione per migliorare i collegamenti hanno trovato in Minisini un interlocutore attento e sensibile al problema. «In città circolano 160 mila autovetture e 70 mila moto, dobbiamo in tutte le maniere incentivare più possibile i mezzi pubblici e in quest'ottica il potenziamento del servizio di collegamento con le zone periferiche di Altura - ha detto

l'assessore Barduzzi - il Comune con l'Act e la Trieste trasporti dunque ha individuato nuovi percorsi potenziando il servizio di linea. Una decisione che va in linea con l'attuazione del piano del traffico che punta a far usare ai cittadini l'autobus il più possibile. La Trieste trasporti ha realizzato il progetto e la Provincia, che gestisce i trasporti ha dato l'ok. Tanto più che non c'è aumento di chilometraggio».

Pezzi rari e d'antiquariato alla rassegna di domani (orario 10-18.30)

## Alla Marittima show di penne e persino esami calligrafici

### La pediculosi e la varicella «mali» di aprile

Nel mese di aprile in città sono stati ben 54 i casi di pediculosi, mentre la tubercolosi è stata contratta da cinque persone. Questi alcuni tra i dati più significativi riportati dal bollettino mensile delle malattie infettive, reso noto dall'Unità funzionale profilassi dell'Azienda sanitaria. Nelle malattie tipiche dell'infanzia i casi di scarlattina sono stati 33 e 162 quelli di varicella, contro un solo caso di morbillo e uno di parotite. Il documento dà conto anche di cinque casi di mononucleosi, quattro di enteriti, tre di eritema migrante, uno di salmonellosi non tifoidea e uno di dermatofitosi (tigra). Non si registra alcun nuovo caso di Aids.

Le più belle penne del mondo, ma anche stilografiche griffate e pezzi di antiquariato di grande valore saranno di scena domani al Centro congressi della Stazione marittima per la quinta edizione di «Alpe Adria Pen Show».

L'iniziativa, promossa da «La Stilografica» in collaborazione con «Trieste Scrittura», che tanto successo ha riscosso nelle precedenti edizioni da divenire un appuntamento fisso e un richiamo per collezionisti e amanti del genere, si presenta con la consueta formula della mostra-scambio e la presenza delle maggiori case produttrici nazionali e straniere (ben dieci quest'anno) di penne. Presente anche una vastissima e qualificata presenza di collezionisti e antiquari provenienti da varie parti d'Europa.

Spiega l'organizzatore Enrico Lena: «L'Alpe Adria Pen Show è una mostra internazionale di articoli di scrittura d'antiquariato e non, che abbraccia contemporaneamente l'aspetto ri-

guardante il collezionismo e quello dedicato alle case produttrici che espongono le loro nuovissime collezioni, talvolta anche in anteprima». Infatti, la rassegna, patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, metterà in vetrina anche in questa occasione delle vere e proprie chicche: cioè delle penne che verranno immesse sul mercato solo a seguito della manifestazione.

Come sempre la mostra (orario 10-18.30) avrà per corollario delle simpatiche iniziative, come le perizie calligrafiche fatte al pubblico da parte di un perito calligrafo del Tribunale di Trieste, e la partecipazione del Circolo Incipit-Calligrafia italiana, che organizza corsi di grafologia e viaggi studio in archivi e biblioteche italiane. Inoltre, nel corso della manifestazione, avrà luogo la premiazione del terzo concorso per le scuole medie intitolato allo scultore Waldes Coen, sul tema «Immagina una vita senza penna».

Daria Camillucci

Solo i medici legali potranno fare chiarezza sul controverso decesso di Ines Skerl, 90 anni, trovata cadavere in casa nel '99

## Guerra di perizie sull'accusa di matricidio

Il figlio si difende: «Non l'ho strangolata, l'ho trovata morta vicino al letto»

### Ora il patrimonio urbano ha cinque nuovi «sceriffi»

Si è costituito il Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste (Co.Sa.Pu.). Sorto su iniziativa di Bruno Cavicchioli, Giovanni Firmiani, Ruggero Galvani, Domenico Prosser e Pier Paolo Sancin, il Comitato si prefigge - come spiega una nota - di intraprendere tutte le vie, anche quella giudiziaria, per tutelare dalla progressiva distruzione il patrimonio storico, artistico e urbano della città. Ci si riferisce, in modo particolare, alla poca attenzione che le amministrazioni comunali degli anni passati hanno dedicato alla questione. Inoltre il Comitato addebita all'amministrazione attuale «la devastazione sistematica e crescente della pavimentazione originale in lastre di pietra arenaria perfettamente sane del Borgo Teresiano, dei cordoli in pietra divelti nei giorni scorsi nella parte alta di via Commerciale e rimpiazzati con prodotti di colore e componente diversi, della progettata autorimessa sotterranea di Piazza Ponterosso, del taglio degli alberi in Corso Cavour, della pavimentazione in Piazza Unità e, per finire, della distruzione del basamento della fontana in Piazza Vittorio Veneto». E conclude la nota con tono polemico: «Il tutto è stato fatto nell'ottica dichiarata di un ammodernamento degno forse di Las Vegas, ma non certamente delle caratteristiche architettoniche della nostra città».

Per finire, il Comitato offre la collaborazione a tutte le associazioni che «abbiano a cuore le sorti culturali della città».

«Tra morte naturale e omicidio. Solo i medici legali potranno far chiarezza sulla controversa morte della signora Ines Skerl, 90 anni, trovata senza vita ai piedi del letto nella sua abitazione di Valmaura nel dicembre del 1999. E il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpiro ha affidato ieri a due docenti della Facoltà di medicina di Padova la soluzione del caso».

In pratica saranno i professori Paolo Prandoni e Paolo Moreri a decidere della sorte di Attilio Carmeli, 55 anni, il figlio della signora Ines per il quale il pm Federico Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio per l'omicidio della madre. L'anziana signora, secondo la tesi d'accusa, sarebbe stata strangolata. Così afferma la consulenza del dottor Fulvio Costantini.

Al contrario i difensori, gli avvocati Riccardo Seibold e Alfredo Antonini ritengono di trovarsi di fronte a un caso difficile, in cui una morte naturale è stata letta come omicidio. Per dimostrare questa tesi hanno chiesto l'assistenza di un consulente medico-legale. Guerra di periti e

di perizie che dovrebbe trovare una soluzione in autunno quando le parti si ritroveranno davanti al Gip per la conclusione dell'udienza preliminare dove il giudice Sarpiro deciderà sul proscioglimento o sul rinvio a giudizio. Oltre ai due periti nominati dal Gip e ai consulenti del-

Alcune strane striature sul collo della donna avevano innescato dubbi che sono stati confermati dai successivi esami

l'accusa e della difesa, in questa vicenda compaiono con ruoli tutt'altro che secondari altri medici. Ad esempio quello che aveva redatto nel lontano 1999 il certificato di morte della signora Ines. Un certificato del tutto «normale», senza interrogativi e senza nulla di anormale da segnalare. Ma ci sono anche gli «specializzandi» dell'Istituto di medicina legale dell'Università che un paio di giorni

dopo avevano notato sul tavolo dell'obitorio alcune strane striature sul collo dell'anziana donna. Ne avevano informato il direttore dell'istituto che a sua volta aveva spedito una segnalazione alla procura della Repubblica. Nel dubbio il funerale era stato bloccato e il magistrato di turno, il pm Federico Frezza aveva aperto un fascicolo: atti relativi alla morte della signora Ines Skerl, 90 anni. Il magistrato aveva incaricato il dottor Costantini di esaminare il cadavere e il medico aveva confermato i dubbi degli specializzandi. Le lesioni riscontrate sul collo erano compatibili con un'assessia violenta ma anche con altre ipotesi meno devastanti. Il nome del figlio era finito sul registro degli indagati. Ipotesi di reato omicidio.

«Ho trovato mia madre riversa a terra, accanto al letto» ha sempre affermato il figlio, confermando il contenuto della prima telefonata di allarme giunta al 118. Il medico era arrivato e aveva constatato il decesso dell'anziana. Poi i dubbi degli specializzandi in medicina legale, l'autopsia e le perizie.

c.e.

Movimento Turismo del Vino  
Friuli Venezia Giulia

# Cantine Aperte Bike 2001

Pedalata EnoTuristica  
attraverso i Colli Orientali del Friuli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UN VIGNETO CHIAMATO FRIULI

ERSA

ROBERTO DANESI ORGANIZZAZIONE

100 Mestri

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI  
Movimento Turismo del Vino  
Info@mvfrivino.it  
Dopolavoro Ferroviario - Udine  
tel. 0432/522131  
dfid@mvfrivino.it  
Danesi Organizzazione  
040 3478504 - fax 040 367981  
0348 8852839 - 0339 2688122  
danesi@virgilio.it

PERCORSI  
lungo 27 km  
corto 20 km

COME ARRIVARE

CENTRO COMMERCIALE FRIULI  
via Nazionale, 127 - TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432.574212 - fax 0432.574185

REGOLAMENTO  
Il ritrovo e le iscrizioni saranno effettuate presso il piazzale parcheggio di Villa De Brandis a San Giovanni al Natisone a partire dalle ore 8.30.  
Quota di iscrizione  
- Adulti L. 10.000  
- Bambini fino a 5 anni gratis  
- Dai 5 ai 12 anni L. 5000  
È possibile iscriversi sul posto il giorno stesso.  
Partenza:  
ore 10.00 (percorso lungo)  
ore 10.30 (percorso corto).

Percorso corto da 20 km:  
San Giovanni al Natisone - Noax - Rocca Bernarda - San Giovanni al Natisone.  
Percorso lungo da 27 km:  
San Giovanni al Natisone - Noax - Corno di Rosazzo - Rocca Bernarda - San Giovanni al Natisone.  
Arrivo a San Giovanni al Natisone previsto alle ore 12.00.  
I concorrenti sono tenuti a rispettare le norme del codice della strada e di mantenere la destra, in quanto il percorso sarà aperto al traffico.  
È consigliato l'uso del casco protettivo integrale omologato F.C.I. La società organizzatrice declina ogni responsabilità per incidenti che si possono verificare prima, dopo e durante la manifestazione.  
Parcheggio auto presso il piazzale stesso del piazzale nei pressi di Villa De Brandis. La manifestazione si terrà con qualunque condizione atmosferica.

Con il patrocinio  
COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Si ringrazia per la collaborazione i Comuni di:  
MANZANO - CIVIDALE DEL FRIULI  
PREMARIACCO - CORNO DI ROSAZZO

ENFAP SERVIZI FORMATIVI TRIESTE - S. GIOVANNI AL NATISONE - MARIANO

PAROVEL

Nadall

DE PALO srl

info.era

Lattorie Friulane

VICTORY SPORT & LIFE

MONFALCONE VIA IX GIUGNO 44

COMUNICAZIONE

solari udine - ZUCCHETTI

P.le Cella 5 - UDINE 0432 532222 r.a.

LA QUOTA DI ISCRIZIONE COMPRENDE:

Maglietta ricordo.

Confezione di Miele offerta dalla "Casa del Miele" di Gigi e Luca Nardini.

Ristoro e assistenza gara.

Calice di vino DOC offerto dai Produttori associati al Movimento Turismo del Vino.

Ai primi iscritti in omaggio una confezione di olio extra vergine di oliva Parovel.

Integratore salino.

# DOMENICA 27 MAGGIO 2001



A CURA DELLA MANZONI PUBBLICITÀ

## Assemblea dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della provincia di Trieste

## «Tutti assieme per crescere»

L'appuntamento è fissato per lunedì 28 maggio alle ore 18 nella Sala Oceania della Stazione Marittima

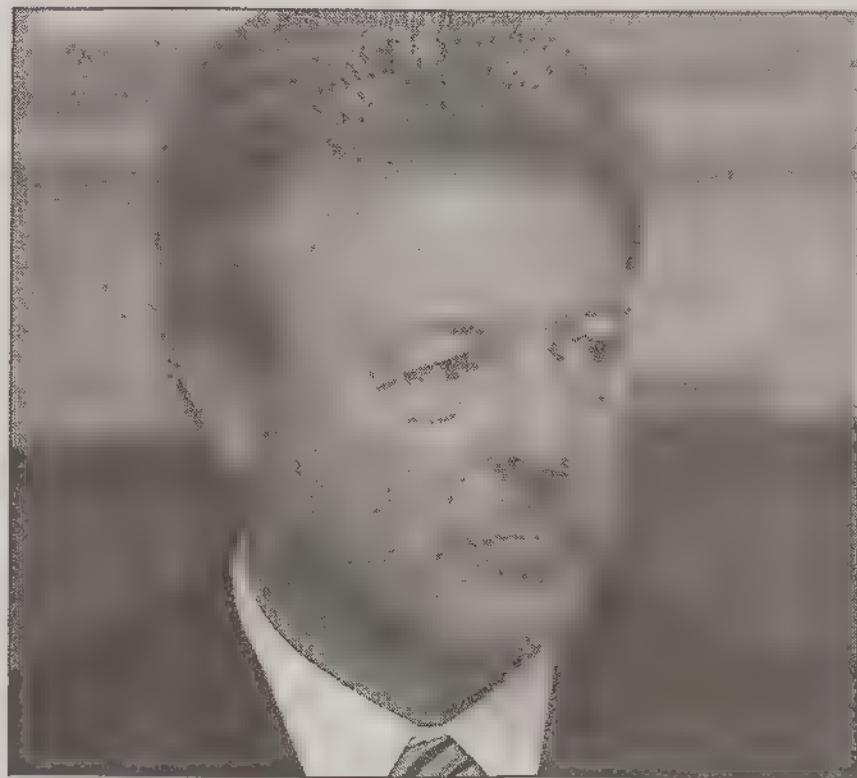
Sono passati tre anni dalla mia elezione al vertice dell'Associazione Commercianti al Dettaglio ma l'entusiasmo che mi aveva spinto ad accettare questa scommessa è tuttora inalterato. Tante cose sono state fatte e tante altre sono ancora da realizzare all'interno del comparto commerciale cittadino. Vi è però un grande desiderio di innovazione e cambiamento e quello slogan «Tutti assieme per crescere» che aveva da sempre mosso il mio impegno all'interno del sindacato di categoria, si sta vivendo sempre più nel commercio locale.

Bisogna essere ottimisti e desiderosi di crescere come imprenditori: l'Associazione in questi anni ha fatto molto, ha cercato di stimolare i propri associati, cercando al contempo di tutelare presso le istituzioni. Abbiamo voluto essere vicini agli associati, puntellando a volte per riuscire a trovare assieme a loro la via per una crescita costante e sicura del sistema emporiale cittadino.

C'è un aspetto di cui vado particolarmente fiero ed è quello di aver riavvicinato l'Associazione ai suoi. Sentire la base, consultarla, tastare quanto avviene sul campo ascoltando gli operatori che quotidianamente hanno a che fare con il mercato. Questi erano gli obiettivi che mi ero posto e questi sono i risultati che l'Acad ha in parte raggiunto e dovrà continuare a ottenere.

La fine del mio mandato triennale e la decisione di non ricandidarmi non mi rendono felice. La consolazione mia e di quelli che hanno lavorato con me, credendo nelle scelte e nel lavoro che abbiamo svolto, è che il desiderio di continuare a lavorare per il commercio, ma in senso più ampio per l'economia cittadina, posso ancora svilupparlo. La presidenza della Confcommercio Trieste e, soprattutto, il ruolo istituzionale di presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste sono una garanzia di continuità e di servizio.

È difficile fare una sintesi delle iniziative che sono state realizzate in questi tre anni di presidenza dell'Associazione Com-



Il presidente dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, Antonio Paoletti.

mercianti al dettaglio. In questo tentativo partirei da uno dei processi interni all'associazione che hanno avuto maggior peso.

## NUOVO STATUTO DELL'ACD

Lo Statuto e il Regolamento attuativo che sovrintendono all'operatività dell'Acad corrispondono alle esigenze di funzionalità e operatività di una organizzazione che guarda al futuro e che vuole vivere attivamente il presente. Una vera e concreta democrazia in ambito associativo, che esalta e intensifica il rapporto fiduciario tra soci e Acad. Soci ai quali vanno date informazioni tempestive e aggiornamenti su quali sono le iniziative loro rivolte e realizzate dall'Acad: l'appuntamento mensile sulle pagine «Il Piccolo» con la rubrica ACD INFORMA ha avuto in questi anni tale obiettivo.

Con il Nuovo Statuto l'Associazione si avvicina alla base che opera concretamente sul territorio. A tal fine sono stati previsti i quattro «Settori di funzione» che vengono raggruppati secon-

do un criterio di omogeneità e le dodici «Circoscrizioni commerciali» formate da aziende di tutte le tipologie merceologiche operanti nei vari quartieri della città. Tali innovazioni vanno a modificare la composizione del Consiglio direttivo e della Giunta d'Amministrazione, proprio nel rispetto pieno della parola «democrazia» associativa, il principio di rotazione delle cariche che, oltre ad attuare un concreto equilibrio interno, intende assicurare nuova linfa e rinnovato impegno alla conduzione dell'Associazione.

## DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Dialogo e confronto serio con le istituzioni: questo modo di lavorare ha premiato l'attivismo dei vertici dell'Associazione che con la loro presenza hanno controllato, suggerito modifiche e verificato le iniziative che le varie amministrazioni pubbliche competenti in materia di commercio, ma anche di viabilità e altro hanno predisposto. Alcuni esempi.

## LEGGE REGIONALE PER IL COMMERCIO

Mesi di incontri e anche discussioni tra Comuni e Regione e numerose riunioni con le parti sociali hanno consentito di giungere alla Legge Regionale 8/99 che costituisce lo strumento normativo del commercio d'inizio del Terzo Millennio. Si tratta di una sfida nuova che vedrà protagonista il commercio cittadino, ma che dovrà trovare negli Enti degli interlocutori validi e attenti. È evidente che le maggiori aperture dei negozi dovranno essere bilanciate da investimenti in termini di vivibilità cittadina, parcheggi trasporti, verde urbano, ristorazione, nonché una campagna promozionale a sostegno di quanto fatto dalle aziende. Nel capoluogo giuliano gli orari di apertura degli esercizi commerciali sono liberi, perché Trieste vanta la qualifica di città turistica, mentre il Comune si è impegnato nella riqualificazione del tessuto viario cittadino. Oppure i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti.

## INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Il ritardo nei lavori di pavimentazione di via San Nicolò aveva creato forti disagi e un notevole calo delle vendite degli esercizi della zona. La soluzione adottata dall'Acad è stata quella di coordinare un incontro degli operatori delle vie che in questo periodo e in un prossimo futuro saranno coinvolte da interventi di riqualificazione urbana (via Genova, Dante, Ponchielli, Santa Caterina) con l'Assessorato comunale competente per definire tempi di esecuzione certi. La suddivisione dell'intervento in tre fasi distinte con l'impegno a non partire con i lavori del lotto successivo prima di ultimare quelli del lotto precedente, sono degli impegni seri che l'Acad ha fortemente voluto e ottenuto.

## INTERVENTI PRESSO LE ISTITUZIONI

Numerosi e vari sono stati i confronti avuti con Regione, Provincia, Comune ed Enti vari per esporre i problemi della categoria sia in ambito locale sia nazionale. La richiesta di finanziamenti per il rinnovo dell'immagine dei locali e

l'adeguamento informatico e tecnologico, la gestione degli spazi di vendita nel nuovo Centro commerciale le Torri d'Europa, l'illuminazione e gli addobbi natalizi, la convenzione con l'Aogas SpA per migliorare i servizi rivolti alle aziende del commercio, gli incontri con la Polizia Municipale e i vertici del Settore commercio del Comune di Trieste per i problemi relativi alle svendite e all'abusivismo, gli incontri con il Questore per i temi della sicurezza, con la presidenza della Fiera per sviluppare iniziative espositive specializzate ecc. Di tutto, insomma, con un'azione a tutto campo sempre e con l'unico fine di tutelare e promuovere gli interessi della categoria.

## FONDO DI ROTAZIONE PER IL COMMERCIO

Il lavoro sindacale svolto dall'Associazione Commercianti al Dettaglio ha portato all'ottenimento presso la Regione di un riconoscimento di grande importanza. Ovvero di uno strumento finanziario che dà un grande aiuto all'indotto commerciale. Il Fondo di Rotazione per il commercio che offre dei tassi di interesse molto ridotti sia per il rinnovo di negozi (nelle strutture e nelle merci), sia per incentivare le concentrazioni in medie strutture ha trasformato in realtà una possibilità in più di sviluppo per l'intero indotto commerciale cittadino. Questo importante strumento finanziario permette alle piccole e medie imprese del commercio di ottenere mutui a un tasso veramente conveniente e pari a circa il 2%.

## CONTRATTI «WEEK-END»

Altra iniziativa di notevole interesse portata avanti dall'Acad sono i «contratti week-end» e apprendisti, frutto di un accordo sperimentale con i sindacati di categoria CGIL-CISL-UIL. Il verbale d'accordo prevede in sostanza di stipulare un contratto valido per il week-end, sia per il settore alimentare nelle giornate di sabato, domenica, lunedì e mercoledì (in coincidenza con le vecchie chiusure obbligatorie), che per il settore non alimentare nelle giornate di venerdì, sabato, domenica e lunedì. Si è voluto avviare un dialo-

go concreto, serio e costruttivo con il sindacato, prendendo atto dei profondi cambiamenti in seno all'operatività del comparto, tutelando al contempo i dipendenti più anziani costretti diversamente a un lavoro molto pesante e fastidioso turnazione, aprendo contemporaneamente spazi d'impiego, sia pure saltuario, per i giovani.

## LE VIE ITALIANE DELL'EURO

L'Euronegozio è diventato realtà, con Trieste che è stata scelta tra le otto città italiane nelle quali è stata effettuata la campagna sperimentale di avvicinamento alla moneta unica europea. L'iniziativa alla quale l'Acad ha dato un grande contributo realizzativo ha creato notevole interesse attorno alle realtà commerciali che vi hanno aderito. Con l'entrata in vigore dell'euro, gli operatori commerciali al dettaglio ben presto saranno in prima linea. Saranno, infatti, i negozi i luoghi di incontro quotidiano tra imprese e consumatori, dove emergeranno le varie problematiche connesse all'introduzione della moneta unica europea. Oltre duecento soci con altrettanti esercizi commerciali hanno aderito all'iniziativa che Confcommercio e Associazione Commercianti hanno realizzato, affiancandola a una imponente campagna di promozione sul territorio.

## CARD CONFCOMMERIO

La Card Confcommercio, realizzata in collaborazione con la CRTria Banca SpA sarà elemento distintivo dei soci Confcommercio e quindi anche di tutti quelli dell'Acad, e verrà abbinata a vantaggiose condizioni bancarie, nonché a benefit non di natura strettamente bancaria. Operativamente la Card (completamente gratuita) sarà a disposizione nei prossimi mesi e i singoli associati saranno contattati direttamente dalla segreteria dell'Associazione.

## CORSI DI FORMAZIONE

Accrescere la professionalità dei titolari e dei propri collaboratori, in modo da soddisfare le più esigenti richieste che provengono dalla clientela: l'Associazione Commercianti al Dettaglio in questi anni ha organizzato vari cicli di corsi di formazione mirati, che hanno accolto il gradimento e l'interesse dei propri soci. Programmati e realizzati in collaborazione con il Led - Laboratorio Regionale di Economia della Distribuzione - e finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, hanno riguardato tematiche di particolare interesse e importanza come, ad esempio, marketing, tecniche di comunicazione, controllo di gestione, principi di informatica, informatica gestionale, Internet e l'impresa, elementi di lingua inglese, croata, slovena, tedesca, tecniche di orientamento al cliente e altro. Insomma, fondamentale era aggiornare gli imprenditori e i loro collaboratori in modo da renderli maggiormente concorrenziali sul mercato, e così è stato.

## CASAVIVA 2000

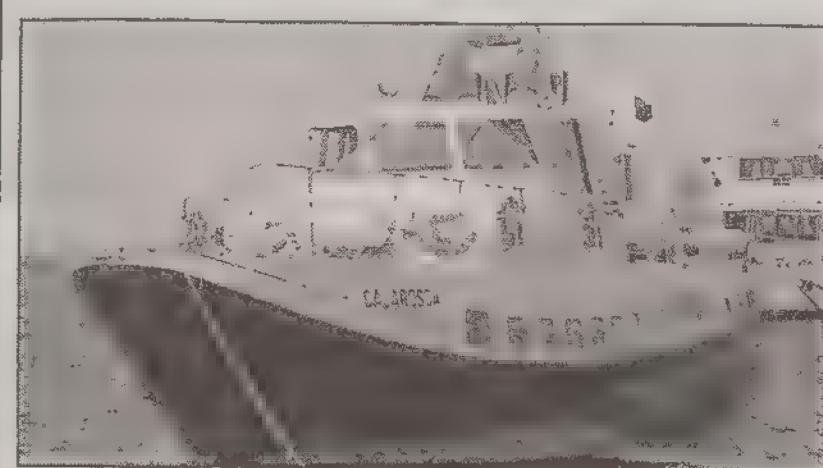
L'iniziativa ha monopolizzato l'interesse della Fiera di Trieste nel corso della Campionaria 2000. Lo stand allestito dall'Associazione Commercianti ha ospitato mobili, negozi di casalinghi, pitture e prodotti per la casa, riscuotendo apprezzamento e interesse da parte dei visitatori dell'esposizione fieristica.

## CENTRO COMMERCIALE ALL'INGROSSO

L'Associazione confida che i nuovi amministratori pubblici tengano in considerazione della creazione di un Centro commerciale all'ingrosso in provincia di Trieste e che gli stessi amministratori si impegnino nella realizzazione.

Antonio Paoletti  
presidente dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della provincia di Trieste

## Pola-Trieste-Pola: collegamento che anticipa le «autostrade del mare»



Promossa dalla Confcommercio Trieste in collaborazione con l'Associazione Commercianti al Dettaglio è stata attivata la linea via mare Pola-Trieste-Pola, il cui servizio si sviluppa dal martedì al sabato con l'islafo Calarossa della Ustica Lines.

Si tratta di un progetto di ampio respiro che vuole coinvolgere vari aspetti del vivere sociale di Trieste e dell'Istria croata: il collegamento si pone il fine di incentivare l'interscambio economico, culturale, turistico e commerciale delle due zone. Creare iniziative atte a coinvolgere i cittadini croati, i turisti della riviera istriana e i triestini motivandoli a utilizzare questo moderno e comodo mezzo di trasporto per finalità che spaziano dal turismo, ai rapporti di lavoro, passando pure attraverso l'aspetto strettamente commerciale.

Importante è la valenza turistica di questa collaborazione che ci vede impegnati in una funzione di collegamento tra due Paesi che hanno tanti punti di contatto in ambito economico. Si tratterà di un valore aggiunto per il turista che verrà a trascorrere le proprie vacanze sul litorale croato, in particolare quello istriano, offrendo l'opportunità di trascorrere una giornata a Trieste, bypassando due confini, ma soprattutto ammirando la splendida costa che unisce Pola e Trieste. Un valore aggiunto che gli stessi tour operator potranno inserire nei loro pacchetti turistici in maniera conveniente (il prezzo della corsa di andata e ritorno pari a 25.000 lire, lo consentono) abbinando l'escursione con iniziative di carattere culturale, storico o ricreativo che con un opportuno coordinamento potranno costituire delle interessanti attrattive.

Vi è poi l'aspetto commerciale ed economico, di importante valenza, che vede nella linea traghetto Pola-Trieste il collegamento tra due realtà, quella istriana e quella giuliana, storicamente unite da un interscambio commerciale e imprenditoriale. Poter riuscire a effettuare i propri acquisti senza attraversare due frontiere contribuendo a diminuire le code ai confini e il traffico nelle città è un altro aspetto di certo non trascurabile.

Ma questa linea di collegamento via mare vuole essere il primo tassello, il punto di partenza di una collaborazione transfrontaliera che va vista in un'ottica di crescita e continuo sviluppo.

Concerti, bellezze storico-culturali da visitare, appuntamenti e intrattenimenti invernali o estivi rivolti a cittadini croati o, ancora, ai turisti e ai triestini che durante l'estate affollano le coste istriane. E questo il motivo di base che intende muovere e far sviluppare questo traffico transfrontaliero via mare. Attraverso quelle «autostrade del mare» che consentono spostamenti rapidi e certi, tempi sicuri e senza incorrere nei tranelli che il traffico caotico delle città riserva, in particolare, a chi non conosce appieno il loro sistema viario.

C'è poi l'aspetto commerciale che, ovviamente, sta a cuore all'Associazione commercianti al dettaglio e per tale motivo a bordo della nave sarà fornita tutta una serie di servizi (dal Tax Free agli acquisti alimentari con consegna della merce presso il punto d'imbarco), consentendo agli acquirenti di poter evitare due confini per venire a fare i loro acquisti a Trieste. L'obiettivo del progetto è quello di raggiungere gli abitanti dell'Istria occidentale croata, ovvero i comuni di Pola, Rovigno, Parenzo, Umago per quanto concerne la costa e Pisinio per l'interno, facendo prendere consapevolezza, attraverso la comunicazione, dei vantaggi esclusivi che verranno riservati agli ospiti della nave da parte dei commercianti triestini, ma al contempo di offrire un paniere di possibilità turistico-culturali delle quali poter approfittare in condizioni interessanti, con pacchetti realizzati ad hoc e a cui fruizione sarà resa il più semplice possibile. Il tutto senza scordare tariffe speciali presso bar e ristoranti in modo da rendere ancor più piacevole la permanenza nel capoluogo giuliano.

Sarà poi importante la sensibilizzazione degli operatori commerciali cittadini, in modo da creare vantaggi concreti per le persone che utilizzeranno questo mezzo di trasferimento verso la nostra città. Ma sarà altrettanto importante anche la sensibilizzazione degli operatori croati per trasmettere e informare i triestini sulle opportunità di turismo e svago che saranno offerte in quelle zone.

L'avvio dell'iniziativa ha avuto a supporto una campagna promozionale e pubblicitaria sui principali media croati, quotidiani ma anche radio locali, affissioni e un ufficio stampa pronto a dialogare e comunicare tutti i vantaggi del servizio ai cittadini croati.

## Al Consiglio Direttivo un sentito ringraziamento

Un sentito ringraziamento Antonio Paoletti lo rivolge al Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, al vicepresidente Giordano Zemanek e con particolare riconoscenza al vicepresidente vicario Franco Sterpin Rigutti che tanto impegno ha profuso in questi anni del mandato.

I membri del Consiglio direttivo: Paula Adler, Livio Amato, Roberto Bettin, Cristina Bruchi, Ornella Buffa, Glauco Cadel, Luigi Carli, Giovanni Cesca, Silvio Colulich, Gian Marco De Meo, Massimo Donda, Donatella Duiz, Gianfranco Giani, Manlio Giona, Franco Marchi, Vincenzo Martucci, Antonio Nangano, Beniamino Nobile, Begov Palaskov, Egidio Pavat, Jolanda Piccoli, Franco Sterpin Rigutti, Fulvio Rimani, Claudio Roselli, Rita Sperandio, Nereo Svara, Giuseppe Tasca, Bortolo Tessaris, Ruggero Tiberio, Gabriella Vallon, Sergio Vatta, Marina Vlach, Giordano Zemanek.

È cambiato anche il tradizionale evento dedicato alla città

## Buon Anno Trieste: da concerto a musical in linea con il rinnovamento associativo

L'aria di cambiamento che ha investito l'Associazione Commercianti al dettaglio in questi ultimi anni ha trasformato anche il consueto appuntamento di fine anno con la cittadinanza. Il tradizionale «Buon Anno Trieste», da concerto si è trasformato in un entusiasmante musical dal respiro internazionale. Dal serio e austero contenitore teatrale, «Buon Anno Trieste» è approdato al festoso e accogliente «PalaTrieste», all'insegna dell'appuntamento dedicato a un sempre più folto pubblico. A «Musical World», la nuova proposta per il 2000 e il 2001 realizzata dall'Acad hanno assistito 7000 persone entusiaste di apprezzare qualcosa di davvero nuovo, ovvero un musical realizzato con parti di riviste di successo come l'indimenticabile canto di Maria Maddalena in Jesus Christ Superstar, oppure ancora Oliver, Grease, Hair e altri brani che hanno catalizzato l'attenzione di platee in tutto il mondo. Tutto ciò dà forza all'Associazione



per operare con maggiore impegno per allestire la prossima manifestazione, con uno spettacolo nuovo nei contenuti, moderno al tempo stesso che pur rispettando la consolidata tradizione, abbia maggior respiro artistico e culturale, ancorché

una valenza economica per i benefici in termini di promozione dell'immagine di Trieste quale meta di eventi turistico-culturali di pregio. Ma non solo eventi fine a se stessi: in questo caso, infatti, «Buon Anno Trieste» ha un duplice significa-

to. Oltre a quello dello spettacolo da sempre questo appuntamento ha delle caratteristiche di solidarietà: il ricavato della vendita dei biglietti e delle libere offerte raccolte nell'occasione viene devoluto in beneficenza.

## ARRIVA LA FIERA

Il grande successo che ha riscosso il padiglione allestito dall'Associazione Commercianti nell'ambito della Fiera Campionaria 2000 ci invoglia a ripetere l'iniziativa anche quest'anno in occasione dell'appuntamento di Montebelluno del prossimo 15 giugno. Ci piacerebbe quest'anno coinvolgere il più ampio numero di aziende e con una gamma merceologica ancora più vasta. Chi fosse interessato a saperne di più o intende aderire all'iniziativa può rivolgersi alla segreteria dell'Associazione allo 040/367690.

## CORSI

**ALIMENTARISTI**  
L'Associazione Commercianti sta organizzando i corsi professionali per l'idoneità all'esercizio della vendita del settore merceologico alimentare co-

me previsto dalla l.r. 19 aprile 1999 n. 8. Gli interessati a partecipare a tali corsi, necessari per chi non è in possesso dei requisiti di legge, ad aprire un'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, possono telefonare alla segreteria dell'Associazione tel. 040/367690. I corsi, che hanno una durata di 31 ore s'inizieranno nel mese di giugno e saranno tenuti da esperti dell'alimentazione e della normativa regionale e nazionale nonché da funzionari competenti della sanità. Presso la segreteria dell'Associazione tel. 040/367690 è possibile prenotarsi per gli ultimi posti disponibili.

## CONTRIBUTI ENTE BILATERALE

Si ricorda alle ditte che applicano il contratto del commercio che con decorrenza 1 gennaio 2000 è obbligatorio il contributo

da destinare in favore dell'ente bilaterale territoriale che è stabilito nella misura dello 0,10% a carico dell'azienda e dello 0,05% a carico del lavoratore su paga base e contingenza. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al nostro ufficio paghe allo 040/367373.

## DICHIARAZIONE DEI REDDITI

I nostri uffici di via S. Nicolò 7 sono a disposizione per la compilazione della dichiarazione dei redditi (modello unico). Gli interessati possono contattarci ai nostri uffici allo 040/367690.

## L'ASSOCIAZIONE ON-LINE

Vuoi ricevere in anteprima l'ACD Informa via

## ACD INFORMA - GIUGNO 2001

E-mail e tempestivamente tutte le comunicazioni dell'Associazione Commercianti? Scrivi a: **ACDTRIESTE@TIN.IT** e comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica.

**FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÉ:**  
**CONVENZIONI:**  
**BANCHE:** CRT Trieste Banca SPA e Banca Po-

polare di Trieste; Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro.  
**SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI - POS:** accordo con la T.&L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura POS che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito - carte Pago Bancomat molto vantaggiose.  
**PUBBLICITÀ:** con la Palacanestro Trieste per spazi pubblicitari ai lati del parterre di gioco del nuovo Palazzetto dello Sport a prezzi agevolati e scontati.  
**TELEFONIA:** INFOSTRADA - OMNITEL - PLANET - TELECOM e WIND.  
**SHOPPERS:** convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.

Assemblea Associazione Commercianti al dettaglio della provincia di Trieste

Lunedì 28 maggio ore 18

SALA OCEANIA STAZIONE MARITTIMA



**MUGGIA** Il centrosinistra rimanda al mittente le accuse sul contestato deposito

## «Gpl, il vero no è nostro»

Degrassi: «Cerco chiarezza». Ulivo: «Fatti, non parole»

E' sul Gpl, perpetuo tema di dibattito e scontro a Muggia, che il centrodestra ha praticamente aperto la sua campagna elettorale, manifestando la propria decisa contrarietà a questo sempre annunciato, e mai arrivato, deposito di gas previsto nella zona ex Aquila. La sfida è stata lanciata anche al candidato del centrosinistra, Franco Degrassi, accusato di far parte dell'Eziz (che al deposito è favorevole) e di far squadra con Lily che oppone al progetto - si afferma - non ha manifestato. Che cosa ne pensa dunque Degrassi? «Per principio - dice - sono contrario a impianti pericolosi o inquinanti, e voglio approfondire bene questo argomento. Ora c'è poca chiarezza, e si rischia di travisare i fat-

ti. Il problema è importante per Muggia e per gli abitanti della zona vicina al luogo previsto per l'insediamento, per questo ritengo fondamentale sentire il parere della popolazione prima di prendere un'eventuale decisione».

Nel programma del candidato del centrosinistra si dice che «qualsiasi scelta relativa al Gpl sarà preventivamente sottoposta a consultazione popolare». Lo ricordano, in una lunga nota, i candidati dell'Ulivo Danilo Savron e Gianmarco Scarpa, assieme



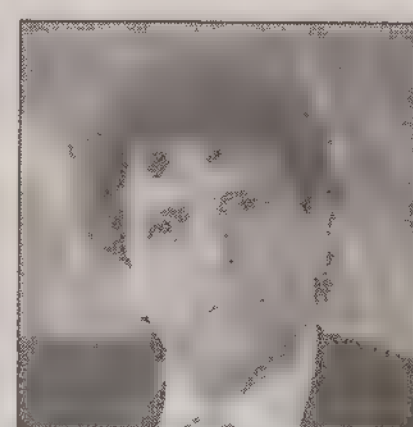
Franco Degrassi

si dichiaravano contrari a quell'insediamento ma poi nei fatti remavano al contrario». Gasperini, si dice, come assessore «ha rilasciato un certificato di conformità urbanistica al progetto che invece doveva essere negata dopo la delibera del

consiglio che bocciava il progetto della Monteshell». Contestato Dipiazza che avrebbe fatto un ricorso al Tar «dichiarando di essere rassegnato a perderlo», e contestato Gasperini «che ha fatto introdurre nella zona industriale del Prg un articolo che, come un cavallo di Troia, potrebbe reintrodurre in quella zona il Gpl, articolo su cui «solo la maggioranza ha votato a favore». Critiche pure al rinvio (proposto, si dice, troppo tardi da Grizon) di una consultazione popolare, e alla perdita dei sette miliardi già stanziati per la bonifica dell'area ex Aquila.

Tra gli appuntamenti pubblici a Muggia del candidato della Casa della libertà, Lorenzo Gasperini, il suo ufficio elettorale ha inserito, forse per un eccesso di zelo, forse per un semplice errore, anche l'incontro, previsto ieri in un non precisato punto del centro, coi cittadini che abitano vicino al cantiere di Caliterna, colpiti, come noto, da alcuni danni alle case.

L'incontro poi però, pur se pubblicamente annunciato, si è rivelato a porte chiuse, nella sala consiliare. Un segretario comunale ha invitato stampa e fotografo a uscire. Lo stesso Gasperini e i cittadini convenuti pareva



Lorenzo Gasperini

non avessero nulla in contrario alla presenza in aula della stampa, ma il segretario ha affermato: «Si potranno avere informazioni solo dopo il colloquio». E di questo riferimento, perciò, a parte.

Tra i vari incontri di questi giorni, Gasperini ultima-

mente ha visitato anche il campo sportivo di viale XXV Aprile: «Mi hanno invitato per conoscermi. Ci sono alcune manutenzioni da fare al campo grande, dalla recinzione, allo sfalcio dell'erba, al ripristino di parte dell'asfalto della pista di corsa», così Gasperini.

Nei giorni scorsi il candidato sindaco ha fatto visita anche alla casa di riposo di salita Ubalini, recentemente oggetto di critiche per i lavori effettuati, definiti insufficienti e incompleti. «Mancavano delle finiture - spiega Gasperini - E inevitabile che quando finiscono dei lavori si trovi qualcosa che non va, succede anche ai privati cittadini. Ora le imperfezioni sono state messe a posto e la struttura è funzionante».

s.re.

### IN BREVE

#### Muggia: incontri con Degrassi, Zagabria e l'Ulivo

Il candidato a sindaco di Muggia Franco Degrassi, i candidati dell'Ulivo, quelli della lista «Per Muggia con Degrassi» e il ministro Bordon oggi e domani incontreranno i cittadini a Chiampore, Porto San Rocco, Santa Barbara, Aquilina, Zindis e Muggia centro.

Oggi alle 10, in piazza Marconi, la candidata dell'Ulivo per le provinciali, Giuliana Zagabria, incontrerà gli elettori.

**MUGGIA** I cittadini del centro esigono e ottengono maggiori controlli in zona Caliterna

## Via Dante, cede un'architrave

### Pittura in piazza Marconi e sfilata d'auto storiche

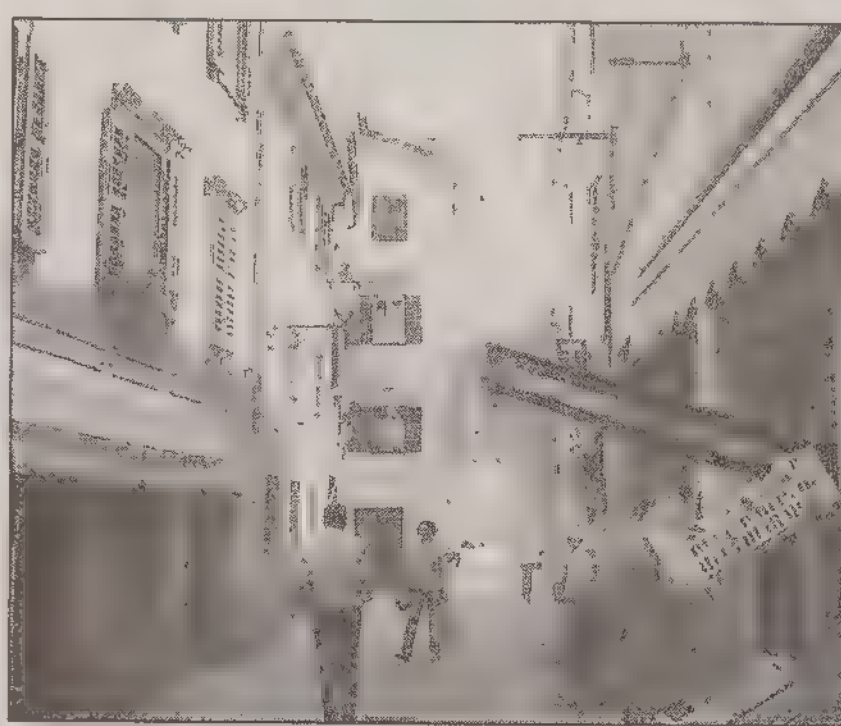
Domani Muggia ospita il primo «Raduno auto storiche città di Muggia», organizzato dalla sezione locale del Rotary Club. Il ritrovo delle vetture è previsto al parcheggio di Porto San Rocco alle 10. Il percorso si snoderà lungo la litoranea fino al confine di Lazzaretto, per poi salire verso Muggia Vecchia.

Il corteo d'auto d'epoca poi scenderà la via Pisciolon e attraverserà il centro di Muggia. Salirà verso Santa Barbara, imboccherà la statale 14 per raggiungere San Dorligo passando per Caresana. Di rientro a Muggia, le vetture percorreranno la via Battisti e raggiungeranno piazza Marconi attraverso via Carducci e calle Bacchioco. La partenza del corteo è prevista attorno alle 10.15, l'arrivo in piazza Marconi verso le 12.

Oggi invece, in piazza Marconi, tornano gli artisti di «Montmartre a Trieste» con la loro pinacoteca all'aria aperta. Gli artisti - che hanno fondato la loro associazione nel '97 - saranno a disposizione dei cittadini che vorranno interessarsi alle «tavolozze a colori» realizzate, come sempre nei luoghi più suggestivi all'aperto: per la seconda volta «Montmartre» si svolge in piazza Marconi.

Il Comune di Muggia si è impegnato a far controllare tutte le situazioni di dissesto nelle case vicine allo scavo di Caliterna, e a chiamare in interventi immediati in quelle ritenute più a rischio. In un incontro, ieri, tra il Comune e i cittadini interessati, l'amministrazione ha in pratica dato parziale risposta a una lettera, sottoscritta da 27 cittadini, e inviata al Comune e alla ditta Cividin che si occupa dei lavori al parcheggio di Caliterna. Nella lettera i cittadini chiedono, tra l'altro, che il Comune «garantisca la sicurezza degli edifici e degli impianti tecnologici, effettui sopralluoghi in tutti gli edifici interessati prima di far proseguire i lavori, e che venga fatta un'attenta perizia della situazione».

Intanto i lavori al parcheggio proseguono, però limitatamente alla zona mare, in modo da non sollecitare ulteriormente le case danneggia-



Via Dante: nuova crepa, stavolta «a rischio». (Lasorte)

te. In questi giorni tutte le case verranno monitorate e le singole situazioni tenute sotto osservazione.

Unica eccezione è l'edificio sito in via Dante 1, dove è stata notata una crepa su un'architrave, che i tecnici del Comune hanno definito «a rischio». Il Comune, in questo caso, ha richiesto alla ditta Cividin di provvedere alla messa in sicurezza. «Le crepe sulle altre case non sono preoccupanti, per cui si provvederà al termine dei lavori al parcheggio, salvo che le singole situazioni non peggiorino nel tempo», così il Comune.

Caso a parte, casa Marzi, in via Dante 2. Il progetto di risistemazione, elaborato dalla Cividin, è stato valutato positivamente dai tecnici del Comune. Ora il progetto è in mano ai Marzi e al loro avvocato, che decideranno di darlo. Una volta iniziati i lavori, la Cividin assicura che entro una ventina di giorni la casa tornerà abitabile. Giovedì prossimo ci sarà un altro incontro tra Comune e cittadini, dove verranno illustrati gli ultimi esiti delle perizie e dei sopralluoghi di questi giorni.

Sergio Rebelli

## Costo dell'acqua, raccolta rifiuti Postogna protesta e propone

«È inverosimile che le tariffe dell'acqua a Muggia siano più alte di quelle di Trieste, pur essendo lo stesso gestore». A sostenerlo è il candidato sindaco di «La tua Muggia», Lauro Postogna che, nella sua campagna elettorale, ha voluto esternare la propria posizione in merito. «L'acqua è un bene di prima necessità, ed è inammissibile che la convenzione firmata tra Comune e Acegas abbia permesso questa differenza di prezzo tra Muggia e Trieste», afferma Postogna.

Ma nel mirino del candidato sindaco c'è anche la prassi seguita per la concessione del servizio: «Non c'è stata asta pubblica, che avrebbe permesso di giocare sui prezzi. In quest'asta avrebbe dovuto presentarsi anche il Comune che, visto il dovere di porsi dalla parte dei cittadini, avrebbe dovuto giocare al ribasso sulle tariffe», così Postogna.

«Se sarò eletto - dichiara

- mi impegno a rendermi disponibile, a sentire la gente. Per questo intendo anche verificare se ci siano stati dei vizi nella assegnazione, che potrebbero invalidare tutto il procedimento. Finora non è mai stato possibile farlo, vista la reticenza del Comune a fornire la documentazione».

Ma Postogna, nell'ottica del risparmio per i cittadini, parla anche di smaltimento rifiuti, adducendo, come esempio, quanto succede in Svizzera e, per certi versi, anche a Venezia. «Si potrebbe sperimentare una raccolta casa per casa, due volte alla settimana, in determinati orari. I rifiuti vengono sistemati in sacchi appositi, che i cittadini acquistano al Comune. In pratica la tassa sui rifiuti diventa il prezzo dei sacchi per contenerli - così Postogna - Si potrebbe iniziare in alcune zone, e poi, se funziona, ampliare a tutta la città».

s.re.

## L'Ulivo: ecco perché le scuse di Gasperini non sono credibili

Si accende la polemica sul caso dei manifesti elettorali del candidato sindaco del centrodestra, Gasperini. In una nota, l'Ulivo muggesano afferma di non credere minimamente alle scuse di Gasperini, il quale aveva sostenuto che i manifesti erano finiti in altri spazi per errore. «I suoi manifesti - si legge in un comunicato dell'Ulivo - sono stati posizionati prima ancora che gli spazi elettorali fossero assegnati, in file omogenee lungissime, nei posti più visibili; perfino sugli albi comunali, spazi vietatissimi senza il permesso del Comune, di cui Gasperini tra l'altro è ancora assessore. E' questo - si chiede l'Ulivo - il concetto di legalità che vorrebbe trasmettere uno che si candida come sindaco?».

Presentati dalla Fondazione CrT (che li ha donati con una spesa di 150 milioni) i nove defibrillatori «da strada»

## Arrivano a Muggia le macchine per il cuore

Un centinaio di persone verrà istruito per poter intervenire sulle urgenze

### IL CORSO

Lezione di fotografia per creare l'archivio delle «donne antiche»

Donne da intervistare, donne da fotografare. Per ricostruire un archivio di una storia di Muggia dal primo Novecento ad oggi, tutta al femminile, la Commissione per le Pari opportunità del Comune ha già avviato un corso, sotto la guida della docente universitaria Marina Rossi, mirato alla raccolta e alla catalogazione delle testimonianze orali e documentarie.

Ora per la parola passa all'Associazione culturale Photo-Imago, che per voce del suo responsabile Adriano Perini terrà oggi alle 10, al Centro Donna di piazza Foschiatti, una lezione di fotografia per le entusiaste quindici corsiste, a conclusione dello stage. Nell'incontro verranno illustrati, con l'ausilio di immagini, gli aspetti della ripresa fotografica di soggetti umani, sia dal punto di vista tecnico che del linguaggio, e i criteri di presentazione e conservazione del materiale raccolto.

Una marcia in più, insomma, che permetterà al gruppo di lavoro «in rosa» di fotografare in modo «mirato» le donne oggetto della ricerca (le intervistate sono finora una ventina, soprattutto anziane). Il tutto poi - testimonianze orali, cartacee e fotografiche - confluirà in Internet e in un Cd-rom che verrà offerto alla biblioteca di Muggia.

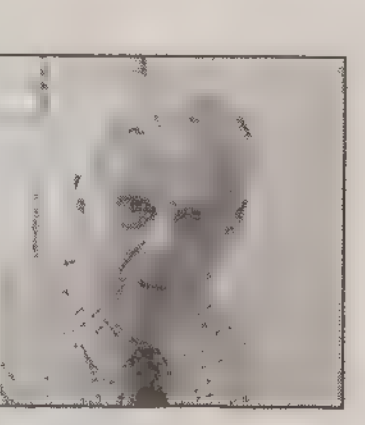
b.m.

### LA FESTA

## Oggi il Collegio saluta il rettore che lascia acquisti e progetti

Ultima giornata, oggi, dell'anno accademico per gli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino, che a partire dalle 11.30 saranno riuniti nella foresteria per la cerimonia di fine anno. Una cerimonia un po' speciale, perché si tratta dell'ultimo giorno di lezione anche per il rettore, David Sutcliffe, che dopo aver retto per 19 anni il Collegio va in pensione e torna a vivere in Inghilterra, lasciando il posto, a partire da settembre, a Marc Abrieux.

Saranno in oltre 500, tra studenti, genitori e insegnanti, a salutare il rettore fondatore della struttura, festeggiato anche con un pranzo che vedrà radunati, provenienti da tutto il mondo, cento ragazzi che hanno frequentato in questi vent'anni il Collegio. Il rettore riceverà in dono (e su alcuni omaggi viene mantenuto il segreto da parte degli studenti e degli insegnanti) anche una targa, vero e proprio simbolo del futuro della struttura: si tratta di una lastra di marmo da appendere nel nuovo edificio, tutto da costruire; è a buon punto, infatti, l'iter burocratico e amministrativo per dare corso al completamento degli edifici di pertinenza del Collegio.



David Sutcliffe

per quaranta alunni, oggi ancora ospitati in affitto (mentre gli altri 160 sono residenti in edifici già di pertinenza), spazi dedicati all'ambulatorio medico, e un giardino aperto a tutta la popolazione del comune.

I festeggiamenti, come detto, proseguiranno per tutta la giornata, poi Duino resterà senza i «suoi» ragazzi, in attesa del prossimo anno accademico che inizierà a settembre.

fr. c.

Con questi mezzi si salvano non più cinque, ma 50 persone su cento colpite da attacco cardiaco. I primi saranno installati subito, gli altri a settembre

In Italia sono soltanto cinque su cento le persone che, se colte da attacco cardiaco, riescono a sopravvivere, in virtù dell'immediato arrivo di un'autoambulanza dotata di defibrillatore. Questa proporzione però sale immediatamente al 50 per cento se sul territorio vengono distribuiti i defibrillatori e si istruiscono le persone, che possono anche non essere medici, sul loro utilizzo. E' sufficiente soffermarsi su questi dati, dopo aver ricordato che in Italia ci sono aree geografiche nelle quali la prima percentuale si abbassa addirittura fino a 1, per cogliere l'importanza della donazione che ha fatto in questi giorni la Fondazione CrTrieste al Comune di Muggia: nove defibrillatori, cinque dei quali saranno installati subito e gli altri entro settembre.

«Lo avremmo fatto nei confronti di

qualsiasi Comune - ha detto subito il presidente della Fondazione, Renzo Piccini, per eliminare ogni dubbio sullo spirito che ha originato l'iniziativa - semplicemente bisognava pur cominciare da qualche parte». E così è stato, per la soddisfazione di Walter Zalukar, direttore del servizio 118 dell'Azienda sanitaria: «Abbiamo costituito un comitato scientifico allo scopo di perfezionare il funzionamento di queste apparecchiature sul territorio - ha precisato - del quale fanno parte i colleghi Claudio Pandullo, Claudia Stabile, Bruno Maria Altamura Piscane. Tutti assieme istruiremo il personale non medico, un centinaio di persone, che dopo aver partecipato a quattro ore di corso, saranno in grado di prestare i primi soccorsi e, si spera, di salvare persone».

Il funzionamento sembra semplice:

se una persona a Muggia sarà vittima di un attacco, basterà applicargli sul petto i terminali del defibrillatore più vicino, che leggeranno da soli le condizioni del malato e scaricheranno di conseguenza, dosando le scariche elettriche a seconda della situazione. «Abbiamo pensato di cominciare a istruire gli allenatori, i farmacisti, coloro che operano nelle aree turistiche e così via - ha aggiunto Zalukar, accanto al quale sedeva il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino - in modo da qualificare l'intero territorio, che potrà offrire assistenza medica immediata, senza dover attendere l'arrivo di un'autoambulanza, che per motivi di traffico talvolta soffre ritardi letali». Il costo complessivo, interamente sostenuto dalla Fondazione CrT, è di circa 150 milioni di lire.

u. sa.



Walter Zalukar presenta la nuova iniziativa sanitaria per Muggia: macchine salvavita per il cuore. (Foto Lasorte)

## Inaugurata a Duino la scalinata che porta al mare

Dopo anni di attesa, è stata inaugurata ieri a Duino Aurisina la ristrutturazione della scalinata che porta al mare. Soddisfazione del Comune, e anche della Lista 2000: «Esprimiamo compiacimento - afferma il segretario Michele Moro - qualcosa è stato fatto, ora la Provincia e gli altri enti fanno la propria parte per completare i lavori».

Critico invece Massimo Romita (candidato di An in Provincia): «La popolazione era assente dall'inaugurazione, e soprattutto i lavori non sono completi. Una parte della ringhiera è fissata col filo di ferro, resta da completare il cordolo e manca una ulteriore protezione». All'inaugurazione erano presenti il sindaco Voci e consiglieri comunali.

**PAOLO STOCK**  
NEGOZIO INTIMO & ABBIGLIAMENTO  
UOMO DONNA BAMBINO

**DELLE MIGLIORI FIRME DA FALLIMENTI E STOCCAGGI**  
classico casual da barca trekking  
fitness tempo libero a prezzo di stock

**NUOVO STOCCAGGIO**  
Outrage Belle Think Pink Henry Lloyd Arena Champion Cape Horn  
Fila Avirex e altri... Abiti e copricostumi in cotone e spugna Fila  
Kitisho Cristina Rocca... Abiti e copricostumi in cotone e spugna Fila  
Tachchini Bacirubati Outrage Pigiama Ghio Off Limits  
Intimo uomo Valentino

**COSTUMI MARE UOMO-DONNA**  
Stilenev C. of Florence Ungaro Champion Fila  
Think Pink Off limits

**OGNI SETTIMANA NUOVI ARRIVI**  
TUTTO A PREZZO DI STOCK, GRANDE QUALITÀ A PREZZI IMBATTIBILI  
NON È UNA BOUTIQUE È SELF SERVICE È TUTTO SU STENDINI

**PAOLO STOCK - RONCHI DEI LEG.**  
s.s. Monfalcone-Gorizia via Carducci 25 TEL. 0481/777911  
aperto anche lunedì

**NUOVO PUNTO VENDITA**

**Oggi sabato 26 alle ore 18**  
invita clienti e amici per un brindisi inaugurale

**Marinaz**

**MONFALCONE VIA I MAGGIO, 95**



# Avvisi Economici

## MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## 2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**CERCASI** urgentemente casetta con giardino anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot. 040/636128. (A00)

**CERCASI** urgentemente soggiorno due camere cucina bagno. Luminoso e facilità parcheggio. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot. 040/636128. (A00)

**URGENTEMENTE** cerchiamo in acquisto appartamenti, casette, ville, Campanelle, Cattinara, Altura garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. (A00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**UFFICIO** centralissimo 7 stanze arredato primingresso cedesi contratto affitto a cell. 3356413616. (A6204)

## 4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

**ASSOCIAZIONE** di categoria cerca persona per incarico di direzione dei servizi alle imprese: richiesta qualificata esperienza professionale e approfondita competenza in materia fiscale

# MARINA RINALDI

Ha aperto un nuovo grande negozio. Ci scusiamo con la gentile clientela per i disagi causati dai lavori di ristrutturazione del palazzo che ci ospita. Venite a visitarci. Sono arrivate le novità della collezione primavera / estate 2001.

Siamo in corso Italia 11/B - Tel. 040 3480566

(dietro la gru)

Style is not a size

e del lavoro. Curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AB7641893. (A6271)

**AZIENDA** elettronica di Commons ricerca urgentemente 1 Responsabile di Processo telefonare 0481/637311. (A00)

**CERCASI** cameriere/a banchiere/a stagionale dalle 12 alle 15 dal lunedì al venerdì tel. 040/308913. (A6259)

**CERCASI** meccanico/carrozziere per riparazioni semirimorchi e teli con esperienza lavorativa recapito telefonico 0481/522047. (B00)

**CERCASI** segretaria/o max 22; sono necessarie ottima conoscenza informatica capacità di rapporto con il pubblico e precedenti esperienze lavorative. Curriculum a Fermo posta centrale Trieste C.I. AB7641893. (A6270)

**COMMESSO/A** bilingue negozio articoli tecnici cerca telefono 040/361575.

**DITTA** di spedizioni cerca urgentemente apprendista giovane volontario per mansionario ufficio. Scrivere Fermo posta ufficio di Villa Opicina - Trieste C.I. AA8390072. (A6268)

**IMPIEGATO/A** esperta import export conoscenza croato cercasi. Mandare curriculum a C.G.M. Group casella postale 323 34100 Trieste.

**ORION** Spa ricerca un addetto all'ufficio acquisti di età max 35 anni possibilmente con conoscenza tecnico/commerciale. Esperienza maturata nello stesso settore costituirà titolo preferenziale. Si richiede: diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico, lingua inglese parlata e scritta. Inviare dettagliato curriculum vitae d/o Casella Postale n. 268 Ag. 17 - Trieste. (A6265)

**SOCIETÀ** cooperativa selezione personale da adibire al servizio di pulizie industriali di mense appartamenti uffici. Telefonare allo 040/764148. (A6264)

**SOCIETÀ** di servizi cerca esperto/a rilevazioni presenze e procedura paghe. Scrivere Fermo Posta Trieste Agenzia 17 C.I. AB7651520. (A00)

**STUDIO** legale cerca giovane avvocato per inserimento stabile retribuzione adeguata a esperienza e capacità curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AA6208185. (A6197)

**STUDIO** legale cerca praticante per stabile collaborazione retribuzione adeguata a esperienza e capacità curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AA6208185. (A6197)

Continua in 22.a pagina

## L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA PERITO AGRARIO

consulenza tecnica Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isoneo Papariano TEL. 0431/968658



Sementi - Mangimi Prodotti Fitofarmaci Attrezzature Agricole Prodotti Enologici Prodotti Ornitologici Plastica

Analisi del vino

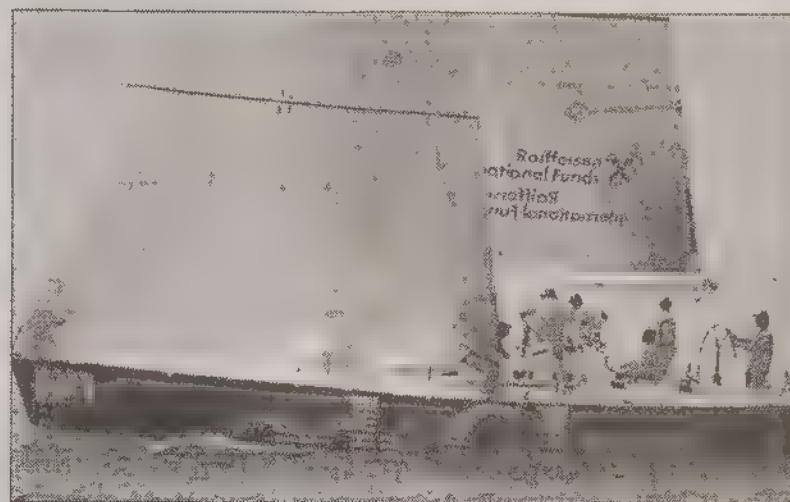
✓ IDROPULTRICE.....da lire 199.000	✓ ASPIRAFUGLIE.....da lire 140.000
✓ COMPRESSORE.....da lire 290.000	✓ BIOTRITURATORE.....da lire 500.000
✓ DECESPUGLIATORE.....da lire 350.000	✓ TAGLIASIEPI.....da lire 99.000
✓ MOTOSIEGA.....da lire 175.000	✓ MOTOCULTIVATORE.....da lire 2.000.000
✓ GRIGLIA A GAS.....da lire 150.000	✓ RASAERBA.....da lire 120.000
✓ MOTOSAPPA.....da lire 720.000	✓ GENERATORE DI CORRENTE.....da lire 1.000.000
✓ TRATTORINO RASAERBA.....da lire 3.100.000	

NOLEGGIO ARIEGGIATORI CHIUSO IL LUNEDÌ

## LE AZIENDE INFORMANO

Raiffeisen International Funds, l'abitudine a essere primi.

La società austriaca sponsor di uno yacht altamente competitivo.



Dopo gli award Standard&Poor, che l'hanno vista al primo posto tra le società internazionali di risparmio gestite presenti sul mercato austriaco, ed essere stata la prima società d'investimento austriaca ad adottare norme mondiali di misurazione della performance (GIPS), Raiffeisen International Funds non perde l'abitudine a stare davanti a tutti sponsorizzando l'ITA-177, l'IMX40 recente vincitore della Selezione Adriatica del Campionato Italiano.

La barca, con al timone Gabriele Benussi e un equipaggio di olimpionici e campioni mondiali, parteciperà in questi giorni al Trofeo Pirelli a Santa Margherita Ligure e proseguirà la stagione regatando in occasione di tutti i principali appuntamenti della stagione: dalla Giraglia al Campionato Mondiale di Valencia. Un mezzo sofisticato e un team di professionisti sempre a caccia, proprio come Raiffeisen International Funds, delle performance vincenti.

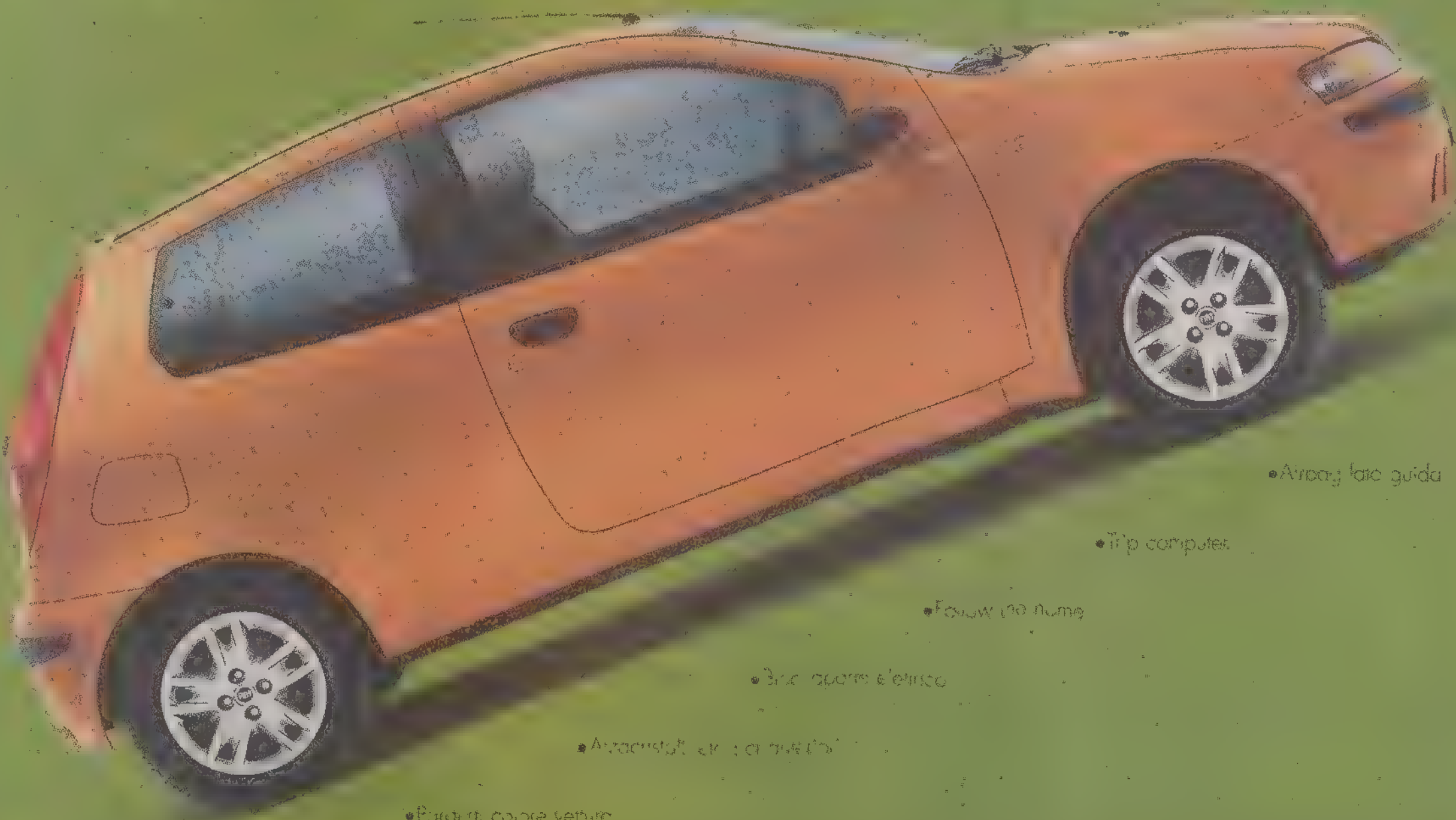
## «MAGESTA» S.p.A. STABILIMENTI BALNEARI

Informiamo la pregiata clientela che lo Stabilimento Balneare

RIVIERA è aperto, e che il

SIRENA aprirà il 1.o giugno

## CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE



## FIAT PUNTO

dal 1.100 cc

con 16 valvole

o 1000 cc

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

con 16 valvole

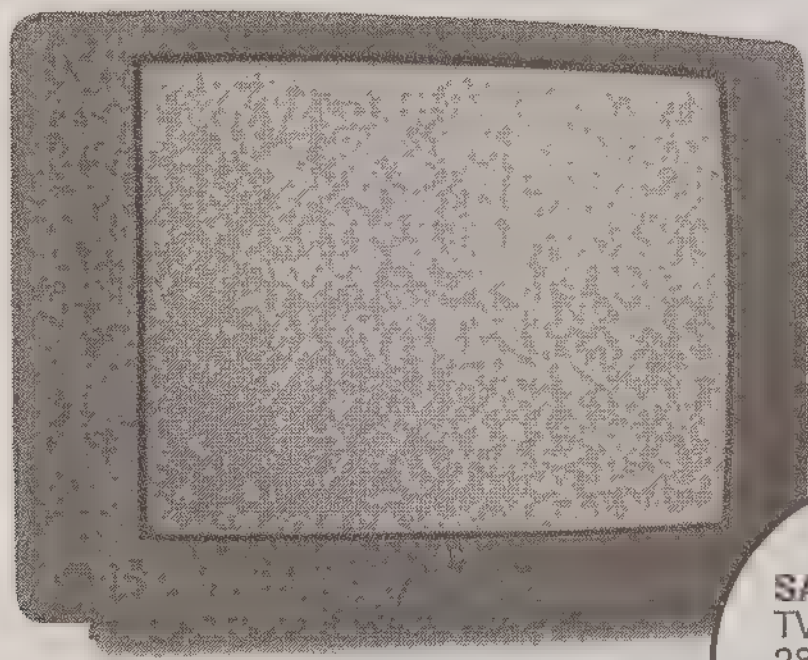
\*L'offerta su Fiat Punto scade il 31/5/2001. \*\*Esempio di finanziamento su Fiat Seicento 'S'. Prezzo chiavi in mano L. 14.599.475 I.P.T. esclusa. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 405.541. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,13%. Salvo approvazione SAVA. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso, valide fino al 30/06/2001.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

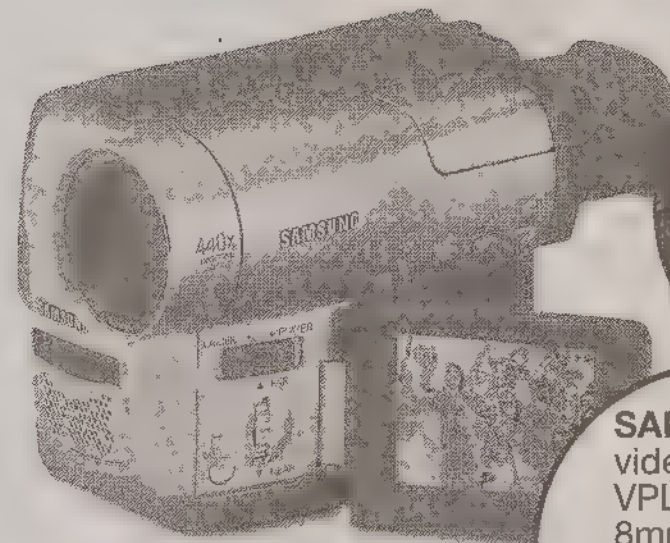


# Gli affari sono la vostra passione?



**L. 599.000**

**SABA**  
TVC T7017E  
28", stereo,  
televideo, presa  
scart



**L. 879.000**

**SAMSUNG**  
videocamera  
VPL 500  
8mm, schermo  
LCD 2,5", zoom  
digitale 440X  
12 effetti  
digitali



**L. 238.000**

**IGNIS**  
Frigo da tavolo  
T141G  
capacità 140 L.  
termostato regola-  
bile. Dimensioni  
h. 85 l. 46 p. 61



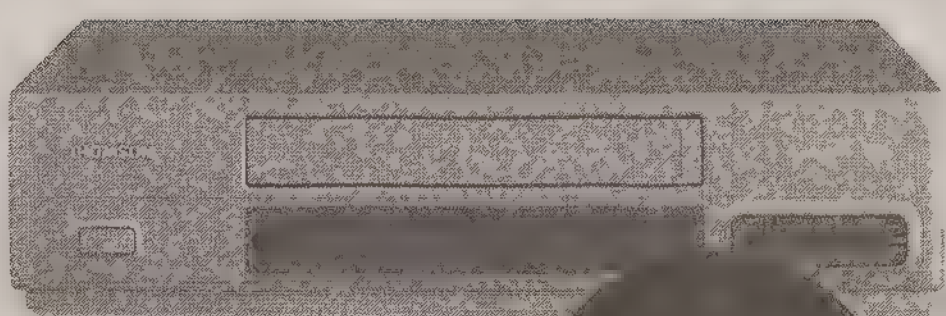
**L. 95.000**

**GRUNDIG**  
Lettore CD portatile  
CDP 180 Ultra Bass  
System.  
In dotazione  
auricolare stereo  
e alimentatore



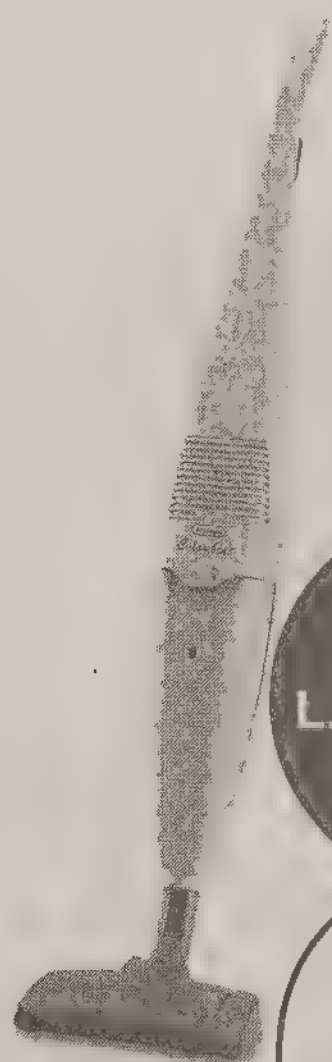
**L. 49.900**

**HOWENTA**  
Pesapersona  
BS 200  
completamente  
elettronica, 130 kg.  
precisione ai 100 gr.



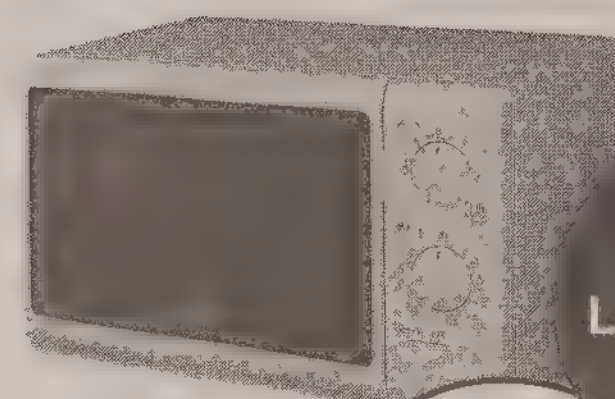
**L. 229.000**

**THOMSON**  
Videoregistratore  
VT 2120F  
2 testine mono  
con Show-View,  
telecomando



**L. 109.000**

**DE'LONGHI**  
Scopa elettrica  
XLN 750  
750 W, indicatore  
sacco pieno,  
4 stadi filtranti



**L. 169.000**

**DAEWOO**  
Microonde KOG  
36A5 Grill Combi  
capacità 18 L.  
potenza 800 W  
Timer

Nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa

Elettrodomestici - Video

## UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115  
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125

TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765105  
CENTRO LANZA - s.s. 202 Bivio Prosecco - Tel. 040 6765119

[www.universaltecnicaonline.it](http://www.universaltecnicaonline.it)

Hi-fi - Computer - Telefonia

## EURONICS

I grandi negozi d'Europa



## La fontana dei Tritoni

In relazione all'articolo apparso sul quotidiano Il Piccolo del 21 maggio scorso si ritiene necessario precisare quanto segue.

La fontana dei Tritoni di piazza Vittorio Veneto è stata prevista quale elemento vincolante nella progettazione, da riproporre nella posizione attuale a completamento delle opere di riqualificazione della superficie della piazza, una volta ultimati i lavori di costruzione del parcheggio interrato.

I lavori compiuti negli ultimi giorni, volti alla temporanea rimozione del manufatto, sono stati preventivamente autorizzati dalla locale Soprintendenza, che ne ha poi verificato direttamente l'esecuzione.

Il rilievo della fontana è stato eseguito con le cautele necessarie a preservare il bene nelle parti monumentali, che sarà poi oggetto di interventi mirati di idropulizia e risanamento, per eliminare tutti i segni inevitabilmente lasciati dal tempo.

Al termine dei lavori di costruzione dell'impianto interrato, la restaurata fontana dei Tritoni sarà ricollocata nella sua posizione originaria, al fine di mantenere la continuità e la congruenza rispetto al contesto architettonico-urbanistico in cui si trova.

Carlo Tosolini  
direttore Area  
Pianificazione Territoriale

## Esplosione del traffico

Finalmente in via Cordaroli è stata avviata un'opera di regolazione del posteggio delle macchine, segnando sul terreno opportuni rettangoli di posteggio autorizzato, e limitando così il fenomeno del posteggio del tutto selvaggio ed arbitrario.

A mio avviso i rettangoli potevano essere molti di più... e non avrebbero affatto intralciato né il traffico pedonale né quello veicolare.

C'è stato un periodo in cui si è pensato di poter regolamentare l'esplosione del traffico e delle soste automobilistiche mettendo dappertutto dei divieti. Il risultato fu che, essendo le soste quasi dappertutto proibite, nessuno osservò più i divieti. Infatti la macchina non la si può nascondere... sotto il letto, né tutti hanno i soldi necessari per depositarla in costosissime autorimesse private.

Molti, a mala pena, riescono a comprarla (di seconda mano), a pagarne la manutenzione, a coprire il costo altissimo della benzina e tutti gli altri gravami quali il bollo, l'assicurazione e... le multe.

L'operazione vista in via Cordaroli si potrebbe fruttuosamente estendere ed ampliare a tutti quegli angoli in città e in periferia, dove i marciapiedi sono molto larghi e a tutti quei siti (e ce ne sono tanti) che sono zone morte dove crescono solo erbacce e che spesso fungono da immondezzaio abusivo.

Questa di segnare sul terreno i posteggi è inoltre una operazione a basso costo (rispetto ai posteggi sotterranei e agli edifici autorimesse a più piani) e inoltre ha il vantaggio di essere vicina alla abitazione dei proprietari degli autoveicoli e inoltre è diffusibile a volontà anche su segnalazione di cittadini volenterosi e sensibili al bene pubblico. Riesce inoltre a combinare gli interessi dei pedoni, che certe volte non trovano malagevolmente un varco sul marciapiede al quale hanno diritto, con quelli degli automobilisti che, esasperati, non sanno più dove mettere la macchina e quindi la posteggiano spesso in modo selvaggio, ostruendo completamente il marciapiede e beffando così il pedone, che non sa più dove passare.

Quanto detto non significa naturalmente che non si debbano più costruire nuovi parcheggi a pagamento come quelli attualmente in fase di progettazione e realizzazione, dato che l'emergenza-posteggi è probabilmente destinata a durare ancora per lunghi anni.

Bruno Dequal



## Il compleanno di Giovanna

La bambina a sinistra nella foto è Giovanna, che festeggia il suo quarantatreesimo compleanno. Tanti auguri dalle sorelle Laura e Daniela.

## Promesse da realizzare

Mio caro ex sindaco Dipiazza, avendole già scritto una volta, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno e non avendo ottenuto risposta, stavolta, scrivo tramite le Segnalazioni de Il Piccolo. Sto ancora aspettando la realizzazione di alcune sue promesse elettorali, fatte durante la corsa per la poltrona di sindaco di Muggia: il by-pass del traffico da Muggia verso

al parcheggio! Ora vedo che, proponendosi come candidato a sindaco di Trieste, in una lettera aperta pubblicata su Il Piccolo del 19 maggio lei dichiara che «vede una Trieste al centro della Ue». Mi consenta (come usa dire Berlusconi) di farle notare che per realizzare questa sua «visione» però, forse dovrebbe prima far cambiare idea al suo collega di partito e prossimo ministro per l'Economia Tremonti, che vorrebbe fermare l'allargamento ad Est. Credo (e spero) che anche lei sappia benissimo

ta nel 1963 a causa della tracciatura del torrente.

Il Comune aveva provveduto ad alzare il livello stradale per favorire la costruzione dei grattacieli di destra (guardando il monte), di un metro e 80 centimetri, facendo così «affondare» la casa alla cui base vi era una officina idraulica che utilizzava del carburante per fare il gas di acetilene per le saldature. Il carburante a contatto con l'acqua ha creato un'esplosione che ha distrutto completamente lo stabile abbattuto, facendo tre morti e 17 feriti (in verità i feriti erano una trentina: si vedano gli articoli sui giornali del Piccolo sera del 15 luglio 1963 e il Piccolo del 16 luglio 1963).

Il Comune, come era già stato precedentemente condannato per danni negli altri allagamenti, allora fu condannato, ma ovviamente essendo parte «forte» riuscì, anticipando somme ai creditori, a venire fuori con una responsabilità del 50%.

Ora il Comune va a realizzare una galleria, un'opera di grosso impatto per i residenti, che nella teoria dovrebbe snellire il traffico. A mio avviso la storia si ripete, per un'altra volta mi sembra di rivivere il sopruso di un'amministrazione più occupata a «gestire i fondi» che a venire incontro alle esigenze della cittadinanza.

Il terreno, per quanto sia stato valutato con perizie di parte del Comune, non ha una consistenza ed è molto frano (mia madre è nata in una casa di via Molino a Vento proprio sopra a largo

bino, senza laurea in ingegneria o in geologia, si rende conto del rischio di una simile impresa, invece qui sembra che tutto andrà liscio.

I cittadini come sempre non faranno niente fidandosi di un'amministrazione impegnata ad «aiutarci», non sapendo valutare se è bene o male. Ma vi garantisco che i 19 miliardi «trovati» dall'amministrazione, potrebbero essere utilizzati più intelligentemente, ad esempio potenziando il trasporto pubblico. Certo messi in una galleria sono più «visibili» come investimento, ma non sono più utili.

Alessandro Marussi

## Incubo

«344»

Diversi anni or sono, per la deviazione dell'autobus per motivi contingenti, furono messi segnali di sosta vietata e di fermata d'autobus in strada di Guardiella e in via San Cilino alta. Passata l'emergenza, gli autobus non ci passano più, ma i segnali di divieto di sosta sono rimasti a perenne ricordo!

Per andare a fare la spesa a San Giovanni, ci si ferma in quei siti dieci o venti minuti e non si dà noia a nessuno. Oggi purtroppo è passato il 344 (che non è un autobus ma un poliziotto metropolitano) e ha moltiplicato tutte le macchine in sosta e poi, fatto il bottino di circa mezzo milione, se n'è andato verso altre mansioni.

Per mesi, se non per anni, il 344 non passerà più! Subito dopo, le dette vie erano nuovamente piene di macchine in sosta ma a lui non interessavano più. Dunque siamo al ridicolo. Vigili di servizio per la Festa della polizia, ti chiedono di non parcheggiare in quella determinata mattinata. Nessuno si sogna di proibirti il parcheggio da un solo lato di quel tratto di via San Cilino finché non arriva il 344. Quei segnali che per decenni non c'erano e sono stati messi solo per facilitare il passaggio temporaneo dei bus, li volete togliere per favore oppure dovremo vivere a San Giovanni con l'incubo del 344?

Luigi Delaco

## Un solo posto

Il piano generale del traffico urbano, vanto della uscente amministrazione comunale, prevede i parcheggi e pagamento su quasi tutte le strade cittadine (zona rossa, gialla, verde, azzurra), però prevede anche, per i residenti, l'assegnazione di un solo posto auto per ogni famiglia che ne è dotata. Ciò, comunque, soltanto dopo l'attuazione della settima (cioè ultima) fase del Piano di Dettaglio il cui tempo non è indicato né è prevedibile grazie alle volute lentezze applicative.

La scriteriatezza prevale sulla razionalità poiché l'assegnazione sarebbe dovuta avvenire contestualmente all'istituzione dei parcheggi per evitare intuibili enormi disagi a quei residenti. Cosa che, com'è noto, non è avvenuta nonostante le vibranti proteste degli interessati che ovviamente, stanno subendo le angustie negative conseguenze. Né vale la presentazione, ai personaggi competenti, di oltre mille firme di cittadini scontenti colpiti da quel provvedimento. Risentimento pallesato anche durante le riunioni circoscrizionali nelle quali le proteste furono così vibranti da far temere il peggio che non avvenne grazie al buon senso dei presidenti e di alcuni consiglieri. Ora, quegli oltre mille protestatari e loro familiari, in aggiunta a tutti gli automobilisti triestini potenzialmente interessati da quel provvedimento insensato, prossimamente dovranno votare. E già sorto l'interrogativo: a chi dare il voto? Ove nessun partito o raggruppamento politico si impegnasse formalmente a normalizzare la questione, prevedendo, è ovvio, l'immediata assegnazione dei posti senza attendere l'ultimazione del Piano, lo sbandamento e la sfiducia prevalevano sull'elettore con le conseguenze inutibili. Chissà se prevarrà l'intelligenza sul menefreghismo o sul pressapochismo che non tiene conto che certi errori a lungo andare (massimo 4 anni) si pagano. Eccome!

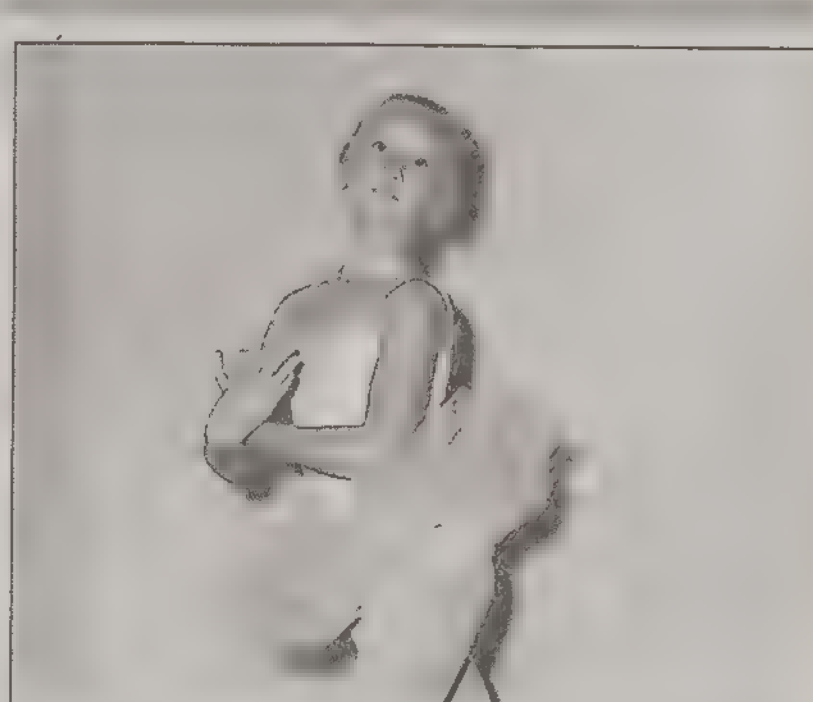
Nicola Papagni

## Ufficio chiuso

Sabato 19 maggio ho ritirato all'ufficio postale una raccomandata contenente un avviso della Crt che mi invitava a recarmi in Comune a ritirare un non meglio identificato atto, visto che il messo non aveva trovato nessuno in casa (ho il brutto vizio di lavorare dal lunedì al venerdì). Mi sono dunque recato in Comune a ritirare il documento in questione ma ho scoperto che l'ufficio preposto è chiuso al sabato.

Alla mia richiesta di parlare con un responsabile, il portiere, dopo avermi detto che ci sono tantissime persone che si lamentano per aver perso tempo inutilmente, mi ha comunicato che al sabato non c'è mai nessun responsabile.

L'accaduto si commenta da sé, ma mi viene fatto di chiedermi un paio di cose: perché su questi avvisi non vengono riportati gli orari di apertura degli uffici preposti onde evitare agli utenti di perdere tempo inutilmente? Perché non viene specificato in modo chiaro



## Manuela la piccola ballerina

Manuela compie 39 anni. Auguri dalla mamma Liliana, dal papà Renzo, dal marito Vladimiro, dai figli Riccardo e Nicola, dal fratello Luciano e da Vandra.

gnalazioni perché so già che se avessi scritto al Comune, questi avrebbe incolpato la Cassa di Risparmio, e viceversa (o forse tutte e due avrebbero incolpato il portiere o addirittura l'ufficio postale?).

Lettera firmata

ti, la scala che congiunge la via Cantù alla via Fabio Severo, evitando un giro vizioso. Il tempo è passato, tanto, e la scala ha ceduto. Ora vi dico come, a regola d'arte, è avvenuto il ripristino. All'inizio e alla fine, la scala è stata transennata, con sbarre

## LA POLEMICA

### Ambienti adatti

Ho letto con attenzione e, lo confesso, con particolare stupore, sull'edizione del 18 maggio, le «riflessioni» del signor Mitrovic, ex cittadino jugoslavo, fuggito da quel paese, e ora nostro connazionale.

Le sue «riflessioni», in sintesi, puntavano ad assomigliare Milosevic a Berlusconi.

Non desidero entrare in polemica con tale signore: in democrazia bisogna avere, oltre a tanta pazienza, il rispetto delle persone e delle idee altrui, anche se strampalate e guidate da puro interesse politico.

Le «riflessioni» del signor Mitrovic si commentano da sole e lui soltanto ne può rispondere di fronte alla sua intelligenza e onestà intellettuale.

Mi permetto tuttavia, sommessamente, di rivolgere soltanto un cortese invito: se, dopo il successo elettorale di Berlusconi e del centrodestra, egli paventa un pericolo così imminente

nente è drammatico per la povera democrazia italiana, lo invito, a cambiare ancora paese, trasferendosi magari nella dolce Russia di Putin o nella ricca e libera Repubblica Cinese. Troverà di certo in quei luoghi un ambiente più adatto al suo sentire democratico, senza timore di veder sfilare per le strade italiane le terribili squadre fasciste del centrodestra, guidate da gerarchi del calibro di Casini e Buttiglione e dominate dall'arroganza, dalla bramoria sfrenata di potere e dalla protervia di Berlusconi, neo Mussolini in camicia «azzurra».

Pier Giorgio Luccarini

### Analisi contrarie

Cari amici, purtroppo il «Piccolo» non si è accorto che la campagna elettorale nazionale è finita. Oggi, non bastando quattro pagine di pistolotti e analisi decisamente in controtendenza a quanto espresso, e con una certa decisione, dall'ultimo voto popolare, ci propi-

na una lunga lettera del signor Milutin Mitrovic, che paragona Berlusconi al suo ex presidente Milosevic, sotto il cui governo (ovvero in un mondo dove «i peggiori tirapiedi del regime divennero improvvisamente degli ottimi professionisti») questo stimato giornalista ha fatto carriera.

Ma, dico io, è mai possibile che a Trieste non sia possibile leggere i fatti cittadini senza doversi sorbire le tirate di questo puntuale quanto stizzoso aedo di una sola campana?

A. Maraggos

### Rinuncia suggerita

Vorrei solamente porre una domanda al giornalista Milutin Mitrovic riguardo alla sua lettera di «presagi del dopo elezioni» pubblicata venerdì 18 maggio: perché non rinuncia alla cittadinanza italiana e se ne torna nella sua nazione, visto che il serpente Milosevic, come lo chiama lei, non c'è più?

Luca Villini

### Scala dissestata

C'era una volta... un re, di raro subito i miei piccoli lettori. No! C'era una volta la «Selad» e come funzionava. Tra i tanti lavori esegui-

d'acciaio; all'inizio e alla fine è stato posto un cartello: «Scala dissestata». Tanti mesi sono passati, e il disagio continua. Quando avverrà il vero e definitivo ripristino? Grazie per la risposta, se qualcuno vorrà darcelo.

Letizia Magazzin



## Il nostro caro Fulvio con la sorella Danila

In questa foto è ritratto Fulvio con la sorella Danila nel giorno del suo primo compleanno. Quest'oggi Fulvio compie quarant'anni: tanti auguri da Gaia, dal papà e dalla mamma.

Trieste per l'area ex Monteshell (il traffico in uscita da Muggia passa ancora per la zona industriale della Noghiera allungando i tempi del percorso di Trieste di 10-15 min., lo stesso tempo che ci vuole da Aquilina a Trieste per un percorso triplo), la piscina comunale, la pista ciclabile che doveva passare per Porto San Rocco. Pur riducendo giustamente le spese di gestione comunali, lei ha stanziato un sacco di miliardi per il parcheggio/piazza ex Caliterna, ex Gianni, forse piazza Italia, progetto non ancora finito per varie difficoltà geologiche, già peraltro previste da alcuni anziani muggesani che sapevano come fosse melmosa l'area e pertanto inadatta ad un simile progetto. Con i soldi comunali lei ha anche acquistato il terreno del vecchio sfasciacarrozze di Aquilina ripulendolo e creando i necessari parcheggi anche per l'ambulanza, opera meritevole e necessaria. Per una strana combinazione però di questi parcheggi pubblici ne ha beneficiato anche il nuovo supermercato sorto «casualmente» adiacente

che senza l'allargamento all'Europa centro-orientale Trieste sarà per l'Ue quello che è stata per tutti questi anni per l'Italia: un'appendice cieca all'estremo Est del territorio, altro che «al centro della Ue»!

Samo Fertuga

Mioni, dove la strada continua a cedere nonostante le opere).

Io chiedo soltanto che chi si lancia in avanti con proposte azzardate e pericolose, risponda con il proprio capitale personale, e non facendo assumere dei rischi alla col-

## 50 ANNI FA

26 maggio 1951

● Al cine Venezia di piazza Piccola 2, ha preso improvvisamente fuoco la pellicola del film «Addio all'esercito» con Gianni e Pinotto, che si stava proiettando in sala, scatenando un principio d'incendio. Nessun danno per gli spettatori, anche per il pronto intervento dei vigili del fuoco.

● Da un'idea nata alla «Trattoria Nuovo Bunker» di Egidio e Livio Umer, sita in via Conti, si è svolta la gara di marcia Muggia-Trieste per veterani: dai 50 in su. Solo nove i concorrenti, ma oltre 1500 le persone festanti all'arrivo in piazza Perugini. Ha vinto Galliano della Zonta, mentre quarto è arrivato il 72enne Martino Cinerani, ex cocchiere, che ora confeziona «papuzze» per rivendugliole e massaie.

● Ormai è ufficiale: l'ing. Roberto Zar allenerà nella prossima stagione le maggiori squadre cestistiche, maschili e femminili, della Ginnastica Triestina.

### Terreno inconsistente

Sono il figlio di una delle famiglie proprietarie (Ortenzia Duiz e mio zio Giuseppe Duiz), e che viveva nella casa di via della Tesa 5, crolla-

littività per spendere i miliardi della privatizzazione dell'Acga in perizie di parte e imprese ciclopiche.

Mi chiedo dove sono gli esperti, che saltano fuori quando un'opera crolla, in questo periodo di approvazione dei piani. Anche un bam-



## Nori e Edi festeggiano 50 anni di matrimonio

Cerei-Melbourne e ritorno, tanta strada fatta insieme e tanta ancora da fare. A Nori e Edi, che festeggiano il loro 50.° anniversario di matrimonio, auguri di cuore dai fratelli Liliana, Sergio, Fulvio e Nora, dai nipoti Gabriella, Patrizia, Enrico, Davide, dai pronipoti Sara e Igor e da tutti i parenti.

info@maxwood.it  
www.maxwood.it

parquet

Dal bosco a casa vostra!

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTI E SCALE IN LEGNO**

**Pavimenti prefiniti Iroko**  
a partire da L.67.000 m<sup>2</sup>+iva

**Pavimenti tradizionali, listoncino Rovere**  
(qualità Rig+Fiam) sp.14 mm. da L.75.000 m<sup>2</sup>+iva

**L'unico Show Room solo di pavimenti in legno**

orario continuato 8.00 - 16.30 da lunedì a venerdì

**Trieste, Viale Raffaello Sanzio 11**  
tel. 040 571381 - fax 040 571057



# Il mare vi aspetta.

La nuova  
collezione mare  
per un'estate  
in protagonista

Lunedì pomeriggio aperto.  
Sabato orario continuato.

**Gardina**  
L'abbigliamento

COLLEZIONE  
SABATO  
TRIESTE  
BOUTIQUE  
MISGLIARDI  
GRADINA  
MILANO  
QUARANTA  
CANTIERE  
MILANO  
PARMA  
NAPOLI

Continuaz. dalla 19.a pagina

## 6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**VENDESI** camper accessorizzato, 5 posti, 10 anni, 60.000 km, prezzo conveniente telefonare 040/768693. (A6272)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**MULTINAZIONALE** svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (FIL1)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

**A.A.A. UDINE** Viviana stupenda bionda giovane 0339/5243025. (FIL47)

**A.A. TRIESTE** nuova dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328-3188896. (A00)

**A. GRADO** studio massaggi terapeutici cinesi dott.ssa Sara Gardasevici. 0328/1297261. (FIL47)

**A. TRIESTE** Susanna attrattissima, bionda ti aspetta per momenti piacevoli 10-24. 0328-3768312. (A6107)

**A TRIESTE** Samantha 21enne riceve tutti giorni 10-22. Chiamami 0329350665. (FIL47)

**AVVENTURA** segreta con una bellissima stella molto passionale tel. 360/667262. (FIL7027)

**CAMILLA** bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347-0953192. (A00)

**CORINA** incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338-1659511. (A6315)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Lignano Sabbiadoro 300 metri spiaggia. Monolocale ben arredato. 98.000.000. (A00)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Lungomare monolocale 2.o piano: terrazza no frontemare. 145.000.000. (A00)

**MERI** nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513. (A6128)

**RICEVO** per appuntamenti nella massima riservatezza senza fretta ne squallori!! 0349/6352389. (A6330)

**SABRINA** attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333-3519824. (A00)

**SIGNORA** assetata di forti emozioni, accetta proposte piccanti. 0328/2187528.

**TRIESTE** bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0338-1162115. (A00)

**TRIESTE** bionda giovane carina disponibile, appena arrivata 10-21 tel. 347-4545958. (A6280)

**TRIESTE** biondona esuberante dolce molto disponibile appena arrivata. Tel. 0338/5405309. (A6077)

**TRIESTE** dolce, simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni tel. 333/3924401. (A6326)

## 12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**BAR** centro Muggia ottima posizione vendesi o eventuale gestione tel. 0335/6609089. (D00)

**MONFALCONE** cedesi centrale bar buffet ottimo reddito prezzo interessante contratto affitto vantaggioso tel. 0481/485341 0338/3271924. (C00)

## 13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**PIANOFORTE** Steinway e Sons modello a matricola 78496 privato vende 15.000.000 trattabili. Telefonare 040630058. (A00)

## 14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

**AL Ponte** hotel Gradisca domani ore 10, corso gratuito per famiglie per lavoro da casa. 0481/93444 0339/6573442. (B00)

**CNN italia.it**  
WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. Un sito in italiano racconta la realtà dei fatti da un punto di vista obiettivo e indipendente. CNNITALIA è ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

Non c'è notizia. Se non c'è informazione.

## Collezioni primavera-estate



# Spazio ALLE TENTAZIONI

**Città della Calzatura**

REANA del ROJALE (UD)  
Loc. MORENA

PORDENONE  
via UDINE / VOLT DE QUERINI

GRUARO (VE)  
uscita A4 "PORTOGRUARO"

**PITTARELLO**  
TRIESTE - CORSO ITALIA

www.pittarello.com e-mail: pittarello@pittarello.com



Grandi offerte fino  
al 31 maggio

# Omaggio alla bellezza.

POLPA SCELTISSIMA  
PER ROASTBEEF  
(Bovino Adulto)

14.950

EURO 7,

PIZZAIOLA PALLA LOCATELLI  
gr. 375 + ciliegine in omaggio

Locatelli  
MOZZARELLA

4.490

EURO 2,

Sorbettiera  
SAMMONTANA  
kg 1

5.990

EURO 3,

caffè SPLENDID  
Classico  
4 pz. x gr. 250

Splendid  
CLASSICO

8.990

EURO 4,

FORZA BLU  
Dixan

DIXAN ricarica  
27 misurini

10.900

EURO 5,

ASICS CIABATTA MARE  
fascia colori blu e nero  
mis. 36/44

19.900

EURO 10,

# INTERSPAR



QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ.

CASSACCO - Centro Commerciale ALPE ADRIA

PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE



## ORE DELLA CITTÀ

Musica  
in uniforme

Da oggi alla sala Tripcovich si possono ritirare gli inviti alla serata di gala che inaugurerà il 4.º Festival internazionale della musica in uniforme che avrà luogo l'8 giugno.

Repubblica  
dei ragazzi

Oggi alle 17 al Teatro Miele di piazza Duca degli Abruzzi saggio finale della sezione di danza moderna della Repubblica dei ragazzi.

Gente  
di mare

Oggi alle 11 all'Ufficio collocamento di gente di mare verrà effettuata una chiamata dal turno generale per n. 3 marinai da imbarcare su t/p «Kriti I» di bandiera greca, T.S.L. 27.239 in servizio di linea Ravenna-Catania.

Portolano  
del golfo

La Transalpina, libreria internazionale editrice, presenta il «Portolano del golfo di Trieste» di Piero Tassinari oggi alle 18, al palazzo della Camera di commercio in piazza della Borsa.

Estate  
insieme

Oggi alle 15.30 nella sala Hillaria presso il Club Eurostar della Stazione, presentazione della seconda edizione della manifestazione estiva «Estate insieme-Trieste 2001».

Studenti  
serpenti

Oggi pomeriggio alle 18 l'autore Lorenzo Bussone presenta il suo libro «Studenti serpenti» presso la Libreria di Demetra in via Imbriani n. 7. Ingresso gratuito.

Associazione  
marinai

Oggi alle 10, alla Capitaneria di porto, piazzale Duca degli Abruzzi 4, si svolgerà la cerimonia dello scioglimento del bassorilievo bronzeo dedicato ad Antonio Marcegaglia e Spartaco Schergat.

Conferenza  
energia

Dalle 9.30 alle 12.45, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano n. 3, l'ingegnere Carlo Paoletti, energy manager di Enea Bologna, e l'ingegnere Luciano Cinotti terranno una tavola rotonda sul tema «Consumo e produzione dell'energia, armonizzazione alla vita e al mondo». L'ingresso è libero.

Fotografia  
subacquea

Oggi il Circolo sommozzatori Trieste organizzerà nello spazio antistante la Diga vecchia del porto di Trieste il «9.º Trofeo Cst» di caccia fotografica subacquea, competizione valida come gara selettiva nazionale, nell'ambito delle competizioni organizzate dalla Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee.

## VISITA



## Poliziotti in erba accanto alle «pantere»

Una mattinata con le... pantere della polizia. I bambini dell'asilo nido «Lo Scabarocchio» hanno passato una mattinata con la polizia per vedere da vicino come operano le forze dell'ordine nella nostra città. Tra divertimento e un pizzico di emozione.

In gita  
con le Acli

Con le Acli domani gita a Celje con visita del centro storico, a Ptuj con visita al castello e al museo civico etnografico, a Rogaska Slatina, famosa stazione termale, quindi a Olimlje per visitare il monastero-castello.

Sci  
d'erba

Domani alle 10 sci d'erba al Centro 3 Camini di Cattinara a cura dello Sci Cai Trieste. Informazioni in via di Donata 2, tel. 040/634351, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.30.

Caccia  
al tesoro

Domani, organizzata dall'Associazione «Goffredo de Banfield», con la collaborazione del Centro benessere Avalon di Borgo Grotta Gigante, avrà luogo la caccia al tesoro di beneficenza. Informazioni nella sede dell'associazione, in via Caprin 7, dalle 8.30 alle 14, tel. 040/362766.

Riprese  
fotografiche

Oggi alle 10, al Centro Donna di piazzale Foschiatti a Muggia, il fotografo Adriano Perini parlerà su «Storia di donne di ieri e di oggi per domani».

## FARMACIE

Dal 21 al 26 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Liceo  
Dante

La Junior Chamber International, in collaborazione con l'Università di Trieste, Globa divulgazione scientifica e il liceo Dante Alighieri, organizza oggi alle 10, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri la conferenza «Energia 2001: produzione e ricadute sull'ambiente».

Tiro  
a segno

Oggi, domani e il 30 maggio al poligono di Opicina, rinnovo del consiglio direttivo del tiro a segno.

Conferenza  
sul Brasile

Oggi alle 18.30 al Caffè San Marco conferenza su «Dalla monarchia alla repubblica: il Brasile di Joachim Machado de Assis». Presenta Ester Pacor, segretaria di Multietnica, con Simone Assumpcao. Relatrice Maria Cristina Ribas, Universidade Católica do Rio de Janeiro.

Polizia  
di Stato

Assemblea sezionale per il rinnovo delle cariche sociali oggi in prima convocazione alle 9 e, mancando il numero legale, alle 9.30 in seconda convocazione nella sede Anps di via Tor Bandena 4/2.

Sweet  
heart

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart - Dolce cuore», via M. d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Circolo  
Tomè

Oggi con inizio alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, il gruppo teatrale dell'Anafim di Udine presenterà il recital «Il piccolo principe» liberamente tratto dall'atto unico di Antoine de Saint-Exupéry. Presenterà Mario Pardini. Per elargizioni in favore delle attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico n. 3, c/c 65/80/141.

Ludoteca  
dei popoli

Si è appena concluso il corso di attività artistiche per bambini e bambine «Nel paese delle meraviglie...». L'inaugurazione della mostra si terrà oggi alle 16.30 nello spazio riservato all'Arciragazzi alla manifestazione culturale Bioest, mentre da lunedì sarà possibile visitarla alla Ludoteca dei popoli di via Colautti 3.

Castello  
di Miramare

Si terranno oggi e domani le visite guidate ad orario fisso alla mostra «Siberia. Gli uomini dei fiumi ghiacciati» allestita nella prestigiosa sede delle Scuderie del Castello di Miramare alle 16.30 e poi alle 17.30.

Maggio  
in musica

Maggio in musica alla Casa del Popolo «G. Ganciani» di Sottolungara, via Masaccio 24. Oggi alle 21 concerto della Allegra Skorri-band.

Arci Ragazzi  
a Bioest

L'Arciragazzi informa che oggi, in occasione del Bioest, la Ludoteca dei Popoli rimarrà chiusa e si trasferirà in piazza Ponte Rosso per condurre un'animazione nell'ambito della manifestazione.

Sagra  
di San Luca

Oggi e domani Sagra di San Luca in via Forlanini 26 (autobus 22), con chioschi enogastronomici, specialità alla griglia.

Attività  
Pro Senectute

Ultimi posti disponibili per i soggiorni a Grado e Ziano di Piemonte. Per informazioni telefonare ai numeri 040/365110 o 040/364154. Al Club Rovis di via Giannina 47, alle ore 16.30, gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'Università della Terza Età, diretti dal maestro Sergio Colini, nel loro saggio di fine anno accademico. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirio 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Società  
di Minerva

Oggi Raoul Pupo parlerà su «La classe dirigente amministrativa triestina nel secondo dopoguerra». La conferenza, organizzata dalla Società di Minerva alle 17.30, si terrà nella Sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4.

Punto  
Fai

Oggi dalle 11 alle 12 continua presso «Il Giardino» (via Mazzini 12) la raccolta di firme per la difesa del parco di Portofino.

I ragazzi  
raccontano

Oggi alle 10 nel Giardino di via San Michele si terrà la premiazione dei vincitori della V edizione del concorso letterario «I ragazzi raccontano...». Raccontare Trieste a misura junior. Il concorso, promosso dalla Biblioteca «P. A. Quarantotti Gambini» - Servizio Ragazzi, ha visto la partecipazione di numerosi giovani aspiranti scrittori. Gli elaborati saranno letti dagli attori de «La Contrada» Adriano Giraldo e Nikla Panizon con l'accompagnamento musicale del maestro Carlo Moser.

Corte  
Café

Oggi alle 19.30 alla «Corte Café», in piazza San Giovanni 5/a, viene inaugurata la mostra fotografica personale di Cristina Pisani. L'esposizione sarà visibile fino a sabato 2 giugno.

Presentata ufficialmente l'attività del gruppo studentesco

In campo il Coro dell'Università  
All'esordio con due concerti

Un'iniziativa culturale di grande interesse per la nostra città è l'istituzione del «Coro studentesco dell'Università di Trieste», fondato nell'autunno dello scorso anno dal Consiglio degli studenti dell'Ateneo triestino, nell'ambito delle attività autogestite, e che ora si propone per la prima volta al pubblico con due concerti. L'attività del neocostituito complesso è stata presentata ufficialmente alla stampa dal suo presidente Emanuele Zaia e dal maestro Marco Sofianopoli unitamente al pro rettore Livio Cossar.

La presenza di un coro è un modo molto significativo per rappresentare la nostra Università in tutte le sue componenti, ha detto il pro rettore, anche in vista del suo valore formativo e di prospettive di una sua crescita molto fondata. Gli studenti hanno accolto la proposta con entusiasmo dando subito una risposta

fonici internazionali. nuovo complesso si propone, ha aggiunto il maestro Sofianopoli, bisogna tener conto innanzitutto della caratteristica «giovane» che i suoi componenti vogliono sottolineare anche con adeguate scelte di repertorio che possano corrispondere ai loro gusti e coinvolgerli direttamente. Il programma dei concerti sarà dunque orientato verso brani



del panorama classico leggero soprattutto americano, con la collaborazione della Formazione concertistica multietnica «Colori Uniti» del Friuli-Venezia Giulia. Il primo appuntamento, quello per il battesimo musicale del «Coro studentesco dell'Università di

Trieste» è per mercoledì 30 maggio, alle 21, presso l'Aula Magna della sede di piazzale Europa 1. La seconda esibizione avverrà il 1.º giugno sulle Rive nell'ambito della «Maratona della Musica».

Liliana Bamboschek

All'Archivio di Stato il libro di Carlo Ghisalberti pubblicato dalle Edizioni scientifiche

## Storia della frontiera orientale

Un libro che si legge tutto con profitto, che amplia il punto d'analisi triestino, che è adatto ad essere studiato nelle Università italiane. Si sono sprecate, l'altra sera, le lodi per il volume di Carlo Ghisalberti, già docente di Storia del diritto italiano all'Università di Trieste dal 1963 al 1970, intitolato «Da Campoformido a Osimo. La frontiera orientale tra storia e storiografia» e presentato da Arduo Agnelli, noto politico e professore del nostro ateneo, Ester Capuzzo, docente alla Sapienza di Roma e Ugo Cova, direttore dell'Archivio di Stato dove l'incontro, organizzato dall'Istituto regionale per la cultura istriana fiumana e dalmata, ha avuto luogo.

Il volume, edito dalle Edizioni scientifiche italiane nella collana Quaderni di Clio e in libreria al costo di 35.000 lire, raccoglie in 268 pagine ben diciannove scritti ag-

giornati, frutto spesso di atti di convegni svoltisi da trent'anni a questa parte, trasformati in capitoli ma ricomposti in un disegno unitario e dedicati alla storia del confine Nord-orientale d'Italia a partire dalla fine della Repubblica di Venezia, sancita dal Trattato di Campoformido con cui le terre adriatiche ad essa soggette passarono sotto altri domini interrompendo il vincolo che le riuniva indirettamente alla nascente Italia risorgimentale.

Carlo Ghisalberti, presente in sala, ha infine spiegato i motivi della sua realizzazione: «Ho sistemato in un'ottica generale la tematica, appresa grazie alla storiografia giuliana, poiché ritengo che in Italia il problema della frontiera orientale sia stato rimesso. E un Paese che non conosce la sua storia non è degno di vivere».

Fiorenzo Ricci

## USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI BAMBINI (da 12 a 14 anni)

LIRE 15.000 LIRE 7.500

SOLO ANDATA

LIRE 25.000 LIRE 12.500

ANDATA E RITORNO

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:

SAMER &amp; CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza Dell'Unità d'Italia 7

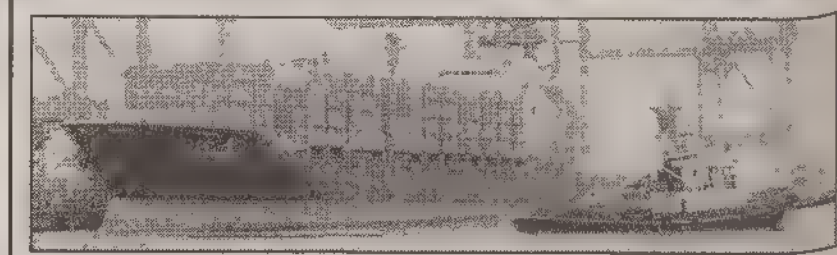
Tel. 040/6702711 - Fax: 040/67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

## MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/5	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/5	8.00	Cy JUNIPER	Bar	15
26/5	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
26/5	8.00	Tu UND PRENSIS	Istanbul	31
26/5	8.00	Rs AMUR 2519	P.to Nogaro	45
26/5	9.00	Ma BULKAZORES	Richards Bay	52
26/5	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
26/5	12.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
26/5	13.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
26/5	22.00	Bs CLIPPER FALCON	Gladstone	rad/13
26/5	23.00	Pa MSC GIULIA	Limassol	VII

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/5	8.00	It ECO AFRICA	ordini	Sot 4
26/5	8.00	It MARCONI	Grado	Saz Mar.
26/5	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/5	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
26/5	14.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
26/5	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
26/5	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
26/5	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31A
26/5	20.00	Tu UND PRENSIS	Istanbul	31
26/5	22.00	It ANADOLU	Tekirdag	39

## ELARGIZIONI

- In memoria di Licia Zecchetti in Perusco (9/5) da N.N. 500.000 pro Aire, 300.000 pro chiesa Madonna del Mare, 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria dei genitori Agostina (24/5) e Arturo (14/5) Baschiera dalla figlia Amelia 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Angelo Resinovic per l'anniversario (24/5) dalle figlie Luciana e Mariuccia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Luigi Cocci nel XXXII anniv. (25/5) dalla figlia Paola 50.000 pro Pro Senectute.

- In memoria di Lucia Del Rosso ved. Rovatti nel XIII anniv. (25/5) dalle figlie 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Gabriella Torrisi per il compleanno (25/5) e di Lucio e Alfio Torrisi dalla figlia e sorella 30.000 pro Centro cardiologico (dott. Sabino Scardi).

- In memoria di Roberto Barba per il 41.º compleanno (26/5) da Gloria, Flavio e fam. Alessio 50.000 pro Centro cardiologico.

- In memoria di Cesarina Breschiarri per il compleanno (26/5) dalla figlia e dai nipoti 50.000 pro Agmen.

- In memoria di Carlo Ciolli nel VI anniv. (26/5) dalla moglie Maria e dalla figlia Nelda 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Danilo Dobrina nel X anniv. (26/5) dalla moglie Gloria, dai figli Aldo e Anna, dalla nuora Emanuela e dai nipoti Francesco e Raffaella 1.000.000, da M. Grazia e Mario Antonini

200.000 pro Borsa di studio Danilo Dobrina (Università della terza età).

- In memoria di Mario Orsini nel V anniv. (26/5) da Vanna e Luciana 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Silvio Zamarrini nel II anniv. (26/5) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Miranda Severi in Bonifacio dal condominio di via Crispi 78 200.000 pro Aire.

- In memoria di Lorenzo Tassan dalle famiglie di via Solferino 2 (Paruto, Prester, Cima, Goitan) 80.000 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di Maria Turcinovich da Nora e Livio Micheli 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

- Per Bil e Brin da Bianca ed Eliana 100.000 pro Astart.

- Per i nostri piccoli amici da Edoardo e Andreina Battini 30.000 pro gattile Cociani.

- In memoria di Savino Barbaro dalle famiglie Apostoli, Brezovec, Ricciardi, Tringale, Vecchio 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria del com. Rodolfo Bartole da Mariaflora Crepaz e figli 50.000 pro Com. S. Martino al Campo, da Maria Cusma e figlie 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), da Maria Zanini e Ornella Reis 100.000 pro Banca del sangue.

- In memoria di Loredana Battistella dai colleghi dei servizi musei scientifici 210.000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Giovanni Bauer da Raffaello Camerini 30.000 pro Keren Kayemeth Leisrael (alberi).

- In memoria del dott. Giuseppe Bergamini da Adriano Varljen e famiglia 100.000 pro Com. di S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Mario Bonifacio da Rina Bonifacio, Marino, Fabio 100.000 pro Residenza Campanelle.

- In memoria di Gilda Brezigher ved. Stor dalla figlia e nipoti 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giuliana, Giorgio, Nerina, Andrea e Nicoletta 100.000 pro Astart.

- In memoria di Orsola Campo ved. Calafiore da Irene e Stefano Miller Nemeth 200.000 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di nonna Eleonora Degano da Anna e Fabrizio Skrbec 100.000 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Angelo Facciotto dalle colleghe dell'Acc-

pe 200.000 pro Assoc. per lo studio delle atrofie muscolari sanali infantili (Bologna).

- In memoria di Nives Gregori da Naomi e Boris Beltram 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Nella Gridelli dagli amici della Latte e della via Settefontane 230.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Maria Kupfersin Blasi dagli amici dei civici musei scientifici 200.000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- In memoria del dott. Lettis, dott. De Rosa e prof. Zoldan da Maria Teresa Zolla 100.000 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Giuseppe Moiola da Albina Moiola e familiari 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Maria Nibbi Tommasini dalla fam. Bertini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (neuropsichiatria infantile).

- In memoria di Dario Palotta da Elisabetta Persico 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Anita Paoletti da Nicoletta e Renato del Rosso 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Mariaflora Crepaz e figli 50.000 pro Andos.

- In memoria dei genitori Angelica e Adriano Parenzan dalla figlia Nilda Parenzan Zalateo 200.000 pro Sirvi (dott. Papagno).

- In memoria di Eleonora Paroni ved. Degano da Romana Menis 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di zio Luigi Pecorari da Ferruccio Pecorari, Fiore Pecorari, Antonio

Campolo 150.000, da Liviana, Elvina, Paolo, Roberto, Liviana 150.000 pro pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Renato Peretti dai cugini Ugo e Velleda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Ervino Puppi e propri cari da Antonietta Piccolo 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Ida Rudmann dalla cugina Rina 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

- Da M.S. 50.000 pro Gattile Cociani.

- Da L.S. 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Unicef, 50.000 pro U.I. ciechi.

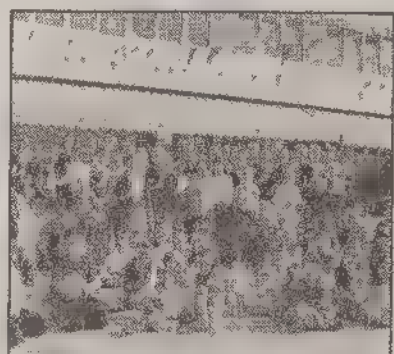


Al Fonda Savio di Opicina e allo Stuparich di Barcola

## Ecco i ricreatori multimediali Nuove sale per navigare in rete

### Serate di festa in famiglia Sport e giochi ai Salesiani

Ancora oggi e domani l'Oratorio salesiano di via dell'Istria 53 è in festa con le tradizionali «Tre sere in famiglia». Oggi, alle 19.30, saggio di pattinaggio delle bambine dell'Oma. Alle 20.30 musica dal vivo con i Ten-Temo.

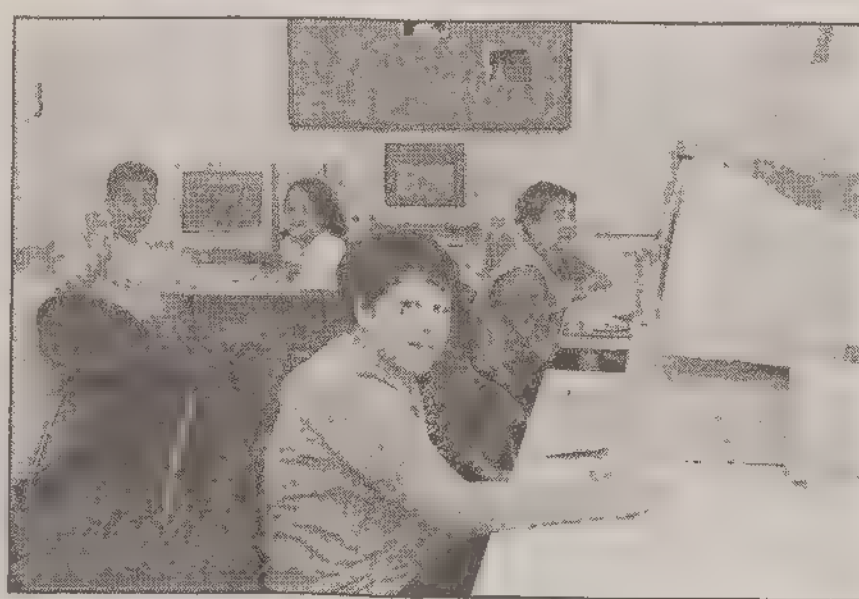


Domani, alle 19.30, saggio dei bambini dell'U's basket Don Bosco, che si preparano al torneo di minibasket dal 9 al 21 giugno. Alle 20.30 la banda del Don Bosco proporrà i suoi pezzi migliori, con recitativi della

Compagnia «La Barcaccia». Martedì 29, alle 20.30 assemblea di tutti gli educatori. Nella foto Lasorte, la nuova veranda inaugurata all'Oma con il contributo della Fondazione Crt.

Con l'inaugurazione delle due nuove sale multimediali nei ricreatori Fonda Savio di Opicina e Stuparich di Barcola, l'amministrazione comunale ha provveduto a completare in ben dieci ricreatori triestini la fornitura di computer e altri materiali per la pratica informatica e per la navigazione in rete. Un ausilio ulteriore per i giovani utenti delle strutture ricreative e per coloro che, come già avviene in diverse scuole, fanno riferimento a questi poli multimediali.

Con l'aiuto di educatori maestri che in precedenza hanno potuto aggiornarsi in materia grazie a dei corsi loro dedicati, i ragazzi che frequentano i ricreatori Fonda Savio e Stuparich possono oggi approfittare sui computer i propri interessi multimediali sviluppando progetti in proprio e in con-



I ricreatori comunali si sono dotati di sale multimediali.

nessione con altre realtà operative. Ogni polo informativo creato nei ricreatori triestini - gli altri già realizzati sono funzionanti all'Anna Frank di Melara, al Bruner di Roiano, al Cobolli di Valmaura, al De Amicis di San Vito, al Gentili di Servola, al Lucchini di San Luigi, al Padovan di Barriera Vecchia - consta di almeno cinque postazioni. «A breve - ha comunicato l'assessore comunale all'area Educazione Maria Teresa Bassa Poropat - attiveremo una nuova postazione nel ricreatore Ricceri di Borgo San Sergio. Anche il Toti di San Giusto

e il Nordio di Pendice Scoglietto potranno contare sulle nuove attrezzature una volta completata la loro ristrutturazione. A partire da settembre, con il contributo delle Cooperative operaie, anche le scuole materne del Comune potranno contare su nuove postazioni informatiche secondo le esigenze dei più piccoli. Un operatore inoltre provvederà sul versante della programmazione didattico-educativa ad incrementare la connessione fra i ricreatori e il mondo della scuola».

m.l.

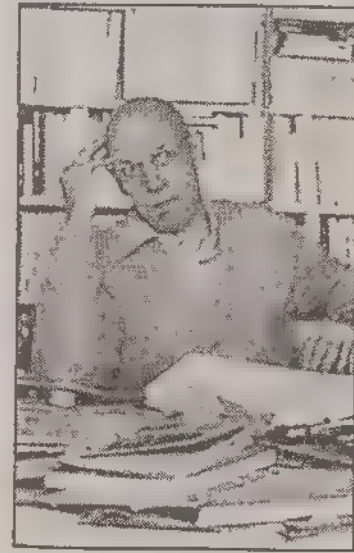
Dibattito con Colucci e Novello sulle perizie e i rapporti con la giustizia

## Nei labirinti delle vite anormali Quando la psichiatria è potere

Come si costruisce il potere della psichiatria? Qual è stata la sua funzione quale istituzione all'interno della società? Con un dibattito su tali questioni, organizzato dal Laboratorio di filosofia contemporanea, è emersa una sorta di storia della psichiatria a partire dalla lettura del seminario «Gli anormali» di Michel Foucault. A parlarne lo psichiatra Mario Colucci e il direttore del Dipartimento di salute mentale di Udine Mario Novello. «Il processo di psichiatizzazione - ha pre-

teso Colucci - che hanno una funzione narrativa della vita della persona che ha commesso il fatto, più che una funzione esplicativa del fatto stesso». Se la giustizia quindi diventa moralista, questo è stato grazie anche al contributo della psichiatria che non propone una spiegazione del crimine, ma offre alla giustizia l'oggetto stesso da punire, ossia il «personaggio del criminale».

«Solo dopo Basaglia, dopo la Legge 180 - ha sottolineato Novello - la psichiatria comincia a diventare la storia vissuta delle sofferenze istituzionali. Dalla sua esperienza di perito psichiatrico, Novello ha evidenziato come oggi la perizia rimane forse uno dei pochi strumenti per esercitare in maniera concreta una cultura anti-istituzionale e una pratica di contrapposizione ai saperi



Michel Foucault

tecnici: «Un mezzo quindi che può divenire snodo tra la psichiatria, il mondo della giustizia e il cittadino in una sorta di rivisitazione dei diritti-doveri». Non è quindi il «difetto morale» ad emergere ma l'uomo e quanto il suo essere sia il prodotto di una serie di elementi esterni, di una serie di responsabilità collettive anche in alcune tragiche iniziative individuali.

Mary B. Tolusso

### Centro delle culture Diritto alla casa, manifestazione con corteo contro l'illegalità

«Un tetto per tutti». E' questo il titolo della manifestazione (concentramento alle 16 in piazza della Libertà, corteo nella via del centro e festa conclusiva alla sera in piazza della Borsa, a partire dalle 21) che si svolgerà sabato 2 giugno per l'organizzazione del Centro delle culture di Trieste. «Si tratta di rimarcare il valore dell'integrazione delle culture - è stato detto nel corso della presentazione dai rappresentanti del Centro - partendo dal diritto alla casa, che è fondamentale per una vita dignitosa». «Siamo venuti in Italia per lavorare e contribuire allo sviluppo di questo Paese - ha dichiarato Dionf Mbaye, segretario della comunità senegalese di Trieste - ma chiediamo di poter partire con quanto è indispensabile, per esempio un tetto sotto il quale impostare una vita normale».

«Nel corso della manifestazione - hanno anticipato i rappresentanti dei gruppi partecipanti all'iniziativa - denunceremo le pessime condizioni di abitabilità, la violazione delle norme di sicurezza, la mancanza o l'illegalità dei contratti e le situazioni di sovraffollamento».

Manifestazione conclusiva di un anno scolastico all'insegna della multiculturalità con la partecipazione degli scolari stranieri

## Arcobaleno delle diversità in piazza San Giacomo



La grande festa dell'Arcobaleno in campo San Giacomo.

La chiesa, la piazza e centinaia di bambini assieme a insegnanti, istruttori e genitori per un'allegria confusione multicolore. Così si presentava ieri piazzale San Giacomo animato da cento e più motivi per l'Arcobaleno delle diversità, manifestazione conclusiva di un anno scolastico all'insegna dell'interculturalità e dell'alfabetizzazione degli scolari stranieri organizzata dal 2.º Circolo Didattico di Trieste in collaborazione con i ricreatori comunali Pitteri e De Amicis e la Cooperativa Nordest. Una vera e propria festa iniziata di

buon'ora che ha visto tanti ragazzini delle scuole del 2.º Circolo invadere letteralmente l'intera piazza. Accanto ai programmi e alle iniziative sviluppate durante l'anno scolastico, una lunga «teoria» di giochi e animazioni dedicata all'approfondimento di temi sulla convivenza tra le diverse etnie. «Tutte le iniziative presentate dalle scuole e dalle tante associazioni qui intervenute - ha spiegato il direttore del circolo Giancarlo Angeli - intendono aiutare gli alunni stranieri di San Giacomo e dintorni a integrarsi nella propria scuola e nell'intera comuni-

tà». «Per gli altri ragazzi - ha aggiunto l'insegnante Marisa Semeraro, responsabile di tutte le attività interculturali del circolo - un importante occasione per conoscere le culture dei Paesi d'origine dei propri compagni». Tutte le idee e le iniziative prodotte rientrano nel progetto comunale «Maremoto» promosso dall'Area Educazione. Secondo dati recenti, sono circa il 15 per cento i ragazzi stranieri, per la maggior parte di origine serba e, di seguito, nordafricana e cinese che frequentano le scuole sangiacomine.

m.l.

Anche la nostra città partecipa al primo meeting europeo

## Terzafesta per tutti gli anziani L'appuntamento è a Perugia

«La Terzafesta», ovvero il primo meeting a livello europeo per la terza età, si terrà a Perugia dal 28 giugno al 1.º luglio.

L'invito a partecipare arriva dal consorzio Focus di Trieste: un organismo che raggruppa diverse realtà attive in servizi di pubblica attività, che ha accolto la proposta del comitato promotore della megainiziativa (promossa dalla Regione Umbria, Comune di Perugia, Centro studi cure domiciliari di Milano e Forum permanente del terzo settore) di divulgare l'importanza dell'evento e il programma che si dipanerà tra convegni, feste, balli e musica con la partecipazione, tra gli altri, di Fiorello, Moni Ovadia, Orietta Berti eccetera.

Ieri in una conferenza stampa la presidente di Focus, Gabriella Bon Trani ha spiegato che per l'acquisto del card di accesso all'iniziativa (Lire 470 mila tutto compreso: dall'albergo a quattro stelle al viag-

gio e agli spettacoli), basta rivolgersi presso la sede di via Donata 2 per avere le informazioni del caso (tel. 040/364642).

La partenza è prevista da piazza Oberdan il giorno 28 giugno. «La Terzafesta» si aprirà però ufficialmente già il giorno 27 per

### Trieste in bicicletta Pedalata per l'Unicef

Si svolge domani «Trieste in bicicletta», manifestazione aperta a tutti, dedicata all'Unicef e organizzata dalla società ciclistica Cottur. Il ritrovo è alle 8.15 in capo di Piazza Bartoli-Piazza della Borsa. La partenza è alle 9.15. Il percorso si snoda da piazza della Borsa a Sistiana e ritorno. Iscrizioni entro le 19 di oggi in via Crispi 9 oppure domani in piazza dell'Unità tra 8 e le 8.45.

gli ospiti che avranno deciso di arrivare a Perugia con i propri mezzi. Dunque giovedì 28, dopo l'apertura ufficiale con la presenza di numerose delegazioni europee, i gruppi di lavoro si cimenteranno in dibattiti, che continueranno anche nei giorni successivi, sui temi degli stili di vita dell'anziano, delle nuove tecnologie informatiche, della vecchiaia e i media, della depressione, delle politiche assistenziali eccetera. Nel comitato scientifico e dell'iniziativa, anche il cardinale Ersilio Tonini, Umberto Senin, l'onorevole Maria Pia Garavaglia e tanti altri. Per la parte ludica invece è prevista musica latino-americana a go-go, ballo su pista, concerti di jazz e musica classica e un grande concerto di musica leggera con la partecipazione di diversi miti della canzone italiana. L'iniziativa gode del sostegno, tra gli altri, della Croce rossa italiana, della Società italiana di gerontologia, di Firi e di Eachh.

da.cam.

Realizzato nell'ambito del corso sul linguaggio radiotelevisivo

## Intervista alle molte identità Un «corto» sulle storie cittadine

### Raccolta fondi Amnesty International festeggia 40 anni

Oggi, dalle 16 alle 19, e domani, dalle 10 alle 14, in Piazza Sant'Antonio, attivisti e volontari di Amnesty International saranno presenti con un banchetto per raccogliere fondi, in cambio di una maglietta celebrativa dei 40 anni di Amnesty International o una candela celebrativa «40 anni insieme». I volontari saranno inoltre a disposizione per raccontare le esperienze di quarant'anni di attivismo, presentare casi, raccogliere firme per gli appelli e promuovere nuove iscrizioni. Per eventuali informazioni si può telefonare al numero 0243911094.

### Premio Una fiction triestina vince il tv festival

E' stato vinto dalla triestina Cristiana Vignoli il concorso Kinder Kom Concept del Merano Tv Festival, che si è svolto nei giorni scorsi. La giuria infatti «Un mondo più bello», programma didattico in forma di fiction «per aver saputo trattare in modo nuovo ed emozionante l'attuale problema dell'inquinamento e del rapporto uomo-natura, riportando alla luce le antiche tradizioni popolari».

Protagonista della fiction premiata è il personaggio di Viperella, che avrà presto anche un suo sito (www.viperella.it), ricco di storie e filmati.

Come è noto Bobi Bazlen non ha mai fatto figli. Eppure, le sue parole continuano a far breccia soprattutto nei giovani: «Chi porta in sé due culture, ha già due anime». E quindi gli «integralisti» non fanno presa».

Questo messaggio l'hanno capito gli studenti che hanno affollato una grande aula della facoltà di Lettere e filosofia della nostra Università, per assistere alla proiezione del video «Intervista su Trieste». Lo hanno accolto festosamente, con ripetuti battimani. I protagonisti erano altri studenti triestini di identità multipla, con madri o padri cinesi, greci, sloveni, ebrei, croati, rumeni, tedeschi, e un amico senegalese.

Prodotto dall'assessorato alla Cultura del Comune, il «corto» è stato ideato, sceneggiato, girato e montato durante le lezioni pratiche di linguaggio radiotelevisivo di Lilla Cepak. Il soggetto è degli studenti stessi. I personaggi sono amici loro. Il video è stato realizzato in tempi professionali: dodici minuti in due giorni di riprese e due di montaggio.



Le riprese di «Intervista su Trieste». (Foto A. Di Renzo)

«E da quando ero piccolo che sogno i fare questo mestiere, ma non avrei mai pensato che qualcuno me lo lasciasse fare - ha raccontato il regista diciannovenne Fabio Colombo -. E' stata dura, una quarantina di studenti in marcia per la città, sotto il sole, otto ore al giorno. C'erano 12 scene e 106 inquadrature. Le ho contate mentre disegnavo lo storyboard. Ma tutti hanno partecipato anche al montaggio, suggerendo miglioramenti, portando valanghe di compact disc, e così alla fine è nata una squadra che si è riconosciuta nel film».

«Fabio - continua la professoressa - è un talento naturale, un violinista che ama Kubrick, e il ritmo ce l'ha nel sangue. E' stato

Erik Kuret, uno studente con vocazione da producer, a proporlo come regista. E durante il corso gli studenti hanno scoperto da soli anche altri talenti. A esempio Andrea Di Renzo, valdostano di genitori abruzzesi, un affabulatore nato che potrebbe già condurre un talk show».

Di fronte a queste immagini «interculturali» di ventenni sorridenti con le facce «diverse» di una città dai mille volti, un professore ha fatto notare che forse il video è troppo ottimista, perché a Trieste ci sono anche gli odi nazionali. Le riprese e il montaggio sono di Manuela Buono e Fiorenza De Lorenzi, studentesse anch'esse. «Intervista su Trieste» si può vedere on line (www.luxa.it).

### Presentazione Alle stampe la voce del Sert

Oggi, alle 11.30, nell'ambito di Bioest, davanti al camper dell'Unità di strada del Sert in Piazza Sant'Antonio sarà presentato «Volere Volare», il nuovo giornale del Centro diurno del Servizio per le tossicodipendenze. La pubblicazione - mensile - raccoglie i racconti e le testimonianze dei ragazzi che frequentano il servizio oltre agli interventi di persone (più o meno note) impegnate nella città sul fronte del disagio ma non solo.

Iniziativa dell'associazione AnDanDes nel giardino di via San Michele

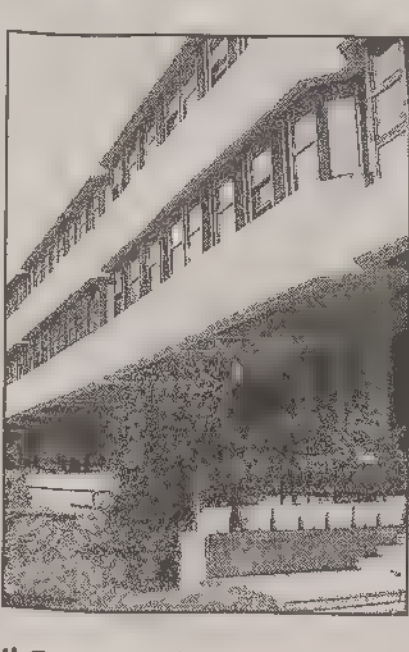
## Bandiera gigante per la pace



Oltre cinquecento persone tra bambini, genitori e nonni si sono dati appuntamento nel giardino di via San Michele dove l'associazione AnDanDes - che dall'anno scorso gestisce lo spazio - e l'Arca, Consorzio servizi per l'infanzia che ha proposto la manifestazione, hanno organizzato una festa multietnica per tutta la città. Il giardino si è animato con suoni di lingue e musiche diverse mentre gli abitanti del rione hanno cucito una bandiera lunga 150 metri (nella foto) fatta di abiti usati che è stata poi issata in via San Michele verso San Giusto.

Seminario al Centro di Miramare con il giovane ricercatore Dario Alfè, attualmente all'University College di Londra

## Fisico triestino guarda al cuore della Terra



Il Centro di fisica teorica.

C'è un giovane triestino che si sta facendo onore ai Dipartimenti di Fisica e Astronomia nonché di Scienze geologiche dell'University College di Londra. Il suo nome è Dario Alfè, laureato in Fisica all'Ateneo di Trieste con dottorato in Fisica della materia condensata alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) della nostra città e partecipazione all'esperimento d'avvio della macchina del Sincrotrone. Da tre anni abita nella capitale inglese e collabora con i professori Mike Gillan e David Price allo studio del nucleo terrestre.

Invitato in questi giorni al Centro di Fisica Teorica di Miramare a tenere un seminario sull'argomento, egli ha così descritto lo stato attuale delle ricerche: «Attraverso l'uso di potenti supercomputers si è calcolato da principi primi, cioè risolvendo nume-

ricamente le equazioni della meccanica quantistica, le proprietà del ferro nel nucleo, anche in presenza delle varie possibili impurità. Stando ai risultati raggiunti, la temperatura all'interno della Terra sarebbe di circa 4700-5500 gradi centigradi, quasi pari a quella della superficie del Sole». L'incertezza, ha spiegato tuttavia Alfè, appare ancora elevata anche se lo staff inglese sta tentando di ridurla grazie al ricorso ad elaboratori più potenti.

«Che il nucleo del pianeta sia costituito prevalentemente da ferro - ha detto il relatore - con aggiunte di zolfo, ossigeno o silicio, ce lo dimostrano gli studi sulla composizione delle meteoriti che cadono sulla Terra e la relativa abbondanza di tali elementi nel sistema solare».

Fiorenzo Ricci



# FRANCESCO

GRUPPO Uni Euro

**(VR) BUSSOLENGO**

via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

**(VI) ALTAVILLA**

Vicentina

statale VI-VR fra Omo e Tavemelle  
via Omo, 45 tel. 0444/349227**(VI) BASSANO del****GRAPPA Aster Market**

via Marconi, 5 tel. 0422/34822

**(VI) ROSA**

Statale bassano-Rosà

via Gab. Alessio, tel. 0422/582284

**(TV) CASTELFRANCO****V.TO**

Via Valugana, 55 tel. 0422/928006

**(TV) ODERZO**

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare tel. 0422/814272

**(TV) PEDEROBBA**Parco Comm. Areto House  
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300**(TV) TREVISO**

V. Novembre, 83 zona Riera tel. 0422/545338

**(BL) BELLUNO**

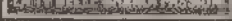
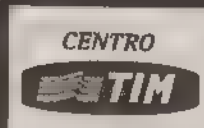
via Tiziano Vecello, 105

statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel. 0437/33152

**(VE) GAMBARARE****di MIRA**SS. Romeo, 72 - 4 km. da Maligno  
tel. 041/5666795**(PN) ROVEREDO****in PIANO**

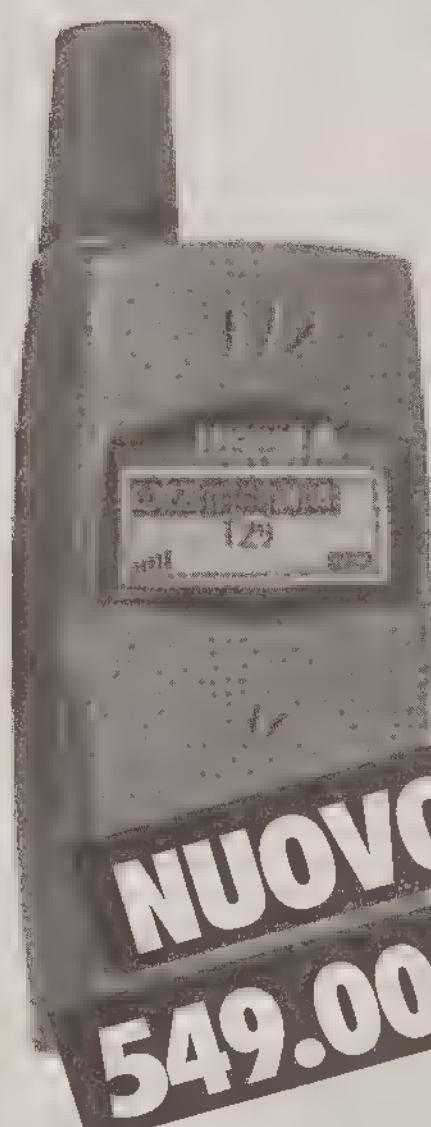
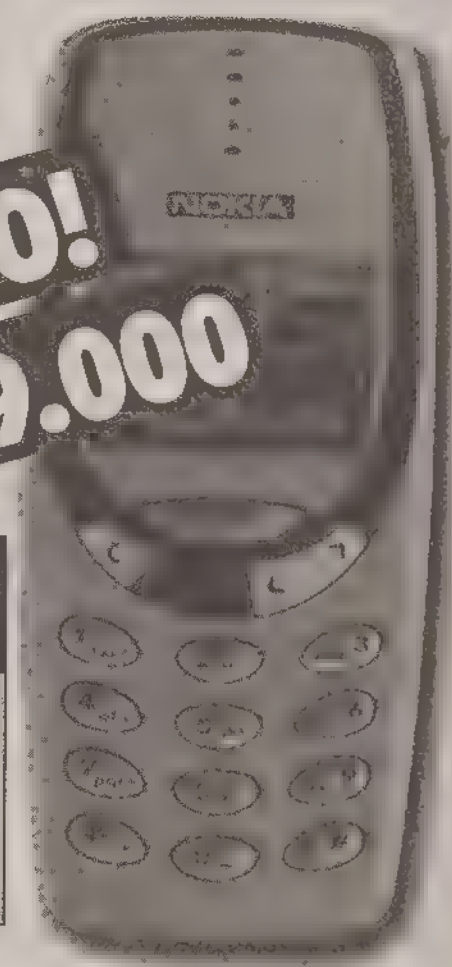
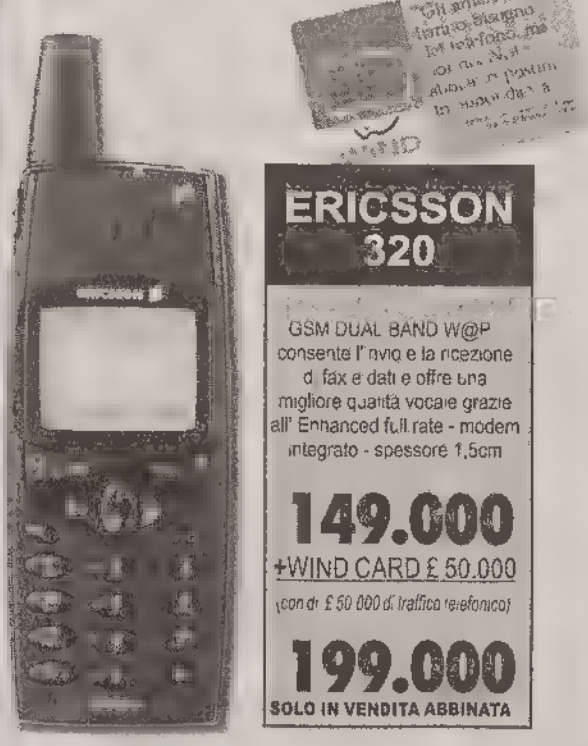
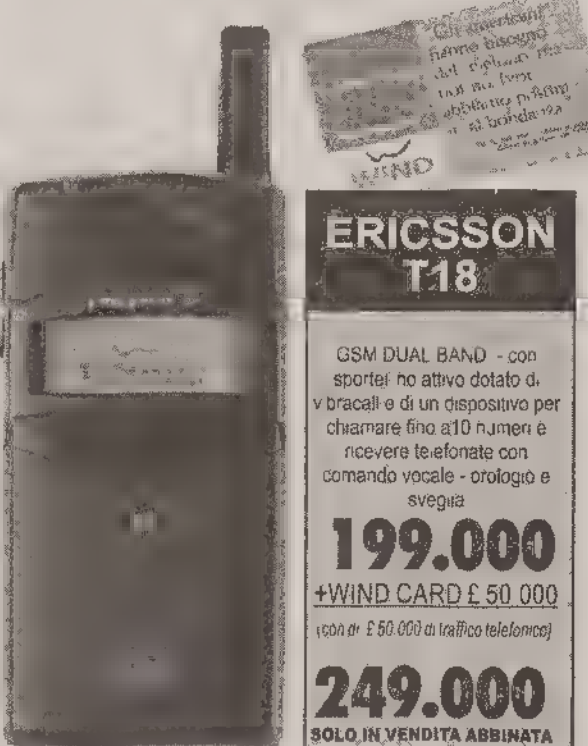
via Pionieri dell'Aria, 86/B

Parco Comm. Orio tel. 0434/960316

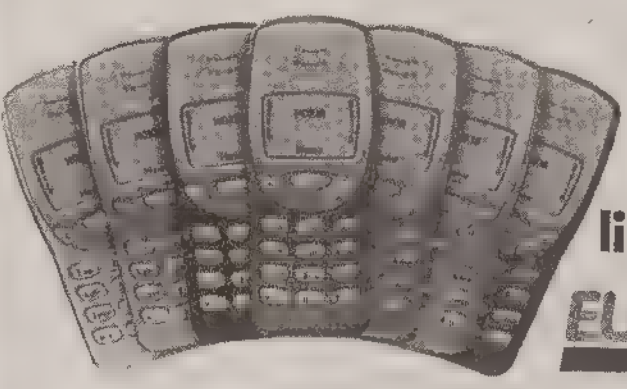
**(TS) MUGGIA**Parco Comm. Arcobaleno, Str. Farnel, 40  
loc. Rabuliese tel. 040/9235150

fra tutti questi c'è

## il telefono che fa per te!

**ERICSSON  
T29**GSM dual band WAP  
dotato della funzione EMS  
per inviare immagini e  
suoni ad altri telefoni  
cellulari - i messaggi EMS ti  
permettono di rendere i tuoi  
messaggi più interessanti  
inserendo grafica o suoni
**NUOVO!**  
**549.000**
**NOKIA  
3330**GSM dual band WAP con  
nuovo gioco da flipper oltre  
ai 4 già presenti su Nokia  
3310 - in più collegandosi  
via Internet con il sito Club  
Nokia è possibile scaricare  
nuovi livelli e in futuro  
anche nuovi giochi -  
salvaschermi animati
**NUOVO!**  
**399.000**
**SAGEM  
920**GSM DUAL BAND batteria  
con 100 ore di autonomia in  
attesa - scrittura facilitata di  
messaggi - calendario -  
orologio - sveglia - funzione  
vivavoce integrata
**99.000**  
 +BLU CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**149.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**NOKIA  
3210**GSM DUAL BAND possiede  
di scrivere i messaggi  
velocemente grazie al  
dizionario integrato - 3 giochi  
possibilità di modificare le  
suonerie e l'immagine di  
benvenuto
**199.000**  
 +BLU CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**249.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**NOKIA  
3310**GSM DUAL BAND WAP -  
avviso di chiamata a vibrazione  
- chiamata vocale - invio  
messaggi con disegni  
scrittura facilitata di messaggi  
con T9 - 4 giochi che utilizzano  
la vibrazione per rendere il  
gioco più coinvolgente
**299.000**  
 +BLU CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**349.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**NOKIA  
8210**GSM dual band WAP 79 gr  
personalizzabile con diversi  
cover colorati - 40 toni di  
chiamata 5 dei quali  
personalizzabili - richiamo  
vocale di 5 numeri della  
memoria - chiamata a  
vibrazione
**549.000**
**NOKIA  
RINGO**TACS - 50 numeri in rubrica -  
possibilità di scegliere fra 20  
toni di chiamata e 5 livelli di  
suoneria disponibili - accesso  
facilitato con il tasto  
NokiaTone
**49.000**  
 +TIM CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**99.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**PHILIPS  
G2K W@P**GSM DUAL BAND WAP -  
comandi con attivazione  
vocale - chiamata vocale e  
voce memo - avviso di  
chiamata a vibrazione - giochi  
- icona emozionale da allegare  
ai messaggi
**199.000**  
 +TIM CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**249.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**ERICSSON  
T20**GSM DUAL BAND WAP -  
dispone di chiamata a  
vibrazione - sportellino stato  
possibilità di salvare ai  
rispondere i messaggi più usati -  
5 giochi - cronometro -  
comando vocale
**299.000**  
 +TIM CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**349.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**SONY  
CMD25**GSM dual band WAP 82 gr  
Angolo display 500 memoria  
oltre a SIM CARD. Flip animato  
richiamo vocale. Legenda  
grafica 500 eventi. Voce  
memo. registrazione della  
conversazione. Lettura posta  
elettronica.
**649.000**
**ERICSSON  
320**GSM DUAL BAND WAP  
consente il rinvio e la risposta  
di fax e dati e offre una  
migliore qualità vocale grazie  
all'Enhanced full rate - modem  
integrato - spessore 1,5cm
**149.000**  
 +WIND CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**199.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**ERICSSON  
T18**GSM DUAL BAND - con  
sportello attivo dotato di  
vibratore e di un dispositivo per  
chiamare fino a 10 numeri e  
ricevere telefonate con  
comando vocale - orologio e  
sveglia
**199.000**  
 +WIND CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**249.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**SIEMENS  
M35**GSM DUAL BAND WAP -  
Resistente a tutto, all'urti,  
alla polvere, agli spruzzi.  
Possibilità di inviare SMS con  
icone tastiera intuitiva con  
software T9 e antenna  
integrata
**249.000**  
 +WIND CARD € 50.000  
 (con € 50.000 di traffico telefonico)  
**299.000**  
 SOLO IN VENDITA ABBINATA
**PHILIPS  
Genie 2000**GSM DUAL BAND -  
esclusivo menu a carosello -  
comandi vocali per  
richiamare, inviare memo  
a cure funzioni  
composizione vocale del  
numero memo vocale  
vibratore integrato e icone per  
personalizzare i messaggi
**199.000**
**COVER COLORATI**

per NOKIA 3210-8210-3310-3330


**lire 19.000**  
**EUROCELLULAR**  
 MOBILE PHONE ACCESSORIES
**L'AURICOLARE ANTIRADIAZIONI****Il vero auricolare AMHF che assorbe e****annulla le onde elettromagnetiche.**Filtro in ferrite che neutralizza le onde  
elettromagnetiche. Riavvolgitore manuale di  
regolazione cavo. Alta qualità del microfono e  
altoparlante. Cavi in puro rame, isolati separatamente  
per evitare disturbi e distorsioni. TÜV: test di  
controllo tedesco di qualità.
**Lire 29.000**

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE E PORTATE DI OMSSIONI



# CULTURA & SPETTACOLI



**MUSICA** Il compositore triestino racconta come trasformerà in un'opera il «libretto» di Claudio Magris

## Nieder: sogno una musica da sogno

«Un progetto complesso, a più dimensioni, che si fonda sull'indicibile»

**TRIESTE** Il lettore più interessato dell'ultimo libro di Claudio Magris «La mostra» (Garzanti) è senza dubbio Fabio Nieder, il compositore triestino che ha avuto l'idea di realizzare un'opera sul pittore Vito Timmel. Ne ha parlato con l'amico scrittore, convincendolo a sfornare un «libretto», la cui genesi Magris ha raccontato il 10 giugno su queste colonne. Ora la palla passa a Nieder, che dovrà dare forma musicale al progetto Timmel.

Le è piaciuto il «libretto»? «Bellissimo, intenso, ma anche molto teatrale e un po' lunghetto». Comunque, Magris ha inserito idee nuove e ottimi spunti, che penso di inserire. Tuttavia dovrò tagliare un bel po' di recitativo, perché io non voglio «raccontare», bensì «mostrare» con la musica. Inoltre, personaggi come Vito Timmel e Cesare Sofianopulo non potevano nascere che a Trieste. Ma sarà una città da sogno, il luogo di una storia che vorrei fosse assolutamente universale.

Uno spunto tra i tanti? «L'episodio della moglie morta. È l'elemento femminile, che non avevo previsto, ma che inserirò certamente (devo trovare la chiave giusta), perché sarebbe l'unico elemento femminile in un mondo tutto maschile, scuro. Questo sarà, invece, anche vocalmente, un momento di luce. La donna non apparirà: sarà solo una presenza che aleggia».

Dunque, come abbinare testo e musica?

«La prima ipotesi era quella di rappresentare di seguito il libretto di Magris con le mie musiche di scena e poi l'opera con il suo testo. Poi ho scoperto l'uovo di Colombo: fondere insieme teatro di prosa e teatro musicale. Dunque, lavorare contemporaneamente su due dimensioni».

Facile a dirsi... Che spettacolo ne uscirà?

«Potrebbe essere un mix di parole, di musica e di gestualità, trasformando una cosa in un'altra, facendole convivere. Si tratterà, comunque, di un'opera cameristica, perché un'opera con una grande sinfonia non sarebbe adatta alla figura di Timmel».

Con quale «ouverture»?

«Questo è il bello. L'opera incomincia fin dal foyer e dal botteghino. Quando gli

spettatori entrano in teatro, trovano già il Direttore che illustra la mostra dei disegni di Timmel, e una serie di beccamorti - trasandati, puzzolenti, mezzi ubriachi - che fanno la fila per acquistare il biglietto, perché anche i personaggi dell'opera devono pagare per entrare. Solo Sofianopulo e Timmel entrano gratis: perché uno è un angelo, l'altro è già morto. Infatti, la prima scena, una specie di prologo, sarà quella del suo funerale (con la cerchia degli amici, da Mascherini a Baroni). Sarà «seppellito» nella fossa dell'orchestra, che per il resto rimarrà vuota».

Sarà coinvolto tutto lo spazio del teatro?

«Proprio così. L'opera, infatti, proseguirà insinuandosi in platea, nei palchi, nel loggione, addirittura, durante la pausa, al bar, dove il pubblico ritroverà i beccamorti che sbazzano, parlano con il prete e così via. E durante

Fabio Nieder, nato a Trieste nel 1957, ha studiato al Conservatorio «Tartini» (pianoforte con Roberto Repini, composizione con Giulio Viozzi). Vive in Germania, vicino a Monaco («per stare più vicino alla nuova realtà musicale»), tiene seminari e lavora con vari gruppi e istituzioni. Torna regolarmente a Trieste, dove insegna composizione al Conservatorio.

La sua musica (che ha ottenuto riconoscimenti e premi) è commissionata ed eseguita da importanti festival e istituzioni europee. Due mesi fa a Venezia è stato eseguito il pezzo «Portrait von Ferruccio Busoni über seine Sonatina seconda», che in settembre sarà riproposto a Trieste nell'ambito della stagione sinfonica del «Verdi». E il 31 maggio a Spoleto, invitato da Luciano Berio, sarà presente (con una trascrizione originale, su testo di Martin Lutero, dell'«Arte della fuga» di Bach) a un evento che coinvolge vari compositori europei.

la rappresentazione potrà capire che i personaggi - interpretati da otto cantanti - si aggirano per il teatro».

Ne sentiremo delle belle...

«Sarà una musica assolutamente funzionale alle situazioni, soprattutto nella

prima parte. Una marcia funebre per il funerale; musica leggera, da caffè, quando Sofianopulo che canta le sue canzonette; con i beccamorti in piena osteria; al «Paradiso» sarà naturalmente musica da ballo. Insomma una musica policroma, rotta da silenzi».

C'è anche una babele di lingue (e dialetto)...

«Questo era previsto. E inevitabile, avendo a che fare con due personaggi come Timmel e Sofianopulo. Entrambi triestini, ma uno nato a Vienna, dunque tedescofono, l'altro di origine greca. Per cui già in partenza il progetto era, come dire, poliglotta: l'italiano e il greco (oltre al dialetto) di Sofianopulo, l'italo-triestino e il tedesco

di Timmel, il francese del Baudelaire dei «Fiori del male» (tradotto da Sofianopulo in un italiano aulico). E forse anche il latino di Copernico, che potrebbe servire da fondale nella scena centrale dell'opera, quando Timmel sogna di fare una passeggiata su Saturno».

Come tradurrà in musica tutto questo?

«Sofianopulo, figura cosmopolita, lo concepisco teatralmente come un tenore eroico, un Heldentenor wagneriano, un Sigfrido, però alla fine della carriera, quando gli acuti vengono molto stentati, acquisendo un aspetto un poco comico. Timmel, dal canto suo, è «stonato», destinato ad ammutolire e ad atomizzarsi nel mondo. Sono le uniche persone che saranno sempre in scena».

Ma che tipi sono?

«Non sono personaggi reali. Sofianopulo è una specie di angelo, perché è l'unico in grado di oltrepassare quella specie di diaframma che è la scena, in un teatro che appartiene esclusivamente a Timmel, il quale è un non-vivo. Non esiste più, pur dialogando in qualche modo con gli amici che lo ricordano. Però Sofianopulo era l'unico che andasse a trovarlo nella sua solitudine, quando era rinchiuso nel manicomio di San Giovanni. È una specie di messaggero, che passa dal mondo esterno, quello dei vivi, al mondo interno (interna-

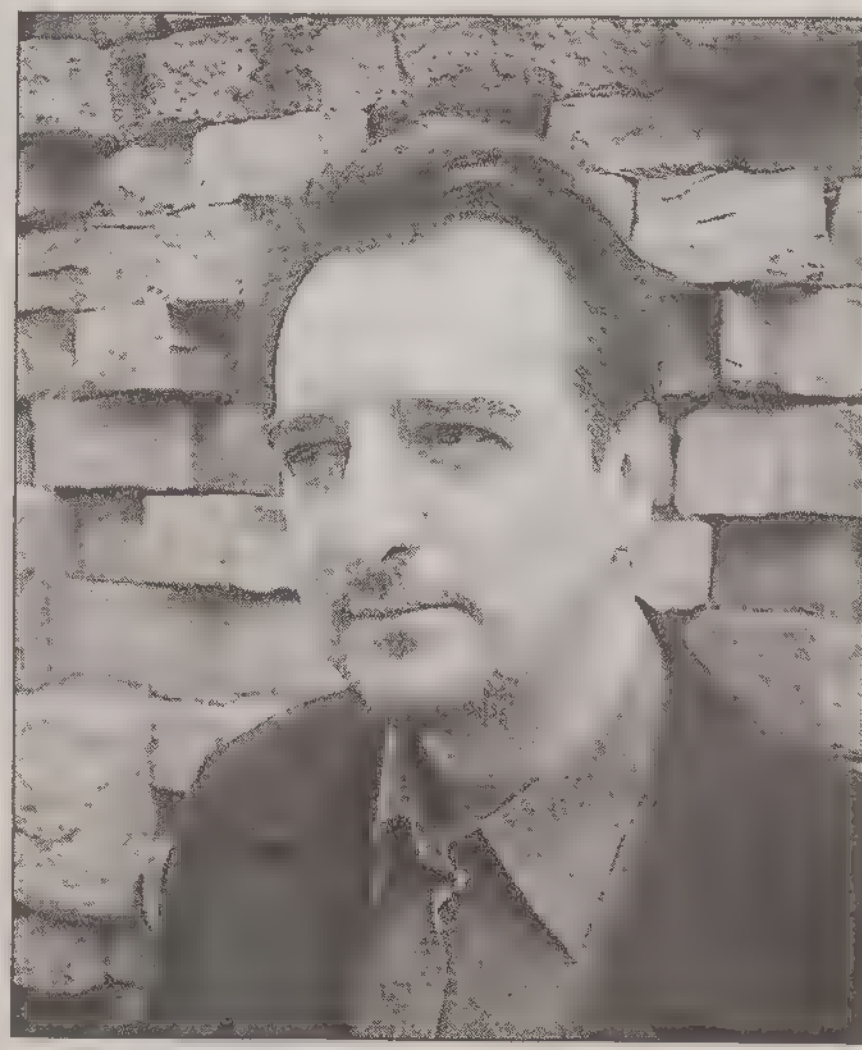
to) dell'isolamento, dell'annullamento dell'identità e della vita».

Complementari ma diversi, diceva...

«Sofianopulo è, anche musicalmente, una figura che ha degli aspetti esagerati, enfatici, anche un po' comici. Timmel, invece, è un personaggio al di fuori di ogni dimensione. Non ha nessun tipo di enfasi (anche se nel testo di Magris emerge il suo ingenuo entusiasmo per il fascismo). In realtà addirittura non ha quasi voce. E il suo unico canto si riduce alla canzoncina infantile sulla dimenticanza, nell'ultima scena».

Strano protagonista, per un'opera musicale...

«In realtà, questo progetto si fonda sull'indicibile. E lo spettacolo è concepito su un uomo, Timmel, che sognava - lo confessò ad Anita Pitoni - di «dimenticare le parole di questo sporco mondo per essere in paradiso». Dimenticare addirittura i nomi della mamma e delle sorelle, perché «Solo quando avrò dimenticato anche questi nomi sarò veramente in paradiso!». Dunque pensavo a un'opera che si concludesse con l'ammutolimento completo del protagonista. Anzi, l'opera comincerà quasi come una metafora - la buca dell'orchestra usata come tomba - non solo della morte di Timmel, ma anche dell'opera. E della possibilità di dire».



Il compositore triestino Fabio Nieder, 44 anni, che prepara l'opera su Vito Timmel. (Foto di Massimo Ostrouska)

Dunque, che tipo di musica sarà?

«Unirà molti elementi eterogenei. Ci sarà una musica pseudo-impressionista che appartiene a Sofianopulo, ma anche una musica italiana da salotto, alla Tosti, un po' decadente, quando canta le sue traduzioni di Baudelaire, e anche la liederistica di scuola tedesca. La musica di Timmel, invece, sarà assolutamente diversa, molto spezzata, quasi infantile, che può ricordare quella dell'incantamento di un bambino che ascolta un carillon».

Una musica da sogno...

«Che rispecchia l'ultimo atto della vita dell'artista, quando non riesce a parlare, tuttavia continua a disegna-

re, e sui fogli scrive frasette spesso sgrammaticate, che Sofianopulo gli corregge. E questo aspetto fondamentale (anche dal punto di vista musicale) del loro rapporto si vedrà in scena: i loro due mondi saranno separati da una parete simile a un «foglio». Inoltre, nella scena del volo su Saturno potrei citare il «Bel Danubio blu» di Strauss, per creare un ulteriore cortocircuito con un riferimento ironico, un po' ammiccante all'«Odissea nello spazio» di Kubrick, ma anche a «Danubio» di Magris».

A proposito di Magris...

«Per la legge del contrappasso, verrà teatralizzato anche lui. Sarà una presenza costante nell'opera, nell'ambigua figura del Direttore, che vuol sempre spiegare (a partire dal foyer, dove la mostra), interpretare la realtà, Timmel però non si lascia interpretare, perché non appartiene a questo mondo».

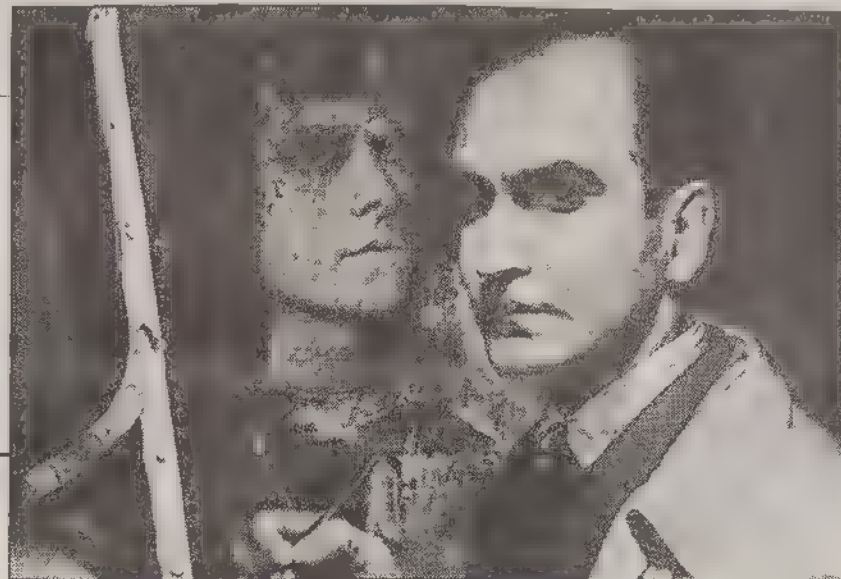
Come finirà?

«Vincerà quel matto di Timmel. E il Direttore sarà portato via dagli inservienti come un pazzo. Con lui esce di scena anche la parola. L'opera si scolora delle parole, ma contemporaneamente si colora della musica nella sua dimensione più intima, più «altra», che è proprio quella di Timmel».

E Sofianopulo?

«Sparirà pure lui, perché, in fondo, appartiene al mondo della parola elaborata. Timmel, invece, appartiene al mondo del puro suono (e del sogno) e alla fine non ha più bisogno di intermediari, di qualcuno che lo accompagni. Il suo destino si è compiuto. Diventa polvere e si disperde nel mare. Così il sogno si compie».

Renzo Sanson



«Erat-erit» (1928), dipinto a olio di Cesare Sofianopulo, dalla biografia di Bianca Maria Favetta (ed. CRT, 1973).

La versione musicale di «La mostra» avrebbe dovuto essere presentata, in forma ridotta, in settembre in anteprima a Stoccarda, ma per varie ragioni l'idea è caduta. L'opera andrà in scena nel 2003. I committenti principali sono due associazioni: la «Music der Jahrhunderte» di Stoccarda e «Musica per Roma», un'istituzione nata un paio d'anni fa, diretta da Mimma Guastoni, imperniata sul progetto della «città della musica» curato dall'architetto Renzo Piano, che ha come fulcro il grande Auditorium in fase di ultimazione, dove dovrebbe aver luogo la «prima» italiana. Ma ci sono anche altri teatri interessati a cooperare, da Genova a Aix-en-Provence. Ed non c'è da dubitare sulla partecipazione (non ancora manifestata) del triestino Teatro Verdi.

Quanto ai realizzatori, almeno una scena centrale è già pronta. Si tratta del plastico realizzato dall'artista triestino Livio Schiozzi, il primo a «reagire» alla proposta di Nieder. E il regista? «All'inizio si era parlato perfino di Peter Greenaway... Io avrei voluto Peter Konwitschny, una star non solo in Germania, anche se poco nota in Italia. Mi ha detto che il progetto gli interessava molto. Purtroppo è impegnatissimo fino al 2006. In alternativa mi

La «prima» nel 2003 con i Neue Vocalsolisten Stuttgart, diretti da Manfred Schreier

## «La diversità del testo? Uno spunto creativo»

ha proposto una sua assistente dell'Accademia delle Arti di Berlino, Vera Nemirova, una giovane regista bulgara di grande talento. In realtà non mi dispiacerebbe fare a meno delle grandi star (che andrebbero benissimo, intendiamoci) e lavorare, invece, con giovani emergenti. Sarebbe forse ancor più in sintonia con la novità dell'opera».

Chi salirà sul podio? «All'inizio pensavo di fare tutto io - confessa Nieder - ma ho rinunciato a questo peccato di presunzione. E visto che tutta la produzione musicale praticamente sarà fatta a Stoccarda, sul podio ci sarà Manfred Schreier, che dirigerà i Neue Vocalsolisten Stuttgart, uno straordinario gruppo vocale di solisti, forse il migliore al mondo per quanto riguarda la musica contemporanea».

Sarà dura aspettare fino al 2003... «È il tempo necessario per un lavoro così complesso e per inserirlo in una programmazione teatrale sempre più serrata e lungimirante. In origine era un progetto abbastanza semplice e lineare: un teatro un po' di sogno, molto legato alla musica. Ma il «libretto» di Magris oltre a crearmi problemi veri e propri, di «traduzione» e di «taglio» musicali, mi ha anche

provocato dei conflitti, che però, alla fine, senza che lo volessi, si stanno trasformando in teatro. La diversità (che poi è la «creatività» narrativa) del suo testo, rispetto a quel che avevo in mente io, è diventata per me uno stimolo ulteriore».

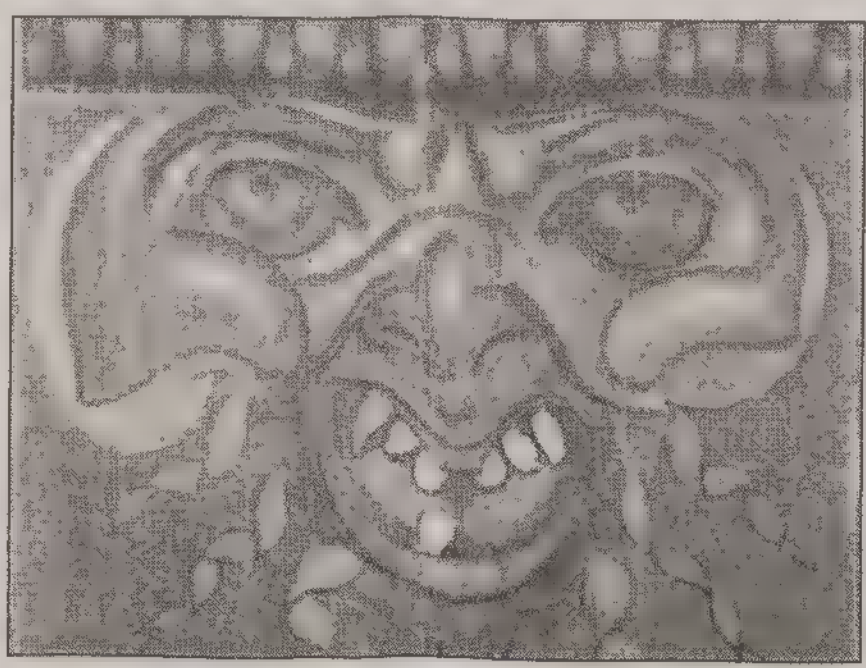
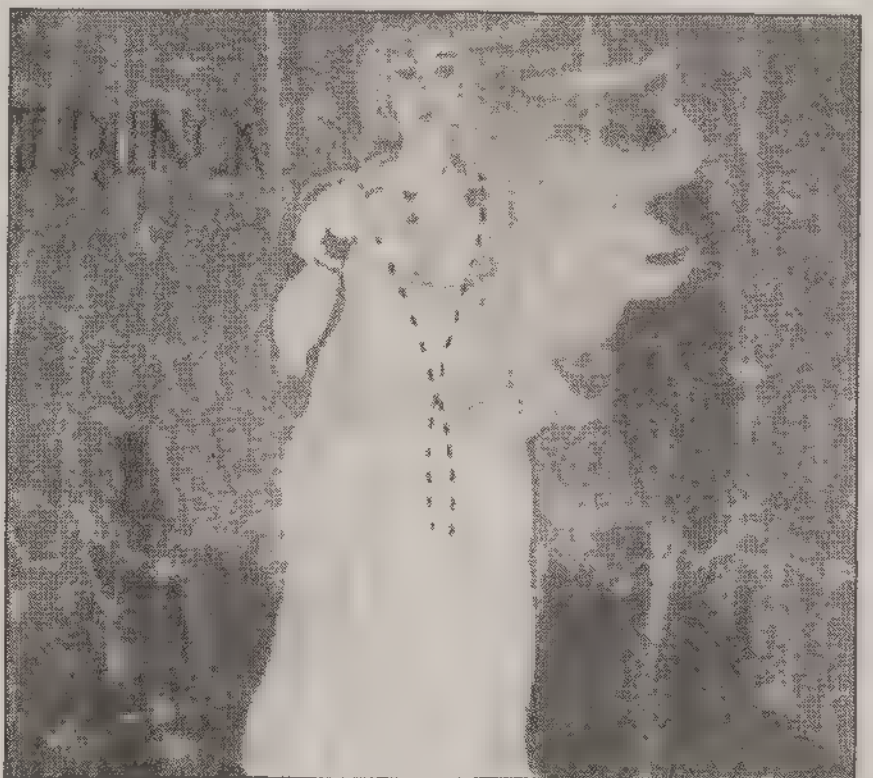
In che senso? «Nel senso che il soggetto è Timmel, ma alla fine l'opera è imperniata sul conflitto fra mondi: fra la realtà e la irrealtà, fra il dicibile e l'indicibile, fra la vita e la morte. Fra quello che può dire la parola e quello che, comunque, la parola non può esprimere, e che magari può essere espresso dalla musica, però in un'altra dimensione. Naturalmente le esigenze che avevo nei confronti di questo testo le potevo conoscere solo io. E pur avendo lavorato a stretto contatto con Magris (che ha seguito naturalmente le mie indicazioni), lo scrittore ha inserito delle nuove idee. Faccio solo un esempio: il titolo che avevo pensato era «Timmel: teatro musicale notturno in un ultimo atto». Dandomi il suo testo, Magris mi ha detto: «No, se proprio l'ultimo atto, se qualcosa anche prima de l'ultimo...». A questo punto non mi restava che raccogliere la sfida».

r.s.

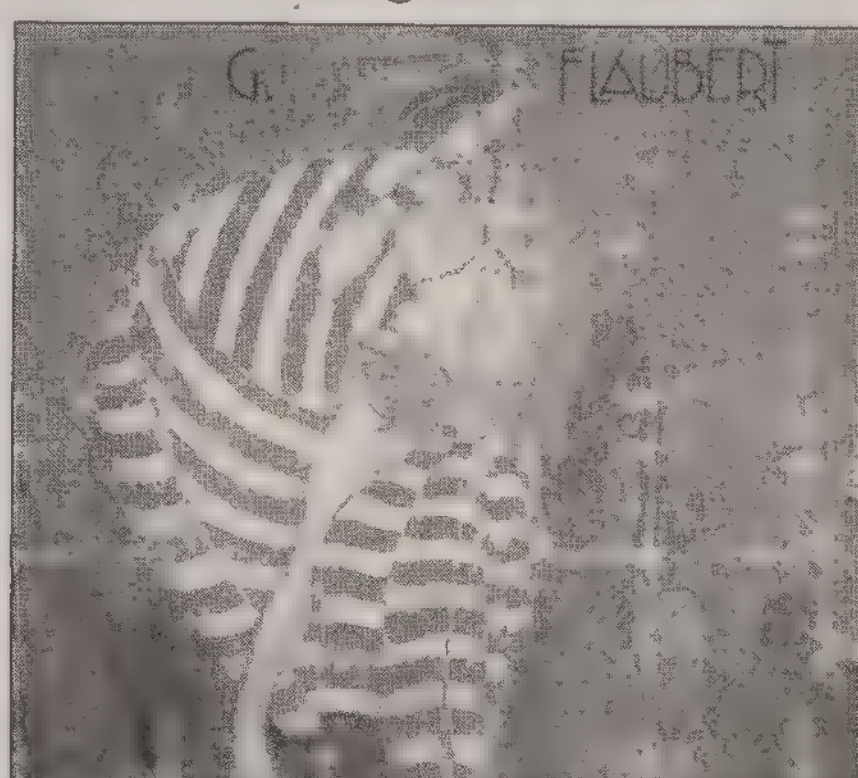
**ARTE** Presentata ieri a Monfalcone una sequenza di immagini delle opere che il pittore dipinse per l'«Euripide» negli anni '20

## Forme e colori di Vito Timmel, un'emozione irripetibile

I pannelli ritrovati sono, però, in pessime condizioni di conservazione ed è urgente un restauro



Alcuni dei personaggi dipinti da Vito Timmel per il teatro «Euripide» di Monfalcone nei primi anni Venti. (Fototeca storica del Consorzio culturale del Monfalconese)



comunale, la cui inaugurazione è ormai imminente.

La parola è quindi passata a Gianpaolo Cuscunà, direttore della Fototeca del

Consorzio culturale, il quale ha commentato la proiezione su grande schermo delle opere di Timmel, precedute da alcune immagini relative

a quello che fu il teatro «Euripide», tratte, in parte, da fotografie inedite.

Passando poi ai pannelli decorativi, sono stati forniti alcuni dati: le cinque maschere che rappresentano i diversi generi del teatro misurano m 1,20 x 1,20 circa ciascuna, mentre le tele con i gruppi dei personaggi teatrali e letterari sono alti 1,20 m per 4 m circa; complessivamente si tratta di 40 metri lineari di dipinti. All'appello sembrerebbe mancare uno dei pannelli contenenti le figure. E purtroppo non è l'unica nota stonata della vicenda: lo stato di conservazione di tutte le tele, seppur a livelli diversi, risulta essere molto degradato. Urgente è un intervento di restauro conservativo, come ha sottolineato anche la funzionaria della Sovrintendenza Baaas, Beatrice Toppini, presente alla conferenza stampa, che nei giorni scorsi si era recata a vedere direttamente le tele. Si dovrà in seguito passare a un intervento di consolidamento e soltanto dopo questo si potrà pensare a renderli nuovamente fruibili al pubblico, in un luogo che resta ancora da individuare, ma che, come ha ribadito anche il sindaco, dovrà essere per forza di cose a Monfalcone.

Franca Marri

sindaco ha voluto sottolineare allora l'importanza della conservazione e della tutela del patrimonio storico e artistico di una città, in quanto

strettamente legato all'identità della città stessa.

Una delle persone che tiene alla conservazione del patrimonio locale, ha continua-

to Persi, è proprio Paolo Marangoni, il quale sta per donare al Comune di Monfalcone il patrimonio di opere e documenti di suo padre, l'in-

cisore Tranquillo Marangoni. A questo cospicuo e prezioso materiale è già stata destinata una specifica sezione della nuova galleria

**MONFALCONE** Rivedere i personaggi dipinti da Vito Timmel per il teatro Euripide della città dei cantieri nei primi anni Venti, è stato emozionante, anche se soltanto in video proiezione. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa al Comune di Monfalcone, è stato possibile ammirarli così, in una sequenza di immagini, nei loro colori originali.

Il presidente del Consorzio culturale del Monfalconese, Tiziano Pizzamiglio, ha presentato pubblicamente il fortunato rinvenimento dei pannelli da tutti creduti perduti per sempre, che si trovavano invece nella casa di Paolo Marangoni. Insieme a lui, il sindaco Adriano Persi, tra i primi, una volta ricevuta la notizia, a interessarsi al loro recupero, ha sottolineato l'importanza di tale ritrovamento per la memoria storica della città. Ricordando i bombardamenti della seconda guerra mondiale, sotto cui cadde anche lo stesso teatro per il quale aveva lavorato Timmel, ha mostrato una carta topografica del quartiere di Panzano con segnati i punti in cui ogni bomba era caduta nella zona dei cantieri, dichiarando che si trattava di un documento salvato dalla spazzatura da un operaio. Il



CINEMA Esce lunedì nelle sale «I giorni dell'amore e dell'odio» di Claver Salizzato che ricorda l'eccidio

# Quegli uomini dimenticati a Cefalonia

«Il film è fedele», dice il friulano Olinto G. Perosa, reduce ottantenne



Da sinistra, Liberto Rabal, Mandala Tayde e Daniele Liotti.

ROMA Olinto G. Perosa, friulano, uno dei pochi sopravvissuti alla strage di Cefalonia - 9300 militari italiani uccisi dai tedeschi nell'isola greca nel settembre del '43 - lunedì festeggerà ottant'anni. Ed molto felice del fatto che il suo compleanno coincida con l'uscita nelle sale de «I giorni dell'amore e dell'odio» («È fedele alla storia», dice Perosa), il film di Claver Salizzato che si è molto servito del suo aiuto, dei suoi ricordi su quegli orribili fatti che, per altro, l'ex fante aveva già riunito in un libro «Divisione Acqui figlia di nessuno», pubblicato nel '93.

Perosa è anche entusiasta della scelta del cast. A cominciare da Ricky Tognazzi che nel film è nei panni, volutamente non attenti all'iconografia, del generale Gandin che comandava quella divisione e che, il 13 settembre del '43, dopo aver sottoposto ai suoi soldati un referendum, con loro scelse di resistere. Anche su invito del nostro stato maggiore che però si dimenticò presto di lui e dei suoi uomini, lasciati soli a combattere senza sostegno né aereo, né navale. E fu naturalmente strage, rimossa per tanti anni anche dalla nostra storia.

«Io ho cominciato a interessarmi a questi fatti - racconta il regista, un esordiente di 48 anni che fino a ieri s'è alternato tra critica e sceneggiatura - mentre scrivevo per Lucio Gaudino «Io e il re». Avevo letto il romanzo di Marcello Venturi «Bandiera bianca a Cefalonia» che mi aveva

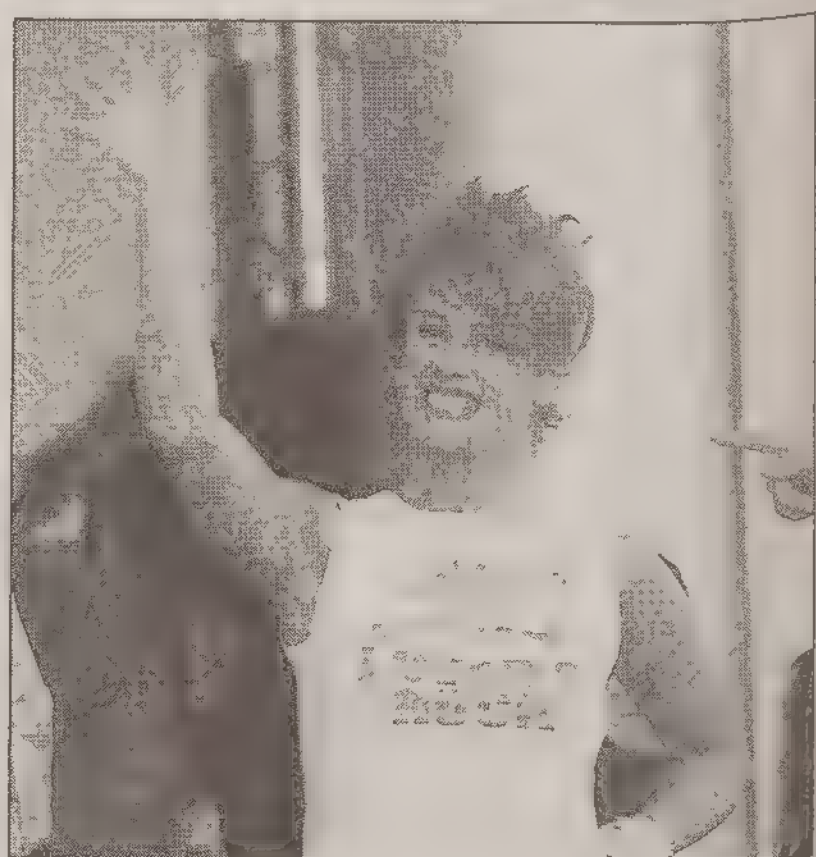
appassionato. Ma è stato poi fondamentale l'incontro e la collaborazione con Olinto che ha speso tutte le sue forze nel rintracciare i sessanta sopravvissuti per tener viva la memoria di quei fatti».

Anche se qui la scelta narrativa passa attraverso la storia di due fratelli sudtirolesi (Daniele Liotti e Liberto Rabal) che l'accordo del '39 tra Mussolini e Hitler ha chirurgicamente diviso (li obbligarono a scegliere per una sola delle due radici etniche) e che si trovano a combattere a Cefalonia l'uno contro l'altro.

«Un'idea che ho avuto da subito - spiega Salizzato - per ribadire il concetto che è stata una guerra fratricida. Fino a un momento prima i tedeschi erano i loro più fidati compagni. Come lo erano nel nell'Alto Adige che è sempre stato austriaco prima della pulizia etnica che risale al '18 con lo spostamento dei confini già stabilito da un accordo al Londra del '15. Perciò è un film che ho dedicato - oltre a Blasetti e Leone che sono i punti di riferimento cinematografici - a tutti quelli che non hanno una patria e che la stanno cercando».

«I giorni dell'amore e dell'odio», prodotto da Metropolis Film col fondo di garanzia e senza copertura televisiva (ma ora comprato dalla Rai), girato in otto settimane tra Sofia in Bulgaria, Gressoney in Val d'Aosta, e gli Studi ex De Paolis di Roma, è distribuito da Columbia, sarà anche al Festival di Montreal.

## MUSICA



## Star degli Aqua sposi in segreto

COPENHAGEN La cantante norvegese Lene Nystroem, 27 anni, star del gruppo pop danese degli Aqua, e Soeren Rasted, musicista dello stesso gruppo si sono sposati in segreto a Las Vegas, accompagnati dalla musica di Elvis Presley. La coppia era partita per gli Usa dalla Danimarca con un aereo privato, portando con sé un fotografo ufficiale. La cerimonia è quindi avvenuta nella più stretta intimità.

## ANTICIPAZIONI

Viene presentato oggi, nell'ambito di Gutenberg 2001, il libro di Piero Tassinari che segna il debutto dell'Editrice Transalpina

# Portolano del golfo più a Nord del Mar Adriatico

Le coste, i porti, gli approdi. Ma anche il racconto di vicende che sono già storia

Oggi il video su Italia 1  
Gli U2 a Torino:  
giallo sul rinvio  
della presentazione  
del concerto

MILANO U2, l'avventura comincia sotto una cattiva stella. La conferenza stampa di presentazione del concerto che vedrà la band irlandese in scena il 21 luglio tra gli spalti dello Stadio delle Alpi di Torino, infatti, è stata stranamente rinviata a data da destinarsi. Si è saputo solo che i biglietti (prezzi fra le 70 e le 130 mila lire) saranno in vendita da mercoledì.

Dopo essersi rifiutati di fare qualsiasi promozione nel nostro Paese del nuovo album, gli U2 affrontano a Torino l'unico stadio del loro mastodontico tour mondiale nei palazzi dello sport. La motivazione è sempre la stessa: tanto in Italia, loro primo mercato dopo gli Stati Uniti, gli album si vendono ugualmente.

I fan si possono intanto consolare col videoclip di «Elevation» che Italia 1 trasmetterà in anteprima oggi alle 15.

L'attore rivela  
Sean Connery:  
«Divenni 007  
perché costavo  
meno dei divi»

LONDRA Sean Connery divenne il primo James Bond nella storia del cinema perché costava poco. Lo ha rivelato lo stesso attore scozzese al «Daily Record». Secondo Connery, 70 anni, i possibili attori (da Cary Grant a Trevor Howard) scelti dal produttore Harry Saltzman e dallo scrittore Ian Fleming per lo «007» del film «Dr. No» furono esclusi poiché erano troppo cari.

Connery ha quindi spiegato che il film aveva un budget di circa 1 milione di dollari, ricordando che a lui ne andarono appena 5.000. «Interpretare la parte di James Bond fu più difficile di quanto si pensasse - ha proseguito l'attore - Altri quattro attori hanno interpretato questo ruolo e tutti hanno avuto problemi. Forse, però, è più facile essere il primo perché in questo modo si stabiliscono gli standard che poi tutti devono rispettare».

Il golfo di Trieste è il punto più settentrionale del Mediterraneo. E l'ultima propaggine del mare Adriatico, quella che in latino prende il nome di Caput Adriæ o extremus Adriæ sinus. Punta Salvo a sud, Trieste a Est, Monfalcone a Nord e Grado a Ovest: non possono esserci dubbi nell'individuare i vertici di questo piccolo tratto di mare dalla forma regolare di quadrato.

Ai tre lati di costa corrispondono tre zone con caratteristiche morfologiche peculiari e distinte, vale a dire la costa istriana intersecata dai valloni, il ciglio rettilineo dell'altipiano carsico e infine l'estremo lembo della pianura alluvionale friulana. Due zone cuscinetto si interpongono e marciano la separazione: il grosso centro urbano di Trieste e la zona dei bacini propi della foce del Timavo presso Duino.

Alla varietà morfologica delle coste corrisponde una varietà umana che pur su un territorio di dimensioni

TRIESTE La descrizione delle coste, gli scandagli, l'elenco delle segnalazioni, le notizie sui porti e gli approdi... Insomma, tutto nella tradizione classica dei portolani, quei volumi che costituiscono da sempre il miglior compagno di viaggio di chi va per mare. Ma «Portolano del golfo di Trieste» (Editrice Transalpina, pagg. 122, lire 28 mila) - che verrà presentato oggi alle 18 alla Camera di commercio, nell'ambito di «Gutenberg 2001» - è decisamente qualcosa di più.

Oltre a essere un utile e aggiornatissimo strumento per la navigazione a vela, a motore e per diporto, è anche un dettagliato e talvolta curioso racconto delle vicende che hanno portato questi luoghi ad assumere nel tempo l'odierna fisionomia. Scorcio dopo scorcio, metro dopo metro, ecco apparire dalla privilegiata prospet-

tiva del mare il golfo più settentrionale del Mar Adriatico nella sua intrinseca e ventosa bellezza: dalle saline di Sicciole alle barene di Grado, dal masengo d'Istria alla pietra d'Aurizina.



mai stato un lago veneziano. Certo, a Trieste ora si parla un dialetto veneto; ma nel golfo si parla e si è

tiva del mare il golfo più settentrionale del Mar Adriatico nella sua intrinseca e ventosa bellezza: dalle saline di Sicciole alle barene di Grado, dal masengo d'Istria alla pietra d'Aurizina.

Ma un altro motivo di particolarità del libro sta nel suo autore, il triestino Piero Tassinari, 37 anni, laureato in filosofia e con un dottorato di ricerca in filologia greca. Dopo aver pubblicato vari studi e traduzioni sulla storia della scienza greca dell'età classica e bizantina, ha deciso di mettere a frutto la sua grande passione per il mare, realizzando un testo che possa essere utile a tutti.

Per gentile concessione dell'editrice Transalpina (che fra l'altro debutta con questo titolo nel panorama dell'editoria) anticipiamo un brano del volume, tratto dal capitolo iniziale, intitolato «Il golfo di Trieste».

unificazione politica, durante l'intero arco del diciannovesimo secolo, è dovuto proprio a quell'elemento austriaco che numericamente era il meno rappresentato. Eppure il golfo è chiaramente un'entità unica. E chiaro a chiunque prenda

una barca e, uscito un po' al largo, si guardi intorno. Le condizioni ambientali ricordano quelle di un lago, complice la torbida dell'acqua, specie in prossimità della foce dell'Isonzo, e i bassi fondali, ovunque inferiori ai 24 metri a eccezione di una punta isolata presso Pirano. L'apporto delle acque fluviali è causa di una salinità superficiale bassa e quasi nulla presso le foci dei fiumi, e la forte escursione termica in superficie rispecchia il carattere continentale di questo specchio d'acqua racchiuso fra le terre.

A ricordarci che siamo in mare intervengono le maree, che proprio qui raggiungono i più alti valori del Mediterraneo con un'escursione massima di quasi due metri, mentre la corrente in risalita dalle profondità delle coste del mare instaura nel golfo un debole ma costante flusso in senso antiorario che è parte della più ampia circolazione delle acque dell'Adriatico settentrionale. Piero Tassinari

## LE MOSTRE DEL NORD EST

Una trentina di opere da oggi fino al 28 ottobre alla Guggenheim di Venezia

# Gino Severini, la danza del futurista

Pordenone: in memoria dell'architetto Giannino Furlan

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, in piazza Vecchia 6, si apre la mostra del pittore Tiziano Lombardini, che rimarrà aperta fino all'8 giugno. Orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Fino al 30 giugno allo Studio Arte3 è visibile la mostra collettiva «Ag-argento», con una selezione di artisti italiani e internazionali che nei loro lavori utilizzano spesso questo metallo pregiato. Orario: 16-20.

Fino al 30 giugno, nella sede Juliet di via Madonna del Mare 6, è aperta la collettiva, curata da Roberto Vidali, intitolata «Il paesaggio tra realtà, fantascienza e catastrofe», con la partecipazione di trenta artisti. Orario: martedì 18-21 o su appuntamento.

Fino al 2 giugno alla «Lipanjepuntin Artecontemporanea», di via Diaz 3, prosegue la mostra «Moloch» del giovane pittore italiano Andrea Chiesi. Orario: 11-19.30 (lunedì e festivi chiuso).

Venerdì 1 giugno, alle 21, nella serra di Villa Revoltella in via de Marchesetti 37 con una performance s'inaugurerà «GardenFashion» (Natura Naturans 6), evento organizzato da Gruppo 78/Comunicarte, a cura di Maria Capitelli.

Fino al 4 giugno, nella sala dell'Albo Pretorio in piazza Piccola 3, è aperta la personale dell'artista Susanna Rigutti. Orario: 10-13 e 17-20.

Fino al 2 giugno allo Studio Tommaso, via del Monte 2/1, prosegue l'antologica di Carol Rama. Orario: da lunedì a sabato 17-20.

Si inaugura lunedì, alle 18, nella sala mostre del Circolo Generali, una mostra di Benito Tarcisio Bologna, che resterà aperta fino al 5 giugno.

GORIZIA Nella Sala del Conte del castello di Gorizia prosegue fino al 1.º luglio la mostra «Opere grafiche» di Giorgio De Chirico. Orario: 9.30-13, 15-19.30, da martedì a domenica. Lunedì chiuso.

La mostra «Dentro l'emozione» di Mario Di Iorio è visibile fino al 24 giugno alla Galleria regionale «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo. Orario per il pubblico: da martedì a domenica, 10.30-12.30 e 16-20.

UDINE Il 2 giugno alla galleria Laboratorio 2 Internazionale, in via Giusti a Udine s'inaugura la mostra «Arte contemporanea austriaca, una Mostra per la Pace» che resterà

aperta fino al 28 giugno. Orario: 11-13, 17-20.

Dal 9 giugno al 26 agosto a Villa Manin di terra la mostra «Exhibition opening», imperniata sulla collezione d'arte Marzona.

PORDENONE Alla Galleria Sagittaria è aperta fino all'8 luglio una mostra dedicata alla memoria dell'architetto Giannino Furlan. Orari: feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30 e 16-19.30.

Fino al 24 giugno, alla Galleria del Craf a Villa Ciani di Lesians (Pordenone) è aperta la mostra «Il sogno delle cose» della fotografa Ulderica Da Pozzo. Orari: da lunedì a venerdì 9-12, 15-18; sabato e domenica 11-12 e 17-20.

VENEZIA Da oggi al 28 ottobre nelle sale della Collezione Peggy Guggenheim sarà aperta la mostra «Gino Severini. La Danza, 1909-1916», che propone una trentina di importanti opere d'arte contemporanea del pittore futurista.

Il 2 giugno a Palazzo Mocenigo s'inaugura la mostra di Liselotte Höhs «Arazzi bizzarri», che resterà aperta fino al 31 agosto. Orario: 10-17, lunedì chiuso.

Fino al 15 luglio è aperta alla Galleria Contemporanea in piazzetta Olivotti a Mestre la mostra della fotografa inglese Madame Yvonne.

Cento acquedotti di Rembrandt e Goya sono esposte fino al 24 novembre all'Ateneo San Basso di piazza San Marco. Nell'Isola di San Giorgio Maggiore è aperta fino al 10 giugno la mostra «Ca-

naletto prima maniera». Orario: ore 10-18. L'esposizione si svolge in contemporanea con la mostra di Bernardo Bellotto al Museo Correr.

PADOVA «Donatello e il suo tempo. Il bronzo a Padova nel Quattrocento e nel Cinquecento» concentra, fino al 15 luglio nel Palazzo della Ragione più di un centinaio di bronzi provenienti, oltre che dalle collezioni, anche da musei e chiese di tutto il mondo.

VICENZA Da oggi fino al 28 ottobre nelle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari (0444/991221) a Vicenza si può visitare la mostra «Prezioso quotidiano. Tesori della vita russa», che presenta una scelta di quasi 300 opere della cultura materiale russa: dipinti, tessuti ricamati, oggetti in legno e metallo, ceramiche, monili e abiti dal XVII al XIX secolo.



Un'opera del 1923 di Gino Severini

Sabato 26 Maggio  
L'inaugurazione della Grande  
ESTATE 2001  
a più la prima volta  
DEEJAY NETWORK  
PREZIOSO  
direttamente dalla trasmissione DJ TIME  
open garden  
ANDREAS DJ  
S. ORLANDO DJ  
JGO GARBA  
TRIESTE - VIALE MIRAMARE, 205 - TEL. 0432/41014 / 0432/410150

MISHIMA  
La spada  
La penna  
Il sangue  
SABATO  
26 MAGGIO  
HOTEL SAVOIA  
SALA  
IMPERATORE

Più autorevole  
il mezzo  
più persuasivo  
il messaggio  
A. MANZONI & C. S.p.A.  
Via XXX Ottobre 4  
Tel. 040.6728311  
Pubblicità di settore  
Pubblicità di valore  
Questo giornale  
è insostituibile  
punto di  
riferimento  
per i suoi lettori.  
Sul Piccolo anche  
l'informazione  
pubblicitaria  
ha più peso

Circolo Culturale  
"L'ANTICA QUERCIA"  
Comune di Udine,  
Prima Circoscrizione e Borghi Storici della Città  
con la collaborazione dell'Istituto Telfini di Manzano  
Regione Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Udine,  
CCIAA di Udine, Fondazione CRUP  
e'Aquila  
e'Ermellino  
Musica, Danze,  
Gastronomia,  
Giochi, Spettacolo  
dal Friuli  
alla Bretagna  
Udine  
Giovedì 24 maggio  
Sala del Consiglio Comunale  
Conferenze e proiezione Filmato  
Sabato 26 maggio  
Artigiani e Gastronomia  
Grande concerto di Musica Celtica  
in Piazza V.le, con  
con i Myrdem Q e Revon  
Venerdì 25 maggio  
Mercatino e grande Concerto  
con i Poverfolk e Danze  
in Piazza Garibaldi  
Domenica 27 maggio  
Musica, Danze, Artigiani  
in Piazza V.le



TEATRO I ragazzi diretti da Maurizio Soldà al Rossetti con «La storia di Bertoldo» di Giulio Cesare Croce

# Un furbo contadino alla corte del re

La trasposizione del testo fu fatta da Fulvio Tomizza negli anni '60

TRIESTE Il gioco del teatro è intrecciato al gioco della vita. Si rinnova ogni giorno e, a volte, come per «La storia di Bertoldo» - rappresentata al Politeama Rossetti per un pubblico composto da alunni delle scuole elementari e medie triestine - porta a risolvere situazioni di emergenza in modo inaspettato. Perciò facciamo gli auguri ad Alice Bugatto, che avrebbe dovuto recitare nel ruolo di Marcolfa, fermata da un incidente di lieve entità. E facciamo i complimenti al gruppo di ragazzi (diretti da Maurizio Soldà), che senza scoraggiarsi hanno deciso, poco prima di andare in scena, d'improvvisare le parti mancanti.

Prodotta dallo Stabile regionale, «La storia di Bertoldo» è fedele al testo di Giulio Cesare Croce e alla trasposizione teatrale fatta da Fulvio Tomizza negli anni '60. Con un'attenzione particolare, però, alla dimensione storico-sociale dell'epoca e ai riferimenti culturali e biografici dell'autore. A partire dalla commedia dell'arte, che Croce conosceva, e dal suo mestiere di cantastorie girovago.



Una scena di «La storia di Bertoldo», trasposizione teatrale di Fulvio Tomizza.

Recuperando la dimensione della piazza cinquecentesca, sul palcoscenico del Rossetti è stato allestito un palco più piccolo, dove si è svolta l'azione vera e propria. Ai lati, da una parte i musicisti del «Giardino

Barocco» del Ricreatorio Cobolli, diretto dal m.o Sergio Pittaro, dall'altra gli attori non impegnati in scena, hanno reso evidente la «macchina teatrale» di solito nascosta. In questo modo Bertoldo (Paolo Altin), il

Re (Gabriele Cancelli), la Regina (Perla Rossini), il Buffone (Cinzia Maggio), Bertoldo (Dean Crippa), il Medico e la Donna buona (Caterina Pinzani) e tutti gli altri interpreti hanno sperimentato un salutare tuffo senza salvagente nelle acque spesso agitate, talvolta difficili, ma sempre entusiasmanti del fare teatro.

Essere terrigno e materico per antonomasia, Bertoldo è uno stomaco desiderante associato a un cervello fine, le cui scarpe grosse da contadino non gli impediscono di affrontare alla pari il re in un duello verbale di massime e arguzie varie. Divenuto amico del re, anche se con la iterata minaccia di taglio della testa, Bertoldo è introdotto a corte e deve vedersela con la regina, che lo vuol morto (qui gioca anche la misoginia del personaggio che probabilmente apparteneva allo stesso Croce). Ma, grazie alla sua astuzia, Bertoldo non perderà mai la testa, neppure nei momenti più disperati. E la rivincita del nullatenente, che aveva detto al re «Chi non ha, non può dare». Che cosa? La felicità. Spettatori d'accordo, plaudenti. Stefano Crisafulli

## APPUNTAMENTI

Bebo Storti domani e lunedì al Miela  
Anna Oxa all'Arena di Pola  
Le Orme «live» in Friuli  
Colori Uniti oltreconfine

TRIESTE Oggi alle 11.30, al Teatro Miela, verrà presentato in anteprima nazionale lo spettacolo «Un'infanzia difficile (e già perché adesso sto bene)», che Bebo Storti (nella foto in alto) terrà domani e lunedì alle 21 sempre al Miela.

Oggi alle 11.10, a Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Nada.

Al Teatro Verdi si replica fino al 6 giugno «Les contes d'Hoffman».

Oggi alle 21, alla Casa del Popolo di Sottolungara, serata musicale con l'Allegria Skorribanda.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata anni Sessanta con First Aid e Chains.

Martedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, il gruppo teatrale «Il Gabbiario» presenta la commedia «Ma chi te son...?».

Mercoledì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Claudio Baglioni «InCanto tra pianoforte e voce».

Mercoledì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, suonerà il Quartetto d'archi Prazak, con il pianista Nelson Freier.

Mercoledì alle 21, nell'aula magna dell'Università, si terrà il concerto del nuovo Coro Studentesco dell'Università di Trieste, diretto da Marco Sofianopulo, assieme all'orchestra multiethnica Colori Uniti.

Venerdì 1 e sabato 2 giugno alle 20, sulle Rive, si terrà la prima Maratona Internazionale della Musica, con la partecipazione di vari gruppi e solisti italiani e stranieri.

Venerdì 8 giugno, alle 20.30, al Teatro Verdi prenderà il via la stagione sinfonica di Primavera-Autunno con un concerto diretto da Daniel Oren, con la partecipazione solistica della pianista Marisa Tanzini. In programma musiche di Mozart e Beethoven.

Venerdì 8 giugno alle 21, al Tor Cucherna Restaurant (tel.040-368874), serata musicale con il gruppo Cammino Real.

Dal 4 al 9 luglio al Cinema Ariston di Trieste è in programma il festival «Maremetraggio», dedicato ai cortometraggi.

UDINE Oggi alle 22, a Mortegliano, per «Segni & Suoni», concerto delle Orme.

Oggi alle 21, al Folk Club di Buttrio, concerto di Mary Coughlan dedicato a Billie Holiday.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Malibran di Venezia, concerto di Claudio Baglioni (martedì 29 al Filarmonico di Verona).

Mercoledì alle 21, all'Arena di Verona, concerto dei Radiohead.

Sabato 2 giugno alle 21, a Prato della Valle, a Padova, serata di apertura del Festivalbar 2001.

Sabato 16 giugno alle 21, a piazza San Marco, a Venezia, concerto di Paolo Conte.

Martedì 19 giugno alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Eros Ramazzotti.

Venerdì 22 giugno alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Metropoli di Portorose, concerto dell'orchestra multiethnica Colori Uniti (nella foto al centro).

CROAZIA Oggi alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Anna Oxa (nella foto in basso).



Da  
LA COSCIENZA DI ZENO  
di Italo Svevo

SPYVAL DI CANNES 2001  
UN CERTAIN REGARD

Con la regia di Luigi Musini

Fabrizio Rongione  
Chiara Mastroianni  
e i bambini di Francesca Comencini

parole  
di madre

«Prima» all'ARISTON

SCEGLI  
IL CINEMA

Dove c'è  
fantasia per la  
tua fantasia.

Al miglior inviato  
Viene assegnato  
oggi a Orvieto  
il Premio Barzini  
di giornalismo

ORVIETO Verrà assegnato oggi a Orvieto, nella sede del medioevale Palazzo del Popolo, il Premio Luigi Barzini di giornalismo, giunto alla dodicesima edizione, che premia il miglior inviato dell'anno. L'edizione di quest'anno del premio, intitolato al grande inviato speciale del Corriere della Sera, sarà introdotta da una «lezione editoriale» di Paolo Rumiz, vincitore della scorsa edizione. Seguirà una tavola rotonda sul tema «I nostri inviati nel pianeta giovani». Partecipano fra gli altri Ernesto Assante, Gaspare Barbiellini Amidei, Paolo Crepet, Arrigo Levi, Miriam Maffai, Agostino Saccà, Gian Antonio Stella e Lucio Villari. La giuria è composta fra gli altri da Gaetano Afeltra, Giulio Anselmi, Enzo Biagi, Igor Man, Ettore Mo, Indro Montanelli, Alberto Ronchey, Barbara Spinelli e Tiziano Terzani.

CONCORSO Sei complessi si disputeranno il «Trio di Trieste»  
Russi, italiani e francesi appaiati  
in un finale di grande equilibrio

TRIESTE Ieri pomeriggio sono stati resi noti i nomi dei finalisti della sesta edizione del Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Tra le dodici formazioni che in questi ultimi due giorni hanno affrontato la seconda prova eliminatoria sono stati scelti i seguenti sei complessi: Duo Lebed (pianoforte e viola, Russia), Duo Klipfel-Altenburg (pianoforte e violoncello, Francia-Germania), Duo Nuzova-Tchekmazov (pianoforte e violoncello, Russia), Duo Paldi-Stanese (pianoforte e violoncello, Italia-Francia), Trio Kreisler (Riu Miyata pianoforte, Christophe Mouguart violino e Raphaël Chrétien violoncello, Francia-Giappone) e Ars

Trio (Laura Pietrocini pianoforte, Marco Fiorentini violino e Patrizio Serino violoncello, Italia).

Oggi i musicisti saranno impegnati nella fase finale della competizione, che con-

ranno aperte al pubblico.

Dopo il che la Giuria assegnerà i tre riconoscimenti relativi al Concorso ed eventualmente i Premi speciali, tra i quali il Premio speciale della Critica, offerto dal Rotary Club Trieste Nord.

Il pubblico potrà, quindi, apprezzare la bravura dei giovani musicisti vincitori ascoltandoli, domenica alle 20.30, in occasione del Concerto dei Premiati, che si terrà anch'esso alla Sala Tripcovich, dove avrà anche luogo la cerimonia di premiazione (ingresso libero). La serata sarà registrata in video da Telequattro e in audio da Radiotre.

Lunedì sera al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» è previsto un concerto del complesso vincitore.



I componenti dell'«Ars Trio» italiano giunto in finale.

I MIGLIORI FILMS  
NEI MIGLIORI  
CINEMA

AMBASCIATORI

KEVIN SPACEY  
LINDA FIORENTINO

QUESTO È L'ANNO DELLE  
GRANDI RISATE! PRIMA TI  
PRESENTO I MIEI ADESSO...

Am...Citta  
...E TRADIMENTI IN CAMPAGNA

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI  
È ARRIVATO  
IL RE DEI THRILLER!

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIS  
REGISTRIANO

CHRISTIAN BALE  
AMERICAN  
PSYCHO

un film di  
MARY HARRON

Tutto da 15.990.000.000  
BRET EASTON ELLIS

INGRESSO A SOLE  
L. 9.000

Nel 1943 a Cefalonia  
si consuma il più grande  
atto eroico dell'esercito italiano.

L'AMORE,  
LA FAMIGLIA,  
L'AMICIZIA  
uno dei più premiati  
film di quest'anno

I Giorni  
dell'Amore  
e dell'Odio

INGRESSO A SOLE  
L. 9.000

PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER

## TEATRI E CINEMA

TRIESTE  
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Les Contes d'Hoffman. Domani, domenica 27 maggio ore 16 (turno G/G) seconda rappresentazione. Repliche: martedì 29 maggio ore 20.30 (turno F/E), giovedì 31 maggio ore 20.30 (turno B/F), venerdì 1 giugno ore 17 (turno S/S), domenica 3 giugno ore 16 (turno D/D), martedì 5 giugno ore 20.30 (turno C/A), mercoledì 6 giugno ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Ritiro dei biglietti già prenotati fino a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 14.30-21.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Ritiro dei biglietti già prenotati fino a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 14.30-21.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. TEATRO MIELA. Domenica 27 e lunedì 28, ore 21 anteprima del nuovo spettacolo di Bebo Storti «Un'infanzia difficile (e già perché adesso sto bene)». Ingresso: L. 15.000. Prevendita Utat.

1.a VISIONE  
AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20.22.15: «La mummia - Il ritorno». Con Brendan Fraser.  
AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle 22.30 «Pearl Harbor».

2.a VISIONE  
ALCIONE FICE. 17.30, 19, 20.30, 22: «Il tempo dei cavalli ubriachi».

3.a VISIONE  
ALCIONE FICE. 17.30, 19, 20.30, 22: «Il tempo dei cavalli ubriachi».

4.a VISIONE  
ALCIONE FICE. 17.30, 19, 20.30, 22: «Il tempo dei cavalli ubriachi».

IL PICCOLO  
IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Stabilimento balneare «Gabriele» a Punta Sottile Muggia  
Str. Lazz. 77. Ha aperto il ristorante pranzi/cene ven. sab. dom. Tel. 040/9278386.

Paradiso Club  
Dalle 21 disco liscio anni '60/'70. Musica a richiesta.

Alla Trattoria al Parco - Santa Croce  
Questa sera si balla. Per prenotazioni cene o tavolo 040/220350.









# Formula 1



**GRAN PREMIO DI MONTECARLO** Oggi in programma le prove ufficiali: la pole è importante, visto che nel circuito sono difficili i sorpassi

## Schumi ottimista punta tutto sul Rosso

Hakkinen in agguato e c'è il pericolo Montoya, alla sua prima uscita nel Principato

### Gomme, elettronica, motore: le tre «punte» di Maranello

**MONTECARLO** Montezemolo e Todt hanno adottato in settimana una tecnica mutuata dal calcio: il rinnovo anticipato dei contratti. Schumi in rosso almeno fino al 2004, Rubinho confermato anche per l'anno prossimo. Settantaquattro miliardi al primo, sedici al secondo.

Basterà questa mossa da allenatori di lungo corso per togliere elettricità ai box Ferrari, convincendo il brasiliano che l'unico accreditato a vincere in nome e per conto dell'icona di Maranello si chiama Michael Schumacher? Evidentemente sì, in quanto Luca di Montezemolo, prossimo presidente degli editori italiani, non ha certo necessità di aumentare i poli di tensione. Bastano e avanzano quelli che si è già accollato come presidente, oltre che della Ferrari, di Maserati, industriali di Modena e Fiera di Bologna. Senza dimenticare il ruolo di primo piano nel Bologna calcio.

Todt gli ha assicurato due novità, in proiezione Montecarlo: niente più defaillance in partenza, e strategie di gara a prova di rischio. In verità, la Ferrari sulla pit lane continua a sbagliare poco o nulla, rispetto alla concorrenza. Nell'arco di una stagione trova sicuramente posto un exploit McLaren, soprattutto se coordinato all'esaltante momento agonistico di David Coulthard. La situazione potrebbe cambiare solo nel caso Schumacher non uscisse da Monaco a punteggio pieno, regalando al suo attuale maggior antagonista quattro punti di vantaggio.

Gomme, motore ed elettronica: sono queste, nell'ordine, le priorità per eccellere nel toboga che si snoda tra le piscine del Casinò, la Rascasse e Sainte Devote. Cavalli agili da scaricare con violenza a terra, e traction control in azione sul 70 per cento del circuito. Sarà, come annunciato, la prova del nove per una F1 che non cessa di reinventarsi, dimenticando troppo spesso il valore dell'elemento umano. Dovesse fallire anche nel Principato, la formula dell'elettronica a gogo potrebbe tuttavia registrare un brusco ridimensionamento.

Nell'attesa, s'allarga il fronte dei favoriti, per l'evidente inconsistenza dell'attuale classifica. A cominciare dalle Williams, che qui potranno sfruttare al meglio le caratteristiche del V10 Bmw e la voglia di rivalsa di Ralf Schumacher e J. Pablo Montoya. E continuando con le McLaren, tutt'altro che in affanno su un circuito storicamente loro amico. Mentre Schumi s'allena col calcio, restano da seguirlo con particolare attenzione i progressi (annunciati) della Jordan: Eddie ha promesso a Trulli una monoposto in grado di tenere un ritmo da podio.

**MONTECARLO** La coscienza orgogliosa delle Rosse dice che si può stare tranquilli. Niente paura, Hakkinen è stato il più veloce nelle libere ma oggi, giorno di qualifica, sarà la Ferrari a farsi avanti.

«Giovedì abbiamo lavorato esclusivamente per la pole e per domenica. Vedrete se non sarà così» fa sapere un baldanzoso Schumacher.

L'aria di ottimismo spirava in una giornata monegasca piena di frivolezze e accordi commerciali (accordo di sponsorizzazione triennale con la Vodafone a partire dalla stagione prossima) tra lusso, affari e mondanità.

Il venerdì, come è qui consuetudine, niente motori rombanti (spazio esclusivo alla F3000), così la Ferrari si è allenata a Fiorano con il collaudatore Luca Badoer che ha messo a punto la quarta F2001, a disposizione della squadra nel Gp di Monaco. Sarà quella vincente? Dai test c'è ampia fiducia. Sembra sia stato trovato il miglior compromesso nell'assetto.

Delicata sarà la scelta delle gomme anche perché ieri non si è girato e oggi l'asfalto tornerà scivoloso dato che a Montecarlo si corre sulle strade di tutti i giorni. Proprio sugli pneumatici poggia la fiducia delle Rosse.

Hakkinen che ha conse-



Michael Schumacher punta a una buona partenza con le frecce d'argento alle sue spalle (come nell'inquadratura di due anni fa sempre a Montecarlo in cui precede Hakkinen) ed è ottimista: oggi pomeriggio la pole sarà mia. Anche perché il circuito è molto stretto e sono perciò assai problematici i sorpassi.

guito la «pole virtuale», ha fatto il miglior tempo non appena montate le gomme nuove, Schumi invece, in ritardo di quasi sei decimi, giovedì ha girato per tutte le due ore con le stesse coperture mostrando la grinta dei giorni migliori e una vettura che pare non avere punti deboli.

La stessa McLaren

non si illude che oggi tutto sarà semplice, in fondo le prove libere a Montecarlo significano ancora meno di quanto accade su altri circuiti per i problemi di traffico. Come ogni pista cittadina, più giri più si deposita gomma a terra, per cui nei primi 25 minuti di prove nessuno entrerà in pista o quasi.

Il circuito stretto e che impedisce sorpassi dunque promette grande battaglia tra le due scuderie (la Williams appare tardata e giovedì ha semidistrutto le monoposto nel giro di una sola sessione) per la conquista della pole: partire davanti sarà fondamentale, varrà mezzo Gp almeno. E Hakkinen, che qui

### L'albo d'oro

1950	A. Romeo
1951	Ferrari
1952	Ferrari
1953	Ferrari
1954	Ferrari
1955	Ferrari
1956	Ferrari
1957	Ferrari
1958	Ferrari
1959	Ferrari
1960	Ferrari
1961	Ferrari
1962	Ferrari
1963	Ferrari
1964	Ferrari
1965	Ferrari
1966	Ferrari
1967	Ferrari
1968	Ferrari
1969	Ferrari
1970	Ferrari
1971	Ferrari
1972	Ferrari
1973	Ferrari
1974	Ferrari
1975	Ferrari
1976	Ferrari
1977	Ferrari
1978	Ferrari
1979	Ferrari
1980	Ferrari
1981	Ferrari
1982	Ferrari
1983	Ferrari
1984	Ferrari
1985	Ferrari
1986	Ferrari
1987	Ferrari
1988	Ferrari
1989	Ferrari
1990	Ferrari
1991	Ferrari
1992	Ferrari
1993	Ferrari
1994	Ferrari
1995	Ferrari
1996	Ferrari
1997	Ferrari
1998	Ferrari
1999	Ferrari
2000	Ferrari

Pietro Zanardi

### Il Gran premio di Monaco



### TIVÙ E TOTO

**Domani alle 9.30 il warm-up**  
**Il via alle 14 in diretta su Raiuno**

**MONTECARLO** Le prove ufficiali del Gran Premio di Montecarlo saranno trasmesse oggi in diretta su RaiTre dalle 13 alle 14. Domani i servizi sulla Formula Uno saranno aperti su RaiUno alle 9.30 in occasione al collegamento riguardante il warm-up, l'ultima messa a punto prima della gara. Il via è previsto per le 14. Ampi servizi dopo la corsa sulle varie testate giornalistiche della Rai2 e 3, su Tmc, e sulle reti Mediaset.

E Michael Schumacher il grande favorito del Gp di Montecarlo. Nelle prove il pronostico vede dietro il tedesco i piloti della McLaren, Hakkinen e Coulthard. Anche per la vittoria finale è sempre il ferrartista il maggior candidato.

Quote antepost pole position: Michael Schumacher 2,00 Hakkinen 2,50 Coulthard 4,50 Barrichello 7,50 R. Schumacher 7,50 Montoya 16 Trulli 33 Frentzen 50 altro 50 Quote vincitore gran premio: M. Schumacher 2,00 Hakkinen 2,75 Coulthard 4,00 Barrichello 8,00 R. Schumacher 8,00 Montoya 16 Trulli 40 Frentzen 50 altro 20.

Intanto il comitato spontaneo per la rinascita del circuito di Ospedaletti intollererà domani l'ex percorso sportivo di «Formula 1» al cittadino inglese Bernard Ecclestone (Bernie), 71 anni, considerato il padre della massima competizione mondiale. A Ospedaletti, a cavallo tra il '47 e il '51, vinsero piloti del calibro di Fangio, Villorosi e Ascari.

Domenica 3 giugno sul neo-intitolato «Circuito Ecclestone» si svolgerà un raduno di Ferrari e Maserati.

### LA CURIOSITÀ

**Caschi, guanti e magliette**  
**tra aste benefiche e mondanità**

**MILANO** Caschi, guanti e magliette dei campioni della Formula 1 e di altri sport offerti su internet per la lotta contro la cecità infantile nei Paesi del terzo mondo. Da lunedì al 6 giugno tifosi e collezionisti potranno infatti contendere all'asta sul sito di Yahoo Italia alcuni oggetti dei loro beniamini e allo stesso tempo aiutare i bambini dei Paesi poveri.

E la nuova iniziativa, che ha preso il via a Montecarlo, a scopo benefico organizzata da Yahoo Italia per Amade (Associazione mondiale des amis de l'enfance), associazione monegasca collegata all'Unicef in relazione al progetto «Lacrime senza occhi», per la lotta contro la perdita della vista dei bambini dai 6 mesi ai 6 anni, nei Paesi del terzo mondo, per carenza di vitamina A.

Tra i nomi degli sportivi, in maggioranza legati al mondo della Formula 1, ma non solo, spiccano quelli di Rubens Barrichello, Riccardo Patrese e Eddie Jordan, mentre hanno garantito la loro disponibilità il bomber brasiliano Ronaldo e l'ex campione di sci Alberto Tomba.

«I navigatori si sono sempre dimostrati molto generosi», dicono i promotori. In una occasione simile organizzata l'anno scorso, infatti, al Gran Premio di Monza, un internauta giapponese ha acquistato i guanti e il casco del pilota francese Jean Alesi per la cifra di 21 milioni.

### Vedete i nostri prezzi?

Sempre tra i più bassi d'Italia

TELIT GM810e Dual Band **89.000\***  
124 g - Stand-by 57 ore

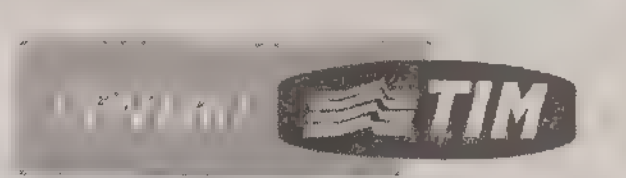
NOKIA 3310 **289.000\***

chat via SMS - 133 g - 260 ore st-by - Vibracall - Sveglia - Voice Dial

**MONDO TELEFONICO**

Trieste - via Timeus, 12/a  
☎ 040/632301  
Trieste - via Canova, 7  
☎ 040/636362

Se acquisti da noi una scheda prepagata TIM Card da lire 100.000 potrai acquistare ad un prezzo incredibile questi telefoni. Gratis per un anno il servizio Mondo Telefonico "Prontotel" del valore di 50.000 lire.







**GRAN PREMIO DI MONTECARLO** Dai voli di Derek Daly ai semafori impazziti, dal botto di Wendlinger alle imprese di Gilles Villeneuve

# Un mito lungo tre chilometri e mezzo

*Curva dopo curva, la storia di un tracciato molto diverso rispetto a tutti gli altri*

**MONTECARLO** Un cerchio disegnato in aria con l'indice destro. Il meccanico fedele che ci obbedisce e ottocento cavalli sono pronti a spingerci davanti a tutti. Basta scegliere la macchina preferita e il team migliore, al resto ormai pensiamo noi, teleprodotti della camera car e delle inquadrature più impensabili. Le piste non hanno più segreti, sappiamo dove fare il tempo e quali chicane tagliare un po' in ogni circuito; tanto vale allora provarci a Montecarlo, magari ci scappa anche una cena di gala. Sì, non accadrà mai veramente e allora è il momento buono per infilarsi i guanti e tirare giù la visiera.

Abbiamo un giro di pista e oltre cinquant'anni di storia davanti a noi; davvero non ci sentiremo soli lungo questi tre chilometri e mezzo scarsi. Anche l'ultima luce rossa è accesa, speriamo in un via regolare, senza la bandiera rossa esposta per errore l'anno scorso. Questa volta tutto va bene e in un baleno siamo all'imbuto di Santa Devota. Sopra al nostro casco vola una Tyrrell, quella di Derek Daly; è il 1980, nella carambola restano kappao quattro vetture, fra cui quella di Jean Pierre Jarier, l'altro portacolori della Tyrrell.

Appena il tempo di riconoscere gli sfortunati protagonisti e via verso la piega Masseuet, tra i guard rail che fanno da sponda alla ripida salita del Beau Rivage e ne celano i marciapiedi. Questi ultimi dovrebbero essere deserti, ma tra i commissari di pista, gli addetti antincendio «marziani» (i caschi dei pompieri monegaschi sono un'autentica cartolina del Gran premio) e i fotografi che ci immortalano sembra

giorno di mercato. Superata la Masseuet eccoci affrontare una curva a destra. Annunciato da una fresca distesa di fiori appare il Casinò. Qualche metro ancora e passiamo la Ferrari di Schumacher ferma contro il rail con l'anteriore

sinistra a penzolari. Niente paura, siamo piombati nel '96, quando il tedesco neoferrista conclude lì la sua gara nonostante una pole ricca di significati e speranze. Meglio guardare avanti e affrontare la discesa verso il residence Mirabeau.

Il tratto è impegnativo, non tollera distrazioni, ma dobbiamo fare un'eccezione e sbirciare oltre i vetri dell'hotel; dall'attico Alboreto



Schumi si gode il sole in barca.

ci strizza l'occhio, qui Michele dimorava nei suoi primi anni monegaschi.

Il tempo di sorridergli ed eccoci al perduto tornantino dell'antica stazione.

Superato il dislivello siamo in riva al mare, pronti ad affrontare la famosissima



Lo scomparso Ayrton Senna.

ma curva a destra detta del Portiere.

Sembra incredibile, ma ad aspettarci c'è Ayrton Senna. Facciamo un salto nell'88, Senna ha il casco in mano e guarda sconsolato la sua McLaren contro il guard rail, parcheggiata lì

quando ormai il Gp era vinto. Un attimo e alla luce si sostituisce il buio del tunnel, che piega leggermente verso destra.

Quello che scende dalla Ferrari è proprio Gilles; nel '78 ha fatto scintille reali in quel punto, il broncio di Villeneuve è tutto un programma. Ma non c'è tempo per distrarsi; bisogna evitare la Sauber che nel '94 ha costretto Wendlinger in coma e rendere omaggio a Lorenzo Bandini. Il rogo della sua Ferrari alla chicane fuori dal tunnel lo ucciderà tre giorni dopo il Gp '67. Pochi metri ancora, ecco il Tabaccaio. C'è un groviglio di ben nove monoposti del '50 e la Renault di Prost senza muso, a un giro dalla fine dall'edizione '82. Restiamo in quell'anno e facciamo qualche metro solamente; ecco l'altra Renault, quella di Arnoux, intraversata alla variante delle Piscine.

Pure lui era primo.

Non resta che il gomito della Rascasse e la curva destrorsa del Gasometro, prima di infilarsi nell'ombra degli alberi che riparano l'arrivo.

Sorpresa, rincontriamo Gilles, con la bandiera a scacchi in mano. Questa volta sorride convinto; più nessuno fece quel sorpasso davanti ai box che gli consegnò la gara dell'81, una magia delle sue a cinque giri dalla fine, «vittima» Alan Jones.

**IL PARTICOLARE** Bisogna aspettare il '55 prima che la gara diventi un appuntamento stabile del campionato del mondo. 3370 metri da percorrere 78 volte, la media del vincitore è prossima a 145 km orari, che diventano quasi 150 per segnare la pole position. Il record di successi sulle strade del Principato appartiene ad Ayrton Senna con 6 affermazioni (1987 sulla Lotus e dall'89 al '93 ininterrottamente con la McLaren) davanti a Graham Hill (dal 1963 al 1965 su Brm, '68 e '69 Lotus) con cinque.

Marco Nagliati



La McLaren di Mika Hakkinen durante una messa a punto al box a Montecarlo

Il finlandese della McLaren è soddisfatto: «Peccato che non siano già le prove ufficiali»

## Hakkinen: «Qui bisogna andare al limite»



David Coulthard

**MONTECARLO** Signori si nasce e lui, modestamente... Nonostante l'inizio di stagione sfortunatissimo, nonostante in molti lo vogliano ormai relegato nel ruolo di aiuto di David Coulthard, nonostante un giro straordinario, Mika Hakkinen ancora una volta ha dimostrato di essere un signore vero. Sul circuito di Monaco il finlandese è stato l'unico nelle prove libere a scendere sotto la soglia dell'1'20" (1'19"853 il suo tempo, il solo Michael Schumacher è riuscito a tenere il suo passo seppur staccato di 463 millesimi), ma non per questo Hakkinen si è lasciato andare a esternazioni di rivincita.

«Peccato che non siano le prove ufficiali - ha commentato -, allora si che sarebbe stato un risultato importante. Comunque sono molto contento del mio giro. Anche perché credo che avrei potuto fare ancora meglio se non avessi trovato una Benetton che mi ha leggermente rallentato. Ma queste sono solo le prove». C'è comunque soddisfazione in casa McLaren per il tempo ottenuto da Hakkinen. «Essere il più veloce di fronte al pubblico della mia casa adottiva - ha commentato l'ex campione del mondo - è un gran risultato, che mi lascia ben sperare per il weekend. Ma ci sarà ancora da lavorare duramente per ottenere il limite. E la chiave della gara saranno le qualifiche, perché qui superare è praticamente impossibile».

Se Hakkinen ha mostrato soddisfazione senza trionfalismi, David Coulthard - solo 6.0 - ha al contrario manifestato un sano, preoccupato realismo: «Per ottenere il tempo qui bisogna davvero andare al limite. E io quel limite evidentemente l'ho superato, perché ho urtato contro qualcosa e ho danneggiato una sospensione».

Il risultato ottenuto dal compagno di squadra, tuttavia, lo rende fiducioso per le prestazioni in qualifica. «Se David ha avuto qualche problema - ha detto Ron Dennis, escludendo che Coulthard sia per la scuderia anglotedesca il primo pilota e Hakkinen la sua spalla - Mika ha dimostrato che il potenziale della macchina c'è e che abbiamo buone possibilità di fare risultato. Gli ingegneri stanno facendo degli ottimi progressi e abbiamo buone speranze di mantenere le prestazioni su questi livelli per tutto il weekend».

### IN BREVE

#### Un posto in terrazza può anche costare tre milioni e mezzo

**MONTECARLO** Anche quest'anno gli organizzatori prevedono il tutto esaurito, e se da un lato un'ordinanza municipale ha posto un limite al numero di persone per metro quadrato che possono essere ospitate su un balcone (per accedere a quale si può arrivare a spendere anche un milione di lire), dall'altro i prezzi per vivere la kermesse «dall'interno» continuano a lievitare. C'è chi arriva a spendere 300 milioni per avere (in affitto) una barca attraccata al molo monegasco di Port Hercule, chi a spenderne 200 per un appartamento che abbia la terrazza con vista-circuito. E un biglietto per un posto in terrazza il giorno della gara può arrivare anche a 3,6 milioni (12 mila franchi). Potere dell'off shore, appunto. Un potere leggero e trasversale che vale per tutti.

#### Treni speciali

**MONTECARLO** Sono 68 i convogli straordinari organizzati dalle ferrovie francesi che a partire da ieri collegano Ventimiglia a Montecarlo in occasione del Gran Premio di Formula 1, che si disputerà domani. Per oggi ci saranno 12 partenze in più, dalle 8.25 alle 19.40 e 10 arrivi in più, dalle 8.10 alle 19.23. La maggior parte dei treni speciali è comunque prevista per domenica, giornata del Gran Premio, con la media di un convoglio ogni venti minuti circa. Diciassette le partenze straordinarie, dalle 6.47 alle 20.10, e 15 gli arrivi, dalle 8.03 alle 20.11. Gli organizzatori del Gran Premio consigliano di spostarsi in treno, considerato il traffico automobilistico sempre sostenuto sulla direttrice Italia-Francia e per il fatto che le vie del Principato saranno quasi tutte interrotte per la gara automobilistica.

Loy Wagen,  
Concessionaria Skoda  
esclusiva per la vendita e l'assistenza  
per Trieste e provincia

Loy Wagen vi aspetta con tutto il suo staff nella nuova sede, e per darvi il miglior benvenuto in Skoda vi riserva un'offerta davvero speciale: un **check-up completo e gratuito** della vostra auto.

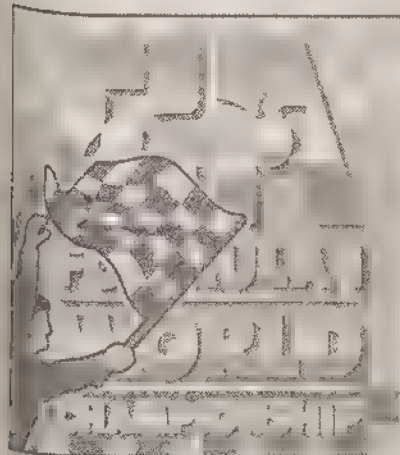
Un'occasione unica per farvi scoprire e toccar con mano tutta la competenza, la professionalità e la serietà dell'assistenza Skoda e farvi ripartire più sereni e tranquilli.

## LOY WAGEN S.r.l.

Via Morpurgo, 2  
34147 TRIESTE Z.I.

Tel. 040/380353 - Fax 040 820876





GRAN PREMIO DI MONTECARLO Il campione del mondo teme che al via ci possano essere incidenti o ingolfamenti

# Schumacher: «La partenza è a rischio»

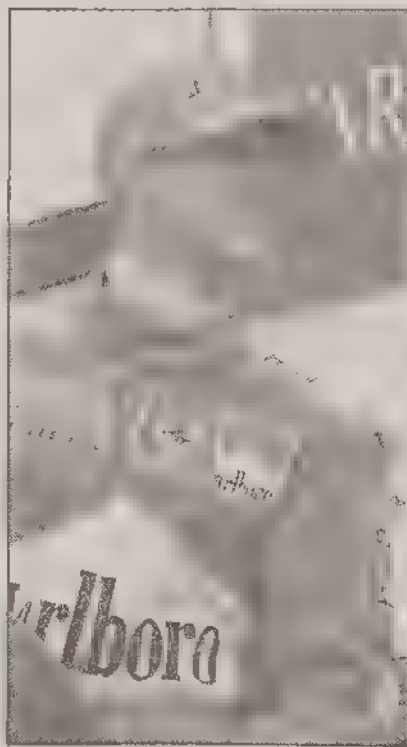
Sono numerose le insidie: l'asfalto è rimasto scivoloso e le barriere sono troppo vicine

**MONTECARLO** La verità che non si dice è quella nascosta sotto la patina scintillante del paradiso fiscale. Verità scomoda, forse, ma che coincide con l'essenza stessa di un posto come il Principato: Monaco è un circuito off shore. Non si tocca. In tutti i sensi: non solo per quanto riguarda le tasse (non a caso 14 piloti su 22 hanno la loro residenza a Montecarlo), ma anche per le regole di F1.

Contrariamente a quanto avviene in tutti i circuiti del mondo, infatti, a Montecarlo i piloti potranno provare le partenze direttamente dalla griglia. È già avvenuto nel corso delle prove libere del giovedì (Hakkinen ha ottenuto il miglior tempo davanti a Schumacher). Avverrà anche oggi in occasione delle prove ufficiali.

Uno strappo alla regola deciso da piloti e team per cercare di ovviare all'obiettivo anacronistico di un circuito come quello monegasco, troppo stretto per la Formula 1 moderna. Se capitasse a Monaco quanto è successo in partenza a Zellweg, con alcune monoposto ferme sulla griglia, il patatrak sarebbe assicurato.

«Qui la pista è davvero



Michael Schumacher

molto stretta - ha spiegato Michael Schumacher - dunque se si ripetesce una situazione analoga a quella di Zellweg ci potrebbero essere conseguenze. Anche se in Austria si è creata una situazione inaspettata. Il dispositivo per le partenze era stato testato sull'asfalto della pit lane, che era diverso da quello in grid. Per evitare che domenica a Monaco avvenga lo stesso in-



Rubens Barrichello

conveniente, le scuderie si sono messe d'accordo e hanno deciso che, anche se il regolamento non lo consentirebbe, si potranno effettuare prove di partenza dalla griglia. «Ma è bene che tutti siano sicuri al cento per cento del loro dispositivo - ha ammonito Schumacher - Altrimenti mi sento di dare questo consiglio a coloro che hanno problemi: meglio non usarlo».

Non pensa, è stato chiesto a Schumacher, che questo di Monaco sia ormai un circuito anacronistico? «Per certi aspetti sì - ha ammesso il pilota tedesco, che sui saliscendi del Principato ha già vinto quattro volte in carriera - però è anche molto eccitante. Guidare qui è pazzo e fantastico nello stesso

tempo. Non ci sono vie di fuga, si è sempre a un soffio dalla barriera, non bisogna sbagliare mai».

A questo tipo di difficoltà se ne è aggiunta un'altra: l'asfalto. È sempre più scivoloso, «e non si riesce a capire il motivo - ha precisato Schumi - Mi hanno detto che è stato completamente rifatto, come ogni anno, però si scivola moltissimo». Ne sanno qualcosa i due piloti Minardi, Alonso e Marques, finiti contro il guard rail in entrambe le sessioni di prova del giovedì. O i piloti Williams, Montoya e Ralf Schumacher, a loro volta andati a sbattere senza quasi capire, se non che avevano «perso il retrotreno». «Ho sbagliato a frenare» ha ammesso Montoya. «Io invece stavo andando troppo forte» ha spiegato Ralf. Sia come sia, due Williams semidistrutte nell'arco di una sessione.

È Montecarlo, da sempre, ma ancora di più oggi per una Formula 1 che viaggia a velocità ormai insostenibili per un circuito così. Ma, potere dei soldi, se da un lato Montecarlo è sempre più gioco d'azzardo, dall'altro il fascino del denaro «grande» continua a rendere il Gp di Monaco unico al mondo.



I ferraristi Michael Schumacher e Rubens Barrichello provano l'impegnativo circuito di Montecarlo sul quale dovranno guardarsi nel Gran Premio di domani dagli assalti delle McLaren e delle Williams.

## INTERVISTA

Luca Cordero di Montezemolo in un incontro nel Principato con i giornalisti italiani

## «Gestiremo noi il "Circo"»

**MONTECARLO** La Formula 1 sarà in futuro gestita dai grandi costruttori automobilistici. Ne è convinto il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, che, a margine di una conferenza stampa tenuta a Montecarlo, con i giornalisti italiani si è a lungo intrattenuto sul cosiddetto «Progetto Cantarella».

«L'iniziativa che prese l'anno scorso Cantarella - ha detto Montezemolo - è stata fondamentale per garantire che nei prossimi anni ci sia una Formula 1 che non avrà solo aspetti commerciali ma un grande impegno in prima persona di coloro i quali alla fine della fiera garantiscono lo sport, la tecnologia e lo



Luca Cordero di Montezemolo

spettacolo: e cioè noi costruttori. Questo è potuto avvenire perché rispetto a tanti anni fa oggi in Formula 1 ci sono i migliori costruttori del mondo, europei, americani, giapponesi. Credo che vedremo grandi novità nei prossimi anni,

anche se ovviamente va rispettato il patto della concordia. Saranno comunque anni interessanti».

Montezemolo ha quindi escluso che in futuro possa prendere corpo una Formula 1 diversa da quella attuale: «Non credo ci sarà una formula alternativa - ha precisato - credo invece possano esserci delle alternative riguardo al fatto che i costruttori gestiscano loro la Formula 1. Questo porterà almeno a due grandi vantaggi: da un lato le risorse economiche saranno reinvestite nella Formula 1, quindi permetteranno ai grandi costruttori di riutilizzare i proventi per le loro squadre; dall'altro vi sarà la garanzia ai team minori di avere una fetta

## I vincitori di Montecarlo

**Il primo vincitore**  
1950: J.M. Fangio  
(Alfa Romeo 158),  
98,7 km/h (1)

**Gli ultimi vincitori**  
1996: D. Panis  
(Ligier), (2);  
1997: M. Schumacher (Ferrari), (3);  
1998: M. Hakkinen (McLaren), (4);  
1999: M. Schumacher (Ferrari), (4);  
2000: D. Coulthard (McLaren),  
144,072 km/h (4)

(1) Montecarlo 3,180 km  
(2) 3,328 km (3) 3,366 km  
(4) 3,367 km

## I PRIMATI DA BATTERE

**Prove**  
2000: M. Schumacher  
(Ferrari), 1'19"475=  
152,651 km/h

**Giro più veloce in gara**  
2000: M. Hakkinen  
(McLaren), 1'21"571=  
148,729 km/h

**Gara**  
2000: D. Coulthard  
(McLaren), 1h49'28"213=144,072 km/h

**Pole position 2000:**  
M. Schumacher  
(Ferrari),  
1'19"475

«Grande sforzo in Maserati per tornare alle gare: ci sono due o tre opzioni»

«Stiamo facendo un grande sforzo in Maserati - ha spiegato - stiamo valutando due o tre alternative importanti. Ovviamente non in Formula 1, perché in Formula 1 quello che stiamo facendo basta e avanza. Ma nei prossimi anni saremo sicuramente più precisi circa le eventuali competizioni sportive della Maserati».

Montezemolo ha aggiunto che l'obiettivo, comunque, è di andare negli Stati Uniti. Perché quel mercato rappresenta almeno un quarto delle vendite Maserati. L'ideale sarebbe trovare una formula idonea che ci permettesse di presentarci sia negli Stati Uniti, sia in Giappone, sia in Europa».

## Le classifiche di F1

### Mondiale piloti

1	Michael Schumacher (Ger)	42
2	David Coulthard (Gbr)	38
3	Rubens Barrichello (Bra)	18
4	Ralph Schumacher (Ger)	12
5	Nick Heidfeld (Ger)	8
6	Jarno Trulli (Ita)	7
7	Juan Pablo Montoya (Col)	6
8	Heinz Harald Frentzen (Ger)	6
9	Olivier Panis (Fra)	5
10	Jacques Villeneuve (Can)	4
	Mika Hakkinen (Fin)	4
	Kimi Raikkonen (Fin)	4
13	Giancarlo Fisichella (Ita)	1
	Jos Verstappen (Oia)	1

### Mondiale costruttori

1	Ferrari	60
2	McLaren-Mercedes	42
3	Williams-BMW	18
4	Jordan-Honda	13
5	Sauber-Petronas	12
6	BAR-Honda	9
7	Benetton-Renault	1
	Arrows - Asiatech	1

Dopo la sesta prova



ALTERNATIVE SPORTS  
**HALF PIPE**  
TRIESTE

HALF PIPE - Via Diaz, 1 - Trieste - Tel. 0039.040.362459 - www.halfpipeonline.com

**EROS** AUTOCARROZZERIA  
**EROS**

NEI 10 ANNI DI ESPERIENZA NOI PENSIAMO

**BINGO**

DI AVERE SCELTO LA MIGLIORE

505 CC ECODIESEL

SENZA PATENTE

FINANZIAMENTI IN SEDE

PROVA SU STRADA E VETTURA SOSTITUTIVA

NUOVA VERSIONE **BINGO**

Strada Monte d'Oro 12/1 zona Industriale (Francovez) - Tel. 040/280474 - Fax 040.8330138  
www.PAGINEGIALLE.IT/EROSAS E-MAIL: EROSCAR@TISCALINET.IT





GRAN PREMIO DI MONTECARLO

Tanti i precedenti prima del caso Schumi-Barrichello: spesso i piloti della stessa squadra si detestano

# Quando il compagno è il peggior nemico

Le liti Piquet-Mansell e le rivalità fra Senna e Prost. Anche i dispetti tra Fisichella e Lamy

LA PAROLA ALL'ESPERTO LOCALE

Secondo il pilota emergente Cristian Marsic le «rosse» sono le grandi favorite

## «Circuito tecnico e rischioso»

**MONTECARLO** Un nome che evoca il jet set, la noblesse, la dolce vita e i motori. Motori che diventano protagonisti nelle giornate di gennaio con il rally e nell'ultimo weekend di maggio con la Formula 1. Ne parliamo con uno dei nostri giovani piloti emergenti, Cristian Marsic.

«È il percorso più tecnico che ci sia. Penso, comunque, che sia la gara adatta a Schumacher, che qui ha già vinto quattro volte. Lo scorso anno stava per fare cinquina, ma il 56.º giro gli è stato fatale. Vedo bene la Ferrari in ogni caso, e sicuramente ce ne sarà almeno una sul podio. Penso che, dati gli enormi interessi in ballo, rientreranno tutti i proclami di battaglie intestine o cose simili. Barrichello, qui non ha mai vinto, però amerebbe ripetere almeno il secondo posto dello scorso anno. Vedo in palla anche Hakkinen, che deve assolutamente dimostrare quanto vale, per motivazioni sue, ovviamente. Lo vedo globalmente, migliore di Coulthard».

### Conosci la pista?

«Sì, e penso che il tempo verrà per chi saprà assecondare meglio la macchina per il tratto tra Santa Devota e il Mirabeau. È senz'altro una questione di assetti e i team in grado di svolgere più test e più simulazioni sono quelli con le maggiori probabilità di successo. E così anche nei rally».

### Ma tu hai mai guidato in pista?

«In pista, anni fa, ho vinto un monomarca Lotus, ma Montecarlo è tutta un'altra cosa, con aiuole, marciapiedi, sostegni del guard-rail, tutto a po-

chi centimetri dalle ruote. Un rischio continuo».

### E le gomme?

«Le gomme sono un'incognita perché se abbiamo visto che con la temperatura giusta, sulle piste scorrevoli, le Michelin sono molto performanti, qui, con il problema degli assetti «caricattissimi» e alettoni dritti come porte di garage, come soleva dire il compianto ingegner Chiti dell'Alfa Romeo, vedremo se saranno in grado di entrare in condizione di garantire il cosiddetto «grip»».

### Guarderai la gara in tv?

«Per forza. Dato che questo fine settimana sono fermo, poiché la vettura con cui dovevo correre al Rally della Marca Trevigiana non è pronta, a causa del problema avuto nella precedente uscita, con una nuova navigatrice, al rally dell'Oltrepò Pavese, dov'ero ottavo assoluto e ho avuto un problema con alcune asperità del percorso che mi hanno fermato. Maurizio Glavina e tutta l'Autosport non sono riusciti a risolvere il problema in tempo e così la mia Clio nuova nuova resterà ferma ai nastri e io mi dedicherò a fare il tifo per Schumi in tv, magari così mi rifaccio d'aver perso il Gp d'Austria».

### E i nostri?

«Già, i nostri. Fisichella qui si è sempre molto ben comportato, ma stavolta non ha la macchina per far risultato. Dovrebbe sperare nelle disgrazie degli altri. Trulli è là, pronto alla zampata vincente. Speriamo che prima o poi gli capiti quest'occasione, perché mi sembra pronto a diventare un top driver».

### Come outsider, chi vedi?

«Difficile che Ferrari o McLaren si lascino sfuggire questa gara. Al solito vedo bene le Bmw, anche se penso che i due driver paghino un po' l'inesperienza di questa gara. Il vero outsider è l'elettronica. E ancora una grande incognita e non si possono prevedere sviluppi di grande affidabilità in tempi così brevi.



Domani davanti alla tv il pilota triestino Cristian Marsic.

Una «piantata» alla partenza, qui può avere conseguenze drammatiche. Speriamo vada tutto bene. Mi piacerebbe assistere a una gara come quella dei tempi dei trionfi di Lauda con le rosse, o quella del primo trionfo del turbocompressore nel circuito-salotto a opera del grande Gilles Villeneuve. Quelle sì che sono state emozioni. Ero piccolo, ma le ricordo molto bene».

Fabio Niero

**MONTECARLO** La crescente insofferenza di Barrichello nei confronti di Michael Schumacher non costituisce un caso episodico nella Formula 1 moderna. Incomprensioni, favoritismi, hanno alimentato spesso negli ultimi vent'anni della stessa squadra. Tra gli episodi più eclatanti la lite Pironi-Gilles Villeneuve a Imola '82, ma ci sono altri fatti che meritano di essere ricordati.

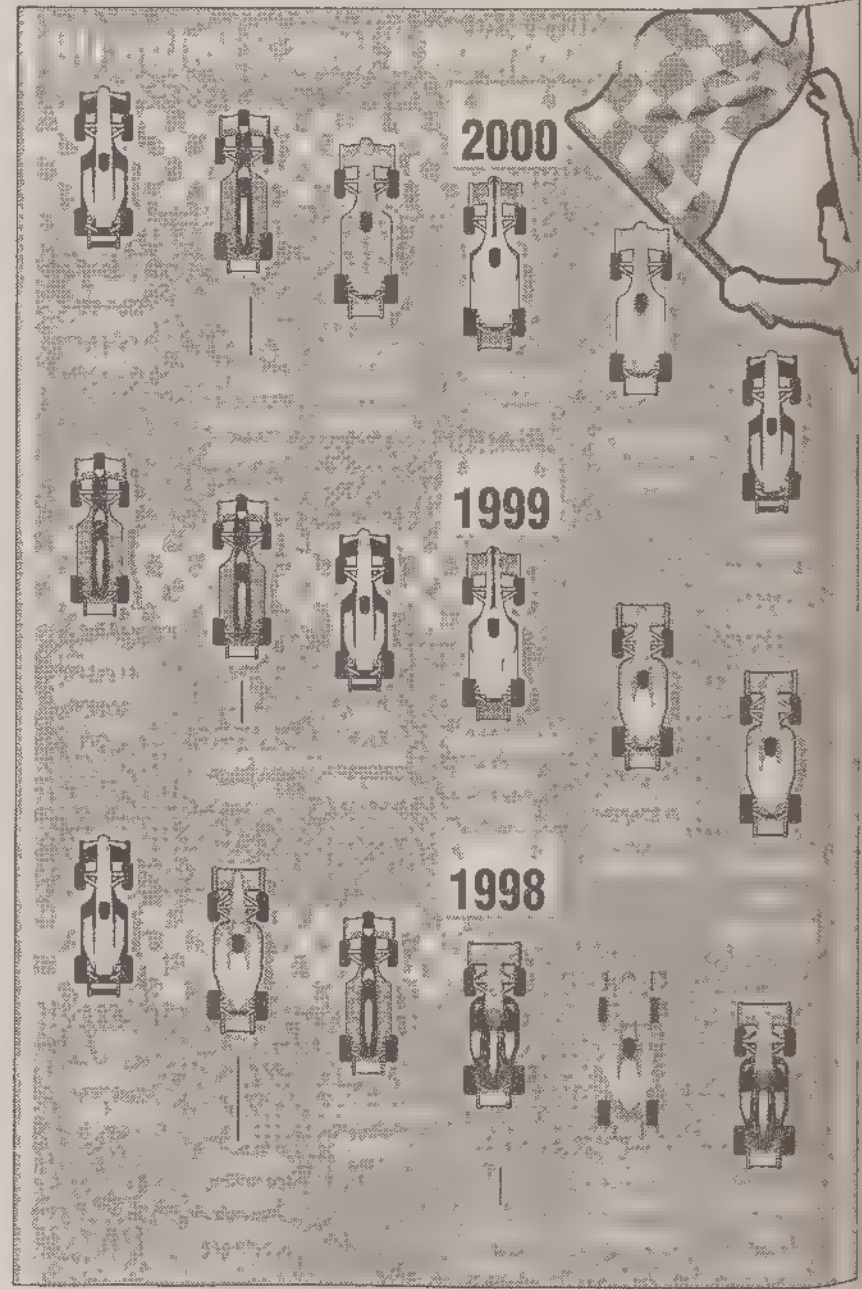
Nell'81 il campione del mondo in carica, Alan Jones, ormai fuori dai giochi iridati, sfavorì nel finale di stagione il compagno di squadra Reutemann, privandolo a Zeltweg e Monza di tre punti fondamentali nella lotta con Piquet, laureatosi campione a Las Vegas per un solo punto.

Fu il primo dei mondiali persi dalla Williams per aver lasciato ai propri piloti libera strategia di gara. Negli anni 1986-'87 Piquet e Mansell diedero vita con la Williams-Honda a una delle più belle battaglie interne che l'era dei turbo ricordi. Grande correttezza in pista, guerriglia psicologica fuori. Piquet stuzzicava il rivale («sua moglie sembra un uomo» disse ai giornali), l'altro rispondeva a suon di giri veloci e clamorosi errori. Sempre nell'87, al termine di un test privato alla vigilia di Imola, Arnoux criticò i turbo Alfa Romeo appena montati sulla Ligier. La casa di Arese li tolse alla scuderia transalpina mandando su tutte le furie Ghinzani che al compagno non le mandò a dire ma ai due non restò che disputare la stagione con i poco competitivi Megatron.

Senna e Prost hanno scritto in McLaren pagine di storia della F1. In pista i due arrivarono al contatto di Suzuka '89 che diede a Prost il titolo (un anno più tardi la vendetta di Senna con il francese in Ferrari). Le prime avvisaglie della sfida sono datate Estoril '88 quando nei primissimi giri Prost non rispettò un ordine di congelamento delle posizioni e superò Senna che lo strinse pericolosamente al muretto dei

box. Tra Prost e Mansell nel 1990 in Ferrari l'episodio, decisivo, della partenza in Portogallo con il britannico che taglia la strada al compagno rivale favorendo la fuga del duo McLaren. Gli anni '90 ci hanno regalato altri attriti nei team di seconda schiera: Martini e Fittipaldi protagonisti sul rettilineo di Monza, nel '93, di un contatto ad altissima velocità e conseguente looping del brasiliano. Anche nel 1996 la scuderia di Faenza dovette subire per due gare consecutive (Monaco e Spagna) un incidente alla via tra Fisichella e Lamy. Un anno più tardi lo stesso Fisichella e Ralf Schumacher vennero quasi alle mani in Argentina per un sorpasso azzardato del tedesco che costò il podio al compagno mentre due anni fa Michael Schumacher, ritornato in pista nelle ultime due gare dopo l'incidente di Silverstone, fece molto per aiutare Irvine in Malesia e l'esatto opposto a Suzuka nell'appuntamento decisivo. Poi andò a festeggiare con la McLaren mentre Irvine preferì non commentare. Nel 2000 la frittata è targata Prost: Alesi e Heidfeld, già protagonisti di toccate reciproche nelle prime gare si autoeliminano a Magny-Cours, proprio nel Gp di casa.

Gian Paolo Grossi



Lo stabilisce una clausola del nuovo contratto, Todt: «Il brasiliano non è il numero due»

## Rubinho, niente più critiche alla scuderia

ta un'opzione, ossia che il contratto era già scritto». Poi ha aggiunto: «Barrichello non è il numero due. Il fatto è che da quando Michael e Rubens sono in squadra insieme, la maggior parte delle volte Michael è stato davanti, e stando davanti si è guadagnato una situazione di priorità».

Il discorso, ha puntualizzato, è bivalente, nel senso che a posizioni scambiate «Schumi» avrebbe l'obbligo di aiutare il compagno. «Così è stato e così sarà in futuro».

Rubens Barrichello, però, non potrà più criticare

pubblicamente la Ferrari: lo garantisce una clausola del nuovo contratto firmato nei giorni scorsi dal pilota italo-brasiliano con la scuderia di Maranello.

Lo afferma un articolo pubblicato dal maggior quotidiano brasiliano, la «Olha de San Paulo», che aggiunge come la misura sia entrata immediatamente in vigore, per evitare il ripetersi di episodi come le sfuriate di Rubinho dopo il Gran Premio della Malesia, in marzo, e in Austria due settimane fa.

Secondo il giornale di San Paolo, Barrichello avrebbe accettato le condizioni dettate dalla Ferrari dopo una cena a Fiorano

il 16 maggio con Montezemolo, Todt e Michael Schumacher.

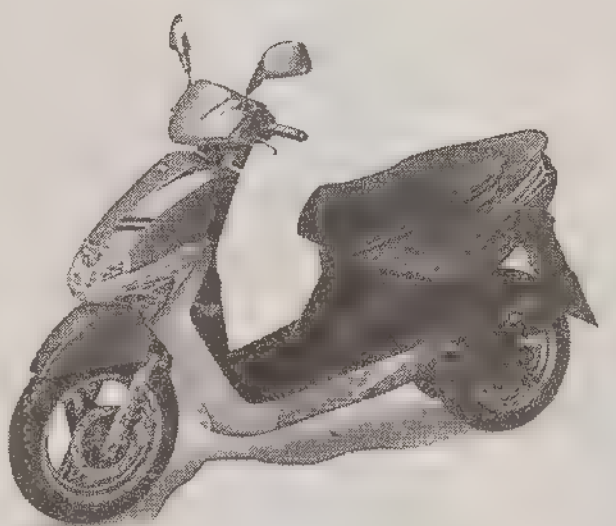
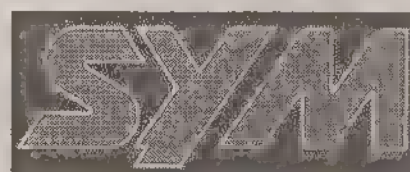
«Ho imparato che devo parlare di meno - ha dichiarato il pilota brasiliano, secondo quanto riporta il giornale - A parte questo, il contratto è praticamente lo stesso, e posso dirvi subito che non c'è nessuna clausola specifica che stabilisce che devo lasciar passare Schumi. Quello che devo fare è ubbidire agli ordini di scuderia. Il mio problema è che sono una persona di opinioni forti, tutta la mia famiglia è abituata a divergenze d'opinioni, dev'essere l'origine italiana, ma poi basta parlare aperta-

mente e tutto va a posto», ha aggiunto Rubinho.

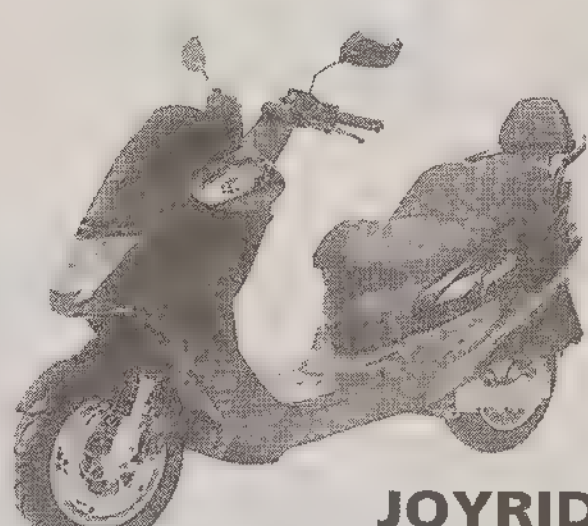
Infine una curiosità: Rubens Barrichello ha ricevuto una multa di 500 dollari (poco più di un milione di lire) per eccesso di velocità nel corso delle prove libere del Gp di Monaco: ha percorso la pit-lane alla velocità di 61,2 km/h.

Il pilota che normalmente conduce la security-car nel corso dei Gran Premi di Formula 1, Berndt Maier, non sarà alla guida in occasione del Gp di Monaco. È stato infatti vittima di un incidente nel corso di una gara automobilistica, riportando la frattura di una gamba.

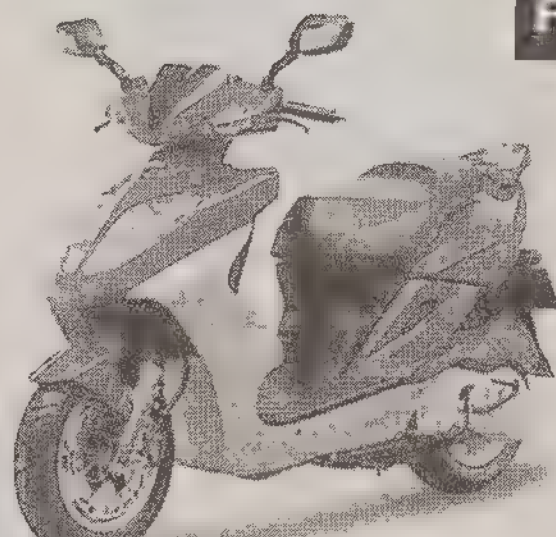
## SUPERA I PROBLEMI DI INQUINAMENTO CON



**MASK 50 cc**  
L. 3.580.000  
L. 2.980.000



**JOYRIDE 150 cc**  
L. 7.340.000  
OMAGGIO PARABREZZA FULL SIZE, CASCO SYM BAULETTO DA 32 LITRI



**SHARK 125**  
L. 6.240.000  
L. 5.610.000



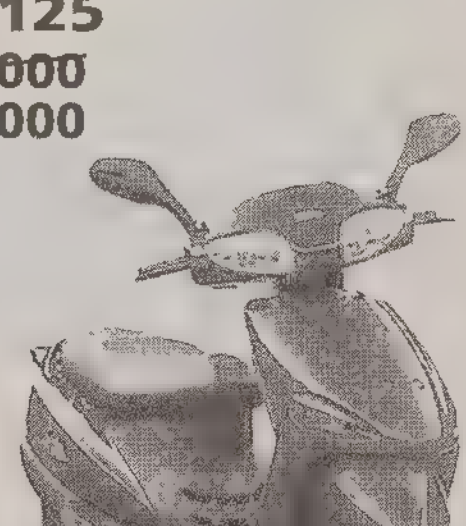
**CINDERELLA 50 cc**  
L. 3.780.000  
L. 3.180.000



**SUPER DUKE**  
125 cc L. 4.630.000  
L. 4.030.000  
150 cc L. 6.130.000  
L. 4.930.000



**ATTILA**  
125 cc L. 4.940.000  
L. 4.340.000  
150 cc L. 5.730.000  
L. 4.730.000



**NEW DUKE 125 cc**  
L. 5.030.000  
L. 4.430.000

**AUTOSANDRA** - Via del Follatoio 4 - TRIESTE - Tel. 040/829777



## TOLDO AL BARCELONA

Manca ancora l'ufficialità, ma in queste ore Fiorentina e Barcellona hanno trovato l'accordo per la cessione di Francesco Toldo al club catalano. Restano da definire alcuni dettagli, tuttavia sono già emersi i contorni dell'operazione: circa 50 miliardi di lire nelle casse del club viola e circa 8 miliardi netti a stagione per quattro anni al portiere.

**ROTL**

Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

## OGGI IN TV

11.30 Italia 1: Speciale Champions League  
12.55 Raitre: Automobili-  
smo: G.P. di Montecarlo di F1 - Prove  
13.25 Raidue: Rai Sport  
Dribbling

15.35 Raitre: Ciclismo: 84.  
Giro d'Italia  
18.00 Raitre: Equitazione:  
Concorso Ippico Internazionale  
20.00 Raitre: Ciclismo: 84.  
Giro d'Italia - TGiro

20.20 Diffusione Eur.: Nova-  
stadio sera  
20.35 Raiuno: Rai Sport No-  
tizie  
22.15 Capodistria: NBA Ac-  
tion  
23.00 Telemontecarlo: Cal-

cio: Liga Spagnola  
23.20 Raitre: Sfide  
24.00 Telequattro: Sport  
news  
24.35 Raitre: Rai Sport Giro  
notte  
1.00 Italia 1: Studio sport

## POSITIVI ALL'ANTIDOPING

Ancora due non negativi in serie A. La federazione medico sportiva ha informato il coordinamento antidoping del Coni di due casi di non negatività, riferiti a controlli ordinari su due gare di serie A, accertati dal laboratorio di Roma. Sarebbero rispettivamente di Bari e Parma i due giocatori con tracce di sostanze vietate: si tratterebbe di antidolorifici e nandrolone.

**ROTL**

CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

1 ASPETTANDO I PLAY-OFF Gli spareggi per la promozione in C1 finora si sono risolti in beffa per l'Alabarda

# Triestina, la tradizione va battuta

Episodi sfavorevoli e attriti tra dirigenti e allenatori nei precedenti negativi

## Forfait di Zago e Provitali Rossi rispolvera Boscolo

TRIESTE Due pesanti tegole in pochi giorni sulla testa della Triestina. Nella prima partita play-off contro la Pro Patria l'allenatore Ezio Rossi dovrà fare a meno dell'attaccante Fabrizio Provitali e del mediano Michael Zago. Assenze che, oltre all'incontro di domenica al Rocco, molto probabilmente verranno riconfermate anche nella gara di ritorno a Busto Arsizio.

Se la caviglia di Provitali, nonostante il riassorbimento, rimane piuttosto malconcia, l'ecografia ha riscontrato un ematoma al quadricepse per il giovane Zago. Rinuncia pesantemente per Rossi, il quale punta molto sull'esperienza del bomber e sulla grinta a centrocampo di Zago. Spazio dunque a Boscolo, con l'alternativa Masolini, a metà campo mentre in panchina dovrebbe trovare spazio Micciola che, recuperata la condizione, rimane l'unico attaccante, oltre al giovane Lardieri.

Da ieri sera la Triestina è in ritiro al Jolly. Questa mattina il tecnico ala-

bardato dirigerà l'ultimo allenamento per poi, nel pomeriggio, concedere un po' di libertà ai giocatori prima del rientro in albergo.

Oltre ai due infortunati non saranno della partita Susic e Stancanelli, che stanno lavorando a parte, assieme all'ormai cronico infortunato Coppola. La pur larga rosa alabardata, quindi, per una volta risulterà contata e Rossi non avrà problemi di scelta neanche su chi portare in panchina.

Ricordiamo che si è iniziata la prevendita all'Utut di Galleria Protti. Gli sportelli rimarranno aperti dalle 8.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 19, mentre domenica i biglietti potranno essere acquistati alla mattina sempre all'Utut e dalle 15 direttamente allo stadio Rocco. Una soluzione, quest'ultima, privilegiata dai tifosi, visto che fino a ieri i tagliandi staccati (soprattutto di curva) erano appena 300.

Pietro Comelli

Tra Triestina e i play-off c'è una sorta di attrazione fatale cominciata nel 1996, al primo anno di C2. L'Alabarda entrerà per la quinta volta in questo videogame-promozione: nelle precedenti spedizioni gli alabardati sono stati eliminati due volte al primo turno e altrettante nella finale-spareggio. In attesa di Triestina-Pro vale la pena di rivedere il film delle edizioni passate. Un lungometraggio altamente drammatico.

**STAGIONE '95-'96** La riscossa Triestina affidata a Roselli all'inizio sembra un'armata brancaleone con giocatori presi all'ultimo momento a destra e a manca. Ma invece è tutta gente seria, affidabile e dotata di grande carattere. Il quinto posto è un traguardo ragguardevole per una squadra «povera», senza tante firme, che per tutta l'annata ha vissuto sui gol di Gubellini e Marsich (otto a testa), sulle volate in fascia di Polmonari e sulla generosità di Pavanel. Ai play-off al «Rocco» gli alabardati si imbattono subito nella corazzata Livorno. Una partita apparentemente in discesa grazie ad un autogol di Bonaldi, ma la Triestina opta per il suicidio. Tra autogol e «papere» del portiere Nioi, i labronici passano con un risultato difficilmente sovvertibile (2-3). C'è an-

che spazio per un esilarante fuori-programma quando un tifoso della curva riesce a entrare in campo per dare un calcio nel didietro al portiere ospite Boccafoli mentre questi si accingeva a effettuare una rimessa. Lo stesso portiere insegue fino alla rete di recinzione il teppistello che a stento riesce a mettersi in salvo. Una comica.

E invece al ritorno gli alabardati se la giocano. Riescono a mettere paura ai livornesi, sbagliano pure un rigore con Polmonari (sul palo) e scavano l'1-1 al 90' con Marsich. Fuori si, ma a testa alta. Dall'altra parte c'era Calari.

**STAGIONE '97-'98** La Triestina sta ferma un giro nel campionato '96-'97 in cui scansa solo all'ultima giornata i play-out, ma salta (a fatica) nuovamente sul treno dei play-off dopo una stagione tribolata di promesse non mantenute. Dopo l'esonero di Marchioro, a un Beruatto in difficoltà nella parte della finale

della stagione viene affiancato Beppe Dossena. I due traghettano nei play-off una squadra con troppi problemi e troppi equivoci mentre la proprietà milanese Zanoli-Trevisan (già scoraggiata) sta cercando di piazzare metà delle quote societarie a Fioretti e Vendramini. In semifinale, a guardare come combinazione, la Triestina trova la Pro Patria che in classifica ha preceduto gli alabardati. La partita di andata diventa una festa grazie ai gol di Zampagna su rigore (calcato a occhi chiusi) e al raddoppio a tempo scaduto di Canella. Un successo meritissimo che schiude all'Unione le porte della finale. Ma a Busto l'Alabarda ricambia sembianze. Una squadra irriconoscibile è sotto di due gol nella ripresa e quindi è fuori. Paradossalmente tutta la confusione che viene a crearsi in campo (invasione dei tifosi triestini che picchiano Bambrini e Zampagna), distrae la Pro Patria che incassa il

gol del 2-1 al 50' per opera di Gubellini. E' il finimondo: i sostenitori di casa entrano in campo. Vogliono lo scalp dell'arbitro. La Triestina è comunque qualificata e vola in finale sul neutro di Ferrara dove deve incontrare il Cittadella di Glerean (secondo classificato). Finisce 0-0 anche dopo i supplementari, malgrado le diverse occasioni (tutte fallite) dalla formazione del duo Bernatto-Dossena.

**STAGIONE '98-'99** La società sbaglia ancora la scelta dell'allenatore scegliendo l'inadeguato Ferrario, tra l'altro alle prese con un dramma familiare. Dopo cinque turni arriva in panchina un giovane senza macchia e senza paura e soprattutto con tanta grinta: Andrea Mandorlini. Dopo il girone di andata con gli inestricabili di Godeas, Zamuner e Pasa la Triestina diventa molto competitiva. E' calcio spettacolo nel ritorno (memorabile il 3-1 notturno contro la Vis Pesaro) ma la Viterbese di Beruatto è imprevedibile. Si va ai play-off in un clima non idilliaco. Fioretti e Mandorlini sono da tempo ai ferri corti (anzi cortissimi) mentre i giocatori si chiudono in un ostinato silenzio-stampa. La violenta battaglia per il controllo della società tra i milanesi (Zanoli e Trevisan) e i friulano-veneti (Fioretti-



Mirko Gubellini, sempre presente ai play-off.

Vendramini) ha lasciato il segno. Nella semifinale play-off la Triestina pareggia a Pesaro (2-2) grazie alla magia di Criniti e trionfa nella gara di ritorno (2-1). In finale le tocca il Sandonà che ha sorprendentemente eliminato il Rimini (ciò doveva far pensare). Per lo spareggio di Mantova si muovono migliaia di triestini: la C1 stavolta sembra proprio non poter scappare anche perché la Triestina può contare sul pareggio. Come valori tecnici, tra le due squadre ci sta almeno una categoria di differenza ma quel giorno non si vede. E' una Triestina poco serena che viene affossata dall'arbitro Saccani (che carrierone!) con quel rigore concesso per un fallo di mano pressoché inesistente di Beltrame. Il resto è solo disperazione con Gube che piange a terra a centrocampo.

**STAGIONE '99-2000** Quello squadrone che aveva perso a Mantova si sarebbe potuto tranquillamente rici-

clare: la C1 sarebbe stata garantita. Ma c'erano problemi di incompatibilità tra varie persone. Tocca a Costantini ricostruire la squadra. La Triestina riesce anche a raggiungere il record delle sette vittorie consecutive, ma qualcosa s'inceppa. Dopo la sconfitta interna con il Rimini (al ritorno) la squadra viene violentemente contestata. Tra Costantini e Fioretti è ormai scontro: sembra il film dell'anno prima. L'Unione semina punti preziosi (a Castelfranco Veneto e a Gubbio). Tuttavia nelle ultime due giornate è ancora in grado di contendere il primo posto al Rimini e alla Torres, premiata poi per la sua continuità. Ai play-off alla Triestina capita la lanciatissima Vis Pesaro. E nelle Marche la Triestina ci rimette le penne e poi non riesce a raddoppiare la partita al «Rocco». Fuori dello stadio esplode la rabbia dei tifosi. Un altro anno buttato via. Speriamo sia l'ultimo.

Cat.

Sulla via dello scudetto i giallorossi di Capello analizzati dal vecchio saggio Liedholm

## «A Roma non c'è più la dolce vita»

«Diciotto anni fa c'erano solo due stranieri, adesso tanti»

## Turci: «Ora niente processi Pensiamo solo al Napoli»

UDINE Cinquanta giorni senza vittorie e due soli successi in tutto il girone di ritorno. La freddezza dei numeri descrive in modo impietoso la discesa verso gli inferi dell'Udinese. Lo spettro della retrocessione sta assumendo contorni reali. Anche senza considerare le possibili ripercussioni del caso pas-

saporti. Per la prima volta dopo sette anni, l'Udinese si ritrova alle prese con uno scontro diretto per la salvezza, quello col Napoli di domani sera. Difficoltà nuove per giocatori abituati a stupire a suon di qualificazioni Uefa e l'impatto con la realtà risulta ancora più duro: «Dobbiamo dimenticare tutto quello che abbiamo alle spalle e pensare soltanto al Napoli», commenta Gigi Turci. Il portiere, il più anziano del gruppo con i suoi 31 anni, fa valere il peso del suo carisma e chiama a raccolta squadra e tifosi: «Se siamo arrivati in que-

sta situazione, è logico che ci siano delle responsabilità dei giocatori, dello staff tecnico e della società. Ma non è questo il momento dei processi: quelli li faremo a fine stagione».

Turci, quindi, si nega a qualsiasi analisi sulle cause di una crisi. E non cerca neppure la giustificazione degli arbitraggi: «Sono discorsi che non servono a niente».

Conta solo la partita di domenica, dove un pareggio, contrariamente alle apparenze, rischierebbe di nuocere tanto all'Udinese quanto al Napoli. La probabile vittoria della Reggina

sul Bari, infatti, avvicinebbe ulteriormente i bianconeri alla zona retrocessione. Tre punti indispensabili, quindi e l'Udinese, finalmente al completo, cerca di calarsi nel clima partita col solito ritiro e allenandosi in notturna, per non farsi trovare impreparati ai riflettori.

Riccardo De Toma

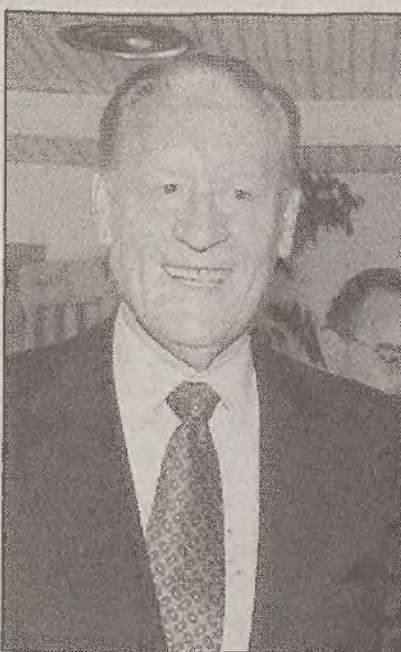
ROMA Domenica la Roma è chiamata a compiere uno sforzo forse decisivo per la conquista dello scudetto. Sulla via del trionfo i giallorossi trovano l'ostacolo Milan: un vecchio amore dell'attuale tecnico Capello, ma anche di Nils Liedholm, l'allenatore dello scudetto di 18 anni fa.

Che partita sarà quella con i rossoneri. «Un match difficile - dice Liedholm - Il Milan è una squadra forte in avanti, con gente molto pericolosa come Shevchenko. Giocare con la difesa a tre può comportare qualche rischio, bisognerà stare molto attenti». Quasi un'indicazione dal vecchio saggio per Capello, il quale, tuttavia, ancorché molto più giovane, di esperienza ne ha da vendere e poi «la squadra ha grandi campioni e un carattere formidabile». Come a dire che, per Liedholm, questa Roma non può fallire.

«Penso di no - dice lo svedese - A Roma non c'è più la dolce vita, e il sole e lo scirocco non incidono più di tanto sul rendimento di una squadra che è forte a prescindere dalle influenze esterne. Forse, se scudetto dovrà essere, sarà meno esaltante di quello conquistato 18 anni fa, abbattendo tutti questi luoghi comuni. Ma di certo c'è che qui nella capitale l'aria è cambiata, il divario con i grossi club del Nord è stato capovolto, vincere e Roma non è più un fatto speciale».

«Nella Roma scudettata dell'83 c'erano solo due giocatori stranieri - fa notare Liedholm - ora ce ne sono molti di più, e questo darebbe all'eventuale conquista di quest'anno una rilevanza mondiale che non poteva avere lo scudetto d'allora».

Ma anche i sentimenti dei tifosi sono diversi: «Senz'altro sì. Questa volta il popolo giallorosso è più ottimista, più consapevole della forza della propria squadra, in testa quasi dall'inizio del campionato. Nell'84 i tifosi erano più scettici, venivano da un di-



Nils Liedholm

giuno di oltre 40 anni e fino all'ultimo dubitavano di poter riuscire nell'impresa».

Differenze fra la Roma di Viola e quella di Sensi? «Costruire quella Roma fu più difficile. Dovevamo cercare giocatori buoni e che durassero, da inserire in un con-

«Dovevamo colmare un gap tecnico con le grandi squadre del Nord Italia. Sensi ha perfezionato una squadra già buona»

testo non eccelso, comunque molto inferiore a quello delle squadre milanesi e della Juventus. Sensi aveva già una grande squadra e che era solo da completare: cosa che gli è riuscita magnificamente con gli acquisti di campioni come Batistuta, Emerson e Samuel».

C'erano poi gli organici ridotti con i quali fare i conti: «Oggi la Roma ha 24 bravi giocatori che possono far parte di qualunque squadra. Allora avevamo una rosa di 14-15 giocatori più qualche ragazzino, ed era molto più complicato far fronte agli infortuni».

Ma per altri versi, vincere oggi può essere anche più difficile. «Perché - osserva Liedholm - gli introiti che derivano dai diritti televisivi hanno permesso a diverse squadre di dotarsi di organici competitivi. Oggi vincere a Roma è più facile, ma la concorrenza è maggiore rispetto a quella di allora».

Una concorrenza che la Roma ha saputo fino ad oggi tenere a bada: per mettere definitivamente alle spalle i tempi della dolce vita, manca l'ultimo passo.

Un dramma nel Milan, quello del rapimento del fratello di Kaladze in Georgia. Kaladze continuerà ad allenarsi e giocherà a Roma. Poi sarà convocato per giocare contro l'Italia a Tbilisi, proprio in queste ore scossa anche da un ammutinamento militare e da timori di colpo di stato.

## Il fallimento Isl e i fondi neri Blatter: «Sono incorruttibile»

ZURIGO Sepp Blatter resiste alla tempesta Isl. Il presidente della Fifa ha precisato di non aver alcuna intenzione di lasciare il suo posto dopo il fallimento della società di marketing Isl-Isma e le accuse lanciate dal presidente Uefa, Johansson su un suo coinvolgimento in movimenti di denaro poco trasparenti.

«Sono assolutamente incorruttibile - ha sostenuto Blatter rispondendo su presunti conti neri in Liechtenstein - La sola cosa che sappiamo è che in un contratto tv circa 43 milioni di dollari (90 miliardi di lire) sarebbero finiti su un conto a parte: verificheremo se questo è un conto in nero». Si tratterebbe, secondo la Fifa, di una somma pagata dalla brasiliana O Globo alla Isl, ma senza alcun coinvolgimento della stessa Fifa.

Blatter ha anche assicurato che la vicenda non avrà ripercussioni sulla Coppa del Mondo di Giappone e Corea, in programma il prossimo anno. Il prossimo 12 giugno si riunirà un esecutivo straordinario della Fifa, per esaminare la situazione.

## IL CASO

## Inqualificabile comportamento sugli spalti Scoppia a piangere in campo un ragazzino per le offese dei parenti-tifosi del suo club

TRIESTE Ah, le esasperazioni dello sport di oggi! Non si risparmia nemmeno un ragazzino, troppo esasperati dal risultato. Può succedere allo stadio che i tifosi si scagliano anche contro i beniamini, ma si tratta di gare tra professionisti. Li si manda a lavora-

re, si urla che sono mangiapane a tradimento, li si vuole pensionare; i disgraziati bersagli dei caccinini si sentono morire o, talvolta, reagiscono mandando a loro volta i tifosi urlanti ad adoperare il personaggio più sfigurato.



Immagine d'archivio: ragazzini dietro al pallone.

Ma del tutto diverso è il caso capitato a Trieste. Si stava giocando la fase di primavera del torneo riservato agli esordienti - ragazzini impuberi - dove non è nemmeno prevista una classifica ufficiale, si gioca solo per il gusto di migliorare, come giusto per giovinetti di 12 o 13 anni.

Dunque, nel corso di Ponziana-Primorje, succe-

de che i biancocelesti si dimostrino più bravi dei loro avversari. E infatti sono i poniziani a vincere 4-1. Ma un gruppo di genitori al seguito del Primorje vede un ragazzino dell'Altopiano piuttosto svogliato, forse confuso, che sbaglia i passaggi e si muove al rallentatore. Prima uno, poi via via gli altri, lo richiamano all'impiego. Il ragazzino non risponde agli stimoli, si sente colpevolizzato. I genitori con severità maggiore cominciano a lanciare improperi, addirittura offese, fino a farlo piangere in campo.

L'arbitro, di fronte a un fatto così inusuale, non può chiamare Telefono azzurro ma decide segnalare sul suo referto il comportamento inqualificabile dei supporters del Primorje. Il giudice sportivo ha sanzionato la società, responsabile oggettivamente dell'aggressione psicologica al ragazzino.

m. l.



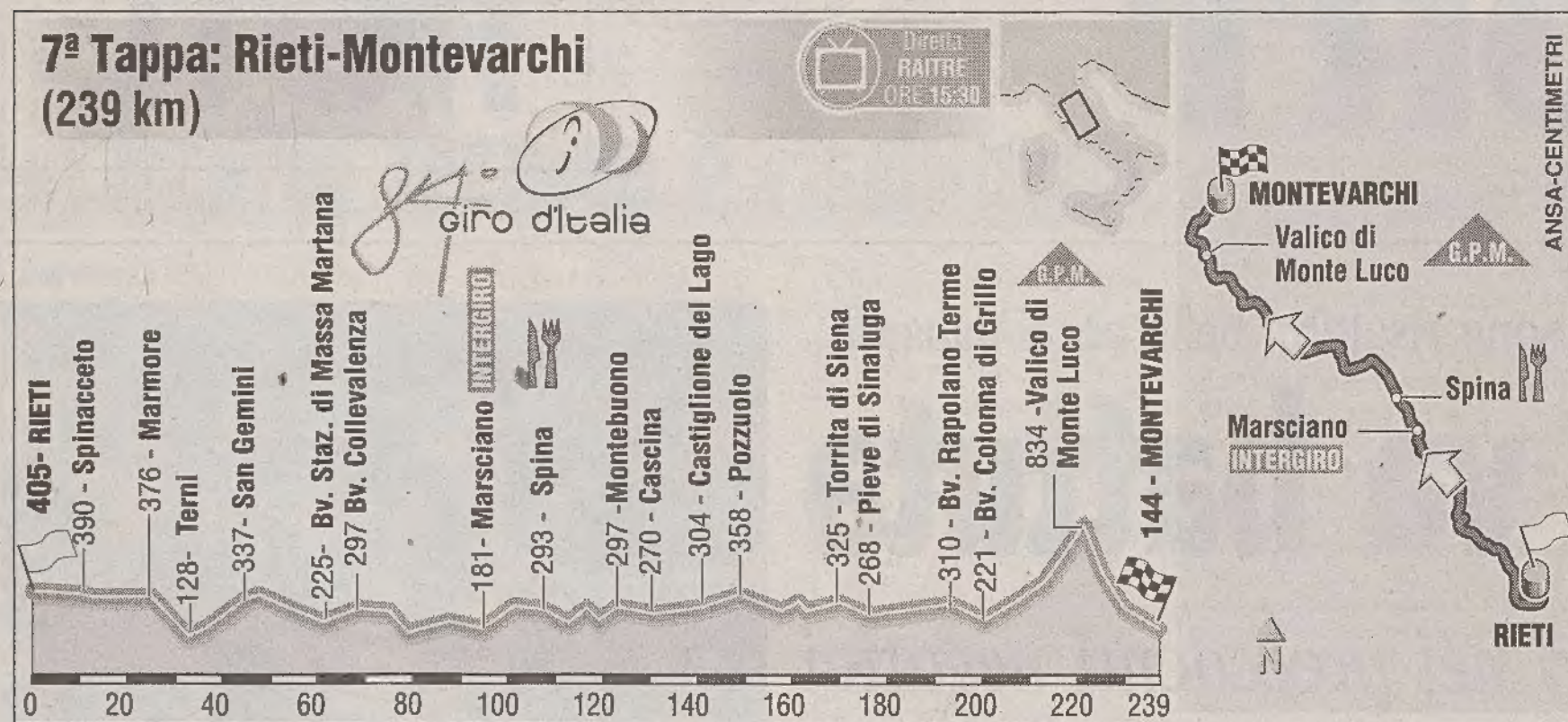


SESTA TAPPA SuperMario ha tremato perché il verdetto è rimasto per alcuni minuti «sub iudice»

# Re Leone, uno sprint storico

Cipollini si vendica del secondo posto di giovedì e raggiunge Guerra

7ª Tappa: Rieti-Montevarchi (239 km)



RIETI Ha tremato, Mario Cipollini, perché il verdetto della sesta tappa del Giro è rimasto «sub iudice» per alcuni minuti, in attesa che la giuria si pronunciasse sul suo sprint che pareva «viziato» in partenza. Tutta colpa di una mano galeotta: Re Leone, per farsi largo tra la solita folla dell'ultimo chilometro, staccava il braccio destro dal manubrio ed evitava l'impatto con Mariano Piccoli. Peccato veniale: scorre il nastro della moviola e sono tutti d'accordo, avversari compresi. La Nettuno-Rieti ha un solo padrone, quel Cipollini che stavolta centra il suo obiettivo.

Per il campione toscano trattasi del successo numero 31 nella corsa rosa, prodezza che gli consente di raggiungere nell'albo d'oro una leggen-

da del calibro di Learco Guerra.

Purtroppo c'è da registrare la solita caduta rovinosa che per poco non si tramuta in una tragedia. Al chilometro 40 ecco il solito groviglio di bici in coda al plotone ma quando tutti si alzano e cercano di ripartire ci si accorge che lo spagnolo Monzano della Kelme resta sdraiato con le mani sulla testa. Spavento, il ritiro, la corsa all'ospedale e il verdetto medico che faceva tirare un bel sospiro di sollievo: niente di grave, anche se il corridore, senza caschetto protettivo, avrebbe potuto riportare danni ben più gravi. Per la Kelme è un altro brutto colpo di un Giro «maledetto», visto che in mattinata non aveva nemmeno iniziato a pedalare Otero (a casa anche Piepoli e O'Neill).



Con la vittoria a Rieti Cipollini eguaglia le 31 del mitico Guerra.

Michele Coppolino, anch'egli rovinato sulla sede stradale, continua stoicamente nonostante il viso gonfio come un melone.

La tappa si rianima dopo l'intergiro vinto da Strazzer. Di Luca fora ma ben cinque dei suoi lo riportano in scia,

alla seconda salitella di giornata (l'altra era addirittura un Gpm, ad Albano) entra in crisi Verbrughe, iniziano gli attacchi destinati a fallire. Oggi la tappa più lunga: si arriva a Montevarchi dopo 239 km, con l'aspettativa del Monte Luco nel finale. Germano Marchi

## NUOTO SINCRONIZZATO

### Le ondate della Leban in gara pronte alle finali nazionali di A

TRIESTE La Triestina di nuoto sincronizzato sarà impegnata domani nel «Trofeo Provincia di Trieste 2001» che si svolgerà alla piscina Bianchi con inizio alle 17.15. Tra le squadre partecipanti, ci saranno il Montebelluna e lo Uisp Bologna, due compagini di serie A e dirette rivali delle padrone di casa, mentre, a dare una rilevanza internazionale alla manifestazione, ci penseranno le campionesse croate juniores del Primorje di Fiume.

Le ragazze di Marisa Leban, impegnate in una disciplina spettacolare ma poco seguita, dovranno approfittare di questo appuntamento per migliorare la loro condizione in vista delle finali nazionali a squadre di serie A, previste fra poche settimane. In quella circostanza dovranno difendere la categoria conquistata solo un anno fa, la massima serie appunto, che le ha proiettate tra le dodici formazioni più forti d'Italia.

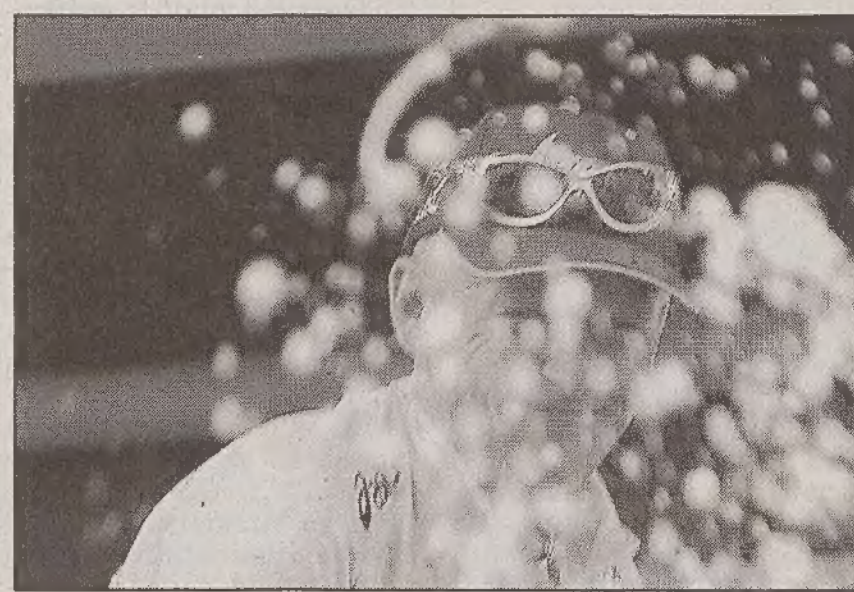
Per quanto riguarda la Triestina Nuoto, il consiglio direttivo ha rinnovato le cariche. Renzo Isler è stato riconfermato presidente, dopo essere stato eletto a metà dicembre al posto dell'uscente Renzo Colautti, confermando la tradizione dirigenziale ad alti livelli della sua famiglia (suo fratello Romano è il massimo dirigente del Cus). Lo stesso Isler è stato nominato pure tesoriere pro tempore. I suoi vice sono Silvio Cassio e Fulvio Daris. Renzo Colautti ricoprirà la carica di segretario. I consiglieri sono Franco Bandelli, una new entry molto importante sotto il profilo organizzativo, Aldo Andreose, Adriano Radin, Giulio Delise, Andrea Galimberti, Silvio Montello e Giuseppe Ponciano.

E andata intanto in scena, nel nuoto, la prima prova eliminatoria degli esordienti A (Monfalcone) e B (San Vito). I migliori riscontri cronometrici li ha ottenuti l'Edera. Nella categoria A Fulvio Enrico Bullo è arrivato primo nei 200 s.l. in 2'11"6, migliorando il suo personale di 5", e secondo nei 400 misti (5'30"9). I 100 delfino sono pure dei rossoneri: il più veloce è stato Stefano Capodiceci (1'06"6, limato di 1"2 il suo precedente), che ha preceduto il compagno Nicolas Vidmar (1'11"5). Seconda piazza per Francesca Rodini nei 400 misti (6'01"7). Tra i B Andrea Goglia ha conquistato il successo nei 200 rana in 3'08"7. La Triestina ha visto una crescita generale dei suoi giovani e la soddisfazione principale è arrivata da Tommaso Protti nei 200 s.l. B (2.0 in 2'39"4).

Massimo Laudani

Clamorosa bocciatura dello sprinter toscano, subito dopo la volata vincente, della trasmissione della Rai

### «Nel Processo ciclismo preso alla leggera»



Frigo festeggia un altro giorno in maglia rosa. (Foto Ansa)

RIETI Clamorosa bocciatura del «Processo alla tappa»: Mario Cipollini, invitato a partecipare alla trasmissione della Rai di commenti sulla tappa del Giro, ha declinato in diretta. Rivolto al conduttore Marco Mazzocchi ha detto: «Non ci vengo oggi, né ci verrò mai. Tu sei abituato ad altri sport e fai il furbo. Avete creato delle polemiche inutili tra me e Castellano, quindi non vengo».

In conferenza stampa lo sprinter toscano ha precisato: «Non mi piace il «Processo». Mi sembra che il ciclismo sia preso alla leggera. Certe persone, che di questo ambiente sanno poco, si per-

mettono di criticare. Quando invece si parla di calcio, scherzano in pochi. Non è una trasmissione fatta per rendere popolare il ciclismo, sembra piuttosto una parodia».

Cipollini ha poi aggiunto: «In questo modo succede che l'interesse cada. Allora cercano di fare polemiche per catturare quelli che fanno «zapping». D'altra parte anche noi se entriamo al bar e vediamo due che litigano ci fermiamo a sentirli. Non credo che tutto questo faccia bene al ciclismo. Quando si fa polemica nel calcio c'è gente con più spessore. Tutto questo mi sembra folclore da osteria».

## Le classifiche

Ordine d'arrivo della 6ª tappa

1) Mario Cipollini (Ita/Saeco) in 4h13'23" Media oraria: km/h 35,992 ("12")	2) Danilo Hondzo (Ger) ("8")	3) Massimo Strazzer (Ita) ("10")	4) Mauro Gerosa (Ita)	5) Jeroen Blijlevens (Ola)	6) Enrico Leoni (Ita)	7) Marco Zanotti (Ita)	8) Alexis Rodriguez (Spa)	9) Gabriele Missaglia (Ita)	10) Giuliano Figueras (Ita)
-----------------------------------------------------------------------------	------------------------------	----------------------------------	-----------------------	----------------------------	-----------------------	------------------------	---------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Classifica generale

1) Dario Frigo (Ita/Fassa Bortolo) in 27h03'58" alla media oraria generale di km.40,368	2) Abraham Olano (Spa)	3) Gilberto Simoni (Ita)	4) Vladimir Belli (Ita)	5) Jose Azevedo (Por)	6) Giuseppe Di Grande (Ita)	7) Jan Hruska (Cec)	8) Vladimir Duma (Ucr)	9) Oscar Camenzind (Svi)	10) Gabriele Colombo (Ita)
-----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	--------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------------	---------------------	------------------------	--------------------------	----------------------------

\*abbuono

ANSA-CENTIMETRI

## PALLANUOTO

### L'Edera, prima in Serie C, dopo la vittoria a Bologna oggi ospita alla «Bianchi» il Venezia

TRIESTE L'Edera Samer Shipping ha timbrato il suo ultimo cartellino di presenza con una vittoria a Bologna contro il Persiceto per 6-2. I rossoneri restano saldamente in vetta alla Serie C e il successo della Mestrina ai danni del Padova (10-5) fa volare i triestini a +9 sugli stessi patavini. Il dirigente Piero Bonetta afferma: «Rispetto allo scorso anno siamo meno spettacola-

ri e più concreti, commettiamo meno sbagli. Questo è importante, perché c'è più equilibrio. Non so se termineremo imbattuti, quello che è sicuro è che a Mestre, dove abbiamo pareggiato, abbiamo guadagnato un punto, non possiamo dire di averne persi due visto il successo della Mestrina con i padovani». Il team di Janez Vodopivec è stato quasi più felice per lo stop di Padova dell'Edera: «Oggi

ospitiamo il Venezia, che è ultimo in classifica (alle 19 alla piscina Bianchi). Poi avremo due trasferte impegnative, prima a Modena e poi a Vicenza. Dovremo fare più punti possibili e solo se usciremo imbattuti da questo tritico, potremo incominciare a pensare più concretamente alla promozione. Adesso è ancora presto per sognare».

Le altre due rappresentanze cittadine sono uscite en-

trambe sconfitte dai rispettivi impegni. La battuta a vuoto più indolore è quella della Triestina nella Serie A2 femminile, superata da Milano per 7-4. Infatti le rossoalbardate hanno otto punti di vantaggio su Verona a una giornata dal termine e la salvezza è in cassaforte. Domani le ragazze di Dario Leghissa ospiteranno alle 15 l'Osio e il tecnico ha un auspicio: «Speriamo di chiudere in bellezza

con i tre punti. Le premesse ci sono, visto che a Milano abbiamo giocato bene e solo uno sbaglio in superiorità numerica a pochi punti dalla fine ci è costato il risultato».

La squadra maschile della Triestina invece, in Serie B, è tornata a occupare l'ultimo posto in graduatoria, assieme a Milano, dopo il 14-8 incassato a Como per mano del Busto. L'allenatore Dragan Samardzic individua le cause

dell'ennesima sconfitta: «In attacco ci siamo comportati bene per due tempi, quindi abbiamo faticato, ma soprattutto in difesa non ci siamo espressi al meglio e abbiamo incassato troppe reti. Comunque va detto che il Busto è un'ottima formazione». I triestini sono ora attesi da un viaggio a Bergamo, dove affronteranno la capolista oggi alle 19.30.

ma la

# BRAVI BUTTRIO

Abbigliamento e Calzature uomo, donna, bambino - Sport - Pelletteria  
 Jeanseria - Intimo - Arredo Casa - Tendaggi

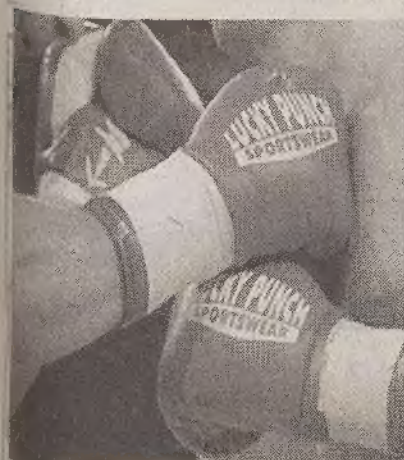
## Bravi Buttrio, veste l'estate con le migliori marche!

- NIKE • TIMBERLAND • THINK PINK • CHAMPION • GEOX • CHICCO • ADIDAS • CLARKS
- INVICTA • MELLUSO • DIADORA • LOTTO • COLMAR • FILA • FUERTE VENTURA • ARENA
- GIESSWEIN • REEBOK • BLUS • ASICS • BIRKENSTOCK • PAUL & SHARK • CONTE OF FLORENCE
- IVY OXFORD • SILVY • TEN YARDS • AVIREX • CALVIN KLEIN • KILLER LOOP • EASY • TRUSSARDI
- REPORTER • BALESTRA • LEVI'S • LEE • ROY ROGERS • PRIMIGI • WALK SAFARI
- VALLEVERDE • MISSONI • BIASIA • TOSCA BLU • ELENA MIRO • LORY • NAVIGARE • KISS KISS
- BASSETTI • GABEL • LOVABLE • LIABEL • PLAYTEX • FILA INTIMO • TRIUMPH • PETIT
- SUPERIOR • VALENTINO • COVERI •

Vi aspettiamo al Bravi Buttrio, sulla Statale Udine - Gorizia

• Orario: 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30 • Sabato: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30 •





Al PalaTrieste (inizio alle 20.30) per l'europeo dei pesi leggeri contro il francese Lifa

# E adesso tocca a Zoff

Nel sottocloù Vidoz fa esperienza con l'argentino Carranza

**PalaTrieste ore 20.30**

**MASSIMI LEGGERI**

Alessandro Guni (Ita) - Roberge Merick (Fra)

**LEGGERI**

Sandro Casamonica (Ita) - Ali Lefenni (Fra)

**MEDI**

Christian Sanavia (Ita) - Elisio Nogueira (Fra)

**MASSIMI**

Paolo Vidoz (Ita) - Edoardo Carranza (Arg)

**EUROPEO LEGGERI**

Stefano Zoff (Ita) - Djean Lifa (Fra)

**TRIESTE** Fuori i secondi. È ora di far parlare il ring e i suoi protagonisti. Primo tra tutti Stefano Zoff, chiamato stasera al PalaTrieste a ribadire concretamente tutti i propositi manifestati lo scorso giovedì nel corso della conferenza di presentazione ufficiale del match valido per la corona europea dei pesi leggeri, contro il francese Lifa: «Ho combattuto grandi match in giro per il mondo ma mai dalle mie parti. Ora è giunto il momento di far vedere al mio pubblico anche tutta la mia esperienza accumulata nella carriera».

E ora il suo pubblico non deve tradirlo: «È fondamentale - ha confermato ieri Zoff - se penso a tutte le volte che ho combattuto all'estero constatando la for-

za che la gente riesce a dare. Ma ora tocca a me».

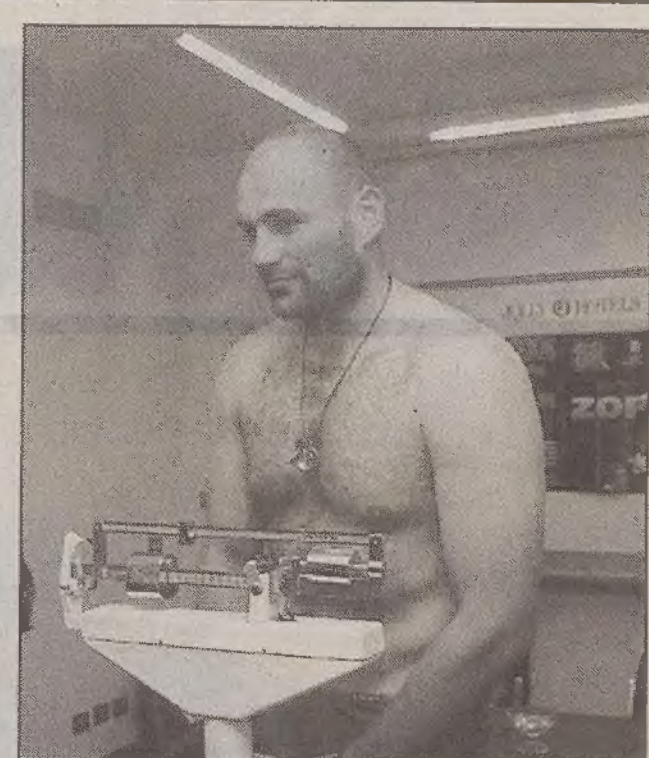
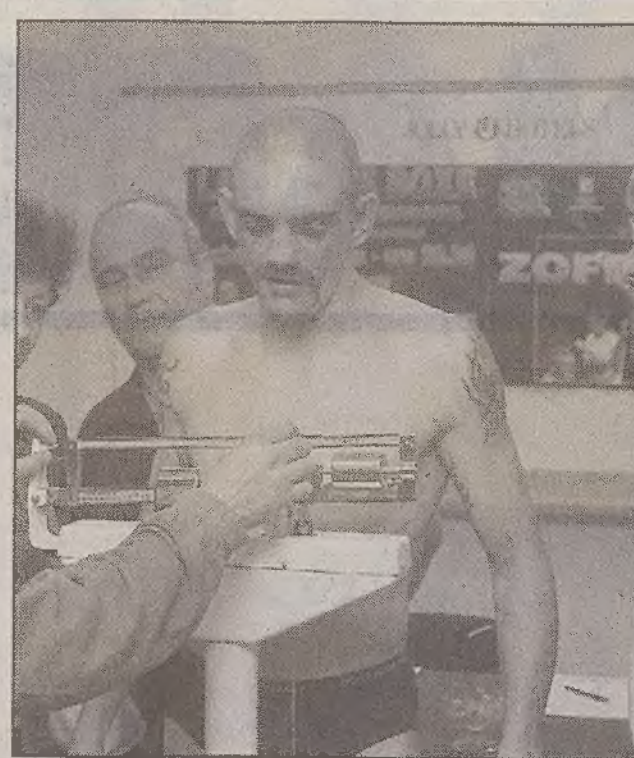
Ieri Stefano Zoff, al termine delle operazioni di peso, ha denunciato 60 kg secchi. Per Djean Lifa, il 33enne francese, già campione di Francia dei pesi leggeri e corona europea del super-piuma, la bilancia si è fermata sui 60,200. Nella norma (secondo i parametri delle categorie) i pesi degli altri pugili del cartellone di stasera: 61 i chilogrammi di Ali Lefenni, l'avversario francese che sulla distanza delle 6 riprese affronterà Sandro Casamonica (61,600); Alessandro Guni è riuscito a smaltire in tempo il leggero esubere in etti attestando ieri il suo peso sugli 88,500.

Paolo Vidoz ha sfoggiato 106 kg contro i 104 del suo avversario, l'argentino Eduardo Carranza.

A proposito di Vidoz. Sugli spalti del PalaTrieste stasera ci sarà anche il suo manager, l'americano Lou Di Bella, accompagnato per l'occasione da una gloria della boxe triestina, colui che aveva fatto accendere non poche aspettative negli anni '80, Biagio Chianese.

Ma la cerimonia del peso di ieri ha avuto qualche susulto fuori programma. Salvatore Cherchi, organizzatore della riunione, ha ingaggiato anch'egli una sorta di match con i vertici della Rai. La televisione di stato avrebbe chiesto il rinvio della serata pugilistica, fissandone la data per il prossimo sabato. «Problemi di palinsesto» - dicono le fonti ufficiali -.

La Rai avrebbe garantito



I due nomi di richiamo, Stefano Zoff e Paolo Vidoz, durante le operazioni di peso svoltesi ieri nel tardo pomeriggio in una sala dell'hotel Jolly, sulle rive. (Foto Tommasini)

il prossimo sabato una differenza attorno alle 23.30 circa, l'ora insomma canonica degli eventi mediatici della boxe su scala nazionale. Cherchi ha risposto picche, e in maniera nemmeno troppo soffice: «In Italia si investono miliardi televisivi dello stato su calcio o ciclismo - ha tuonato ieri l'organizzatore nella hall del Jolly hotel - per la boxe non c'è ri-

spetto e non vengono calcolati gli sforzi e i sacrifici che vengono fatti nel settore. Io non me la sento di offendere i ragazzi della mia scuderia, i francesi e tutti quelli che si sono impegnati per stasera. La serata si farà come stabilito».

Così parlò Cherchi, ammortizzando, ma solo in parte, la crescente tensione che stava per colpire soprattutto Stefano Zoff.

Nella mattinata di oggi si riunirà anche la consulta annuale del consiglio federale. E probabile che venga anche tematizzata la posizione di Trieste, città che non ha esitato a eleggere campione del secolo proprio un pugile, in una strategia di autentico rilancio. Ma molto dipenderà dagli esiti, non solo tecnici, della riunione.

Francesco Cardella

## QUI MONFALCONE

Il titolo creerebbe a Stefano un problema: trovare l'amico sfidante ufficiale

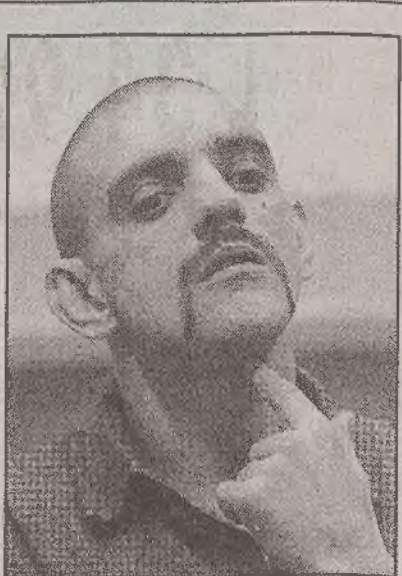
## Dopo? Casamonica da evitare

**MONFALCONE** Sandro Casamonica, dopo aver combattuto nel sottocloù contro Lefenni, studierà con molta attenzione Zoff e Lifa: nella classifica europea lui è infatti subito alle spalle dei due, da domani sarà automaticamente lo sfidante di chi vincerà stasera. E se tutto al PalaTrieste andrà come auspicato, da domani potrebbe anche esserci un problema in più: Casamonica e Zoff sono amici, hanno lo stesso manager (Cherchi), si allenano insieme, fanno abitualmente i guanti fra di loro quando si preparano

a Ferrara, da Momo Duran, e dunque non hanno nessuna voglia di picchiarsi per davvero. «Solo se ci dessero una montagna di soldi, diciamo da mezzo miliardo in su - dicono all'unisono - potremmo batterci, in fondo siamo professionisti». Ma l'improprietà della somma sparata è proprio un ulteriore tentativo di rendere impossibile quest'incontro fratricida.

Ci sono però strade alternative: nel caso di vittoria Zoff diventerebbe infatti l'aspirante naturale alla sfida per la cintura iridata dei

pesi leggeri versione Wba (che lui ha già detenuto nel '99), nella cui classifica è situato già ora al primissimo posto, lasciando così via libera a Casamonica per l'europeo. Ma potrebbe essere anche quest'ultimo a togliere l'imbarazzo: «Cherchi ha già da tempo un accordo con il manager dell'italoamericano Spadafora - dice Casamonica - per la sfida mondiale dei leggeri versione Ibf, a me andrebbe bene. Certo è che ho 32 anni ed entro la fine del 2001 voglio combattere per un titolo importante. Le due occasioni



Stefano Zoff

precedenti (europeo e mondiale Wbo, ndr) sono andate male, ma mi hanno rinforzato interiormente. Ora sono pronto per vincere».

ma. co.

## QUI GORIZIA

Molto emozionato il bronzo di Sydney già pronto a partire per gli States

## L'esordio italiano di Paolone

**GORIZIA** Paolo Vidoz non lo nasconde. È molto emozionato per il suo debutto italiano. I tre precedenti incontri disputati negli Usa non sono riusciti a fargli crescere il callo. «È una cosa diversa - dice - negli States era tutto diverso, sembrava vivere in un ambiente asettico. Stasera invece combatterò vicino a casa e ci saranno tutti i miei amici oltre che mio padre. Sento l'impegno e negli ultimi due giorni per allentare la tensione ho preferito staccare la spina».

Vidoz da buon professionista ha cercato di studiare il suo prossimo avversario.

«Ho visto il tabulato degli incontri di Carranza - dice - la prima considerazione che mi è venuta è quella che se a 37 anni è ancora in attività vuol dire che ha delle doti. Nel suo passato ho visto che ha sempre vinto gli incontri che ha disputato con pugili più deboli di lui. Ha perso con i forti ma ha incontrato elementi di primo piano. Non bisognerà sottovalutarlo. Potrebbe costare caro».

Dopo il match di Trieste Vidoz ne ha in programma due negli Usa. Ed è per questo motivo che a Trieste ci sarà anche l'organizzatore

americano Lou Di Bella. «È andato a vedere assieme a Branchini la finale di Champions league a Milano - dice - e quindi si è trasferito qui. Mi sta seguendo con interesse e vuole vedere il mio grado di preparazione. Sono 3 chili sovrappeso rispetto all'ultimo incontro. Peso 108 chili e rischio di sentirle». Sul suo ritorno negli Stati Uniti Vidoz non è entusiasta. Sono stanco di vivere fuori casa - dice - purtroppo solo negli Stati Uniti si può sfondare nel mondo del pugilato. Ci sono più occasioni per combattere. In Italia e in Europa è difficile trovare



Paolo Vidoz

avversari. Mi recherà negli Stati Uniti alla fine di giugno, poi deciderò il da farsi. Una cosa è certa: non potrò sempre fare il pendolare».

Antonio Gaier

## BASKET SERIE A1

Il cestista triestino sta tornando protagonista dopo l'infortunio a tibia e menisco subito la scorsa stagione

## De Pol, pronto per le finali contro la Kinder

«Siamo carichi e motivati, solo noi possiamo fermare i cugini»

**TRIESTE** Nella Paf Bologna che ha liquidato Siena nei quarti di finale dei play-off scudetto e ora alla fine della sfida tra Scavolini e Snaidero (domani la decisiva gara-5) pulsa un cuore triestino. Alessandro De Pol, alla prima esperienza in maglia Fortitudo, sta lentamente tornando protagonista dopo l'infortunio subito la scorsa stagione a Roma che aveva interessato menisco e piatto tibiale costringendolo a un lungo periodo di inattività. «Mi sono buttato il peggio alle spalle - racconta sollevato De Pol - e credo di aver superato, insieme alla mia squadra, il momento più critico della stagione».

Ho avuto la fortuna di trovarmi a disposizione uno staff di medici e preparatori che mi hanno seguito negli ultimi mesi spingendomi a migliorare e a ritornare in campo. Un rientro che non è passato inosservato e nel quale ha confermato di aver ritrovato la sicurezza dei tempi di prima. Il De Pol che due mesi fa ha trascinato Varese al titolo può essere di grande utilità alla Paf lanciata nella volata scudetto... «Sono cresciuto - conferma Alessandro - assieme a tutta la squadra. Rispetto a qualche mese fa siamo più carichi e motivati. Il fatto di essere usciti male dalle coppe ci ha dato uno stimolo in più per non mollare. Siamo consci del fatto che

il campionato è l'ultimo traguardo raggiungibile». E nella rincorsa allo scudetto, l'innesto di Gil può essere importante. «Lui - continua De Pol - è un giocatore di talento, prezioso perché ha concesso a chi si era spremuto nel corso della stagione regolare di prendere un po' di fiato. Un'alternativa in più che può far comodo».

Sulla Kinder schiacciassassi che probabilmente vi ritroverete contro in finale cosa pensa? «Che sono terribilmente forti - ammette scosso De Pol - il guaio è che sono consci di esserlo e questo amplifica il loro talento. Una squadra che ha avuto una stagione incredibile e che ci ha messo grande pressione addosso. Credo che in questo momento l'unica squadra in grado di provare a fermare la corsa sia proprio la mia Paf».

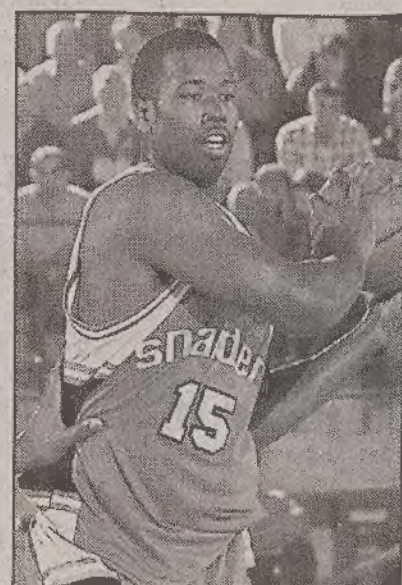
Sul suo futuro, sulla sua prossima destinazione si sa qualcosa? Nelle settimane scorse le era stato accostato anche il nome di Trieste... «Io sono legato alla Paf - conclude De Pol - per cui, secondo logica, dovrei restare qui. Non è comunque detto visto che due anni fa a Varese e lo scorso anno a Roma mi sono mossi nonostante avessi ancora diversi anni di contratto da rispettare. A Trieste, comunque, tornerò presto per disputare assieme agli amici Canato, Gel e Dani il «Lui e Lei» sul campo del Santos».

Lorenzo Gatto

## Arancione caricatissimi: «Pronti per la Paf»

**UDINE** Il buontemponcino Mc Ghee l'aveva promesso: in caso di vittoria avrebbe ballato lo hip hop in mezzo al campo. Impegno mantenuto, in ciabatte e cappello di paglia, a incarnazione dello spirito che regna all'interno di una Snaidero che continua a stupire. Il colpaccio di «carbonara» (canestro impossibile da sotto più libero supplementare a 1° dalla fine) ha portato gli arancione alla bella di domani sera (diretta tv su RaiSat e Internet www.luxa.it, inizio ore 20.30) contro una Scavolini apparso atleticamente meno fresca dei friulani.

E mentre il tecnico marchigiano Pillastri si dichiara sicuro al 100 per cento del successo dei suoi, il collega Boniccioli, cui la curva ha dedicato



Thalmus Mc Ghee

un significativo striscione «Grazie Matteo», non gli è da meno: «Ho già incaricato il mio assistente Comuzzo di preparare il montaggio delle gare della Paf - confessa il tecnico - Siamo a un passo

dalla storia cestistica di Udine e non lasceremo nulla d'intentato per accedere alla semifinale con la Fortitudo».

Convinzione motivata, quella dell'allenatore arancione: «Si riparte da zero, chi si dimostrerà più lucido e preparato vincerà gara-5. La Scavolini, sotto questo punto di vista, ha molte più partite nelle gambe di noi e la mia squadra è in splendida condizione fisica».

L'allenatore della Scavolini, Pillastri, riconosce d'altra parte i meriti della Snaidero: «Quella allenata da Boniccioli è squadra di altissimo livello che noi siamo riusciti a battere più volte solo giocando benissimo. Ultimamente siamo stati appena discreti e non è bastato».

Edi Fabris

## SABATO SPORT

**CALCIO**  
Post-campionato juniores, quarti di finale (17): Aquileia-San Giovanni, Union '91-San Luigi, Spilimbergo-Torre, Palazzolo-Manzanese. Finale juniores Trofeo Mocarini: Chions-Gonars (17 San Pietro al Natissone).

**BASKET**  
C2, play-off: Ronchi-Manzan (21). D, spareggio: Spilimbergo-Perteole (20.30).

**PALLAVOLO**  
B2 maschile, play-off: Mestre-Udine (21). B2 femminile, play-off: Mirage Pavullo Modena-Ok Val Siderimpes Gorizia (17.30). Sangiorgina-San Miniato (20.30).

**PALLANUOTO**  
B: Bergamo-Triestina

(19.15). C: Edera-Venezia (19 Bianchi). Juniores femminile: Triestina-Mestrina (20.30 Bianchi).

**BASEBALL**  
A2 (15.30 e 20.30): Bollate-Buttrio, Redipuglia-Piacenza. B (15.30 e 20.30): Ronchi-Rovigo, Vicenza-Europa.

**SOFTBALL**  
A2 (18 e 21): Peanut-Bollate, Bussolengo-Azzanese.

**PUGILATO**  
Il PalaTrieste ospiterà una serata di grande boxe a partire dalle 20.30. Il clou è costituito dall'europeo tra Stefano Zoff e il francese Djamel Lifa. Gli altri incontri saranno: Vidoz-Carranza, Casamonica-Lefenni, Guni-Merick, Sanavia-Noguera.

## CANESTRO ROSA

Silvia Favento ha portato le cadette alla qualificazione per gli Europei

## A 16 anni capitana in azzurro e promossa in A2 con la Sgt

**TRIESTE** Silvia Favento, classe 1985, giocatrice della Ginnastica Triestina, è oggi il miglior talento su parquet nostrani, una ragazza con una luminosa carriera davanti a sé per rinverdire antichi fasti che al femminile a Trieste ha avuto numerose esponenti di prestigio. Silvia, alcune settimane addietro, ha guidato la Nazionale cadette, di cui è la capitana, alla conquista della qualificazione alla fase finale degli Europei di categoria che si terrà in Bulgaria dal 20 al 29 luglio. Le abbiamo rivolto alcune domande.

È stata dura ottenere la qualificazione?

«All'inizio siamo partite male, due sconfitte con Israele e Russia sembravano aver pregiudicato ogni speranza. Poi è arrivata la riscossa, abbiamo infilato tre vittorie consecutive con Slovenia, Finlandia e soprattutto Grecia. Giocavamo a Salonicco in un ambiente davvero caldo e le padrone di casa non avevano mai perso. Il nostro capolavoro è stato questa vittoria. Le abbiamo sconfitte di 20 punti, veramente un'impresa e a quel punto la qualificazione era conquistata. Un'enorme soddisfazione».

Silvia è modesta e non lo dice ma il suo apporto è stato determinante, in tutte le gare è andata in doppia cifra giocando alla grande.

Silvia, quando hai iniziato a giocare a basket?

«Ho cominciato facendo ginnastica artistica, poi siccome mia sorella faceva pallacanestro mi sono innamorata di questa disciplina, ho lasciato perdere la ginnastica e ho mosso i primi passi nell'Oma a circa otto anni. Un anno con le salesiane e poi sono approdata alla Ginnastica».

Adesso Silvia ha avuto un ottimo minutaggio in prima squadra in serie B. Le bianche qualche giorno fa sono state promosse in A2, un campionato decisamente più in sintonia con le tradizioni della gloriosa società di via Ginnastica.

A proposito, se ti si prospettasse l'ipotesi di un'ottima offerta da fuori Trieste come ti comporteresti?

«L'ho presa senza esitazione al volo, il sogno di ogni giocatrice è misurarsi nel massimo campionato e io non faccio eccezione, mi piacerebbe confrontarmi ad alto livello e quindi non avrei alcun problema ad andare via da Trieste».

Come giocatrice in cosa devi ancora migliorare? «Sicuramente il mio lato debole è la fase difensiva, mi considero un'atleta spiccatamente offensiva, ma, questo non vuol dire che non so difendere, semplicemente mi piace un po' meno, ma con Montena sto migliorando anche sotto questo aspetto. Il coach pretende sempre il massimo in ogni fase di gioco e con lui siamo anche migliorate a livello caratteriale, componente indispensabile per giocare ad alto livello».

Luca Siracusa

## TENNIS

## Redipuglia: tre set e Fumarola batte Del Degan

**TRIESTE** All'At Sant'Elia di Redipuglia, nella 14.a edizione del torneo nazionale di Terza categoria Banca di credito cooperativo di Dobarò, la sorpresa è arrivata all'ultimo incontro. Tiziano Del Degan, dopo avere eliminato con autorità il favorito numero uno sloveno Sulin, mettendo in luce il tennis che lo aveva portato al successo qualche settimana fa a Monfalcone, è stato sconfitto in finale da Maurizio Fumarola. Il 22enne giocatore leccese, trasferitosi da poco a Trieste per motivi di studio, aveva battuto in semifinale Sestan con l'arma della solidità.

La stessa tattica di gioco, complice una giornata di scarsa vena di Del Degan, apparso molto fallosa e incapace di sfondare con la pressione dei suoi colpi il muro dell'avversario, ha permesso a Fumarola di far suo il set d'apertura e di imporsi dai 3 pari del terzo set, potendo anche sfruttare l'occasione di non aver giocato il giorno seguente la semifinale che non gli avrebbe forse consentito un tennis così rinunciatario, ma sicuramente proficuo.

**Risultati. Semifinali:** Del Degan b. Sulin 6-4 6-1; Fumarola b. Sestan 6-3 3-6 6-3. **Finale** Fumarola b. Del Degan 6-4 6-7 6-3.

Sebastiano Franco



Silvia Favento, promessa triestina del basket.




**BERNARDI**
**look**
**MAGIC**

**TOP ELASTICIZZATO**
**L.19.900**
**PANTALONE  
ELASTICIZZATO**
**L.29.900**

**TOP 100% COTONE**
**L.34.900**
**GONNA 100% COTONE**
**L.44.900**

**CAMICIA ELASTICIZZATA**
**L.29.900**
**PANTALONE  
ELASTICIZZATO**
**L.39.900**
**MAGIC**

Viale Campi Elisi, TRIESTE - Via Pascoli 35/2, TRIESTE - Via dei Leo 8/1, TRIESTE

**BERNARDI**

 Via E. Fermi, S. Giorgio di Nogaro (UD) - Viale Venezia 1, S. Daniele del Friuli (UD)  
 Via Roma/Via Trieste, Cervignano del Friuli (UD) - Via Biasutti, 54, Casarsa della Delizia (PN)  
 Via Grado 36 C. C. LA VELA, Monfalcone (GO) - Via Garzarolli 199/201, Gorizia - Via Ghega angolo Via Trento 18, TRIESTE